



PIAVE SERVIZI S.P.A.

(società per azioni costituita ai sensi della legge italiana)

sede legale in Via Francesco Petrarca, 3, 31013 Codognè (TV),

sede secondaria in Via Tiziano Vecellio, 8, 31056 Roncade (TV)

capitale sociale pari a Euro 6.134.230,00

codice fiscale, partita IVA e iscrizione al registro delle imprese di Treviso - Belluno numero 03475190272

website: <https://www.piaveservizi.eu/home.html>

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

del 13 dicembre 2024

*alla negoziazione sul mercato Euronext Access Milan – Segmento Professionale
gestito da Borsa Italiana S.p.A. di*

“€4,250,000.00 Fixed Rate Bonds due 2046” (Codice ISIN: IT0005482754)

emessi da Piave Servizi S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO O APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO DI AMMISSIONE

INDICE

Sezione	Pagine
DEFINIZIONI	3
PERSONE RESPONSABILI	5
1. FATTORI DI RISCHIO.....	6
2. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	24
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMITTENTE.....	28
4. PRINCIPALI SOCI.....	29
5. INFORMAZIONI FINANZIARIE	32
6. REGOLAMENTO DEI TITOLI	33
7. IMPIEGO DEI PROVENTI.....	58
8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	59
9. SOTTOSCRIZIONE, VENDITA E RESTRIZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	60
ALLEGATO 1	61
ALLEGATO 2	62

DEFINIZIONI

I termini e le espressioni usati nel presente Documento di Ammissione con iniziale maiuscola, salvo ove il contesto specifichi diversamente e che non siano altrimenti definiti avranno il seguente significato.

“**Agente per il Pagamento**” indica Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., banca costituita e operante in Italia come società per azioni, con sede legale in Via V. Alfieri, n. 1, 31015 Conegliano (TV), Italia, capitale sociale Euro 91.743.007,00 interamente versato, codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Treviso-Belluno numero 04040580963, gruppo IVA FININT S.p.A. - Partita IVA 04977190265, attualmente iscritta al numero 5580 nel registro delle banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario, capogruppo del “Gruppo Banca Finanziaria Internazionale”, aderente al “Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi” e al “Fondo Nazionale di Garanzia”.

“**ARERA**” indica l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Condizioni**” indica i termini e le condizioni alle quali sono state emesse e sottoscritte le Obbligazioni come di seguito descritto al Capitolo 7 (*Termini e Condizioni delle Obbligazioni*) del presente Documento di Ammissione.

“**CONSOB**” indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

“**Contratto di Sottoscrizione**” indica il contratto di sottoscrizione delle Obbligazioni stipulato in data 16 febbraio 2022 tra l'Emittente e il Sottoscrittore.

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione redatto dall'Emittente ai sensi della linea guida 10 del Regolamento del Mercato *Euronext Access Milan*.

“**EGA**” indica l'Ente di Governo dell'Ambito costituito dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) “*Veneto Orientale*” con sede in Conegliano (TV), a cui sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione), ai quali spetta la vera e propria gestione del servizio nel territorio oggetto di affidamento.

“**Emittente**” o “**Piave Servizi**” o la “**Società**” indica Piave Servizi S.p.A., una società costituita ai sensi della legge italiana in forma di società per azioni con sede legale in Via Petrarca, 3, 31013 Codognè (TV), capitale sociale pari a euro 6.134.230,00 interamente versato, codice fiscale, partita IVA e iscrizione al registro delle imprese di Treviso - Belluno numero 03475190272.

“**Euronext Access Milan**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana.

“**FoNI**” indica il Fondo Nuovi Investimenti.

“**Investitori Professionali**” indica i soggetti di cui all'articolo 26, comma 1, lettera d) del regolamento intermediari adottato dalla Consob con delibera del 29 ottobre 2007, n. 16190, sottoposti a vigilanza prudenziale in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2483, comma 2 del codice civile.

“**Obbligazioni**” indica i titoli denominati “€4,250,000.00 Fixed Rate Bonds due 2046”, recanti codice ISIN IT0005482754, emessi da Piave Servizi, con prima data di pagamento degli interessi corrispondente al 7 agosto 2022 e con data di scadenza il 7 febbraio 2046.

“**Obbligazionista**” indica il proprietario di volta in volta delle Obbligazioni.

“**Prezzo di Emissione**” indica il prezzo di emissione pari al 100% dell’ammontare nominale delle Obbligazioni al momento dell’emissione.

“**Regolamento del Mercato Euronext Access Milan**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del mercato *Euronext Access Milan* emesso da Borsa Italiana come di volta in volta modificato e integrato.

“**Segmento Professionale**” indica il segmento nel quale sono negoziati gli strumenti finanziari di cui all’Articolo 220.1 del Regolamento del Mercato *Euronext Access Milan*.

“**Sottoscrittore**” indica la società che, ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, ha sottoscritto il 100% delle Obbligazioni emesse dall’Emittente.

PERSONE RESPONSABILI

L'Emittente assume la responsabilità per le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Nessuna persona è stata autorizzata a fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle contenute nel presente Documento di Ammissione e, se tali informazioni vengono divulgate, la divulgazione delle stesse non deve essere considerata come autorizzata dall'Emittente o effettuata per conto di quest'ultimo. Né la consegna del presente Documento di Ammissione, né la vendita o il collocamento delle Obbligazioni, può in nessuna circostanza costituire una rappresentazione o implicare che non vi siano state modifiche o eventi, dalla data del presente Documento di Ammissione, che possano ragionevolmente comportare cambiamenti, nelle condizioni (finanziarie e non) dell'Emittente o delle informazioni qui contenute, ovvero che le informazioni ivi contenute debbano considerarsi corrette in qualsiasi momento successivo alla data del presente Documento di Ammissione.

La diffusione del presente Documento di Ammissione così come l'offerta, la vendita e il collocamento delle Obbligazioni può, in alcune giurisdizioni, essere limitata dalla legge.

L'Emittente richiede che chiunque entri in possesso del presente Documento di Ammissione (o di parte di esso) si informi in merito e rispetti le suddette restrizioni. Né il presente documento di Ammissione, né parti di esso costituiscono un'offerta o possono essere usati ai fini di un'offerta di vendita delle Obbligazioni, o una sollecitazione all'acquisto delle Obbligazioni, da parte di coloro che si trovano in una giurisdizione o in alcune delle circostanze in cui tale offerta o sollecitazione all'acquisto sia vietata o non autorizzata dalla legge.

Relativamente alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione che provengono da soggetti terzi rispetto all'Emittente, questo ultimo dichiara che tali informazioni sono state accuratamente riprodotte e che, per quanto a sua conoscenza, è in grado di affermare che dalle informazioni pubblicate da soggetti terzi, non è stato omissa alcuna fatto che renderebbe le informazioni riprodotte inesatte o fuorvianti. Sebbene l'Emittente ritenga che le fonti esterne utilizzate siano affidabili, l'Emittente non ha verificato in modo indipendente le informazioni fornite da tali fonti.

L'Emittente si impegna a fornire il presente Documento di Ammissione su richiesta degli investitori.

1. FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente ritiene che i seguenti fattori di rischio possano influire sulla sua capacità di adempiere alle obbligazioni assunte con conseguente impatto negativo sul valore di mercato delle Obbligazioni e/o sulla capacità dell'Emittente stesso di pagare gli interessi sulle Obbligazioni o di rimborsare integralmente le Obbligazioni alla scadenza.

Tutti i seguenti fattori sono contingenze che possono o non possono verificarsi e pertanto l'Emittente non è in grado di esprimere un giudizio sulla probabilità che tali contingenze si verifichino.

I seguenti fattori di rischio non devono essere considerati esaustivi e potenziali, pertanto, gli Obbligazionisti sono tenuti ad effettuare una valutazione indipendente di tutti i fattori di rischio, i quali devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione. Rischi e incertezze ulteriori non attualmente noti all'Emittente o al momento non ritenuti rilevanti dallo stesso potrebbero anche avere impatti significativi sull'attività dell'Emittente.

1.1 RISCHI RELATIVI AL SETTORE INDUSTRIALE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

1.1.1 *Evoluzione della legislazione e della regolamentazione normativa del settore idrico*

Le modifiche alle disposizioni di legge e regolamentari in vigore, a livello locale, regionale, nazionale o europeo e il modo in cui le stesse vengono interpretate, potrebbero avere un impatto positivo o negativo sui profitti e sull'operatività dell'Emittente, incidendo sia sull'attuale operatività sia sui costi e ricavi dell'Emittente. Tali modifiche potrebbero includere variazioni delle aliquote fiscali, modifiche legislative, che potrebbero comportare anche la risoluzione anticipata di alcuni contratti assegnati e gestiti dall'Emittente (i.e. risoluzione anticipata della concessione della gestione del servizio idrico integrato), cambiamenti in materia ambientale o di sicurezza o altre leggi sul luogo di lavoro o modifiche nella regolamentazione delle operazioni transfrontaliere.

Le politiche pubbliche relative al sistema idrico, all'energia, all'efficienza energetica e/o alle emissioni possono avere un impatto sul mercato globale, in particolare nel settore pubblico.

L'Emittente è un'impresa regolamentata che svolge la propria attività sotto il vaglio di:

- un regolatore locale, l'Ente di Governo dell'Ambito ("**EGA**"), costituito dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) "*Veneto Orientale*" con sede in Conegliano (TV), a cui sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori del servizio idrico integrato, ai quali spetta la vera e propria gestione del servizio. L'EGA applica la disciplina ed il sistema regolatorio su indicazioni nazionali e vigila che il gestore osservi ed applichi tutte le norme e le disposizioni in materia; e
- un regolatore nazionale, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("**ARERA**") che svolge attività di regolazione e controllo nei settori, *inter alia*, dei servizi idrici. L'ARERA definisce a livello nazionale: tariffe (stabilisce i metodi tariffari ed approva le proposte tariffarie presentate per ciascun Gestore dai competenti EGA), garanzie di parità di accesso al servizio e trasparenza nelle decisioni, livelli minimi di qualità contrattuale del servizio, livelli minimi di qualità tecnica del servizio, l'applicazione del sistema di *unbundling* contabile sui costi del servizio.

Le decisioni di tali due regolatori hanno un impatto significativo sulle prestazioni dell'Emittente. Ogni novità e modifica normativa può dunque incidere negativamente sui ricavi, sui profitti e sulle condizioni finanziarie generali dell'Emittente.

La gestione del servizio idrico integrato è stata affidata all'Emittente dall'Ente di Governo dell'Ambito, Consiglio di Bacino (già A.A.T.O.) "Veneto Orientale", la quale ha il potere di definire i piani d'investimento, la proposta tariffaria e le condizioni di gestione del servizio idrico integrato e provvede al relativo controllo. Le condizioni di esercizio del servizio idrico integrato sono stabilite nella convenzione stipulata in data 29 maggio 2008 tra l'Emittente e il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale", così come modificata ex lege con delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" e modifiche significative delle stesse, possono incidere negativamente sui ricavi, sui profitti e sulla situazione finanziaria generale dell'Emittente.

In merito si segnala che ARERA con deliberazioni del 28.12.2023, nn. 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr ha rispettivamente:

- aggiornato la disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato, in particolare introducendo un nuovo macro-indicatore M0 relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti, al fine di monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito;
- emanato il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) per il quarto periodo regolatorio 2024-2026.

1.1.2 *La capacità dell'Emittente di raggiungere i propri obiettivi strategici potrebbe essere compromessa nei casi in cui lo stesso non sia in grado di mantenere o ottenere le licenze, i permessi, le approvazioni e le concessioni necessarie all'esercizio della propria attività.*

Al fine di svolgere e ampliare la propria attività, l'Emittente è tenuto a mantenere o ottenere da parte di autorità pubbliche, amministrative, fiscali, licenze, permessi, approvazioni e concessioni. I processi per ottenere e rinnovare i suddetti permessi, licenze, approvazioni e concessioni sono spesso lunghi, complessi, imprevedibili e costosi.

Ogni concessione è disciplinata da appositi accordi con l'autorità competente che impone al concessionario di rispettare determinati obblighi (inclusi i lavori di manutenzione ordinaria degli impianti). Ogni concessionario è soggetto a penali o sanzioni in caso di mancata esecuzione o di inadempimento degli obblighi assunti ai sensi della relativa concessione. L'inosservanza o la mancata esecuzione da parte del concessionario degli obblighi dallo stesso assunti ai sensi di un contratto di concessione potrebbe, se l'inadempimento non venisse sanato, portare alla risoluzione anticipata della concessione medesima. Inoltre, in conformità ai principi generali della legge italiana, una concessione può essere risolta anticipatamente per ragioni di pubblico interesse. In entrambi i casi, il concessionario potrebbe essere obbligato a trasferire tutti i beni relativi all'attività oggetto della concessione all'autorità competente o al nuovo titolare della concessione. Tuttavia, in caso di risoluzione della concessione, il concessionario potrebbe avere diritto a ricevere una somma di denaro a titolo di compensazione in conformità ai termini del relativo contratto di concessione.

Non vi sono garanzie che l'Emittente, al fine di continuare ad esercitare la propria attività, una volta scaduta (al 31 dicembre 2037) la concessione attualmente in essere, stipuli nuove concessioni o rinnovi quelle esistenti, o che nuove concessioni vengano stipulate o le esistenti rinnovate a condizioni simili a quelle applicate all'attuale concessione. La mancata stipula di nuove concessioni o il mancato rinnovo delle concessioni esistenti a condizioni simili alle attuali o comunque favorevoli per l'Emittente,

potrebbero avere un impatto negativo, sull'attività, i risultati operativi e le condizioni finanziarie dell'Emittente medesimo.

L'Emittente rispetta i requisiti e le condizioni stabiliti dalle leggi e dai regolamenti europei applicabili alla fornitura di servizi pubblici nella forma "*in-house providing*". Il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da entità pubbliche locali che esercitano il controllo sull'Emittente direttamente e attraverso il "*Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo*" costituito ai sensi dell'articolo 29 del vigente Statuto di Piave Servizi S.p.A..

Sebbene il settore dei servizi pubblici sia regolato da principi di diritto europeo, la disciplina relativa al modello di gestione "*in house*" e la disciplina delle partecipate è soggetta a continui confronti a livello politico e, quindi, non si può escludere un mutamento anche negativo alla predetta disciplina.

In caso di inadempimenti gravi dell'Emittente, non dovuti a circostanze eccezionali, che compromettano la continuità del servizio, l'igiene o la sicurezza pubblica o qualora il servizio venga eseguito parzialmente, il Consiglio di Bacino "*Veneto Orientale*" potrà adottare, tutte le misure necessarie per la tutela dell'interesse pubblico a carico e rischio dell'Emittente, compresa, previa messa in mora e contestazione formale scritta, la provvisoria sostituzione dell'Emittente stessa.

In particolare, il Consiglio di Bacino, a fronte della sussistenza di inadempimenti particolarmente gravi, non dovuti a cause eccezionali, di mancata erogazione del servizio alle condizioni fissate o di interruzione totale e prolungata del servizio non dovuta a causa di forza maggiore, potrà avvalersi del diritto di risolvere la convenzione in caso di:

- (i) ripetute gravi deficienze nella gestione del servizio previa messa in mora rimasta senza effetto;
- (ii) interruzione generale del servizio di acquedotto o di quello di smaltimento delle acque reflue per una popolazione uguale o superiore a 20.000 abitanti e per una durata superiore a tre giorni consecutivi, imputabile a colpa grave o dolo dell'Emittente, contestata e certificata dall'autorità competente in materia;
- (iii) ripetute gravi inadempienze ai disposti della convenzione previa messa in mora rimasta senza effetto.

Le conseguenze della risoluzione, ivi inclusi i relativi danni, potranno essere addebitate all'Emittente dal Consiglio di Bacino.

La convenzione si risolverà di diritto, altresì, in caso di fallimento o di ammissione dell'Emittente ad altre procedure concorsuali, in caso di scioglimento della società o di perdita di uno o più requisiti richiesti per l'affidamento *in house*.

In caso di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi di qualità o di inosservanza di taluni obblighi previsti dalla convenzione, l'Emittente, fatte salve cause di forza maggiore, causato fortuito o comportamento non dovuto a colpa o dolo, potrebbe essere tenuto, previa contestazione, a pagare una penale il cui importo verrà determinato di volta in volta dal Consiglio di Bacino "*Veneto Orientale*". Il ripetersi delle inadempienze o carenze del servizio, oltre al pagamento della penale, potrebbe comportare per l'Emittente anche la sopra evidenziata possibile risoluzione della convenzione. Inoltre, se l'inosservanza degli obblighi concerne il mancato completamento degli interventi, l'Emittente potrà subire una decurtazione tariffaria pari alle quote di ammortamento relative all'intervento mancante nonché un'ulteriore penalità consistente nell'ulteriore riduzione tariffaria nella misura compresa tra lo 0,02% e il 2% della predetta decurtazione.

Al termine del rapporto con l'Emittente, tutta la documentazione in possesso relativa al servizio idrico integrato (inventari, banche dati utenti, cartografie, etc.) e le opere necessarie all'esercizio del servizio, ivi incluse quelle realizzate dall'Emittente nel corso della convenzione, dovranno essere consegnate senza oneri o tasse aggiunti al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale". In particolare, le opere messe nella disponibilità dell'Emittente e quelle realizzate con la tariffa o a spese dell'Ente di Governo d'Ambito o degli Enti Locali e gestite dall'Emittente devono essere restituite in condizioni di efficienza e in buono stato di conservazione ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera m), D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con le modalità e nei termini disciplinati nella Convenzione così come adeguata, da ultimo, con deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" n. 10 del 28.06.2016 in ossequio alle disposizioni regolatorie sulle convenzioni tipo dell'ARERA (deliberazione n. 656/2015/R/IDR).

1.1.3 *Le operazioni dell'Emittente sono soggette a leggi, norme e regolamenti ambientali che regolano, inter alia, gli scarichi d'acqua reflua*

L'ottemperanza alle leggi, alle norme e alle normative ambientali comporta per l'Emittente l'onere di sostenere costi significativi concernenti il monitoraggio ambientale, l'installazione di impianti per il controllo dei livelli di inquinamento, le tasse sull'emissione, la manutenzione e il potenziamento degli impianti.

Tali costi potranno in futuro aumentare in ragione sia delle esistenti norme ambientali sia delle norme in materia che verranno in futuro adottate. Ogni incremento di tali costi potrà avere un impatto negativo sull'attività dell'Emittente e sui risultati operativi, sulla posizione finanziaria nonché sui flussi di cassa.

Tuttavia, le tariffe di volta in volta applicate dall'Emittente in relazione all'erogazione del servizio prestato sono destinate a compensare l'Emittente per i suddetti costi derivanti dal mancato rispetto dei requisiti richiesti dalla legge ambientale.

Allo stesso modo qualsiasi investimento effettuato, così come i costi e le spese sostenuti per garantire il rispetto dei requisiti richiesti dalla legge ambientale potrebbero essere, in tutto o in parte, imputati come costi nelle tariffe per la fornitura del servizio idrico integrato.

1.1.4 *L'Emittente potrebbe incorre in spese e responsabilità da impatto ambientale*

L'attività principale dell'Emittente comporta che lo stesso possa incorrere in responsabilità da impatto ambientale nonché in incidenti che possono compromettere la salute e/o la sicurezza dell'ambiente. Nonostante l'Emittente confidi che le politiche e gli *standard* operativi adottati e attuati per garantire la sicurezza delle proprie operazioni siano di alto livello, anche in forza delle certificazioni UNI EN ISO 9001-2015 e UNI EN ISO 14001-2015 è sempre possibile che si verifichino incidenti involontari, imprevisti, imprevedibili o riconducibili a terzi, come versamenti, contaminazioni ed eventi simili che potrebbero causare danni all'ambiente, ai lavoratori e/o alle comunità locali.

Qualsiasi aumento dei costi e delle spese ambientali potrebbe avere effetti negativi sull'attività dell'Emittente e sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa. Inoltre, l'Emittente è assicurato contro alcuni, ma non tutti, gli incidenti sopra riportati, ma non può essere garantito che tale assicurazione sia sufficiente a coprire eventuali perdite o passività dirette o indirette in cui possa incorrere.

1.1.5 *L'Emittente è esposto al rischio della revisione delle tariffe del settore idrico*

L'Emittente opera nel settore del servizio idrico integrato ed è pertanto esposto al rischio che le tariffe applicate agli utenti finali del servizio subiscano delle variazioni. In particolare, la società opera in un settore regolato dall'ARERA la quale, tra i vari poteri, annovera la competenza in materia tariffaria; ciò significa che le tariffe applicabili all'utenza non sono oggetto di libera disposizione da parte della Società ma sottoposte ad un processo di calcolo ed autorizzativo ad essa esterno.

Nel settore del servizio idrico integrato le tariffe applicate agli utenti, determinate e adeguate dalle autorità competenti, possono essere soggette a variazioni a seguito di revisioni periodiche risultanti dalle indagini effettuate dalle autorità competenti per il settore idrico, le quali possono avere ad oggetto, *inter alia*, miglioramenti dell'efficienza e l'effettiva realizzazione degli investimenti pianificati da parte delle società che gestiscono il servizio idrico integrato.

Nell'esercizio 2023 si è concluso il periodo regolatorio con la deliberazione dell'ARERA del 30 dicembre 2021, n. 639/2021/R/idr, con cui l'ARERA ha definito i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie. L'ARERA con Deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 ha emanato il metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4 (2024-2029).

L'applicazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), comporta un vincolo ai ricavi che il gestore del servizio idrico integrato dovrà applicare. Inoltre, è imposto al gestore l'obbligo di destinare una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi al Fondo Nuovi Investimenti ("FoNI"). Questa quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del servizio idrico integrato, il quale la potrà utilizzare esclusivamente per la realizzazione di nuovi investimenti nel territorio dal medesimo servito. La quota FoNI è calcolata per ogni anno fino alla fine della concessione e, ad ogni revisione del PEF, viene verificato, da parte dell'ARERA se il gestore ha utilizzato la quota FoNI calcolata negli anni precedenti; l'inosservanza di tale previsione comporterà ripercussioni sul calcolo della tariffa e della quota FoNI degli anni successivi.

La quota di accantonamento FoNI effettuata nell'esercizio 2023 rappresenta una rettifica dei ricavi, e ammonta ad Euro 6.090.865, la quota di utilizzo (determinata in proporzione agli ammortamenti degli investimenti effettuati) pari ad Euro 2.087.776 rappresenta la quota di competenza del contributo. L'accantonamento, fiscalmente non deducibile, genera una differenza temporanea sulla quale vengono calcolate le imposte anticipate, riassorbite al momento dell'utilizzo del fondo stesso.

Si segnala, inoltre, che relativamente ai contenziosi instaurati, in materia tariffaria, da Costruzioni Dondi S.p.A. di Rovigo, concessionario salvaguardato sino al 29 giugno 2028 del servizio di fognatura e depurazione nel Comune di Motta di Livenza (TV):

- si è concluso il giudizio avanti al TAR Veneto - Venezia, Sez. III, R.G. n. 423/2018 promosso nei confronti del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" e, quale contro interessata, di Piave Servizi. Con sentenza n. 01595 pubblicata il 13 novembre 2023 il TAR, evidenziando come "la competenza finale dell'approvazione della tariffa e delle sue variazioni spetta all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA)" ed accogliendo le difese di Piave Servizi e dell'EGA, ha ritenuto inammissibili sia il ricorso introduttivo che i quattro ricorsi per motivi aggiunti e quindi respinto il ricorso dichiarandolo inammissibile e compensando le spese alla luce della complessità della controversia. In data 9 maggio 2024 è stato notificato da Costruzioni Dondi S.p.A. il ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato per la riforma e annullamento di detta sentenza. Piave Servizi in data 05.07.2024 si è costituita in giudizio depositando la relativa memoria di costituzione con riproposizione dei

motivi non esaminati ex art. 101, comma 2, c.p.a., con richiesta nel merito di rigetto dell'appello perché inammissibile e, comunque, infondato e la conferma della legittimità degli atti gravati e rigetto delle richieste risarcitorie di controparte poiché inammissibili ed infondate oltre alla rifusione delle spese, diritti ed onorari.

- È tuttora pendente avanti al TAR Lombardia – Milano, prima sezione, R.G. n. 3134/2022, il ricorso di impugnazione, con richiesta di relativo annullamento, della deliberazione ARERA 27 novembre 2022 n. 458/2022/R/IDR recante l'“*Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale per il gestore Piave Servizi s.p.a.*” promosso da Costruzioni Dondi S.p.A. avverso l'ARERA e nei confronti, in qualità di contro interessate, dell'EGA “*Veneto Orientale*” e di Piave Servizi. L'Emittente si è costituito in giudizio depositando memoria in cui, anche davanti alla sede di Milano, ha evidenziato e ribadito le motivazioni dell'infondatezza, illegittimità ed inammissibilità, sia in fatto che in diritto, delle pretese e doglianze del ricorrente e, conseguentemente, richiesto il relativo rigetto.

Si segnala, infine, che ogni modifica che comporti una diminuzione delle tariffe, può avere un impatto negativo sull'attività dell'Emittente e sulla disponibilità di cassa dello stesso.

1.1.6 **Rischio di crisi aziendale**

Il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, prevede all'articolo 6 che:

“[...]”

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

[...]”

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. [...]”.*

Sebbene, Piave Servizi non risulti destinataria delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 175/2016, poiché ha provveduto alla quotazione di strumenti finanziari su mercati regolamentati nel rispetto della tempistica prevista all'articolo 26, comma quinto, del già menzionato decreto, l'Emittente si è comunque dotato di uno specifico “*Regolamento: Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale*”, come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 maggio 2017.

Il suddetto regolamento contiene degli specifici indici (*i.e.* ROE, indice di liquidità primaria, rapporto totale impieghi/capitale proprio) e individua specifiche soglie di allarme i cui valori sono stati determinati, tenendo in considerazione, non solo i valori ottimali solitamente indicati dalla prassi economica, ma anche le specificità dell'Emittente, il quale fornisce in regime di monopolio di un servizio pubblico essenziale a rilevanza economica.

Si evidenzia che le soglie di allarme sono valori il cui superamento segnala un valore anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'Emittente. Il superamento delle predette

soglie non implica necessariamente lo stato di crisi dell'azienda ma può implicare un potenziale rischio di crisi reversibile e non conclamata.

Al 31 dicembre 2023, i valori dell'Emittente non superano nessuna delle soglie di allarme previste nel regolamento contenente i "Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale".

1.1.7 **Rischio di governance**

L'ARERA stabilisce regole e criteri per l'intero territorio nazionale, tuttavia, la loro declinazione a livello locale può essere caratterizzata da un certo grado di delega e/o discrezionalità ad opera degli Enti di Governo dell'Ambito, nel caso di Piave Servizi, facente parte dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale", rappresentato dal Consiglio di Bacino "Veneto Orientale". Il rischio *governance* concerne pertanto le incertezze dovute alle istanze degli enti locali espresse per il tramite degli EGA, in particolare per quanto concerne il contenimento degli sviluppi tariffari.

Si segnala, pertanto, che il modello di regolazione multilivello presenta ancora alcune ambiguità connaturate al conflitto di interessi in cui versano i regolatori locali, nel loro ruolo di controllori e al contempo di azionisti del soggetto regolato. Da ciò deriva una confusione tra funzioni di indirizzo, gestione e controllo sul servizio, che si può ripercuotere sulla percezione di stabilità del contesto locale da parte degli investitori.

Rientrano inoltre nel rischio di *governance* anche l'inattività o l'inefficacia dell'azione degli EGA, che va a riverberarsi sull'operatività delle gestioni: si pensi ad esempio, ai tempi di approvazione delle predisposizioni tariffarie, spesso procrastinati rispetto ai termini indicati da ARERA, o ai tempi di individuazione del gestore unico d'ambito al termine della concessione e ancora ai tempi per la quantificazione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente.

1.1.8 **Rischi connessi a disastri naturali e al Climate change**

Le strutture/opere afferenti al servizio idrico integrato, compresi i sistemi di approvvigionamento idrico, gestiti dall'Emittente possono subire danni significativi a seguito di:

- disastri naturali, inondazioni e/o prolungati periodi di siccità;
- errori umani nel funzionamento delle strutture/opere del servizio, compresi i sistemi di approvvigionamento idrico; e
- scioperi industriali, relativamente ai quali si precisa che l'Emittente, erogando un servizio pubblico essenziale, è soggetto alla disciplina di cui alla Legge del 12 giugno 1990, n. 146.

Si segnala, pertanto, che tali eventi potrebbero compromettere in modo rilevante l'attività dell'Emittente, la situazione finanziaria e i risultati operativi dello stesso.

L'Emittente ha in essere un'assicurazione contro alcuni, ma non tutti, di questi eventi, ma non può essere garantito che tale assicurazione sia sufficiente a coprire eventuali perdite o responsabilità dell'Emittente.

Inoltre, il ricorrere di uno o più dei suddetti eventi sfavorevoli potrebbe comportare l'accrescimento delle franchigie assicurative con la conseguenza di rendere per l'Emittente più difficoltosa, se non impossibile in taluni casi, la disponibilità di una copertura assicurativa.

Piave Servizi, gestisce la fornitura d'acqua potabile in un territorio ricco di acqua di ottima qualità il che non ha dato luogo a questioni di impatto ambientale. Tuttavia, la crescente antropizzazione del territorio ha comportato un forte aumento della domanda d'acqua ma soprattutto ha fatto emergere il problema dello smaltimento/trattamento dei reflui fognari sicuramente più impattanti sull'ambiente di quanto non lo sia il prelievo dell'acqua potabile. Il *Climate change* sta modificando questa realtà e sia disponibilità che qualità non è detto che siano garantiti sempre e ovunque.

La situazione di emergenza siccità nel Paese ed in particolare nelle 5 regioni settentrionali, tra cui il Veneto, ha portato, in data 21 luglio 2022, la Presidenza del Consiglio dei ministri a decretare non solo lo stato di emergenza ma altresì la nomina dei Presidenti di Regione quali Commissari delegati per gli interventi urgenti per la gestione della crisi idrica e piano degli interventi. Lo stato di emergenza è stato reiterato e la situazione di crisi permane.

In data 14 marzo 2023 è stata pubblicata l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 20 del 14 marzo 2023 a titolo: "*Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Azioni regionali a tutela della risorsa idrica*".

Nel territorio veneto, infatti, perdurava la condizione di grave *deficit* idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali. L'Emittente ha monitorato e registrato la situazione siccitosa lungo tutto il suo evolversi. L'infrastruttura di Piave Servizi ha risposto a questa notevole sollecitazione dimostrando un grado di resilienza elevato. Infatti, nessuna utenza ha subito razionamenti o interruzioni di servizio e l'aggravio dei costi operativi si è limitata al maggior utilizzo dell'energia elettrica per il sollevamento dell'acqua prelevata. La situazione delle fonti di prelievo è andata via via migliorando nel tempo.

1.1.9 *Rischi operativi dovuti alla proprietà e/o alla gestione dei sistemi di approvvigionamento idrico, delle reti e degli impianti di distribuzione nonché alla proprietà e/o alla gestione delle reti di collettamento e opere di depurazione delle acque reflue*

Il principale rischio operativo cui è esposto l'Emittente è legato alla proprietà e/o alla gestione (in caso di beni pubblici) di reti e impianti di distribuzione idrica nonché alle reti di collettamento fognario ed impianti di depurazione delle acque reflue.

Le suddette reti e impianti sono esposti a rischi che possono causare danni significativi alle strutture stesse e, nei casi più gravi, compromettere l'operatività del sistema idrico e/o del sistema fognario e depurativo. Questi rischi includono fenomeni meteorologici estremi, disastri naturali, incendi, attacchi terroristici, rottura o danneggiamento di apparecchiature o processi, incidenti e controversie di lavoro.

In particolare, i sistemi di distribuzione, di collettamento e gli impianti di depurazione di proprietà del, o gestiti dall'Emittente sono esposti a malfunzionamenti e al rischio di interruzione del servizio, l'Emittente non ha il controllo di tali fenomeni che possono comportare un aumento dei costi rispetto ai quali la copertura assicurativa dell'Emittente potrebbe risultare non sufficiente a compensare totalmente eventuali perdite.

Inoltre, la ricorrenza di eventuali eventi sfavorevoli potrebbe portare a crescenti innalzamenti delle franchigie assicurative con la conseguenza di rendere più difficile, se non impossibile, la disponibilità di una copertura assicurativa per l'Emittente. Tuttavia, si segnala che i costi sostenuti dall'Emittente in relazione alla manutenzione e/o al ripristino di beni pubblici sarebbero compensati mediante le tariffe per l'erogazione del servizio idrico integrato.

1.1.10 *Rischio di credito derivante dall'attività commerciale svolta dall'Emittente*

Si definisce “*rischio di credito*” il rischio di perdite potenziali in cui potrebbe incorrere l'Emittente nel caso in cui una sua controparte commerciale o finanziaria non adempia alle proprie obbligazioni ovvero subisca un deterioramento del proprio merito di credito. Tale rischio deriva principalmente da fattori economici/finanziari (*i.e.* la controparte non adempia alle proprie obbligazioni), nonché da fattori tecnici/commerciali o amministrativi/legali (*i.e.* controversie sul tipo/quantità delle merci fornite, l'interpretazione delle clausole contrattuali e delle fatture ecc.). Inoltre, i crediti della Società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto derivanti da insoluti su bollette del servizio erogato; in questo contesto, la Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerata anche la datazione dei crediti.

Condizioni economiche sfavorevoli per il settore o i settori in cui alcune delle principali controparti o un numero significativo di controparti operano potrebbero influenzare l'attività dell'Emittente.

La politica di creditizia dell'Emittente regola la valutazione del merito creditizio dei clienti e delle altre controparti finanziarie, il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, l'assunzione di garanzie da parte di banca o assicurazioni e l'attuazione di adeguate misure di recupero del credito.

L'esposizione dell'Emittente al rischio di controparte è mitigata dall'ampia diversificazione dei clienti dell'Emittente: in quanto al 31 dicembre 2023 i contratti di fornitura del servizio idrico integrato sono pari a 138.185, di cui 120.934 sono destinati ad uso domestico (residente, condominiale e non residente), 17.251 sono destinati ad uso non domestico rappresentato principalmente dalle industrie e dalle attività commerciali.

Nonostante quanto precede, un aumento significativo delle percentuali di inadempimento da parte delle controparti dell'Emittente potrebbe avere un effetto negativo sulla posizione finanziaria dello stesso.

L'esposizione dell'Emittente al rischio di credito è anche influenzata in misura significativa e diretta dalla *performance* economica della ristretta area geografica in cui opera quasi esclusivamente.

I ricavi generati dalle attività industriali potrebbero essere influenzati non solo da una crisi economica della regione in cui opera l'Emittente, ma anche dall'adozione da parte dei suoi clienti di processi industriali meno inquinanti. Ai sensi dell'attuale schema tariffario, la riduzione di tali ricavi può essere compensata, parzialmente, da maggiori ricavi derivanti da altre categorie di clienti.

1.1.11 *Rischio di morosità*

Nonostante l'introduzione del metodo tariffario elaborato dall'ARERA abbia previsto il riconoscimento in tariffa del rischio di morosità individuando una misura standard massima (*unpaid* ratio a 24 mesi) differenziata a seconda delle zone del Paese (Nord, Centro e Sud), su base generale, in alcune aree del Paese l'incidenza della morosità raggiunge livelli che vanno ben oltre tale misura *standard* massima riconosciuta nelle tariffe applicate dai gestori. In queste circostanze gli enti locali tendono a dilazionare nel tempo l'aumento delle tariffe necessario a compensare la quota di crediti inesigibili, con la conseguenza di minare l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni stesse. In questi contesti non è dunque sufficiente che una quota del costo della morosità sia riconosciuta nelle tariffe applicate, ma è altresì necessario che le gestioni siano autorizzate a incassare i relativi flussi di cassa, al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario e salvaguardare il rimborso dei finanziamenti contratti.

Con nota prot. n. 5036 del 27 febbraio 2024 Piave Servizi ha trasmesso al Consiglio di Bacino “*Veneto Orientale*” la parte, di propria competenza, della relazione per l’anno 2023 ai sensi del comma 2.1, lettera a) della Deliberazione ARERA n. 311/2019/R/Idr (REMSI), da predisporre ed inviarsi all’ARERA a cura dell’EGA entro il 28 febbraio 2024. Tale relazione, oltre a fornire indicazioni sullo stato di attuazione ed applicazione della procedura in parola nel corso del 2023, evidenzia le criticità di natura tecnico-amministrativa nell’attivazione di procedure di limitazione e sospensione delle forniture con uso domestico residente e condominiale.

1.2 ALTRI RISCHI RELATIVI ALL’EMITTENTE

1.2.1 *Rischio di rifinanziamento dei debiti esistenti*

Fino alla data del presente Documento di Ammissione, l’Emittente ha finanziato le proprie operazioni e i propri investimenti attraverso i tradizionali strumenti del mercato bancario (quali finanziamento a breve o medio/lungo termine, *leasing* finanziario, scoperto a breve termine, operazioni di *factoring* ecc.).

Al 31 dicembre 2023, l’esposizione nei confronti del sistema bancario ammonta a Euro 34.400.429. I finanziamenti sottoscritti sono indicizzati a parametri variabili; pertanto, l’Emittente è soggetto a rischio di variazione dei tassi di interesse. Fa eccezione il finanziamento acceso con Banco BPM S.p.A. nel 2023 che gode di uno strumento di copertura in caso di eccesso di rialzo del tasso. Il rischio tasso viene annullato nel caso delle operazioni di finanziamento legate a prestiti obbligazionari, dove i tassi risultano essere fissi. Il totale del debito per questa categoria ammonta a Euro 28.776.177.

Infine, i debiti verso altri finanziatori ammontano a Euro 624.253.

L’Emittente ritiene che i suoi attuali livelli di liquidità siano sufficienti a rimborsare o rifinanziare i debiti in essere alla data del presente Documento di Ammissione. Tuttavia, non può essere garantito che l’attività dell’Emittente generi sufficienti flussi di cassa o che i futuri finanziamenti a cui l’Emittente debba ricorrere siano erogati per un importo sufficiente o a condizioni commercialmente ragionevoli o favorevoli tali da consentire all’Emittente di rifinanziare o di rimborsare i debiti esistenti non appena esigibili. L’incapacità dell’Emittente di rimborsare o rifinanziare i propri debiti non appena gli stessi diventano esigibili può avere un effetto negativo sul valore di mercato delle Obbligazioni e/o sull’Emittente stesso.

Nel corso dell’esercizio 2020 l’Emittente ha partecipato all’operazione “Hydrobond 3” di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzata al reperimento, da parte di alcune società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c. a r.l. di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel servizio idrico integrato, per un importo complessivo pari ad Euro 248.000.000,00, di cui l’Emittente ha sottoscritto una quota per Euro 22.000.000. Inoltre, nel corso dell’esercizio 2022 la società ha partecipato all’operazione “Hydrobond 4” avente le medesime caratteristiche dell’operazione “Hydrobond 3”, per un importo complessivo pari a Euro 148.500.000. La quota del prestito obbligazionario sottoscritta da Piave Servizi ammonta a Euro 8.500.000. Da ultimo, nel corso del 2024, la società ha partecipato all’avvio di “Hydrobond 5”, con una partecipazione pari a Euro 30.000.000 per un importo complessivo dell’Operazione pari a Euro 200.000.000.

Con riferimento all’indebitamento in essere, alla data del presente Documento di Ammissione, si segnala che tali obbligazioni prevedono l’obbligo da parte dell’Emittente di rispettare alcuni *covenant* legati al rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda, e al rapporto tra indebitamento e capitale

proprio, parametri finanziari che risultano ampiamente rispettati alla data del presente Documento di Ammissione.

1.2.2 *L'attività dell'Emittente può essere influenzata negativamente dalle attuali perturbazioni del contesto macro-economico e dei mercati globali e dagli impatti a ciò associati*

Nel corso dell'ultimo periodo del 2021, in tutto il 2022 e nel corso del 2023 si è verificata in Europa, e in particolare nel nostro Paese, una fase inflattiva generale a partire dai prezzi di acquisto dell'energia sino alla crescita volubile dei prezzi alla produzione dell'industria, delle costruzioni e dei servizi. L'inizio e il perdurare del conflitto in Ucraina, e nell'ultima parte del semestre della guerra nella striscia di Gaza, hanno accentuato, accelerato e posto al di fuori del controllo dell'Emittente, questo fenomeno del momento.

L'aumento instabile e incontrollato dei costi energetici, dei carburanti, dei reagenti chimici, dei materiali da costruzione (tubazioni, calcestruzzi, conglomerato bituminosi, acciaio, ecc.) che stava mettendo in seria difficoltà il rispetto della programmazione di Piave Servizi nel corso del 2022, oggi sta raggiungendo un equilibrio su una base costi molto più alta rispetto al 2020-2021. Ciò determina una quantificazione, in termini di km di nuove condotte, ammodernamento e innovazione impianti minore a parità di spesa per investimento effettuata.

Con il nuovo metodo tariffario, ARERA ha previsto un primo recupero dell'inflazione riconoscendo, almeno in parte, una copertura dei costi operativi sostenuti da Piave Servizi per la gestione del ciclo idrico integrato.

La situazione economica, comunque non ancora assestata, fa sì che per Piave Servizi permangano alcune criticità:

- scarsità e difficoltà di reperimento di beni e servizi nel mercato;
- mancanza di elasticità e di velocità nel reperimento della disponibilità delle imprese (i loro portafogli ordini continuano ad essere molto pieni);
- difficoltà nel reperire le risorse umane per rinnovare ed integrare il capitale umano che opera in azienda;
- allungamento, rispetto a 3-4 anni fa, dei tempi di consegna di materiali e apparecchiature; e
- mancato riconoscimento in tariffa dei reali costi operativi.

A causa di tali preoccupazioni, i mercati finanziari e il sistema finanziario globale in generale sono stati colpiti da gravi perturbazioni e incertezze che hanno determinato uno *spread* di credito e in particolare sul debito sovrano di molti paesi dell'Unione Europea, si è determinata una diminuzione della liquidità e un conseguente aumento dei costi di finanziamento, difficoltà nell'accesso al mercato, una maggiore instabilità nei mercati obbligazionari e azionari nonché una mancanza di trasparenza dei prezzi nei mercati del credito. A tal proposito si segnala che le variazioni del mercato finanziario e degli investimenti, comprese le variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei rendimenti degli investimenti azionari, immobiliari e di altre tipologie di investimenti, possono influire sulla *performance* finanziaria dell'Emittente. Se queste condizioni continueranno o peggiorano, le stesse potrebbero influire negativamente sulla *performance* finanziaria dell'Emittente e sulla capacità dello stesso di

reperire fondi sul mercato dei capitali di debito e/o accedere ai mercati dei prestiti bancari a termini e condizioni finanziari accettabili per l'Emittente.

1.2.3 **Rischi connessi ad ulteriore indebitamento a carico dell'Emittente**

All'Emittente non è fatto divieto di fare nuove emissioni, rilasciare garanzie o contrarre indebitamento ulteriore con ranking *pari passu* rispetto alle obbligazioni a suo carico già esistenti. Se l'Emittente contrae debiti ulteriori di *ranking* pari a quello delle Obbligazioni, aumenterà il numero dei creditori dell'Emittente che avranno diritto di concorrere con gli Obbligazionisti nella distribuzione dei proventi liquidati nel caso di assoggettato a liquidazione, fallimento o a procedure simili dell'Emittente.

1.2.4 **Rischio di liquidità**

Si definisce "*rischio di liquidità*" il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento, certe o previste con ragionevole certezza, quando esse giungono a scadenza.

Le manifestazioni di tale rischio sono normalmente declinate nel *funding liquidity risk*, ossia il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi, senza pregiudicare la propria attività caratteristica e/o la propria situazione finanziaria, e nel *market liquidity risk*, ossia il rischio di non essere in grado di liquidare un *asset*, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale, a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza dei tempi necessari per realizzare l'operazione. Ciò può incidere significativamente e negativamente sui risultati operativi e sulla condizione finanziaria dell'Emittente nel caso in cui lo stesso sia obbligato a incorrere in costi aggiuntivi per rispettare gli impegni finanziari assunti o, in casi estremi, compromettere il regolare svolgimento dell'attività dell'Emittente portandolo all'insolvenza.

L'approccio dell'Emittente al rischio di liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che assicuri un livello adeguato di liquidità e un equilibrio in termini di durata e composizione del debito in linea con i propri obiettivi di *business*. Le politiche dell'Emittente sono volte a diversificare le scadenze del debito e delle fonti di finanziamento e si basano su *buffer* di liquidità per soddisfare impegni imprevisti. Si segnala, tuttavia, che queste misure potrebbero non essere sufficienti per coprire tale rischio.

La capacità dell'Emittente di ricorrere al mercato bancario o dei capitali per soddisfare le proprie esigenze finanziarie dipende anche, *inter alia*, dalle condizioni di mercato. Non può essere garantito che l'Emittente sia in grado, in futuro, di ottenere prestiti e finanziamenti da altre fonti alle stesse o a condizioni migliori rispetto a quelle attualmente in essere, il che può incidere negativamente sui risultati e sulle condizioni finanziarie dell'Emittente.

1.2.5 **Rischi connessi al tasso di interesse**

L'Emittente è soggetto al rischio di tasso d'interesse il quale deriva dall'indebitamento finanziario in essere dell'Emittente, pertanto il rischio di tasso d'interesse varia a seconda che l'indebitamento finanziario sia stato contratto a un tasso fisso o a un tasso variabile. In particolare, un innalzamento dei tassi potrebbe comportare una riduzione dei flussi di cassa disponibili al servizio del debito.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene uno strumento finanziario derivato di copertura del rischio di variabilità di tassi di interesse. In particolare, l'Emittente ha stipulato un contratto di *interest rate swap* con UniCredit S.p.A.. Il contratto è da ritenersi "di copertura", in considerazione della circostanza che sia l'importo che la scadenza dello stesso corrispondono con quelli

del mutuo al quale risulta collegato, il nozionale dell'operazione di copertura ad ogni scadenza periodica non potrà essere superiore all'ammontare complessivo dello specifico debito coperto.

Qualora in futuro avvenissero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile che potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

1.2.6 *Rischio Operativo*

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico - finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

1.2.7 *Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche (il "Decreto 231 del 2001") e all'adozione di un modello organizzativo dell'Emittente*

Dal 2017 l'Emittente è dotato del modello organizzativo previsto dal D. Lgs. del 8 giugno 2001, n. 231 (il "**Modello**") al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque di altri soggetti dotati di poteri decisionali, dipendenti e fornitori.

Inoltre, il Modello è stato fatto oggetto di revisione e aggiornamento, conclusosi con l'approvazione ed adozione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2023. Il Modello così aggiornato ha acquisito efficacia a partire dal 1° gennaio 2024. La vigilanza sul funzionamento ed osservanza dello stesso è garantita dall'Organismo di Vigilanza.

Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita dall'Emittente finalizzata a promuovere la correttezza e la trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi.

L'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o la non osservanza di tali modelli da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettato a sanzioni. Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificino ripercussioni negative sulla

reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

1.2.8 *Rischi connessi alle coperture assicurative*

L'Emittente svolge attività che potrebbero esporlo al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene siano state stipulate polizze assicurative adeguate all'attività svolta, l'Emittente attua, nell'ambito delle valutazioni del proprio Ufficio Risk Management, attività volte all'individuazione delle aree di rischio e, laddove necessario, alla pianificazione di misure di mitigazione dei rischi sottesi, in quanto ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture adottate, l'Emittente sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

1.2.9 *Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione della propria strategia industriale.*

L'Emittente è esposto ai rischi collegati alla tipologia di attività svolte nonché alle modalità di erogazione del servizio idrico integrato.

Eventuali difetti nello svolgimento di tali attività potrebbero generare una responsabilità dell'Emittente nei confronti dei clienti ovvero dei terzi e dare luogo a successive richieste di risarcimento dei danni. Per tale ragione ed a copertura di tali rischi l'Emittente mantiene polizze assicurative, in linea con la prassi del settore, per la copertura della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro.

Si segnala che, negli ultimi esercizi, non si sono mai verificati eventi che abbiano determinato delle ipotesi di responsabilità grave dell'Emittente per tali rischi ed a seguito dei quali l'Emittente abbia dovuto sostenere oneri. Per tale ragione, non è stato ritenuto necessario effettuare accantonamenti specifici a tale riguardo.

Si segnala, infine, che l'Emittente ritiene che, alla data del presente Documento di Ammissione, non vi siano rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

1.2.10 *Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso*

Per "*rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso*" si intende, in generale, la possibilità che gli esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni.

Alla data del presente Documento di Ammissione, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta.

L'Emittente espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso nonché da eventuali liti extragiudiziali pendenti o da eventuali sanzioni da parte dall'autorità di Controllo ARERA.

Nella predisposizione del fondo, l'Emittente ha considerato i rischi potenziali derivanti da ogni procedimento giudiziale in corso, la disponibilità della copertura assicurativa (ove presente) e i principi

contabili applicabili, che richiedono all'Emittente di mettere da parte le risorse a fronte di rischi prevedibili e quantificabili.

Al 31 dicembre 2023, tale fondo ammontava a complessivi Euro 706.661. L'Emittente ha provveduto alla costituzione di tale fondo in considerazione della gamma dei rischi che caratterizzano il settore in cui l'Emittente opera, il quale è regolato da una pluralità di soggetti le cui azioni/ decisioni non sono il frutto di politiche di concertazione, e l'incidenza dei consueti rischi di natura aziendale su cui incidono le incertezze scaturenti dai complessi provvedimenti dell'ARERA.

Si segnala, altresì, che oltre alle riserve esistenti destinate a coprire gli eventuali esiti negativi dei procedimenti giudiziari in corso, è possibile che nei prossimi anni l'Emittente incorra in perdite significative in aggiunta agli importi già stanziati per i procedimenti giudiziari attualmente in corso, dovute (i) all'incertezza legata al risultato finale di ogni procedimento; (ii) a nuovi sviluppi che l'Emittente non era in grado di considerare per valutare il probabile esito di ogni procedimento giudiziario; (iii) la scoperta di nuove prove e informazioni e (iv) alla sottovalutazione delle probabili perdite future.

Si segnala, infine, che gli esiti negativi nei contenziosi esistenti o futuri potrebbero avere impatti negativi sulla posizione finanziaria e sui risultati dell'attività dell'Emittente.

1.2.11 *I Risultati finanziari dell'Emittente riportati nel bilancio potrebbero non essere indicativi delle prestazioni finanziarie future*

I risultati finanziari dell'Emittente riportati nel bilancio chiusa al 31 dicembre 2023 (di cui all'Allegato 1 del presente Documento di Ammissione) non devono essere considerati indicativi della futura *performance* finanziaria dell'Emittente.

Non può, pertanto, essere garantita la continuità della redditività dell'Emittente per i periodi successivi al 31 dicembre 2023.

1.2.12 *Rischio connesso alla mancata o parziale attuazione del piano industriale*

In data 7 maggio 2021 è stato approvato il piano industriale di Piave Servizi per il triennio 2020-2023. Tale piano è giunto a scadenza a dicembre 2023 e – alla luce del piano degli investimenti rivisto con l'aggiornamento tariffario e della sua evoluzione nel nuovo periodo tariffario 2024-2029, della situazione economica eccezionale e della siccità perdurante – si è reso opportuno e necessario l'aggiornamento del piano per il nuovo periodo 2024-2029.

Il nuovo documento è all'esame del Consiglio di Amministrazione per le opportune determinazioni e le successive fasi di approvazione ed adozione da parte dell'Assemblea dei Soci previa acquisizione del parere positivo vincolante del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico.

Si segnala che il raggiungimento degli obiettivi descritti nel piano industriale è soggetto al rischio legato al mancato raggiungimento degli obiettivi e dei risultati a causa dell'inefficacia delle azioni intraprese da parte del *management* e/o a causa di condizioni di mercato avverse.

Pertanto, l'Emittente è esposto al rischio di non essere in grado di attuare, in tutto o in parte, il proprio piano industriale e al rischio che le ipotesi su cui l'Emittente ha basato le proprie previsioni e la propria strategia possano essere errate o, ancora, che la strategia possa non conseguire i risultati attesi. Quanto

sopra potrebbe, a propria volta, avere effetti negativi sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati economici dell'Emittente.

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI

1.3.1 *Rischi connessi al mercato secondario delle Obbligazioni*

Sebbene sia stata presentata domanda per la negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale di *Euronext Access Milan*, gestito da Borsa Italiana, non vi è alcuna garanzia che si svilupperà un mercato secondario delle Obbligazioni o, se in assenza di tale mercato, che gli Obbligazionisti abbiano la possibilità di liquidare il proprio investimento o che tale possibilità di liquidazione dell'investimento continui per tutto il periodo di validità delle Obbligazioni. Conseguentemente, ogni acquirente delle Obbligazioni deve essere disposto a detenere tali Obbligazioni fino alla loro data di scadenza.

Inoltre, le Obbligazioni possono essere oggetto di esclusione dalla negoziazione (c.d. *delisting*) nonostante l'impegno dell'Emittente a fare tutto quanto è in suo potere per mantenere tale negoziazione e, sebbene non vi sia alcuna garanzia sulla liquidazione delle Obbligazioni a seguito della negoziazione, il *delisting* delle Obbligazioni può avere delle ripercussioni negative sul valore di mercato degli stessi.

1.3.2 *Rischi relativi al tasso di interesse*

Le Obbligazioni emesse dall'Emittente maturano interessi a tasso fisso e, conseguentemente gli Obbligazionisti sono esposti al rischio che il valore delle Obbligazioni possa diminuire a causa dell'andamento dei tassi di interesse sui mercati finanziari. Mentre il tasso di interesse nominale delle Obbligazioni è fisso durante il periodo di validità degli stessi, il tasso di interesse dei mercati finanziari cambia tipicamente su base giornaliera. La variazione del prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso è inversamente proporzionata all'andamento dei tassi d'interesse sui mercati finanziari. In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse sui mercati finanziari, si attende una riduzione del prezzo delle Obbligazioni, finché il rendimento degli stessi non è approssimativamente uguale al tasso d'interesse di mercato, mentre a fronte di una contrazione del tasso interesse di mercato, ci si attende un rialzo del prezzo delle Obbligazioni.

Gli Obbligazionisti devono essere, pertanto, consapevoli che le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni.

1.3.3 *Rischi connessi al mutamento del regime fiscale*

Le Condizioni delle Obbligazioni sono state predisposte sulla base della normativa fiscale italiana in vigore alla data del presente Documento di Ammissione. Tuttavia, durante il periodo di validità delle Obbligazioni, il regime fiscale applicato a questi ultimi potrebbe subire delle modifiche ed essere pertanto diverso rispetto a quello applicato alla data del presente Documento di Ammissione.

Tali modifiche potrebbero comportare effetti negativi sul trattamento fiscale delle Obbligazioni per determinate categorie d'investitori o per tutti.

1.3.4 *Rischi connessi ai mutamenti normativi*

L'emissione delle Obbligazioni è regolata dalla legge italiana e dalle prassi amministrative in vigore alla data del presente Documento di Ammissione, ivi incluse le disposizioni normative in materia fiscale.

La legge italiana, il regime fiscale o le pratiche amministrative potrebbero mutare dopo l'emissione delle Obbligazioni e tali mutamenti normativi potrebbero avere un impatto negativo sul trattamento delle Obbligazioni.

1.3.5 *Rischi connessi al rating dell'Emittente*

A seguito dell'emissione nel 2017 del titolo denominato "€3.000.000 Titoli a Tasso Fisso 4.00% con scadenza 2024", l'Emittente è sottoposto annualmente a valutazione, sotto il profilo della solidità economico-finanziaria e quindi dell'affidabilità creditizia, da parte di apposita agenzia di *rating*, CRIF Rating, che nel corso del 2023 ha confermato il *rating* emittente di lungo termine di Piave Servizi in "BB+", con *'outlook "stabile"*.

Il *rating* costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale.

Il *rating* emittente assegnato a Piave Servizi beneficia dei solidi fondamentali dell'attività svolta nel settore del servizio idrico integrato, caratterizzato da stabilità della normativa nazionale e buona prevedibilità dei risultati operativi e dei flussi di cassa futuri.

Nella determinazione del *rating* attribuito all'Emittente le agenzie prendono in considerazione ed esaminano vari indicatori della performance dello stesso, tra i quali la redditività, la rischiosità degli attivi, il profilo di raccolta (*funding*), la liquidità e l'adeguatezza patrimoniale.

Nel caso in cui l'Emittente e/o una delle controllate cui è assegnato un *rating* non dovessero raggiungere o mantenere i risultati misurati da uno o più indicatori, si potrebbe determinare un peggioramento (c.d. *downgrading*) del *rating* attribuito dalle agenzie, con una conseguente maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali e l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate. Un abbassamento del *rating* di credito dell'Emittente potrebbe altresì avere ripercussioni negative sulla liquidità e limitarne la capacità di condurre certe attività commerciali, anche strategicamente produttive, con un conseguente impatto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali.

Inoltre, il *rating* dell'Emittente può essere condizionato dal *rating* dello Stato italiano, nonché dall'evoluzione del contesto macroeconomico nazionale. Pertanto, un eventuale peggioramento del *rating* sovrano e/o del contesto macroeconomico dell'Italia potrebbe condurre a un abbassamento del *rating* dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente.

1.3.6 *Rischio legato alla facoltà di Rimborso Anticipato delle Obbligazioni su iniziativa dell'Emittente*

All'Emittente è riconosciuta la facoltà di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, a propria discrezione, dopo otto anni e sei mesi dalla data di emissione degli stessi (vale a dire a partire dalla data di pagamento degli interessi che cade nell'agosto 2030).

L'Emittente inoltre, anche prima del suddetto termine, è legittimato a rimborsare anticipatamente le Obbligazioni nel caso in cui (i) si verifichi un mutamento del regime fiscale agli stessi applicato tale da comportare una qualsiasi ritenuta o deduzione a titolo di imposta in relazione a qualsiasi pagamento che l'Emittente è tenuto ad effettuare in relazione alle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora in forza di sopravvenute modifiche normative e/o regolamentari uno o più termini, condizioni o caratteristiche delle Obbligazioni, ovvero l'adempimento di una o più delle obbligazioni derivanti dalle Obbligazioni medesime sia, ovvero divenga, in tutto o in parte, per l'Emittente, illecito, illegale o comunque contrario o parzialmente contrario alla vigente normativa di legge e regolamentare applicabile.

Si segnala, pertanto, che nel caso in cui l'Emittente decida di esercitare l'opzione di rimborso anticipato, l'investitore non riceverà gli interessi che sarebbero maturati nell'ipotesi di mancato esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente e, pertanto, potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento; inoltre, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

2. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

2.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Piave Servizi S.p.A..

2.2 LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E NUMERO DI REGISTRAZIONE

L'Emittente ha la propria sede legale in Codognè (TV), via Francesco Petrarca n. 3 e sede secondaria in Roncade (TV), via Tiziano Vecellio n. 8.

È iscritto presso il registro delle imprese di Treviso - Belluno codice fiscale e partita IVA 03475190272 e R.E.A. TV 364485.

2.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stato costituito nel 2003 in forma di società consortile a responsabilità limitata e successivamente trasformata in società a responsabilità limitata. Con efficacia dal 21 ottobre 2019, poi, Piave Servizi si è trasformata in società per azioni. Inoltre, in data 10 maggio 2024, l'Emittente è stato trasformato in società benefit.

La durata della società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2080.

2.4 DOMICILIO, FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE E LEGISLAZIONE AI SENSI DELLA QUALE L'EMITTENTE OPERA

Piave Servizi è una società per azioni costituita ai sensi della legge italiana, con sede legale in Codognè (TV), via Francesco Petrarca n. 3 e sede secondaria in Roncade (TV), via Tiziano Vecellio n. 8.

L'Emittente può essere contatto telefonicamente al numero 0438 795743 e via mail all'indirizzo info@piaveservizi.eu.

2.5 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

Piave Servizi S.p.A. quale società unica che gestisce il Servizio Idrico Integrato nel territorio dei 39 Comuni Soci, è il risultato della fusione per incorporazione nella capogruppo contrattuale Piave Servizi S.r.l. delle società operative Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. (in sigla SISP S.r.l.) di Codognè (TV) e Azienda Servizi Pubblici Sile Piave S.p.A. (in sigla Sile Piave S.p.A.) di Roncade (TV) conclusasi nel dicembre 2015.

L'attuale Piave Servizi S.p.A., pertanto, rappresenta l'atto finale di un processo di collaborazione e aggregazione iniziato nel luglio 2003 con la costituzione di Piave Servizi S.c.r.l.

Piave Servizi S.c.r.l. nacque dalla volontà delle società Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l., Azienda Servizi Pubblici Sile Piave S.p.A. e Azienda Servizi Integrati S.p.A. (in sigla ASI S.p.A.) di San Donà di Piave (VE) di creare sinergie tra le stesse, ottimizzando le risorse e le strutture aziendali, nonché di perseguire l'obiettivo di divenire Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento delle medesime tre società. A tal fine e in ottemperanza alla normativa all'epoca vigente nonché alle direttive dell'Autorità d'Ambito, Piave Servizi S.c.r.l. venne successivamente riorganizzata per ottenere l'affidamento "in house" del sistema idrico integrato, mediante la cessione nel 2006 delle quote societarie della stessa ai Comuni Soci delle tre suddette società.

Piave Servizi S.c.r.l., divenne pertanto interamente partecipata da cinquanta enti locali sia della provincia di Treviso che di Venezia facenti parte dell'A.T.O. "Veneto Orientale".

Nel gennaio 2007, a seguito della stipula di apposito contratto di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-septies del codice civile, sorse il gruppo contrattuale "Piave Servizi" e ASI S.p.A., SISP S.r.l. e Sile Piave S.p.A. divennero controllate di Piave Servizi S.c.r.l. hoding, ex art. 2359, comma primo, n. 3 del codice civile.

Nel corso del 2013, la Giunta Regionale del Veneto ha disposto il trasferimento di undici Comuni Soci di Piave Servizi S.c.r.l. (coincidenti con i n. 11 Comuni soci dell'ASI S.p.A.) dall'A.T.O. "Veneto Orientale" all'A.T.O. "Laguna di Venezia" e ridefinito l'estensione territoriale degli ambiti stessi.

A detta nuova configurazione degli A.T.O. e dei relativi Consigli di Bacino è conseguita nel 2014, anche al fine di consentire il mantenimento dell'affidamento in house del sistema idrico integrato- nel territorio dell'ambito di competenza, la procedura di uscita dei suddetti undici comuni soci dalla compagine sociale di Piave Servizi S.c.r.l. nonché della società operativa ASI S.p.A. dal gruppo contrattuale e la necessaria riorganizzazione di quest'ultimo.

Nel dicembre 2015 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di SISP S.r.l. e Sile Piave S.p.A. in Piave Servizi S.r.l. e, pertanto, dal 31 dicembre 2015 Piave Servizi S.r.l. è rimasto l'unico soggetto erogante il servizio idrico integrato nel territorio dei propri 39 Comuni Soci della Provincia di Treviso e Venezia ed opera direttamente nella gestione unitaria del servizio idrico integrato dei territori di riferimento, subentrando a tutti gli effetti di legge e senza soluzione di continuità a tutti i rapporti attivi e passivi delle due società incorporate.

In ossequio a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci dell'Emittente, nella seduta tenutasi in data 23 settembre 2019 e alla conseguente iscrizione in data 21 ottobre 2019 nel Registro delle Imprese di Treviso - Belluno del verbale rogato dal Notaio dott.ssa Nicoletta Mammucari (rep.1779; racc. 1272), con efficacia dal 21 ottobre 2019 Piave Servizi si è trasformata in società per azioni.

L'Assemblea Straordinaria dei 39 Comuni Soci tenutasi in data 10 maggio 2024, poi ha ratificato la modifica dello statuto di Piave Servizi e la sua trasformazione in società benefit, modello d'impresa che unisce lo scopo di lucro delle realtà commerciali all'obiettivo di perseguire finalità di beneficio comune, operando in maniera responsabile, sostenibile e trasparente verso tutti gli *stakeholder*. Il nuovo modello societario riconosce il ruolo importante di Piave Servizi non solo come fornitore di un servizio essenziale, ma anche come promotore di benessere per la comunità e l'ambiente, secondo un operato concreto e misurabile, coerente con la mission e i valori della società.

Nello specifico, gli obiettivi individuati nel nuovo statuto riguardano la destinazione del valore generato al finanziamento di attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato, la promozione di una cultura ambientale consapevole rispetto al valore della risorsa idrica, e il favorire l'inclusione sociale, agevolando o ampliando l'accesso al servizio idrico integrato.

2.6 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Piave Servizi S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel territorio di propria competenza dell'A.T.O. "Veneto Orientale" c.d. sub-ambito "sinistra Piave" composto da 39 Comuni Soci in virtù dell'affidamento "in-house providing" per 30 anni attribuito alla stessa, verificata la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge *pro tempore* vigente, con deliberazione

dell'Assemblea del competente Ente di Governo d'Ambito, l'A.A.T.O. (oggi Consiglio di Bacino) "Veneto Orientale", con deliberazione del 21 febbraio 2007 e relativa Convenzione sottoscritta in data 29 maggio 2008 nonché successiva conferma dell'affidamento e conseguente adeguamento della Convenzione con deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" del 28 marzo 2014 a seguito della rideterminazione delle quote per trasferimento degli 11 Comuni di ASI S.p.A.

Piave Servizi nel territorio del Comune di Motta di Livenza, attualmente, svolge solo il servizio di acquedotto, poiché il servizio di fognatura e depurazione risulta affidato, in concessione a terzi sino al 29 giugno 2028.

Il bacino di utenza di Piave Servizi è composto da circa 135.000 utenze ubicate nei 39 Comuni Soci che forniscono l'acqua a circa 344.000 abitanti.

In particolare, l'Emittente svolge le seguenti attività:

- (a) l'esercizio del servizio idrico integrato secondo quanto previsto dalle competenti autorità e dagli enti affidanti in attuazione del Decreto 152 del 2006, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni nonché della normativa regionale in materia;
- (b) la prestazione di altri servizi connessi alla gestione del servizio idrico integrato;
- (c) la realizzazione di studi, ricerche, progettazioni, acquisizioni e cessioni di tecnologie, processi e formule in genere nel settore dei servizi di cui ai punti (a) e (b) che precedono;
- (d) la gestione di impianti anche a tecnologia avanzata, necessari all'attuazione di quanto previsto nei precedenti punti (a), (b) e (c);
- (e) l'espletamento di servizi tecnici, di controllo e sviluppo tecnologico dei processi, amministrativi, contabili, di elaborazione dati, di gestione e riscossione delle tariffe e dei canoni inerenti alle attività di interesse pubblico locale in genere;
- (f) ogni attività e/o servizio che la normativa, comunitaria e nazionale, in tema di società partecipate da pubbliche amministrazioni dovesse ritenere compatibile con gli affidamenti in *house providing*.

L'Emittente può inoltre:

- (a) assumere direttamente o indirettamente interessenze, partecipazioni in altri enti, società e imprese, al fine esclusivo di migliorare la gestione dei servizi diretti all'utenza in genere, nei limiti dell'articolo 2361 del codice civile. e della legislazione speciale in materia di servizio idrico integrato;
- (b) effettuare:
 - altre attività specificamente dirette a favorire l'espletamento dei servizi indicati, complementari o affini a quelli previsti dall' articolo 4, comma 3 dello Statuto;
 - tutte le operazioni commerciali, industriali, economiche, finanziarie, mobiliari e immobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie in genere. Tali attività finanziarie possono essere esercitate solo in via non prevalente e comunque non nei confronti del pubblico, ai sensi di legge;

- (c) curare rapporti di collaborazione con le Autorità dello Stato, la Regione, gli altri Enti Pubblici territoriali (Provincia, Città Metropolitana, Comuni e Consorzi) ed economici, le Università, Enti Pubblici e privati in genere e società commerciali, eventualmente stipulando con essi convenzioni e accordi di programma, in ossequio alla normativa in vigore per le società partecipate dalla Pubblica Amministrazione per quanto applicabili.

L'Emittente opera in base allo schema tariffario prescritto dall'ARERA.

Valore della produzione: Euro 50.422.436 (di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 44.249.760)

Investimenti: Euro 28.942.118 (di cui immobilizzazioni materiali Euro 26.343.970 e immobilizzazioni immateriali Euro 2.598.148)

SVILUPPO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2023	2022	2021
Servizio di approvvigionamento idrico (migliaia di m3)	21.091.389	21.842.168	22.418.137
Numero di clienti	138.185	137.450	136.584
Comuni Serviti	39	39	39
Consumo individuale (m ³ /cliente)	153	159	164
Servizio di fognatura (migliaia di m3)	12.638.897	12.991.993	13.316.018
di cui comuni serviti *	38	38	38
di cui clienti	82.984	82.149	81.395
Servizi di trattamento dell'acqua (migliaia di m3)	12.133.700	12.458.273	12.779.298
di cui comuni serviti *	33	33	33
di cui clienti	80.019	79.238	78.511

* Nel Comune di Motta di Livenza in cui il servizio di fognatura e depurazione è gestito in concessione dalla Società Costruzioni Dondi S.p.A., il relativo consumo viene fatturato all'utenza sempre da Piave Servizi S.p.A., quale gestore del servizio idrico ai sensi e per gli effetti dell'art. 156 del D. Lgs. n. 152/2006 e le somme incassate riversate per quanto di competenza al concessionario. Inoltre, per il servizio di depurazione, al momento non è presente il servizio in tutti i 38 Comuni gestiti.

2.7 PIANO INDUSTRIALE

In data 7 maggio 2021 è stato approvato il piano industriale di Piave Servizi per il triennio 2020-2023.

Tale piano è giunto a scadenza a dicembre 2023 e - alla luce del piano degli investimenti rivisto con l'aggiornamento tariffario e della sua evoluzione nel nuovo periodo tariffario 2024-2029, della situazione economica eccezionale e della siccità perdurante - si è reso opportuno e necessario l'aggiornamento del piano per il nuovo periodo 2024-2029.

Il nuovo documento è all'esame del Consiglio di Amministrazione per le opportune determinazioni e le successive fasi di approvazione ed adozione da parte dell'Assemblea dei Soci previa acquisizione del parere positivo vincolante del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico.

3. **STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMITTENTE**

L'Emittente non appartiene a nessun gruppo.

4. PRINCIPALI SOCI

4.1 SOCI

Piave Servizi è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è composta dai 39 Comuni della Provincia di Treviso e Venezia.

I 39 Comuni detengono l'intero ammontare del capitale sociale pari ad Euro 6.134.230,00 ed è stato interamente versato.

Alla data del presente Documento di Ammissione i soci che detengono, direttamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente sono i seguenti:

<i>Comuni Soci</i>	<i>Quota (%)</i>	<i>Valore nominale delle azioni (Euro)</i>	<i>Numero azioni possedute</i>
Cappella Maggiore (TV)	2,0081%	123.181,85	12.318.185
Casale sul Sile (TV)	4,2870%	262.966,76	26.296.676
Casier (TV)	3,9570%	242.729,31	24.272.931
Chiarano (TV)	1,3387%	82.121,24	8.212.124
Cimadolmo (TV)	0,6694%	41.060,62	4.106.062
Codognè (TV)	2,3428%	143.712,18	14.371.218
Colle Umberto (TV)	2,3428%	143.712,18	14.371.218
Conegliano (TV)	8,7018%	533.787,94	53.378.794
Cordignano (TV)	3,0122%	184.772,80	18.477.280
Fontanelle (TV)	2,0081%	123.181,85	12.318.185
Fregona (TV)	0,0144%	882,76	88.276
Gaiarine (TV)	3,0122%	184.772,80	18.477.280
Godega di Sant'Urbano (TV)	2,6775%	164.242,47	16.424.247
Gorgo al Monticano (TV)	1,6734%	102.651,56	10.265.156
Mansuè (TV)	1,6734%	102.651,56	10.265.156
Marcon (VE)	5,2780%	323.799,08	32.379.908
Mareno di Piave (TV)	3,0122%	184.772,80	18.477.280
Meolo (VE)	2,5340%	155.442,76	15.544.276

<i>Comuni Soci</i>		<i>Quota (%)</i>	<i>Valore nominale delle azioni (Euro)</i>	<i>Numero azioni possedute</i>
Monastier di Treviso (TV)		1,3210%	81.009,77	8.100.977
Motta di Livenza (TV)		4,0162%	246.363,71	24.636.371
Oderzo (TV)		5,6896%	349.015,27	34.901.527
Ormelle (TV)		0,6694%	41.060,62	4.106.062
Orsago (TV)		1,6734%	102.651,56	10.265.156
Ponte di Piave (TV)		1,6734%	102.651,56	10.265.156
Portobuffolè (TV)		0,3347%	20.530,32	2.053.032
Quarto d'Altino (VE)		3,5260%	216.296,86	21.629.686
Roncade (TV)		4,6800%	287.076,14	28.707.614
Salgareda (TV)		1,6734%	102.651,56	10.265.156
San Biagio di Callalta (TV)		3,3680%	206.589,92	20.658.992
San Fior (TV)		2,6775%	164.242,47	16.424.247
San Pietro di Fioletto (TV)		0,0119%	731,98	73.198
San Polo di Piave (TV)		0,6694%	41.060,62	4.106.062
San Vendemiano (TV)		4,0162%	246.363,71	24.636.371
Santa Lucia di Piave (TV)		0,0191%	1.170,37	117.037
Sarmede (TV)		1,3387%	82.121,24	8.212.124
Silea (TV)		4,0400%	247.833,67	24.783.367
Susegana (TV)		0,0267%	1.638,72	163.872
Vazzola (TV)		2,0081%	123.181,85	12.318.185
Vittorio Veneto (TV)		6,0243%	369.545,56	36.954.556
TOTALE		100%	6.134.230,00	613.423.000

L'esercizio da parte degli enti locali di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi è svolto dall'Assemblea dei Soci e dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo (C.I.S.C.A.) composto dai rappresentanti legali, i Sindaci, degli enti locali soci o dai loro assessori delegati.

Nell'Assemblea dei Soci le responsabilità e diritti di voto sono proporzionali numero di azioni possedute da ciascun socio, mentre nel Comitato ogni Comune Socio ha diritto a un voto indipendentemente dal numero di azioni ("una testa un voto"). In particolare, l'Assemblea dei Soci, previa acquisizione del parere vincolante positivo del C.I.S.C.A., si è pronunciata sulle seguenti materie: trasformazione in società benefit e modifiche statutarie, piano industriale, bilancio di esercizio ed emissione di obbligazioni.

4.2 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

L'Emittente non è a conoscenza di accordi tra gli azionisti che possano determinare, ad una data successiva alla data del presente Documento di Ammissione, una variazione dell'assetto di controllo di Piave Servizi.

5. **INFORMAZIONI FINANZIARIE**

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente, si rinvia al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 di cui all'Allegato 1 del presente Documento di Ammissione.

6. **REGOLAMENTO DEI TITOLI**

Il testo che segue è una traduzione di cortesia in italiano del documento “Terms and Conditions of the Notes.

In aggiunta a quanto indicato nel Regolamento dei Titoli si segnala che tutte le comunicazioni relative ai Titoli, per tutto il periodo in cui i Titoli saranno accentrati presso Monte Titoli, saranno considerate valide se effettuate attraverso i sistemi di Monte Titoli o attraverso qualsiasi altro metodo che sia efficace a darne notizia a tutti i Portatori dei Titoli contemporaneamente. Tutte le comunicazioni relative ai Titoli saranno, altresì, pubblicate sul sito internet dell’Emittente (<https://www.piaveservizi.eu/home.html>) e in conformità alle regole del mercato su cui i Titoli saranno eventualmente quotati e/o ammessi alla negoziazione nel momento in cui la relativa comunicazione è effettuata nonché nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti.

I Titoli sono regolati dalle seguenti norme e condizioni. Nel presente Regolamento dei Titoli, ogni riferimento al “portatore” di un Titolo e ai “Portatori dei Titoli” si intende riferito agli ultimi portatori dei Titoli emessi in forma dematerializzata e accentrati presso Monte Titoli in conformità (i) all’articolo 83-bis del Testo Unico della Finanza, e (ii) al regolamento adottato congiuntamente dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 13 agosto 2018, come di volta in volta modificato ed integrato.

€4.250.000,00 TITOLI A TASSO FISSO CON SCADENZA 2046

CODICE ISIN IT0005482754

1. INTRODUZIONE

- 1.1 Piave Servizi S.p.A. (l’**Emittente**) è una società costituita ai sensi della legge italiana in forma di società per azioni con sede legale in Via. F. Petrarca, 3, 31013 Codogné (TV), Italia, capitale sociale pari a euro 6.134.230 interamente versato, riserve pari a euro 41.916.491,48, codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Treviso-Belluno numero 03475190272. L’Emittente ha per oggetto sociale principale (i) lo svolgimento di attività connesse al servizio idrico integrato, e (ii) la progettazione, la costruzione e la direzione lavori, la gestione, la manutenzione, il controllo, la demolizione degli impianti e delle altre strutture strumentali all’erogazione del servizio idrico integrato, come meglio descritto nello statuto dell’Emittente depositato presso il registro delle imprese di Treviso-Belluno.
- 1.2 L’Emittente ha deliberato di emettere i €4.250.000,00 titoli a tasso fisso con scadenza 2046 (i **“Titoli”**) alla Data di Emissione con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente dell’8 febbraio 2022, autenticata dal notaio Cristina Cassano (repertorio numero 3528, raccolta numero 2662), registrata nel registro delle imprese di Treviso-Belluno l’11 febbraio 2022.
- 1.3 I €4.250.000,00 titoli a tasso fisso con scadenza 2046 sono stati emessi dall’Emittente alla Data di Emissione.

2. DEFINIZIONI E INTERPRETAZIONE

2.1 Definizioni

Nel presente Regolamento dei Titoli, salvo ove il contesto specifichi diversamente e che non siano altrimenti diversamente definiti, i termini e le espressioni elencati di seguito avranno il seguente significato:

“Agente per il Pagamento” indica Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., una banca organizzata come società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Via V. Alfieri, 1, 31015 Conegliano (TV), Italia, capitale sociale di Euro 71.817.500,00 interamente versato, codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Treviso-Belluno numero 04040580963, gruppo IVA FININT S.p.A. - Partita IVA 04977190265, attualmente iscritta al n. 5580 nel registro delle banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario, capogruppo del “Gruppo Banca Finanziaria Internazionale”, aderente al “Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi” e al “Fondo Nazionale di Garanzia”.

“Attività Illegale” indica qualsiasi attività illegale o qualsiasi attività svolta per scopi illegali secondo le leggi applicabili in uno dei seguenti ambiti:

- (i) frode, corruzione, coercizione, collusione, ostruzione;
- (ii) riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo o reati fiscali, ciascuno come definito nella Direttiva (UE) 2015/849 e nella Direttiva (UE) 2018/1673 (ciascuna come modificata, integrata o rideterminata),

nonché qualsiasi attività illegale contro gli interessi finanziari dell'Unione Europea come definita nella Direttiva (UE) 2017/1371 (come modificata, integrata o rideterminata).

“Cambio di Controllo” indica l'evento che si verifica qualora meno del 100% del capitale sociale dell'Emittente, ovvero del 100% dei diritti di voto normalmente esercitabili nell'assemblea ordinaria dell'Emittente, sia detenuto da un Possessore Qualificato.

“Clearstream” indica Clearstream Banking, Lussemburgo, con uffici in via 42 JF Kennedy, L-1855, Lussemburgo.

“Comunicazione di Evento Rilevante” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 13.2 (*Consegna di una Comunicazione di Evento Rilevante*).

“Concessione” indica la concessione in base alla quale all'Emittente è affidato il servizio idrico integrato da esso gestito sul territorio di competenza alla Data di Emissione, come di volta in volta modificata, integrata o sostituita.

“CONSOB” indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

“Consorzio Viveracqua” indica Viveracqua S.C. a r.l., una società costituita ai sensi della legge italiana in forma di società consortile a responsabilità limitata con sede legale in Lungadige Galtarossa, 8, 37133 Verona, capitale sociale interamente versato di €105.134,00, codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Verona numero 04042120230.

“Contratto di Sottoscrizione” indica il contratto per la sottoscrizione dei Titoli stipulato entro la, o in coincidenza della, Data di Emissione tra l'Emittente e Viveracqua Hydrobond 2022 S.r.l., una società a responsabilità limitata con socio unico, costituita in Italia ai sensi dell'articolo 3 della Legge sulla Cartolarizzazione, capitale sociale di €10.000 interamente versato, con sede legale in Via V. Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV), Italia, codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Treviso-Belluno numero 05284570263.

“Controllata” indica qualsiasi entità il cui bilancio in qualsiasi momento sia richiesto dalla legge o dai principi contabili generalmente accettati di essere consolidato con quello dell'Emittente.

“**Data di Calcolo**” indica il settimo Giorno Lavorativo antecedente ciascuna Data di Pagamento.

“**Data di Emissione**” indica il 21 febbraio 2022.

“**Data di Pagamento**” indica il settimo giorno di calendario dei mesi di febbraio e agosto di ciascun anno, o, se tale giorno non è un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo, salvo il caso in cui tale Giorno Lavorativo cada in un mese diverso, nel qual caso gli interessi saranno pagati il Giorno Lavorativo immediatamente precedente, fermo restando che la prima Data di Pagamento cadrà nel mese di agosto 2022 e l’ultima Data di Pagamento cadrà in corrispondenza della Data di Scadenza.

“**Data di Scadenza**” indica la Data di Pagamento che cade nel mese di febbraio 2046.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo numero 239 del 1 aprile 1996, come di volta in volta modificato e integrato.

“**Decreto Legislativo 231/2001**” indica il Decreto Legislativo n. 231 dell’8 giugno 2001 (“*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300*”), così come di volta in volta modificato o integrato.

“**Deduzione Decreto 239**” indica qualsiasi ritenuta o deduzione relativa a Tasse, da effettuarsi ai sensi del Decreto 239.

“**Deduzione Fiscale**” indica qualsiasi deduzione o ritenuta d’acconto a titolo di Tasse.

“**Documenti delle Obbligazioni Long**” ha il significato attribuito a tale termine nel Contratto di Sottoscrizione.

“**Euroclear**” indica Euroclear Bank S.A./N.V., quale operatore del Sistema Euroclear.

“**Evento di Cambio di Legge**” si intende l’emanazione, promulgazione, esecuzione o ratifica di o qualsiasi modifica o emendamento a qualsiasi legge, norma o regolamento (o nell’applicazione o nell’interpretazione ufficiale di qualsiasi legge, norma o regolamento) che si verifichi dopo la Data di Emissione e che abbia un effetto negativo rilevante su:

- (a) l’attività, le operazioni, le risorse o la condizione (finanziaria o di altro tipo) o le prospettive dell’Emittente;
- (b) la capacità dell’Emittente di adempiere ai propri obblighi ai sensi dei Titoli;
- (c) la validità o l’esigibilità dei Titoli;
- (d) la validità, l’applicabilità, l’efficacia, il grado e/o il valore di qualsiasi garanzia concessa in relazione ai Titoli.

“**Evento di Insolvenza**” indica con riferimento all’Emittente e alle sue Controllate, che:

- (a) l’Emittente e/o una Controllata è stato assoggettato a qualsiasi procedura applicabile di fallimento, liquidazione, amministrazione, insolvenza, concordato o riorganizzazione (inclusi, senza limitazione alcuna, il “fallimento”, la “liquidazione giudiziale”, la “liquidazione coatta amministrativa”, il “concordato preventivo”, il “concordato

fallimentare”, l’“amministrazione straordinaria”, gli “accordi di ristrutturazione”, il “piano di risanamento” ed eventuali procedimenti applicabili previsti dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (*Nuovo codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza*) a partire dalla data della sua entrata in vigore, ciascuno secondo il significato ad esso attribuito dalle leggi della Repubblica Italiana, inclusa la richiesta di procedure di liquidazione, riorganizzazione, scioglimento ed amministrazione) o procedure similari, ovvero la totalità o una parte sostanziale degli impegni o dei beni dell’Emittente e/o di una Controllata siano soggetti a pignoramento o sequestro o ad altre procedure con i medesimi effetti, a meno che tali procedure siano state contestate in buona fede con ragionevole prospettiva di successo; o

- (b) sia stata proposta un’istanza per l’apertura di una delle procedure di cui al punto (a) che precede con riferimento al, ovvero da parte dell’Emittente e/o da una Controllata, o tali procedure sono state aperte nei confronti dell’Emittente e/o di una Controllata e l’inizio di tali procedure non sia stato contestato in buona fede con ragionevole prospettiva di successo; o
- (c) si sia verificata una delle circostanze di cui agli articoli 2446, 2447, 2482-bis e/o 2482-ter del codice civile nei confronti dell’Emittente e/o di una Controllata; o
- (d) l’Emittente e/o una Controllata intraprenda azioni per una rinegoziazione o proroga di qualsiasi delle proprie obbligazioni ovvero provveda ad una cessione generale dei propri attivi, concluda degli accordi o delle transazioni con i, ovvero a beneficio dei, propri creditori o sia concessa da un tribunale competente una moratoria con riferimento a qualsiasi dei propri debiti o garanzie, indennizzi o assicurazioni da esso concessi in relazione a qualsiasi indebitamento, ovvero avanzi una richiesta di sospensione dei pagamenti; o
- (e) sia pronunciata un’ordinanza o divenga effettiva una risoluzione per lo scioglimento ovvero la liquidazione e scioglimento in qualunque forma dell’Emittente e/o di una Controllata, o si verifichi ciascuno degli eventi di cui all’articolo 2484 del codice civile con riferimento all’Emittente e/o a una Controllata (a esclusione del caso di scioglimento finalizzato a, o previsto ai sensi di, un’operazione di fusione tra enti solventi ovvero ristrutturazione, i cui termini sono stati previamente approvati per iscritto dai Portatori dei Titoli); o
- (f) l’Emittente e/o una Controllata sia assoggettato a qualsiasi procedura equivalente o analoga a quelle precedentemente elencate ai sensi della legge di qualsiasi giurisdizione in cui venga considerato che l’Emittente svolge la propria attività di impresa.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 13.1 (*Evento Rilevante*).

“**Evento Sostanzialmente Pregiudizievole**” indica qualsiasi evento o cambiamento di condizioni che abbia un effetto sostanzialmente pregiudizievole:

- (a) sull’attività, operatività, ovvero sui beni o condizioni (finanziarie o di altro tipo) o, ancora, sulle prospettive dell’Emittente;
- (b) sulla capacità dell’Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi dei Titoli;

- (c) sulla validità o azionabilità dei Titoli;
- (d) sulla validità, azionabilità, efficacia, grado e/o valore di ciascuna garanzia concessa per garantire le obbligazioni assunte dall'Emittente ai sensi dei Titoli.

“**Garanzia**” indica ogni ipoteca, onere, vincolo, pegno, cessione a scopo di garanzia, garanzia personale (e.g. fidejussioni, garanzie a prima richiesta, etc.), lettera di patronage o altre garanzie.

“**Garanzie Consentite**” indica:

- (a) qualsiasi Garanzia (comprese, a scanso di equivoci, le garanzie messe a disposizione dell'Emittente ai sensi dei Documenti di Operazione) creata in connessione con, o ai sensi di, qualsiasi Indebitamento esistente dell'Emittente o di una sua Controllata alla Data di Emissione, in conformità ai relativi termini; o
- (b) qualsiasi garanzia personale (e.g. fidejussioni, garanzie a prima richiesta, etc.) o lettere di patronage emesse o da emettere in relazione a, o ai sensi di, qualsiasi Indebitamento dell'Emittente e/o di una qualsiasi Controllata, a condizione che tale Indebitamento, in aggregato, non ecceda 2.000.000,00, fermo restando, tuttavia, che qualsiasi garanzia personale (e.g. fidejussioni, garanzie a prima richiesta, etc.) o lettere di patronage emesse o da emettere durante lo svolgimento della propria attività imprenditoriale in favore delle relative autorità o istituzioni pubbliche o altre entità (a scopo di chiarezza, ad eccezione di banche e società finanziarie in relazione a Indebitamento Finanziario concesso o da concedere da parte di tali soggetti) allo scopo di svolgere l'attività di servizio idrico integrato non sarà soggetta ai, né sarà computata ai fini dei, sopra menzionati limiti; o
- (c) qualsiasi Garanzia, diversa da una delle garanzie personali menzionate al precedente paragrafo (b), concessa o da concedere in relazione a, o ai sensi di, qualsiasi indebitamento dell'Emittente e/o di una Controllata nella misura in cui tale Indebitamento non superi, su base aggregata, Euro 5.000.000,00.

“**Giorno Lavorativo**” indica, con riferimento a qualsiasi obbligazione di pagamento ai sensi dei Documenti dell'Operazione, qualsiasi giorno in cui sia operativo il sistema *Trans-European Automated Real Time Gross Transfer System* (TARGET2) (o il sistema che dovesse sostituirlo) e, con riferimento a qualsiasi altra obbligazione specificata nel presente Regolamento dei Titoli, qualsiasi giorno diverso dal sabato e dalla domenica che non sia un giorno festivo per le banche o un festività pubblica in Milano, Roma, Vienna e Lussemburgo.

“**Gruppo**” indica l'Emittente e le sue Controllate.

“**Importo a Titolo di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 5.6 (*Calcolo dell'Importo a Titolo di Interesse*).

“**Importo Capitale da Rimborsare**” indica, a qualsiasi data, (i) l'importo in linea capitale di un Titolo alla Data di Emissione, meno (ii) l'importo derivante dalla somma di tutti i pagamenti in linea capitale effettuati prima di tale data, in relazione a tale Titolo.

“**Indebitamento**” indica qualsiasi obbligazione, presente o futura, concreta o potenziale, per il pagamento o ripagamento di somme di denaro.

“Indebitamento Finanziario” indica qualsiasi Indebitamento presente o futuro, ivi compreso, per chiarezza, l’Indebitamento sostenuto dall’Emittente con l’emissione di €4.250.000,00 Titoli a tasso fisso con scadenza 2038 - Codice ISIN: IT0005482945, e il valore di mercato di ogni operazione in derivati, se negativa, o di ogni accordo trattato come indebitamento in conformità ai Principi Contabili Applicabili.

“Indebitamento Rilevante” indica qualsiasi Indebitamento che è in forma di, o rappresentato o risultante da, obbligazioni, titoli o altri strumenti finanziari che in ciascun momento sono, devono intendersi destinati ad essere (con il consenso dell’Emittente), o sono in grado di essere, ammessi, quotati o negoziati o scambiati su una borsa valori o *over-the-counter*, ovvero altri mercati.

“International Financial Reporting Standards” (“IFRS”) indica l’insieme di principi contabili elaborati di volta in volta dall’International Accounting Standards Board (IASB).

“Monte Titoli” indica Monte Titoli S.p.A., una *società per azioni* avente la propria sede legale in Piazza degli Affari 6, 20123 Milano, Italia.

“Paese Sanzionato” indica uno stato o territorio che è, ovvero il cui governo è, soggetto a Sanzioni che proibiscono genericamente i rapporti con tale Paese o governo.

“Periodo di Interessi” indica ciascun periodo che comincia a una Data di Pagamento (inclusa) e finisce alla Data di Pagamento immediatamente successiva (esclusa).

“Periodo di Interessi Iniziale” indica il primo Periodo di Interessi, che comincia alla Data di Emissione (inclusa) e finisce alla Data di Pagamento (esclusa) che cade nel mese di agosto 2022.

“Portatori dei Titoli” indica i portatori dei Titoli.

“Possessore Qualificato” indica (a) la Repubblica Italiana (inclusi i ministeri e i corpi governativi), (b) qualsiasi ente pubblico locale (inclusa la Regione Veneto o le regioni confinanti con la Regione Veneto, le province e i comuni situate nella Regione Veneto) della Repubblica Italiana e (c) qualsiasi soggetto direttamente o indirettamente controllato da qualsiasi entità richiamata ai punti (a) e (b) che precedono a condizione che in ciascuno dei casi di cui ai punti (a), (b) e (c) siano rispettati i relativi requisiti di proprietà/controllo previsti dalla Concessione per il mantenimento della Concessione da parte dell’Emittente. Ai fini della presente definizione, un’entità è considerata “direttamente o indirettamente controllata” da un’altra nei casi e secondo le circostanze previste dall’articolo 2359, commi 1 e 2, del codice civile.

“Principi Contabili” indica, a seconda dei casi, i Principi Contabili Italiani o gli IFRS così come sono applicati di volta in volta dall’Emittente.

“Principi Contabili Italiani” indica i principi contabili italiani generalmente accettati, rappresentati dalle linee guida contenute nell’articolo 2423-*bis* del codice civile, i criteri di valutazione contenuti nell’articolo 2426 del codice civile, interpretati conformemente ai, e integrati dai, principi contabili di volta in volta approvati dall’Organismo Italiano di Contabilità.

“Proventi Netti” indica un importo pari al prezzo di emissione dei Titoli al netto degli importi di cui agli articoli 7.2.3, 7.2.4 e 7.2.5 del Contratto di Sottoscrizione.

“Rappresentante dei Portatori dei Titoli” indica qualsiasi soggetto nominato quale rappresentante dei portatori dei Titoli in conformità alle previsioni dell’ Articolo 14 (*Assemblee dei Portatori dei Titoli*).

“Regolamento dei Titoli” indica il presente regolamento.

“Riorganizzazione Consentita” indica, nella misura applicabile e consentita dalle leggi e dai regolamenti vigenti e subordinatamente al rispetto della Concessione, le seguenti operazioni:

- (a) qualsiasi fusione o operazione analoga di una Controllata in un’altra società del Gruppo (diversa dall’Emittente a meno che, nella misura applicabile, *mutatis mutandis*, non siano rispettate le condizioni previste al successivo paragrafo (e)) effettuata in condizione di solvibilità;
- (b) qualsiasi scissione o operazione analoga di una Controllata a favore di un’altra società del Gruppo (diversa dall’Emittente a meno che, nei limiti applicabili, *mutatis mutandis*, non siano rispettate le condizioni previste al successivo paragrafo (e)), effettuata in condizione di solvibilità;
- (c) qualsiasi fusione o operazione analoga di società che non fanno parte del Gruppo in una società del Gruppo (diversa dall’Emittente), a condizione che (a) l’attività principale della società risultante dalla fusione sia strettamente correlata all’attività principale dell’Emittente come da essa svolta alla Data di Emissione direttamente e/o indirettamente attraverso le sue Controllate e (b) l’operazione sia effettuata in condizione di solvibilità;
- (d) qualsiasi trasformazione effettuata da una Società Controllata a condizione che il soggetto risultante da tale trasformazione sia una società per azioni, una società a responsabilità limitata o una società di tipo analogo (con perfetta autonomia patrimoniale e responsabilità limitata degli azionisti) prevista da qualsiasi legge o regolamento della sua giurisdizione di appartenenza;
- (e) qualsiasi fusione, scissione o operazione analoga che coinvolga l’Emittente, purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

qualsiasi soggetto che partecipi a tale riorganizzazione sia un membro del Gruppo o, in caso contrario, tale soggetto partecipi, o abbia presentato una richiesta di partecipazione, al Consorzio Viveracqua, accettata dal Consorzio Viveracqua, e operi nel settore del servizio idrico integrato;

al completamento della relativa riorganizzazione, tutti i diritti e gli obblighi dell’Emittente ai sensi dei Titoli e la relativa documentazione contrattuale siano assunti o mantenuti (sia per contratto che per effetto di legge) dall’entità risultante da tale riorganizzazione;

l’entità risultante da tale riorganizzazione: (i) sia solvibile; (ii) sia titolare della Concessione; (iii) continui a svolgere l’attività dell’Emittente come condotta alla Data di Emissione; e (iv) non sia un Soggetto Sanzionato o un’entità organizzata, operante o residente in un Paese Sanzionato,

a seconda del caso, fermo restando che in ciascuno dei casi elencati dalla lettera (a) alla lettera (e) siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- (A) nella misura in cui tale principio è applicabile, l'operazione proposta sia effettuata a condizioni di mercato;
 - (B) gli impegni finanziari di cui alla Clausola 10.1 (*Impegni Finanziari*), tenendo conto pro forma degli effetti dell'operazione da realizzare, siano rispettati dall'entità risultante dalla relativa riorganizzazione alla data in cui tale riorganizzazione è stata realizzata;
 - (C) non si sia verificato alcun Evento Rilevante o, se si è verificato un Evento Rilevante esso sia stato sanato (se suscettibile di rimedio) e non si verifichi alcun Evento Rilevante come risultato dell'operazione proposta; e
 - (D) entro 10 Giorni Lavorativi prima del completamento di tale operazione, ai Portatori dei Titoli venga fornita una conferma scritta da parte del rappresentante legale dell'Emittente che certifichi (fornendo ragionevoli dettagli e informazioni) che tutte le circostanze di cui sopra sono state soddisfatte;
- (f) qualsiasi altra trasformazione, fusione, scissione o operazione analoga precedentemente approvata dai Portatori dei Titoli.

“Sanzioni” indica qualsiasi sanzione commerciale, economica o finanziaria, embargo o misura restrittiva promulgata, amministrata, imposta o applicata di volta in volta dall'*Office of Foreign Assets Control* del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti, dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, da qualsiasi altra autorità sanzionatoria statunitense, dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, dall'Unione Europea e/o da qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea, dal *Her Majesty's Treasury Department for International Trade in the UK* o da qualsiasi altra autorità sanzionatoria pertinente.

“Soggetto Sanzionato” indica un individuo o ente (incluso, per chiarezza e senza limitazioni, qualsiasi governo, gruppo o organizzazione terroristica) che è, ovvero è posseduto o controllato da, o agisce per conto di, direttamente o indirettamente, un individuo o ente che è soggetto a o destinatario di qualsiasi Sanzione.

“Tassa” indica qualsiasi tassa, dazio, imposta o onere governativo, presente o futuro, di qualsiasi natura, imposto, riscosso, raccolto, trattenuto o comminato dalla Repubblica Italiana o da qualsiasi organo politico o autorità della Repubblica Italiana (incluso ogni relativo interesse, sovrattassa, incremento e/o sanzione).

“Testo Unico Bancario” indica il Decreto Legislativo numero 385 del 1 settembre 1993, come di volta in volta modificato ed integrato.

“Testo Unico della Finanza” indica il Decreto Legislativo numero 58 del 24 febbraio 1998, come di volta in volta modificato ed integrato.

“Titolare di un Conto Monte Titoli” indica qualsiasi intermediario finanziario autorizzato, legittimato ad essere titolare di conti presso Monte Titoli per conto dei propri clienti (come *intermediari aderenti*) e include qualsiasi banca depositaria approvata da Euroclear e Clearstream.

2.2 Interpretazione

Nel presente Regolamento dei Titoli, qualsiasi riferimento a:

2.2.1 una “legge” dovrà essere interpretata come un riferimento ad una legge, statuto, costituzione, decreto, sentenza, trattato, regolamento, direttiva o ordinanza o a qualsiasi altra misura legislativa di qualsiasi governo, sovranazionale o locale, od organizzazione legislativa o di regolamentazione;

2.2.2 un “soggetto” dovrà essere interpretato come un riferimento ad una persona fisica, azienda, società, corporazione, governo, stato o agenzia di uno stato e ad un’associazione o partnership (con o senza personalità giuridica) di due o più di tali soggetti.

3. DENOMINAZIONE, FORMA E TITOLO

3.1 Denominazione

I Titoli sono emessi nella denominazione di €100.000 e multipli di €1,00.

3.2 Forma

I Titoli sono emessi in forma dematerializzata e saranno rappresentati da, e la titolarità degli stessi sarà trasferita attraverso, sistemi di registrazione contabile in conformità alle previsioni (i) dell’articolo 83-*bis* del Testo Unico della Finanza, e (ii) del regolamento adottato congiuntamente dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 13 agosto 2018, come di volta in volta modificato ed integrato.

3.3 Titolo

I Titoli saranno accentrati presso Monte Titoli a nome dei Portatori dei Titoli, fino al loro rimborso integrale o alla loro cancellazione integrale, sui conti dei relativi Titolari di un Conto Monte Titoli. Nessun documento cartaceo verrà emesso in relazione ai Titoli.

3.4 Prezzo di emissione

I titoli saranno emessi ad un prezzo di emissione pari al 100% del relativo ammontare in linea capitale al momento dell’emissione.

4. STATUS E IMPIEGO DEI PROVENTI

4.1 Status dei Titoli

4.1.1 I Titoli costituiscono obbligazioni *senior* non garantite che concorrono in ogni momento senza alcuna preferenza o priorità tra loro e almeno *pari passu* con tutte le altre presenti e future obbligazioni non garantite e non subordinate dell’Emittente, ad eccezione delle obbligazioni che possano essere preferite ai sensi di legge aventi natura imperativa e di applicazione generale.

4.1.2 I Titoli non costituiscono e non costituiranno titoli convertibili (in azioni o in strumenti partecipativi del capitale dell'Emittente o di qualsiasi altra società). Nessun diritto di partecipazione alla gestione o di controllo sulla gestione dell'Emittente è concesso ai Portatori dei Titoli in ragione del fatto che essi detengono dei Titoli.

4.2 *Obbligazioni unicamente dell'Emittente*

I Titoli costituiscono obbligazioni unicamente dell'Emittente e non sono obbligazioni di, o garantite da, qualsiasi altra entità o soggetto.

4.3 *Impiego dei proventi*

L'Emittente si impegna ad utilizzare un importo pari ai Proventi Netti per finanziare la realizzazione di investimenti infrastrutturali nel servizio idrico integrato in conformità alla Concessione, entro la data di scadenza della stessa.

5. **INTERESSI**

5.1 *Maturazione interessi*

Su ciascun Titolo maturano interessi sul relativo Importo Capitale da Rimborsare a partire dalla Data di Emissione (inclusa).

5.2 *Date di Pagamento e Periodo di Interesse*

Sui Titoli matureranno interessi su base giornaliera e tali interessi saranno pagabili in Euro in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento in relazione al Periodo di Interessi che termina a tale Data di Pagamento. La Prima Data di Pagamento è la Data di Pagamento che cade nel mese di agosto 2022 in relazione al Periodo di Interessi Iniziale.

5.3 *Termine di maturazione degli interessi*

Su ciascun Titolo (o sulla porzione dell'Importo Capitale da Rimborsare dovuta a titolo di rimborso) termineranno di maturare interessi a partire dalla Data di Scadenza (inclusa) o dalla precedente data (inclusa) prevista per il rimborso, salvo il caso in cui il pagamento dell'importo in linea capitale dovuto ed esigibile ma non pagato sia impropriamente trattenuto o oggetto di rifiuto, nel qual caso ciascun Titolo (o la relativa porzione dello stesso) continuerà a produrre interessi in conformità al presente Regolamento dei Titoli (sia prima sia successivamente a una eventuale sentenza) al tasso applicabile agli stessi fino al giorno in cui tutte le somme dovute in relazione ai Titoli a tale data siano ricevute dai relativi Portatori dei Titoli, ovvero l'Agente per il Pagamento abbia ricevuto tutti gli ammontari dovuti per conto di tutti tali Portatori dei Titoli.

5.4 *Calcolo dell'interesse*

Gli interessi relativi a ciascun Periodo di Interessi o a qualsiasi altro periodo saranno calcolati in ragione del numero di giorni effettivamente trascorsi e sulla base convenzionale di 360 giorni all'anno.

5.5 *Tasso di interesse*

Il tasso di interesse applicabile ai Titoli (il "**Tasso di Interesse**") per ciascun Periodo di Interesse sarà pari al 3,75% per anno.

5.6 *Calcolo dell'Importo a Titolo di Interesse*

L'Emittente dovrà, a ciascuna Data di Calcolo, far sì che l'Agente per il Pagamento determini l'importo in Euro (**"Importo a Titolo di Interesse"**) pagabile a titolo di interessi su ciascun Titolo in relazione a tale Periodo di Interesse, calcolato mediante l'applicazione del relativo Tasso di Interesse sull'Importo Capitale da Rimborsare di ciascun Titolo alla Data di Pagamento che cade all'inizio di tale Periodo di Interesse (o, nel caso del Periodo di Interesse Iniziale, alla data di Emissione) (dopo l'eventuale deduzione dagli stessi di qualsiasi pagamento a titolo di capitale dovuto e pagato a tale Data di Pagamento), moltiplicando poi il prodotto di tale calcolo per il numero effettivo di giorni compresi nel Periodo di Interesse (su base *modified following Business Day convention - unadjusted*) e dividendo per 360, e arrotondando (per eccesso) il risultato raggiunto al centesimo più vicino. Ai fini del presente Articolo 5.6, "*modified following Business Day convention - unadjusted*" indica, in relazione a ciascuna Data di Pagamento che cade in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, che qualsiasi pagamento dovuto a tale Data di Pagamento sarà posticipato al giorno successivo che sia un Giorno Lavorativo, salvo il caso in cui tale Giorno Lavorativo cada in un mese diverso, nel qual caso gli interessi saranno pagati il Giorno Lavorativo immediatamente precedente, fermo restando che i giorni di tale posticipo o anticipo non saranno considerati nel calcolo del numero effettivo di giorni compresi nel relativo Periodo di Interesse ai fini del calcolo del relativo Importo a Titolo di Interesse dovuto.

5.7 *Notifica dell'Importo a Titolo di Interesse e Data di Pagamento*

Non appena possibile (e in ogni caso non più tardi della chiusura dell'attività lavorativa nella relativa Data di Calcolo), l'Emittente (o l'Agente per il Pagamento per suo conto) farà sì che:

5.7.1 l'Importo a Titolo di Interesse per ciascun Titolo con riferimento al relativo Periodo di Interesse; e

5.7.2 la Data di Pagamento relativa a ciascuno di tali Importi a Titolo di Interesse,

siano notificati a Monte Titoli non appena possibile dopo la relativa Data di Calcolo.

5.8 *Modifiche delle pubblicazioni*

L'Importo a Titolo di Interesse per ciascun Titolo e la Data di Pagamento così pubblicati potranno successivamente subire delle variazioni (o opportune sistemazioni alternative effettuate mediante aggiustamenti) senza che tali variazioni siano notificate qualora riguardino estensioni o riduzioni del relativo Periodo di Interessi.

6. **RIMBORSO OBBLIGATORIO**

Senza pregiudizio per la previsione di cui all'Articolo 13.3 (*Conseguenze della consegna di una Comunicazione di Evento Rilevante*), salvo il caso di rimborso anticipato integrale secondo quanto previsto dall'Articolo 7 (*Rimborso Opzionale*) o dall'Articolo 8 (*Rimborso Opzionale per Ragioni Fiscali*), l'Emittente dovrà rimborsare i Titoli alla pari, più ogni altro interesse maturato ma non pagato, a rate secondo il seguente piano di ammortamento:

Data di Pagamento	Rata di Ammortamento (€)	Importo Capitale da Rimborsare successivamente al pagamento della rata (€)	Rimborso del Capitale Cumulato (%)
07/08/2022	0	4.250.000	0,00%
07/02/2023	0	4.250.000	0,00%
07/08/2023	0	4.250.000	0,00%
07/02/2024	102.000	4.148.000	2,40%
07/08/2024	102.000	4.046.000	4,80%
07/02/2025	102.000	3.944.000	7,20%
07/08/2025	102.000	3.842.000	9,60%
07/02/2026	102.000	3.740.000	12,00%
07/08/2026	102.000	3.638.000	14,40%
07/02/2027	102.000	3.536.000	16,80%
07/08/2027	102.000	3.434.000	19,20%
07/02/2028	102.000	3.332.000	21,60%
07/08/2028	102.000	3.230.000	24,00%
07/02/2029	102.000	3.128.000	26,40%
07/08/2029	102.000	3.026.000	28,80%
07/02/2030	102.000	2.924.000	31,20%
07/08/2030	102.000	2.822.000	33,60%
07/02/2031	102.000	2.720.000	36,00%
07/08/2031	102.000	2.618.000	38,40%
07/02/2032	102.000	2.516.000	40,80%
07/08/2032	102.000	2.414.000	43,20%
07/02/2033	102.000	2.312.000	45,60%
07/08/2033	102.000	2.210.000	48,00%
07/02/2034	102.000	2.108.000	50,40%
07/08/2034	102.000	2.006.000	52,80%
07/02/2035	102.000	1.904.000	55,20%
07/08/2035	102.000	1.802.000	57,60%
07/02/2036	102.000	1.700.000	60,00%
07/08/2036	85.000	1.615.000	62,00%
07/02/2037	85.000	1.530.000	64,00%
07/08/2037	85.000	1.445.000	66,00%
07/02/2038	85.000	1.360.000	68,00%
07/08/2038	85.000	1.275.000	70,00%
07/02/2039	85.000	1.190.000	72,00%
07/08/2039	85.000	1.105.000	74,00%
07/02/2040	85.000	1.020.000	76,00%
07/08/2040	85.000	935.000	78,00%
07/02/2041	85.000	850.000	80,00%
07/08/2041	85.000	765.000	82,00%
07/02/2042	85.000	680.000	84,00%
07/08/2042	85.000	595.000	86,00%
07/02/2043	85.000	510.000	88,00%
07/08/2043	85.000	425.000	90,00%
07/02/2044	85.000	340.000	92,00%
07/08/2044	85.000	255.000	94,00%
07/02/2045	85.000	170.000	96,00%

07/08/2045	85.000	85.000	98,00%
07/02/2046	85.000	0	100,00%

7. **RIMBORSO OPZIONALE**

A ciascuna Data di Pagamento a partire dalla Data di Pagamento (inclusa) che cade nel mese di agosto 2030, l'Emittente potrà rimborsare i Titoli (in tutto ma non in parte), al loro Importo Capitale da Rimborsare senza penale, a condizione che l'Emittente ne abbia dato comunicazione ai Portatori dei Titoli con un preavviso irrevocabile non superiore a 90 giorni e non inferiore a 60 giorni in conformità all'Articolo 19 (*Comunicazioni*) della propria intenzione di rimborsare i Titoli.

8. **RIMBORSO OPZIONALE PER RAGIONI FISCALI**

L'Emittente avrà la facoltà di rimborsare (in tutto ma non in parte) i Titoli al loro Importo Capitale da Rimborsare, previo preavviso irrevocabile ai Portatori dei Titoli da effettuarsi in conformità all'Articolo 19 (*Comunicazioni*) entro 90 giorni prima della relativa Data di Pagamento, a ciascuna Data di Pagamento che cade successivamente alla data in cui l'Emittente sia divenuto obbligato a pagare importi aggiuntivi come previsto o indicato all'Articolo 12.3 (*Pagamenti Lordi*) per ragioni diverse da atti od omissioni dell'Emittente stesso e come risultato di qualsiasi cambiamento o modifica delle leggi o regolamenti italiani o qualsiasi cambiamento nell'applicazione o nell'interpretazione ufficiale di tali leggi o regolamenti, il quale cambiamento o modifica diventi effettivo alla data o dopo la data in cui sia stato raggiunto l'accordo per l'emissione dei Titoli; e tale obbligo non può essere evitato dall'Emittente prendendo ragionevoli misure a sua disposizione.

9. **NESSUN ACQUISTO DA PARTE DELL'EMITTENTE**

All'Emittente è fatto divieto di acquistare, in qualsiasi momento, uno qualsiasi dei Titoli.

10. **IMPEGNI**

10.1 *Impegni Finanziari*

Per tutto il periodo in cui vi siano importi da rimborsare rispetto a ciascuno dei Titoli, l'Emittente, salvo previo consenso dei Portatori dei Titoli, dovrà assicurarsi di rispettare i seguenti impegni finanziari:

10.1.1 EBITDA / Oneri Finanziari Netti $\geq 5,50$ a partire dall'anno 2021 (incluso) e fino all'anno 2024 (escluso) e $\geq 2,75$ a partire dall'anno 2024 (incluso) e fino alla Data di Scadenza;

10.1.2 Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA $\leq 4,00$ a partire dall'anno 2021 (incluso) e fino all'anno 2024 (escluso); $\leq 6,50$ a partire dall'anno 2024 (incluso) fino all'anno 2026 (incluso), $\leq 6,00$ per l'anno 2027 (incluso) e $\leq 5,50$ a partire dall'anno 2028 (incluso) fino alla Data di Scadenza; e

10.1.3 Indebitamento Finanziario Netto/Totale Immobilizzazioni $\leq 50\%$ a partire dall'anno 2021 (incluso) fino alla Data di Scadenza,

dove:

“EBITDA” indica la somma algebrica delle seguenti voci di cui all'articolo 2425 del codice civile:

- (a) il valore della produzione di cui alla lettera A); meno
- (b) i costi della produzione di cui alla lettera B); più
- (c) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), ad esclusione delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide di cui alla lettera d) di tale numero 10); più
- (d) gli accantonamenti per rischi di cui al numero 12) della lettera B); più
- (e) gli altri accantonamenti di cui al numero 13) della lettera B).

“Oneri Finanziari Netti” indica la somma algebrica delle seguenti voci della lettera C) (*Proventi e oneri finanziari*) dell'articolo 2425 del codice civile:

- (a) gli interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti, di cui al numero 17); meno
- (b) gli altri proventi finanziari di cui al numero 16).

“Indebitamento Finanziario Netto” indica la somma algebrica delle seguenti voci:

- (a) le seguenti sottovoci riportate sotto la lettera D) (*Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*) della sezione “PASSIVO” dell'articolo 2424 del codice civile:
 - (i) le obbligazioni di cui al numero 1);
 - (ii) le obbligazioni convertibili di cui al numero 2);
 - (iii) i debiti verso soci per finanziamenti di cui al numero 3);
 - (iv) i debiti verso banche di cui al numero 4);
 - (v) i debiti verso altri finanziatori di cui al numero 5);
 - (vi) i debiti rappresentati da titoli di credito di cui al numero 8);
 - (vii) i debiti verso imprese controllate di cui al numero 9), limitatamente alle componenti di natura finanziaria;
 - (viii) i debiti verso imprese collegate di cui al numero 10), limitatamente alle componenti di natura finanziaria;
 - (ix) gli altri debiti di cui al numero 14), limitatamente alle componenti di natura finanziaria; più
- (b) laddove non già inclusi nei punti precedenti (i.e. senza doppio conteggio), anticipi su crediti salvo buon fine; meno
- (c) le seguenti voci di cui al punto IV (*Disponibilità liquide*) della lettera C) (*Attivo circolante*) della sezione “ATTIVO” dell'articolo 2424 del codice civile:
 - (i) i depositi bancari e postali di cui al numero 1);

- (ii) gli assegni di cui al numero 2);
- (iii) danaro e valori in cassa di cui al numero 3); meno
- (d) il valore contabile netto dei titoli e degli strumenti finanziari quotati e ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato.

“**Totale Immobilizzazioni**” indica la somma algebrica delle seguenti voci di cui all’articolo 2424, sezione “ATTIVO”, lettera B) (*Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria*), del codice civile:

- (a) voce I (*Immobilizzazioni immateriali*);
- (b) voce II (*Immobilizzazioni materiali*); e
- (c) voce III (*Immobilizzazioni finanziarie*).

Resta inteso che il rispetto degli impegni finanziari di cui al presente Articolo 10.1 sarà verificato con riferimento al bilancio dell’Emittente su base consolidata o, nel caso in cui quest’ultimo non sia disponibile, su base non consolidata.

10.2 *Impegni Informativi*

Per tutto il periodo in cui vi siano ammontari dovuti in relazione ai Titoli, l’Emittente dovrà, salvo il previo consenso dei Portatori dei Titoli:

10.2.1 rendere disponibile ai Portatori dei Titoli:

- (a) non appena siano disponibili, ma in ogni caso non oltre 180 giorni dopo la fine di ciascuno dei suoi esercizi fiscali, il suo bilancio annuale sottoposto a revisione legale e, se redatto, il suo bilancio consolidato annuale sottoposto a revisione per quell’esercizio, unitamente a un certificato di conformità firmato da un legale rappresentante e dal direttore finanziario dell’Emittente che confermi il rispetto da parte dell’Emittente degli impegni finanziari ai sensi dell’Articolo 10.1 e fornisca la prova di tale rispetto e dei relativi calcoli nonché un confronto del Piano di Investimento con gli investimenti effettivamente effettuati in quell’esercizio ed eventuali modifiche del Piano di Investimento;
- (b) non appena la stessa sia disponibile, ma in ogni caso entro 90 giorni dalla fine di ciascun semestre finanziario, la sua contabilità gestionale non sottoposta a revisione contabile per quel semestre finanziario, unitamente ad un certificato di conformità firmato da un legale rappresentante e dal direttore finanziario dell’Emittente che conferma il rispetto da parte dell’Emittente degli impegni finanziari con riferimento al periodo dei 12 mesi precedenti ai sensi dell’Articolo 10.1 e fornisca la prova del rispetto di tali impegni finanziari e dei relativi calcoli;
- (c) entro 45 giorni dalla consegna del bilancio ai sensi dei paragrafi (a) e (b) di cui sopra, una traduzione in inglese del relativo bilancio;
- (d) prontamente non appena ne venga a conoscenza, i dettagli di qualsiasi contenzioso, arbitrato o procedimento amministrativo che sia in corso, intimato

o pendente nei suoi confronti, e che potrebbe dar luogo, se dovesse risolversi in senso negativo, ad un Evento Sostanzialmente Pregiudizievole;

- (e) prontamente non appena ne venga a conoscenza, gli estremi di ogni (i) nuovo contenzioso pendente nei confronti della stessa e/o di una sua Controllata in relazione alla responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, (ii) nuova sentenza definitiva ex D.Lgs. 231/01, ivi compreso l'eventuale patteggiamento ex art. 444 c.p.p., e (iii) nuova misura interdittiva o sequestro, anche di natura cautelare ex D.Lgs. 231/2001;
- (f) prontamente, ogni ulteriore informazione relativa alla propria attività che possa essere ragionevolmente richiesta dai Portatori dei Titoli; e
- (g) prontamente, qualsiasi informazione di rilievo relativa alla Concessione e/o qualsiasi modifica relativa alla Concessione,

fermo restando che ciascun bilancio consegnato dall'Emittente ai sensi del paragrafo (a) che precede dovrà essere certificato da un amministratore della relativa società come correttamente rappresentante le sue condizioni finanziarie alla data in cui tale bilancio è stato redatto e predisposto utilizzando i Principi Contabili Applicabili; o

- 10.2.2 notificare ai Portatori dei Titoli (o al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, se nominato ai sensi dell'Articolo 14 (*Assemblee dei Portatori dei Titoli*)) il verificarsi di qualsiasi Evento Rilevante (e le azioni eventualmente intraprese per porvi rimedio) prontamente non appena venga a conoscenza di tale occorrenza.

10.3 *Impegni Ulteriori*

Per tutto il periodo in cui vi siano ammontari dovuti in relazione ai Titoli, l'Emittente, salvo il previo consenso dei Portatori dei Titoli:

- 10.3.1 dovrà prontamente ottenere, conformarsi e fare tutto quanto necessario per mantenere in vigore ed efficace ogni autorizzazione richiesta ai sensi di qualsiasi legge o regolamento richiesto dalla sua giurisdizione di costituzione che consenta l'esecuzione della sua attività imprenditoriale e assicuri la legalità, la validità, l'azionabilità o ammissibilità come prova dei Titoli;
- 10.3.2 dovrà rispettare, e assicurarsi che ciascuna sua Controllata rispetti, sotto ogni aspetto tutte le leggi cui possa essere soggetto, laddove il mancato rispetto possa causare il verificarsi di un Evento Sostanzialmente Pregiudizievole o, indipendentemente dal fatto che possa causare o meno un Evento Sostanzialmente Pregiudizievole, se il mancato rispetto possa essere qualificato come un'Attività Illegale o possa causare l'applicazione di una qualsiasi Sanzione;
- 10.3.3 non dovrà creare o avere in essere – e dovrà assicurare che nessuna delle sue Controllate crei o abbia in essere – alcuna Garanzia (ad eccezione delle Garanzie Consentite), sopra, o rispetto a qualsiasi propria attività, presente o futura, ovvero alcun impegno, bene o ricavo (incluso ogni eventuale capitale non versato) per garantire qualsiasi Indebitamento a meno che, per quanto riguarda il solo Indebitamento Rilevante, l'Emittente, in caso di creazione di una Garanzia in relazione a tale Indebitamento

Rilevante, prima di, o contemporaneamente a, tale creazione, intraprenda ogni e qualsiasi azione necessaria ad assicurare che:

- (a) tutti gli ammontari pagabili dall'Emittente ai sensi dei Titoli siano garantiti dalla medesima Garanzia, *pari passu e pro rata* con l'Indebitamento Rilevante e in soddisfacimento dei Portatori dei Titoli; o
- (b) tale altra Garanzia o altro accordo (che prevede o meno la concessione di una Garanzia) sia approvata da una delibera dei Portatori dei Titoli ai sensi dell'Articolo 14;

10.3.4 non dovrà, e dovrà assicurarsi che ciascuna sua Controllata non provveda a (i) vendere, trasferire o altrimenti cedere i propri beni in base a termini che consentano all'Emittente e/o alla relativa Controllata (per evitare dubbi, fatta eccezione per la garanzia da mettere a disposizione dell'Emittente ai sensi dei Documenti dell'Operazione) di locare o riacquistare i beni in questione; (ii) vendere, trasferire o altrimenti cedere i propri crediti *pro solvendo*; (iii) perfezionare accordi ai sensi dei quali i fondi o il beneficio di conto corrente bancario o di altra natura possano essere imputati, compensati o assoggettati a una combinazione di conti; oppure (iv) perfezionare qualsiasi altro accordo avente un effetto analogo, laddove il perfezionamento dell'accordo o dell'operazione sia principalmente finalizzato a contrarre Indebitamento Finanziario o finanziare l'acquisizione di un bene;

10.3.5 senza pregiudizio, per quanto rilevante, di qualsiasi Riorganizzazione Consentita e della Condizione 10.3.4 di cui sopra, non dovrà, e dovrà assicurarsi che ciascuna sua Controllata non provveda a, concludere una singola operazione o una serie di operazioni (collegate o meno, volontarie o non volontarie) di vendita, locazione, trasferimento, o disporre in altro modo dei propri beni, ad eccezione di vendite, locazioni, cessioni o altre forme di disposizioni: (i) perfezionate durante lo svolgimento della propria attività ordinaria d'impresa; (ii) di beni in cambio di altri beni equiparabili o superiori in termini di tipologia, valore e qualità; o (iii) nel caso in cui il maggiore tra il valore di mercato e il corrispettivo da ricevere (aggregato con il maggiore tra il valore di mercato e il corrispettivo da ricevere per qualsiasi altra vendita, locazione, cessione o altra disposizione, ad eccezione di quelle permesse ai sensi dei paragrafi da (i) a (iii) che precedono) non eccedano €2.000.000,00 (o l'ammontare equivalente in altra valuta) in ciascun esercizio sociale;

10.3.6 non effettuerà, e farà in modo che ciascuna Controllata non effettui, o sia parte di, alcuna trasformazione, scissione, fusione o ricostruzione societaria, ad eccezione delle Riorganizzazioni Consentite;

10.3.7 farà in modo che l'attività principale sua e del suo Gruppo (se esistente) rimanga invariata rispetto a quella svolta alla Data di Emissione;

10.3.8 non dovrà concludere alcun accordo finanziario contenente impegni o altre previsioni riguardanti i propri indici finanziari che siano (i) non equiparabili agli impegni o previsioni riguardanti indici finanziari inclusi nel presente Regolamento dei Titoli e (ii) che siano più protettivi per il relativo creditore, salvo il caso in cui l'Emittente proponga ai Portatori dei Titoli di modificare il presente Regolamento dei Titoli al fine di

prevedere che i Titoli medesimi siano assistiti da previsioni equivalenti, entro 45 Giorni Lavorativi;

- 10.3.9 (a) non violerà, e si assicurerà che nessuna Controllata violi, qualsiasi legge e regolamento applicabile in materia di corruzione e riciclaggio di denaro (incluse, a titolo esemplificativo, le disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001); e (b) manterrà procedure interne volte a prevenire la violazione di qualsiasi legge e regolamento applicabile in materia di corruzione e riciclaggio di denaro da parte dell'Emittente e di qualsiasi sua Controllata;
- 10.3.10 si conformerà, e si assicurerà che ciascuna Controllata e i relativi amministratori, dirigenti e dipendenti si conformino, alle norme sulla corruzione internazionale previste dalla Convenzione OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) del 17 dicembre 1997 (e successive modifiche e integrazioni) sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle transazioni commerciali internazionali e dal D.Lgs. n. 231/2001;
- 10.3.11 manterrà un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- 10.3.12 non trasferirà la propria sede legale, né il proprio centro di interesse principale ai sensi del Regolamento (UE) 2015/848 del 20 maggio 2015 relativo alle procedure di insolvenza, al di fuori della Repubblica Italiana e non ha una "dipendenza" in nessuna giurisdizione diversa dalla Repubblica Italiana ai fini del Regolamento (UE) 2015/848 del 20 maggio 2015;
- 10.3.13 fatte salve le pertinenti disposizioni del Regolamento (CE) n. 2271/96 del 22 novembre 1996 e successive modifiche e integrazioni, non utilizzerà, direttamente o indirettamente, i proventi derivanti dai Titoli per (i) finanziare qualsiasi Persona Sanzionata e/o qualsiasi Paese Sanzionato, (ii) finanziare qualsiasi attività o attività di qualsiasi persona organizzata, operante o residente in un Paese Sanzionato o (iii) in qualsiasi altro modo che possa comportare una violazione delle Sanzioni da parte di qualsiasi persona;
- 10.3.14 manterrà, e si assicurerà che ciascuna delle sue Controllate mantenga, assicurazioni con compagnie di assicurazione indipendenti di buona reputazione sulla e in relazione alla sua attività e ai suoi beni, nella misura in cui ciò sia usuale per le società che svolgono la stessa attività o attività sostanzialmente simili;
- 10.3.15 non si impegnerà a cedere a titolo di garanzia i corrispettivi di indennizzo derivanti da, o in connessione con, un'eventuale risoluzione, recesso e/o revoca della Concessione;
- 10.3.16 non eserciterà l'opzione di rimborso anticipato dei Titoli o di altri titoli emessi dall'Emittente alla Data di Emissione, senza il contestuale esercizio di alcuna delle opzioni di rimborso anticipato dei Titoli o degli altri titoli emessi dall'Emittente alla Data di Emissione, se non con il consenso dei Portatori dei Titoli e/o, a seconda dei casi, dei portatori dei titoli non soggetti a opzione di rimborso anticipato.

11. **PAGAMENTI**

11.1 *Pagamenti attraverso Monte Titoli*

Il pagamento di ogni ammontare dovuto in relazione ai Titoli sarà accreditato, in conformità alle istruzioni di Monte Titoli, dall'Agente per il Pagamento per conto dell'Emittente in favore dei Titolari di Conti Monte Titoli sui cui conti i Titoli sono depositati e, successivamente, sarà accreditato da parte di tali Titolari di Conti Monte Titoli dai sopra menzionati conti sui conti dei Portatori dei Titoli ovvero attraverso Euroclear e Clearstream sui conti con Euroclear e Clearstream dei Portatori dei Titoli, il tutto nel rispetto delle regole e procedure di Monte Titoli, Euroclear o Clearstream, a seconda del caso.

11.2 *Pagamenti assoggettati alle leggi fiscali*

Tutti i pagamenti relativi ai Titoli sono, in ogni caso, soggetti ad ogni legge o regolamento di natura fiscale. Nessuna commissione o spesa sarà addebitata ai Portatori dei titoli in relazione a tali pagamenti.

11.3 *Pagamenti in Giorni Lavorativi*

I Portatori dei Titoli non avranno diritto ad alcun interesse o altro corrispettivo per il ritardo nella ricezione di ogni ammontare qualora la data convenuta per tale pagamento non sia un giorno lavorativo nel luogo in cui il pagamento deve essere effettuato a tali Portatori dei Titoli.

12. **TASSAZIONE**

12.1 *Pagamenti liberi da Tasse*

Tutti i pagamenti relativi ai Titoli saranno effettuati al netto di, e senza alcuna ritenuta o deduzione (ad eccezione della Deduzione Decreto 239, laddove applicabile) dovuta a Tasse imposte, riscosse, ricevute, trattenute o comminate da ogni legge applicabile, salvo che l'Emittente o l'Agente per il Pagamento siano tenuti all'applicazione di una qualsiasi Deduzione Fiscale ai sensi di legge.

12.2 *Deduzione Decreto 239*

A seguito dell'imposizione di una Deduzione Decreto 239, né l'Emittente né alcun altro soggetto sarà tenuto a corrispondere ai Portatori dei Titoli alcun importo aggiuntivo.

12.3 *Pagamenti lordi*

A seguito dell'imposizione di una qualsiasi Deduzione Fiscale (ad eccezione di una Deduzione Decreto 239 in relazione alla quale si applica l'Articolo 12.2. (*Deduzione Decreto 239*)), l'ammontare del pagamento dovuto dall'Emittente alla relativa Data di Pagamento sarà aumentato di un ammontare tale da mantenere (a seguito dell'imposizione della relativa Deduzione Fiscale) un importo uguale a quello che sarebbe stato dovuto se nessuna Deduzione Fiscale si fosse verificata.

13. **EVENTI RILEVANTI**

13.1 *Eventi Rilevanti*

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un “**Evento Rilevante**”.

13.1.1 *Non pagamento*

L’Emittente non adempie all’obbligo di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale, o parte dello stesso, dovuto ed esigibile in relazione ai Titoli e tale inadempimento non è rimediato entro un periodo di 5 Giorni Lavorativi dalla data in cui tali importi erano dovuti.

13.1.2 *Cross Default*

L’inadempimento all’obbligo di pagare (i) qualsiasi Indebitamento Finanziario dell’Emittente o di qualsiasi sua Controllata, che diventi dovuto ed esigibile precedentemente alla data di scadenza prestabilita in ragione di qualsiasi evento di inadempimento (in qualunque modo definito nella relativa documentazione), o (ii) qualsiasi Indebitamento Finanziario dell’Emittente o di qualsiasi sua Controllata, nel momento in cui tali somme siano dovute, o, a seconda del caso, entro l’eventuale periodo di grazia applicabile, o (iii) qualsiasi ammontare dovuto ed esigibile nei confronti dell’Emittente o di qualsiasi sua Controllata e derivante da garanzie presenti o future per, o da indennizzi relativi a, qualsiasi Indebitamento Finanziario, subordinatamente al fatto che l’ammontare totale dell’Indebitamento Finanziario, garanzie e/o indennizzi, in relazione ai quali uno o più degli eventi menzionati nel presente Articolo si sia verificato sia pari a, o ecceda, €1.000.000,00 (con esclusione dell’Indebitamento Finanziario derivante dai €4.250.000,00 Titoli a tasso fisso con scadenza 2038 (Codice ISIN: IT0005482945) emesso dall’Emittente, per il quale si applicherà una soglia pari a zero).

13.1.3 *Dismissione dell’attività*

L’emittente, direttamente o indirettamente per il tramite di Controllate, cessi o minacci di cessare lo svolgimento, per intero o per una parte sostanziale, della propria attività imprenditoriale (salvo il caso di Riorganizzazione Consentita).

13.1.4 *Scadenza o Revoca della Concessione dell’Attività di Servizio Idrico Integrato*

Con riferimento alla Concessione, (i) qualsiasi inadempimento che si verifichi nell’esecuzione od osservanza dei compiti derivanti da tale Concessione, nonché qualsiasi violazione di accordi o, ancora, il verificarsi di altri eventi (anche non attribuibili all’Emittente) che abbiano come risultato che l’Emittente sia escluso dalla Concessione e, di conseguenza, cessi di svolgere il relativo servizio idrico integrato; (ii) l’ipotesi in cui tale concessione venga cambiata e/o modificata in maniera da comportare il verificarsi di un Evento Sostanzialmente Pregiudizievole; (iii) l’ipotesi in cui, per qualsiasi ragione, tale Concessione non sia rinnovata alla, o prima della, sua scadenza.

13.1.5 *Cambio di Controllo*

Si verifichi un Cambio di Controllo in relazione all’Emittente.

13.1.6 *Inadempimento di Impegni*

L'Emittente sia inadempiente nell'esecuzione od osservanza di una qualsiasi delle proprie obbligazioni ai sensi o in relazione all'Articolo 4 (*Status e impiego dei proventi*), all'Articolo 10 (*Impegni*), o da qualsiasi altro obbligo derivante dal presente Regolamento e /o dai Documenti delle Obbligazioni Long, e tale inadempimento non sia rimediato entro 30 giorni di calendario dalla data in cui esso si sia verificato.

13.1.7 *Non rispetto da parte dell'Emittente delle dichiarazioni e garanzie*

Una qualsiasi delle dichiarazioni e garanzie fornite dall'Emittente nei Documenti delle Obbligazioni Long sia, o risulti essere stata, non corretta o fuorviante in maniera rilevante rispetto al momento in cui è stata resa o ripetuta e tale circostanza, se rimediabile, non sia rimediata entro 30 giorni di calendario dalla data in cui tale falsa dichiarazione o garanzia è stata fornita o rilasciata e non sia stata rimediata.

13.1.8 *Evento di Insolvenza*

Si verifichi un Evento di Insolvenza in relazione all'Emittente o ad una qualsiasi sua Controllata.

13.1.9 *Illegittimità*

Sia o divenga illegittimo per l'Emittente adempiere o rispettare una qualsiasi delle proprie obbligazioni ai sensi dei, o in relazione ai, Titoli.

13.1.10 *Evento di Cambio di Legge*

Si verifichi un Evento di Cambio di Legge.

13.1.11 *Sentenze ineseguite*

Siano rese nei confronti dell'Emittente o di una qualsiasi delle sue Controllate una o più sentenze o ordinanze (in ciascun caso purché si tratti di sentenze o ordinanze rispetto alle quali non siano permessi ulteriori appelli o giudizi di revisione ai sensi di alcuna legge applicabile) per il pagamento di un importo totale che ecceda €1.000.000,00 (o l'importo equivalente in altra valuta) e tali sentenze o ordinanze continuino ad essere ineseguite per un periodo di 180 giorni dopo il relativo giorno di emanazione o, se successiva, la data specificata nel relativo provvedimento per il pagamento.

13.1.12 *Procedure esecutive*

Qualsiasi espropriazione, pignoramento, sequestro, esecuzione o qualsiasi processo analogo in qualsiasi giurisdizione riguardi qualsiasi bene o attività dell'Emittente e/o di una delle sue Controllate e abbia un valore aggregato superiore a €1.000.000,00 (o il suo equivalente in qualsiasi altra valuta) a meno che tale processo sia contestato in buona fede e sia estinto e/o regolato entro 180 giorni dall'inizio.

13.1.13 *Revisione contabile*

Il revisore non ha svolto la revisione contabile del bilancio dell'Emittente a causa dell'impossibilità di effettuare valutazioni, oppure ha espresso un giudizio negativo o un giudizio con rilievi sostanzialmente significativi che non consentono al revisore di

procedere alla revisione.

13.1.14 *Evento Sostanzialmente Pregiudizievole*

Si verifichi un Evento Sostanzialmente Pregiudizievole.

13.2 *Consegna di una Comunicazione di Evento Rilevante*

13.2.1 *Comunicazione di Evento Rilevante consegnata da parte dei Portatori dei Titoli*

Qualora si verifichi un Evento Rilevante ai sensi degli Articoli 13.1.4 (*Scadenza o Revoca della Concessione dell'Attività di Servizio Idrico Integrato*), paragrafo (iii), 13.1.5 (*Cambio di Controllo*), 13.1.6 (*Inadempimento di Impegni*), 13.1.7 (*Non rispetto da parte dell'Emittente delle dichiarazioni e garanzie*), Articolo 13.1.10 (*Evento di Cambio di Legge*), Articolo 13.1.11 (*Sentenze inesequite*), 13.1.13 (*Revisione contabile*), i Portatori dei Titoli (ovvero, laddove nominato ai sensi dell'Articolo 14 (*Assemblee dei Portatori dei Titoli*), il Rappresentante dei Portatori dei Titoli) avranno la facoltà di consegnare all'Emittente una comunicazione di evento rilevante (una "**Comunicazione di Evento Rilevante**").

13.2.2 *Comunicazione di Evento Rilevante Automatica*

- (a) Qualora si verifichi un Evento Rilevante ai sensi degli Articoli 13.1.1 (*Non pagamento*), 13.1.2 (*Cross Default*), 13.1.3 (*Dismissione dell'attività*), 13.1.4 (*Scadenza o Revoca della Concessione dell'Attività di Servizio Idrico Integrato*), paragrafi (i) e (ii), 13.1.8 (*Insolvenza dell'Emittente*), 13.1.9 (*Illegittimità*), 13.1.12 (*Procedure esecutive*) o 13.1.14 (*Evento Sostanzialmente Pregiudizievole*), la Comunicazione di Evento Rilevante di cui all'Articolo 13.2.1 (*Comunicazione di Evento Rilevante consegnata da parte dei Portatori dei Titoli*) si intenderà consegnata all'Emittente da parte dei Portatori dei Titoli alla data in cui il relativo Evento Rilevante si sia verificato e si applicheranno le previsioni di cui all'Articolo 13.3 (*Conseguenze della consegna di una Comunicazione di Evento Rilevante*).
- (b) Con riferimento all'Evento Rilevante di cui all'Articolo 13.1.4 (*Scadenza o Revoca della Concessione dell'Attività di Servizio Idrico Integrato*), paragrafo (iii), a meno che non sia già stato notificato dai Portatori dei Titoli ai sensi dell'Articolo 13.2.1 (*Comunicazione di Evento Rilevante consegnata da parte dei Portatori dei Titoli*) (che permette ai Portatori dei Titoli di notificare, in qualsiasi momento, la relativa Comunicazione di Evento Rilevante), la Comunicazione di Evento Rilevante di cui all'Articolo 13.2.1 (*Comunicazione di Evento Rilevante consegnata da parte dei Portatori dei Titoli*) relativa al verificarsi di un Evento Rilevante ai sensi dell'Articolo 13.1.4 (*Scadenza o Revoca della Concessione dell'Attività di Servizio Idrico Integrato*), paragrafo (iii), sarà considerata come notificata dai Portatori dei Titoli all'Emittente in corrispondenza della prima data tra: (x) la data che cade 12 mesi dopo la data del verificarsi dell'Evento Rilevante ai sensi dell'Articolo 13.1.4 (*Scadenza o Revoca della Concessione dell'Attività di Servizio Idrico Integrato*), paragrafo (iii), se in tale data il relativo Evento Rilevante continua, e (y) la data in cui a un soggetto (diverso dall'Emittente) viene concessa la stessa concessione relativa al servizio idrico integrato in luogo dell'Emittente.

13.3 *Conseguenze della consegna di una Comunicazione di Evento Rilevante*

A seguito della consegna di una Comunicazione di Evento Rilevante (o al verificarsi della circostanza prevista dall'Articolo 13.2.2 (a) e, se applicabile, (b)), tutti i pagamenti a titolo di capitale, interessi e altri ammontari dovuti in relazione ai Titoli diventeranno immediatamente dovuti ed esigibili, senza necessità di ulteriori azioni o formalità, per un importo pari al loro Importo Capitale da Rimborsare, unitamente agli eventuali interessi maturati e non pagati e l'Emittente dovrà pagare ai Portatori dei Titoli tutti gli ammontari dovuti in relazione ai Titoli il quinto Giorno Lavorativo successivo alla ricezione della relativa Comunicazione di Evento Rilevante (o successivamente alla data in cui una Comunicazione di Evento Rilevante ai sensi dell'Articolo 13.2.2 (a) o, se applicabile, (b) deve intendersi come effettuata).

14. ASSEMBLEE DEI PORTATORI DEI TITOLI

14.1 I diritti dei Portatori dei Titoli saranno esercitati in conformità alle previsioni degli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Ai sensi dell'articolo 2415, comma 1 del codice civile, ciascuna di tali assemblee delibererà:

14.1.1 sulla nomina e sulla revoca del Rappresentante dei Portatori dei Titoli;

14.1.2 su modifiche al presente Regolamento dei Titoli;

14.1.3 su proposte di amministrazione straordinaria e concordato;

14.1.4 sulla costituzione di un fondo per gli oneri necessari alla tutela degli interessi dei Portatori dei Titoli e i relativi rendiconti;

14.1.5 su tutte le altre materie che riguardino i Portatori dei Titoli.

14.2 L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente o dal Rappresentante dei Portatori dei Titoli ogniqualvolta lo ritengano necessario o nel caso in cui ne abbiano fatto richiesta i Portatori dei Titoli che rappresentino almeno un ventesimo dell'Importo Capitale da Rimborsare dei Titoli in quel momento in essere. Qualora il consiglio di amministrazione dell'Emittente (o il collegio sindacale dell'Emittente in sua vece) o il Rappresentante dei Portatori dei Titoli non provveda alla convocazione di tale assemblea, la stessa può essere convocata con decisione del tribunale competente ai sensi dell'articolo 2367, comma 2, del codice civile.

14.3 Senza pregiudizio per le previsioni codicistiche di cui sopra, si applicano all'assemblea dei Portatori dei Titoli le disposizioni relative all'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente e le relative deliberazioni sono registrate nel competente registro delle imprese da parte del notaio che ha redatto la relativa delibera. Per la validità delle deliberazioni che abbiano ad oggetto la modifica del presente Regolamento dei Titoli, è necessario, anche in seconda convocazione, il voto favorevole dei Portatori dei Titoli che rappresentino almeno il 50% dell'Importo Capitale da Rimborsare dei Titoli in quel momento in essere.

14.4 Le deliberazioni prese dall'assemblea dei Portatori dei Titoli possono essere impugnate secondo quanto previsto dagli articoli 2377 e 2379 del codice civile. L'impugnazione dovrà essere presentata presso il Tribunale di Venezia, in consultazione con il Rappresentante dei Portatori dei Titoli.

14.5 Le obbligazioni e i poteri del Rappresentante dei Portatori dei Titoli sono individuati negli articoli 2417 e seguenti del codice civile.

14.6 L'Emittente sosterrà (i) tutti i costi relativi alle assemblee dei Portatori dei Titoli e alle relative risoluzioni laddove la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento o di una richiesta di rinuncia ai diritti dei Portatori dei Titoli, di modifica o di consenso da parte dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento (incluse eventuali spese legali); (ii) tutti i costi relativi al processo per ottenere il consenso dei Portatori dei titoli (inclusi i costi per la richiesta del consenso o altre consultazioni con i detentori di eventuali titoli emessi dai Portatori dei Titoli, ove necessario o opportuno, e i costi associati a qualsiasi interazione con loro, *comfort* o spiegazione fornita, o supplemento di analisi per ottenere tale consenso); e (iii) tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentante dei Portatori dei Titoli (ove nominato) (inclusi i costi relativi all'assemblea dei Portatori dei Titoli convocata per risolvere la nomina o la revoca del Rappresentante dei Portatori dei Titoli).

15. MODIFICHE E RINUNCE

15.1 Il presente Regolamento dei Titoli potrà essere modificato senza il consenso dei Portatori dei Titoli unicamente nell'ipotesi in cui tale modifica (i) sia apportata al fine di correggere un errore manifesto, o (ii) sia necessaria per il rispetto di ogni previsione di legge o regolamentare applicabile, in ciascun caso a condizione che tali modifiche non siano pregiudizievoli per gli interessi dei Portatori dei Titoli.

15.2 Tutte le modifiche e/o deroghe alle disposizioni del presente Regolamento (diverse da quelle di cui al precedente Articolo 15.1) richiedono il consenso dell'assemblea dei portatori dei Titoli, fatti salvi i diritti individuali dei Portatori dei Titoli, nei limiti di cui all'articolo 2419 del codice civile.

16. PRESCRIZIONE

I diritti verso l'Emittente per pagamenti relativi ai Titoli diventeranno inesigibili se non effettuati entro 10 anni (con riguardo agli ammontari a titolo di capitale) o 5 anni (con riguardo agli ammontari a titolo di interesse) dalla data in cui un pagamento rispetto a tali importi sia divenuto dovuto ed esigibile.

17. REGIME DI CIRCOLAZIONE

17.1 I Titoli non possono essere offerti, venduti o trasferiti, salvo il caso in cui siano offerti, venduti o trasferiti ad investitori qualificati (come definiti ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1129 del 14 giugno 2017 e dell'articolo 100 del Testo Unico della Finanza).

17.2 Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 17.1, i Titoli non possono essere offerti o venduti, direttamente o indirettamente, in alcun paese o giurisdizione, salvo il caso in cui l'offerta o la vendita risultino essere realizzate in conformità ad ogni legge, ordinanza, norma o regolamento applicabile.

18. EMISSIONI ULTERIORI

L'Emittente non emetterà, senza il preventivo consenso dei Portatori dei Titoli, ulteriori strumenti finanziari che presentino i medesimi termini e condizioni dei Titoli e che formino una singola serie con i Titoli.

19. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni relative ai Titoli, per tutto il periodo in cui i Titoli saranno tenuti presso Monte Titoli, saranno considerate valide se effettuate attraverso i sistemi di Monte Titoli o attraverso qualsiasi altro metodo che sia efficace a darne notizia a tutti i Portatori dei Titoli contemporaneamente. Tutte le comunicazioni relative ai Titoli saranno, altresì, pubblicate sul sito internet dell'Emittente (<https://www.piaveservizi.eu/home.html>).

20. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

20.1 *Legge applicabile dei Titoli*

I Titoli e le obbligazioni extracontrattuali che derivino dagli stessi o siano ad essi connesse sono regolati dal diritto italiano.

20.2 *Foro competente*

Il Tribunale di Venezia sarà competente in via esclusiva a dirimere qualsiasi controversia che possa insorgere in relazione ai Titoli nonché alle obbligazioni extracontrattuali che derivino dagli stessi o siano ad essi connesse.

7. **IMPIEGO DEI PROVENTI**

I proventi netti dell'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente per finanziare la realizzazione di investimenti infrastrutturali nel servizio idrico integrato ai sensi della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato entro la data di scadenza della stessa.

8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

8.1 MERCATO SUL QUALE LE OBBLIGAZIONI SARANNO NEGOZiate

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale del mercato *Euronext Access Milan*.

L'ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale del mercato *Euronext Access Milan*, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso disponibile sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul sito internet dell'Emittente (<https://www.piaveservizi.eu/home.html>).

8.2 ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO E AGENTI DEPOSITARI

Non sussistono accordi di collocamento aventi ad oggetto le Obbligazioni.

I pagamenti relativi alle Obbligazioni saranno effettuati dagli Obbligazionisti all'Agente per il Pagamento vale a dire Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., banca costituita e operante in Italia come società per azioni, con sede legale in Via V. Alfieri, n. 1, 31015 Conegliano (TV), Italia, capitale sociale Euro 91.743.007,00 interamente versato, codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Treviso-Belluno numero 04040580963, gruppo IVA FININT S.p.A. - Partita IVA 04977190265, attualmente iscritta al numero 5580 nel registro delle banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario, capogruppo del "Gruppo Banca Finanziaria Internazionale", aderente al "Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi" e al "Fondo Nazionale di Garanzia".

9. SOTTOSCRIZIONE, VENDITA E RESTRIZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

9.1 SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, il Sottoscrittore delle Obbligazioni si è impegnato a sottoscrivere il 100% dell'importo nominale delle Obbligazioni e a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

9.2 RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Chiunque entri in possesso del presente Documento di Ammissione è tenuto a rispettare le leggi e i regolamenti in vigore in ogni paese o giurisdizione in cui intende acquistare, vendere o collocare le Obbligazioni e in ogni caso le spese relative alla diffusione o alla pubblicazione del presente Documento di Ammissione o di qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni saranno a suo carico.

Le Obbligazioni possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, in qualsiasi paese o giurisdizione, purché in circostanze che comportino il rispetto di tutte le leggi, ordini, norme e regolamenti applicabili. Le Obbligazioni, così come ogni altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni, non potranno essere resi disponibili se non in favore di investitori professionali nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob del 14 maggio 1999, n. 11971, come modificato e integrato, nonché in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti in Italia.

ALLEGATO 1

BILANCIO DELL'EMITTENTE AL 31 DICEMBRE 2023

IN PIAVE SERVIZI VOGLIAMO

INNOVARE

CON **LUNGIMIRANZA** E

PASSIONE

PER **COSTRUIRE**

UN CICLO IDRICO INTEGRATO

MIGLIORE

DI QUELLO CHE ABBIAMO
TROVATO



BILANCIO

D'ESERCIZIO

2023



PIAVE SERVIZI

Le forme dell'acqua



IN PIAVE SERVIZI

RISPONDIAMO

AL MEGLIO

ALLE
DOMANDE
DEI NOSTRI

UTENTI

E CITTADINI
PERCHÉ CI
SENTIAMO

RESPONSABILI

VERSO DI LORO
E LA NOSTRA

COMUNITÀ



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PRESENTAZIONE BILANCIO	4
PREG. MI SIGNORI SOCI,	4
2. PREMessa	4
2.1 EMERGENZA SICCIÀ 2022-2023	5
3. ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI RIFERIMENTO	11
GLI ADEMPIMENTI SVOLTI DALLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ANNO 2023 NEI CONFRONTI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA), E OVE PREVISTO ANCHE DALL'EGA "VENETO ORIENTALE", SONO STATI:	11
3.1 REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, INTEGRAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE E REGOLAZIONE PRESCRIZIONE BIENNALE	12
3.2 CONTRIBUTO ARERA E VERSAMENTI ALLA CSEA	12
3.3. AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER UTENTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO	13
3.4 ADEMPIMENTI E.G.A E PROVVEDIMENTI ARERA	14
PER QUANTO ATTIENE A QUANTO DISPOSTO DALL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA) E DALLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI (CSEA), NEL SECONDO SEMESTRE 2023, GLI OBBLIGHI A CUI PIAVE SERVIZI S.P.A. HA PROVVEDUTO A ADEMPIERE SONO STATI:	15
3.5 ADEMPIMENTI E ATTIVITÀ DEL C.D.A.	17
3.6 COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO (C.I.S.C.A.)	21
4. INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ.....	21
4.1 PIANO INDUSTRIALE PIAVE SERVIZI S.P.A. 2020-2023	22
4.2 OPERAZIONE "VIVERACQUA HYDROBOND (VH5)	32
4.4 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	32
4.6 AZIONI PROPRIE E DI ALTRE SOCIETÀ ED OPERAZIONI CONNESSE	55
4.7 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	55
4.7.1 Andamento dei prezzi alla produzione dell'industria, delle Costruzioni e dei Servizi	56
4.7.2 Aggiornamento Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG)	59
4.7.3 Costituzione avanti il TAR Veneto e al TAR Lombardia – Milano	60
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	60
5.1 BUDGET 2023	60
6. STRUMENTI FINANZIARI, RISCHI E GESTIONE DEI RISCHI	61
6.1 RISCHI DI PREZZO	61
6.2 RISCHI DI CREDITO	61
6.3 RISCHIO FINANZIARIO	61
6.4 RISCHIO OPERATIVO	61
7. INFORMAZIONI GENERALI, PATRIMONIALI ED ECONOMICHE	63
7.2 RATING FINANZIARIO	64
7.3 INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE - FAMILY AUDIT	65
7.4 SEDI, SPORTELLI OPERATIVI E MAGAZZINI	69
7.5 INFORMAZIONI ECONOMICHE	70
7.6 INFORMAZIONI PATRIMONIALI	72
7.7 IT AZIENDALE E PROTEZIONE DATI	73
8. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO – VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDA	74
IL D. LGS. N. 175 DEL 19.08.2016, RECANTE IL "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA", ALL'ARTICOLO 6, PREVEDE ESPRESSAMENTE CHE:	74
9. BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023 – TASSONOMIA EUROPEA.....	75
10. DESTINAZIONE DELL'UTILE.....	76

Stato Patrimoniale- Conto Economico – Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

PIAVE SERVIZI S.p.A.

Sede Legale in Codognè (TV) – via Francesco Petrarca n. 3

Sede Secondaria in Roncade (TV) – via Tiziano Vecellio n. 8

Capitale Sociale Euro 6.134.230,00 i.v.

C.F./P.IVA/Registro Imprese TV-BL 03475190272

R.E.A. Treviso 364485

RELAZIONE SULLA GESTIONE

del

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2023

Piave Servizi S.p.A.

**Numero verde
Servizio Clienti**
800 016076

Sede legale
31013 Codognè (TV)
Via F. Petrarca, 3

Capitale sociale
€ 6.134.230,00
interamente versato

Contatti
Tel. 0438 795743
Fax 0438 795752

**Numero verde
Pronto intervento**
800 590705

Sede secondaria
31056 Roncade (TV)
Via T. Vecellio, 8

C.F./P. Iva/Reg. Impr. TV
03475190272
R.E.A. TV 364485

www.piaveservizi.eu
info@piaveservizi.eu
pec: piaveservizi@legalmail.it

1. Presentazione bilancio

Preg. mi Signori Soci,

la relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 è redatta nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, ed assolve agli adempimenti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile con l'obiettivo, in particolare di corredare il bilancio con un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e del risultato dell'esercizio, sia con riferimento a quello appena chiuso, sia sulle prospettive future della gestione.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2364 del Codice Civile, il comma 4 dell'art. 17 del vigente statuto sociale, prevede che: *"4. Per l'approvazione del bilancio l'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centoottanta) giorni dalla predetta chiusura quando la Società sia obbligata alla redazione del bilancio consolidato oppure qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale lo richiedano"*.

Nella seduta del 26 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto la sussistenza di particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale che influiscono sulla raccolta dei dati necessari alla predisposizione del bilancio e, quindi, richiedono la necessità di avvalersi del termine di 180 giorni di cui al suddetto art. 2364 del Codice Civile.

La presente relazione assolve, altresì, alle previsioni di cui all'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i..

Nel rinviare alla nota integrativa i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, si evidenzia che il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione presenta un risultato positivo di euro 2.601.450,55, determinato dopo aver inserito:

- stanziamento ammortamenti per euro 8.185.158
- stanziamento al fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato e trattamenti di quiescenza per euro 708.879;
- stanziamento al fondo FoNI per euro 6.090.865;
- imposte sul reddito per euro 2.151.248 (di cui imposte anticipate euro 1.068.423 ed imposte su esercizi precedenti euro 2.311).

2. Premessa

Il Servizio Idrico Integrato (in sigla S.I.I.), costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (art. 141 del D. Lsg. n. 152/2006 e s.m.i.), è un servizio pubblico essenziale a carattere territoriale e per il quale non è suddivisibile il servizio di vendita da quello dell'approvvigionamento o della gestione delle infrastrutture (reti ed impianti) che ne consentono l'erogazione ed il godimento da parte dell'utenza.

Può essere definito un monopolio naturale e, come tale, ha bisogno di essere regolato per riequilibrare i rapporti tra gestori, come Piave Servizi, e l'utenza.

La situazione di monopolio naturale deriva dagli elevati costi richiesti per gli investimenti iniziali legati alla vita media delle infrastrutture superiore ai 50 anni. Anche il legislatore ha rafforzato la condizione di monopolio prevedendo, sin dal 1994 con la L. n. 36, cosiddetta legge Galli, il ciclo idrico come un unico ciclo integrato da amministrare con un gestore unico nel territorio perseguendo gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio.

Il Servizio idrico Integrato gestito da Piave Servizi nel "sub-ambito c.d. sinistra Piave" dell'A.T.O. "Veneto Orientale" ha due regolatori:

- un regolatore locale, l'Ente di Governo dell'Ambito (EGA), costituito dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) "Veneto Orientale" con sede in Conegliano (TV). Dal sito ufficiale dell'EGA si legge: *"La Legge Regionale n.17 del 27.04.2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", prevede la costituzione dei*

Consigli di Bacino e la suddivisione del territorio in ambiti territoriali ottimali. Ai Consigli di Bacino sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori del servizio i soggetti gestori, ai quali spetta la vera e propria gestione del servizio. Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è costituito da 91 Comuni (86 in Provincia di Treviso, 2 in Provincia di Venezia, 2 in Provincia di Belluno, 1 in Provincia di Vicenza). Il Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” è una forma di cooperazione obbligata tra i Comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato. Gli EGA applicano la disciplina ed il sistema regolatorio su indicazioni nazionali e vigilano che il gestore osservi ed applichi tutte le norme e le disposizioni in materia.

- un regolatore nazionale, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Sempre dal sito ufficiale, questa volta di ARERA, si legge: “L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) svolge attività di regolazione e controllo nei settori [...] dei servizi idrici, [...]. Istituita con la legge n. 481 del 1995, è un'autorità amministrativa indipendente che opera per garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori. [...] . Le risorse per il suo funzionamento non provengono dal bilancio dello Stato ma da un contributo sui ricavi degli operatori regolati. L'ARERA definisce a livello nazionale: tariffe, garanzie di parità di accesso al servizio e trasparenza nelle decisioni, livelli minimi di qualità contrattuale del servizio, livelli minimi di qualità tecnica del servizio, l'applicazione del sistema di unbundling contabile sui costi del servizio.

Il Servizio Idrico Integrato è uno dei servizi pubblici essenziali che necessita di importanti interventi e, conseguentemente, di numerosi investimenti. Basti pensare al rinnovamento infrastrutturale piuttosto che all'estensione del servizio (di norma di fognatura e depurazione) laddove ancora non è presente nel territorio.

L'avvento del regolatore nazionale ha dato un notevole impulso al cambiamento nel mondo del S.I.I., incidendo fortemente, fin dall'avvio delle attività dell'Autorità, sui processi e modalità organizzative ed operative dei Gestori e sullo sviluppo di metodi di lavoro ed intervento più efficaci ed efficienti.

Dagli anni '90 ad oggi, la forma prevalente prescelta per l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato è stata quella dell'*in-house providing* (affidamento diretto) secondo le regole ed i criteri elaborati in materia dalla giurisprudenza comunitaria e le disposizioni dettate nel tempo dal legislatore nazionale.

Nella Regione del Veneto, con eccezione di un solo gestore, tutte le gestioni del SII risultano affidate dai competenti EGA a gestori *in house providing*. Tali gestori sono, peraltro, tra loro consorziati in Viveracqua S.c. a r.l., società strumentale costituita nel giugno 2011 e volta, pur mantenendo lo stretto legame con il territorio di ciascuna azienda, a creare sinergie e sviluppare attività industriali, finanziarie e operative di maggior impatto e rilevanza (grazie anche alle dimensioni) nei confronti di finanziatori, istituzioni e fornitori. Attualmente Viveracqua aggrega 12 società a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di circa 4,8 milioni di abitanti.

2.1 Emergenza siccità 2022-2023

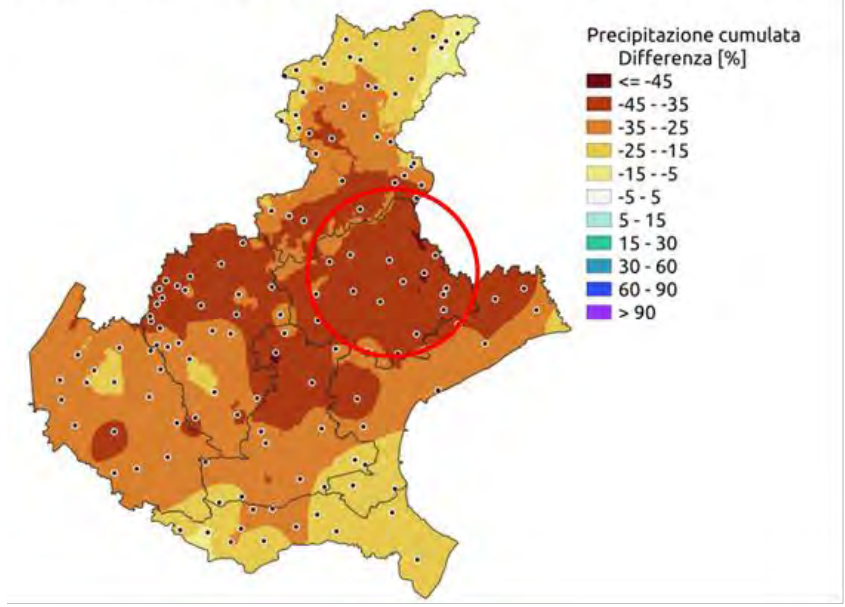
È nota la situazione di emergenza siccità nel paese ed in particolare nelle 5 regioni settentrionali, tra cui il Veneto, nelle quali, il 21 luglio 2022, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha decretato non solo lo stato di emergenza ma altresì la nomina dei Presidenti di Regione quali Commissari delegati per gli interventi urgenti per la gestione della crisi idrica e Piano degli interventi. Lo stato di emergenza è stato reiterato e la situazione di crisi permane.

Nel BUR del 14 marzo 2023 è stata pubblicata l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 20 del 14 marzo 2023 a titolo: “Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Azioni regionali a tutela della risorsa idrica”.

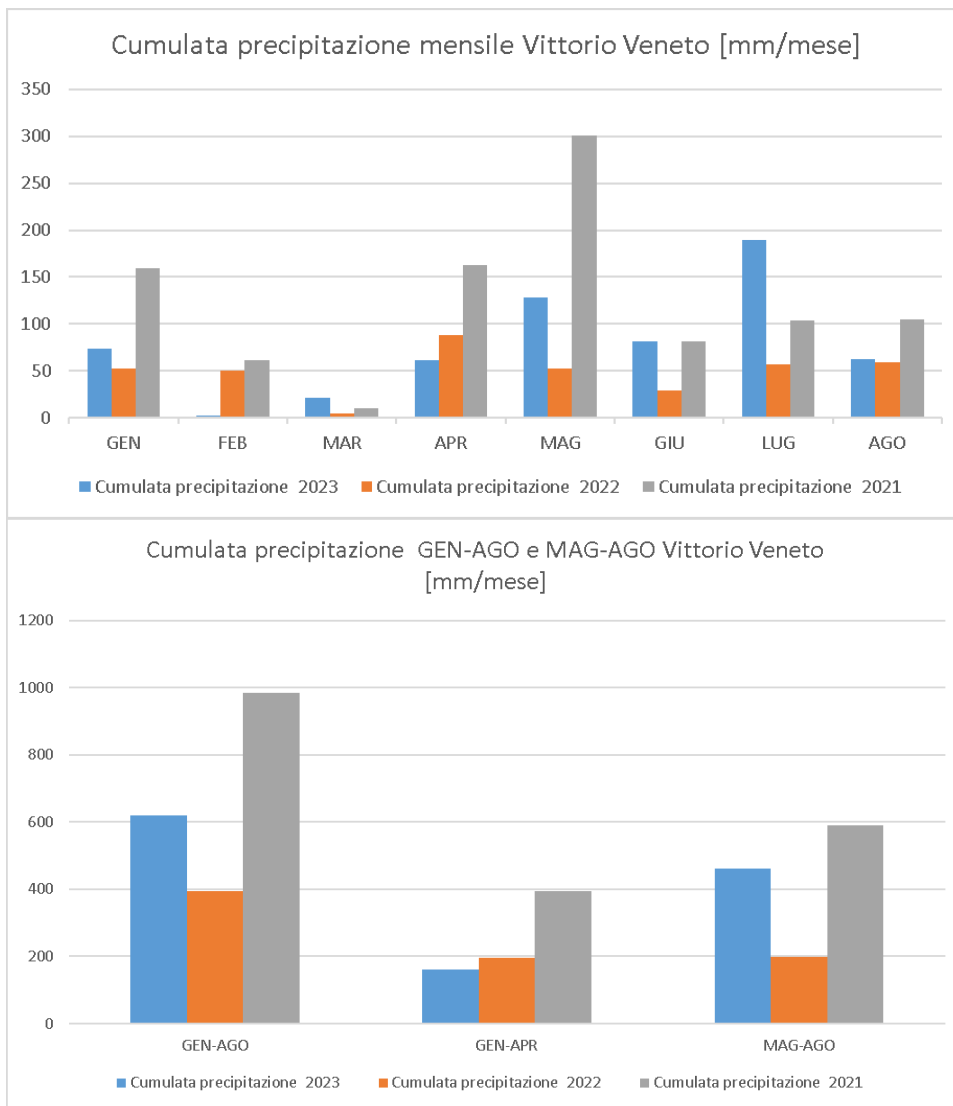
Nel territorio veneto, infatti, perdurava la condizione di grave deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali. Gli Osservatori Permanenti sugli utilizzi idrici nel Distretto idrografico delle Alpi Orientali e del fiume Po hanno determinato l'aggiornamento dello stato di severità idrica, proponendo alcune azioni all'attenzione degli

Nella pagina che segue viene riportata un'immagine che evidenzia la differenza % di piovosità nel territorio regionale nel periodo 1993 – 2021 ed il territorio aziendale ricade nell'area dove l'effetto siccità si sta facendo sentire maggiormente.

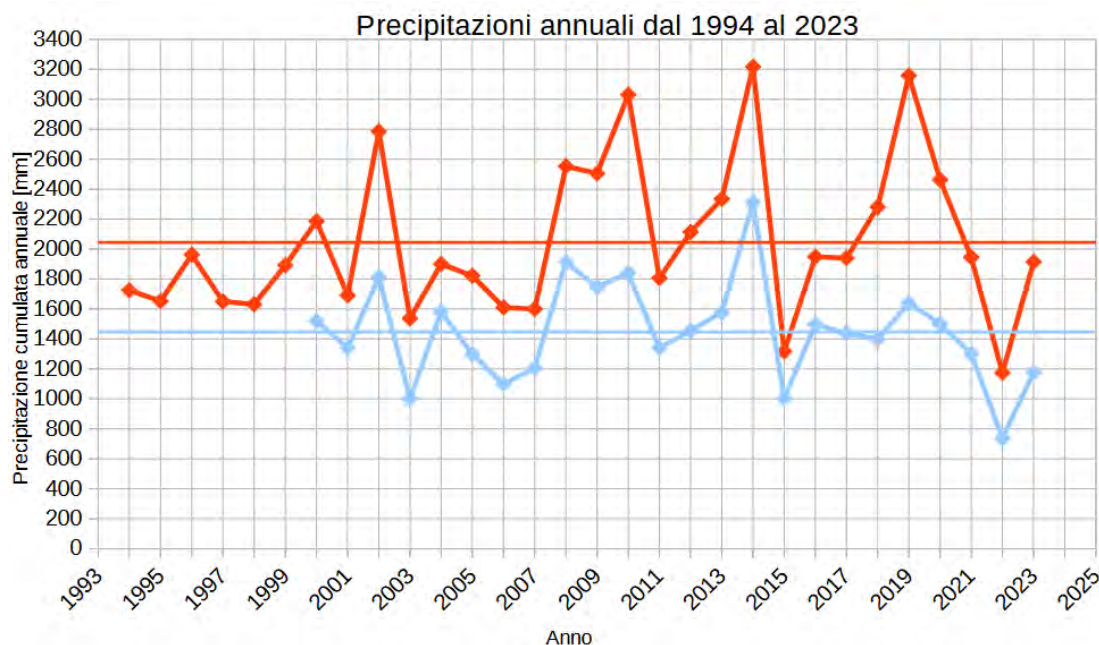
Differenza PERCENTUALE con la media del periodo 1993-2021



Nei grafici sotto-riportati è evidente la differente distribuzione delle precipitazioni mensili nell'arco degli ultimi tre anni presso la stazione di monitoraggio di Vittorio Veneto sia con riferimento alla cumulata precipitazione mensile che per raggruppamento delle mensilità in modo da evidenziare l'inversione di tendenza rispetto all'annualità 2022 delle precipitazioni avvenute nel periodo maggio-agosto 2023.



Nel grafico seguente si evidenzia la precipitazione cumulata annuale per tutte le annualità disponibili delle stazioni ARPAV di Vittorio Veneto (azzurro) e Cansiglio (rosso); a conferma di quanto già riscontrato nel primo semestre del 2023 si può notare che l'anno si è concluso con un recupero in termini pluviometrici a livelli comunque inferiori alla serie media dei periodi disponibili; il trend sembra essere abbastanza correlato con l'indebolimento a gennaio 2023 del fenomeno ENSO (El Niño Southern Oscillation) detto de "La Niña" ed il subentro delle condizioni tipo "El Niño".



In generale si può riscontrare dalle serie storiche disponibili che la persistenza di condizioni “La Niña” porta generalmente a scarse precipitazioni annuali nella nostra regione meteo-climatica; di contro la presenza di condizioni tipo “El Niño” sono foriere di maggiori precipitazioni ma temperature invernali sensibilmente superiori alle medie climatiche storiche che impediscono la formazione di un consistente e duraturo deposito nivale in quota e l’innalzamento della quota media delle precipitazioni nevose.

L’azienda ha monitorato e registrato la situazione siccitosa lungo tutto il suo evolversi con report dedicati a: **luglio 2022, marzo 2023, agosto 2023 e dicembre 2023**.

L’infrastruttura di Piave Servizi ha ben risposto a questa notevole sollecitazione dimostrando un grado di resilienza elevato. Infatti, nessuna utenza ha subito razionamenti o interruzioni di servizio e l’aggravio dei costi operativi si è limitata al maggior utilizzo dell’energia elettrica per il sollevamento dell’acqua prelevata. La situazione delle fonti di prelievo è andata via via migliorando nel tempo e la situazione ad agosto ed a dicembre 2023 erano le seguenti.

- **AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE AD AGOSTO 2023**

Pur ritenendo acquisito un beneficio dovuto alle precipitazioni occorse nel periodo maggio-luglio, che hanno consentito, congiuntamente alle ordinanze emesse dagli enti territoriali, un contenimento dei consumi idrici nel periodo di maggiore consumo annuale (mese di luglio) ed il mantenimento delle condizioni di prelievo presso alcune sorgenti ad elevata variabilità stagionale (es. Borgo Luca in Comune di Fregona), il contesto e le condizioni operative non sono variate rispetto allo stato di emergenza occorso nel 2022. Sono state, pertanto confermate le condizioni operative e la disponibilità di risorsa idrica in essere e si riportano di seguito le situazioni critiche gestite nell’arco temporale tra marzo e agosto 2023:

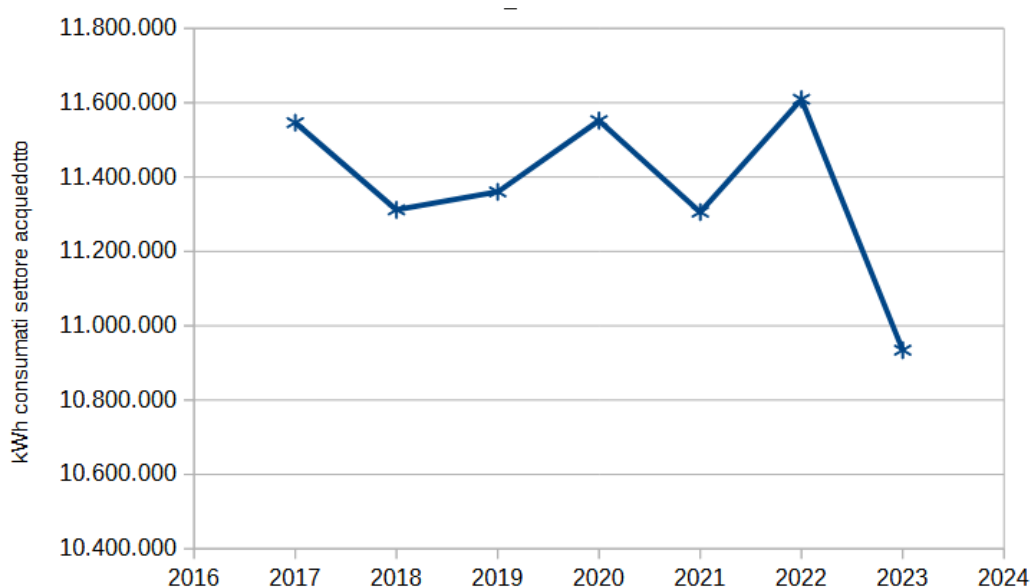
- SORGENTE BORGH LUCA: effettuati trasporti d’acqua in emergenza per ricarica del serbatoio nel mese di agosto 2023;
- SORGENTI BIBANEL: complesso di sorgenti completamente in “secca”; sono stati effettuati dapprima dei ricarichi emergenziali dei serbatoi associati alle fonti successivamente è stato eseguito un by-pass di alimentazione provvisoria delle utenze dalla rete di distribuzione alimentata dal complesso di sorgenti in fraz. Sonogo nel Comune di Fregona;

- POZZI E SORGENTI VAL LAPISINA: ad aprile 2023 è stato necessario effettuare delle manovre di emergenza (installazione ed esercizio pompe di rilancio in vasca sorgente) presso la sorgente Belvedere in Comune di Vittorio Veneto al fine di sopperire al repentino calo dei livelli della falda captata in quanto erano in corso degli interventi di manutenzione alle turbine di produzione idroelettrica da parte di Enel Green Power che hanno comportato l'abbassamento del livello di regolazione dell'invaso del bacino del Lago Morto.

- **AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE A DICEMBRE 2023**

Nel secondo semestre del 2023 è continuato un generale miglioramento sotto il profilo della disponibilità idrica pur dovendo sottolineare che le sorgenti Bibanel in Comune di Vittorio Veneto sono state definitivamente escluse dalla rete idro-potabile in quanto in condizioni di estremo depauperamento che non consentono l'alimentazione della rete da esse un tempo sottesa.

Con riferimento alla previsione di incremento dei costi energetici del comparto di acquedotto si può riscontrare nel 2023 una buona performance gestionale del settore ed in generale dell'approccio sistemico dell'Azienda che ha consentito la riduzione dei consumi energetici che ha in parte compensato la maggiore pressione sulle infrastrutture di acquedotto esercitata dalle condizioni siccitose nell'anno 2022.



A dicembre 2023 si è assistito, dal punto di vista della disponibilità della risorsa idrica, ad una situazione di miglioramento diffuso delle condizioni di disponibilità in falda artesiane che hanno consentito ad esempio il fermo dei booster (elettropompe) di alimentazione del serbatoio della centrale di Rai di San Polo di Piave ed in generale il recupero delle sorgenti di Fregona che hanno consentito una riduzione dei volumi trasferiti dalla rete di adduzione consortile verso la rete di Fregona per mezzo dei sollevamenti di Anzano di Cappella Maggiore del serbatoio Marin in Comune di Fregona.

Altra nota positiva è stata il recupero della sorgente "Vallon della Fontana" in Comune di Vittorio Veneto che ha consentito di interrompere il pompaggio di risorsa idrica dalle sorgenti di San Floriano verso la rete di Nove.

3. Attività degli organi di riferimento

Gli adempimenti svolti dalla Società nel corso dell'anno 2023 nei confronti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), e ove previsto anche dall'EGA "Veneto Orientale", sono stati:

- invio dati RQSII anno 2022 entro il 15.03.2023, ai sensi dell'articolo 77, Allegato A, deliberazione 23.12.2015, n. 655/2015R/idr, per il quale Piave Servizi ha adempiuto mediante caricamento nel portale entro i termini in data 15.03.2023;
- trasmissione dei dati e della relazione sul monitoraggio della limitazione della fornitura idrica e promozione della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali, secondo quanto previsto dall'articolo 2.1, deliberazione 16.07.2019, n. 311/2019/R/idr (REMSI), da parte dell'EGA entro il 22.03.2023; Piave Servizi ha provveduto ad inviare all'EGA "Veneto Orientale" quanto di propria competenza in data 20.03.2023;
- invio dati TIBSI anno 2022 entro il 21.04.2023, ai sensi dell'articolo 12, Allegato A, deliberazione 21.12.2017, n. 897/2017/R/idr, a cui Piave Servizi ha adempiuto mediante invio entro i termini in data 17.04.2023;
- invio dati tecnici su produttori di elettricità e autoproduttori anno 2022 in quanto Piave Servizi possiede impianti fotovoltaici entro il 17.04.2023, a cui Piave Servizi ha adempiuto mediante caricamento nel portale in data 14.04.2023;
- invio dei conti annuali separati (CAS) 2022 effettuato entro i termini in data 23 ottobre 2023.

Tra le deliberazioni di rilievo pubblicate da ARERA nel corso del 2023 vi sono:

- la deliberazione 30.05.2023, n. 233/2023/E/com, "*Attuazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al TICO per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore*". In particolare, la deliberazione ha stabilito che, a decorrere dal 30.06.2023, ad eccezione delle controversie relative al bonus sociale già gestite mediante lo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente e altre materie escluse, condizione di procedibilità all'azione giudiziale da parte dell'utente finale, è aver attivato il tentativo obbligatorio di conciliazione mediante il Servizio Conciliazione di ARERA. Inoltre, è stabilito l'obbligo da parte dei gestori di partecipare alle procedure attivate dagli utenti finali dinanzi il Servizio Conciliazione dell'Autorità;
- la deliberazione 30.05.2023, n. 239/2023/R/idr, "*Aggiornamento della componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221*", che ha azzerato la componente tariffaria UI4 a partire dai consumi con competenza 01.07.2023;
- la deliberazione 13.06.2023, n. 267/2023/R/com, "*Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*", con la quale è stato aggiornato il valore della componente tariffaria UI1 a 0,6 centesimi di euro/metro cubo;
- la deliberazione 28.06.2023, n. 303/2023/R/idr, "*Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per il secondo biennio di valutazione 2020-2021, avviato con deliberazione 107/2022/R/idr*";
- la deliberazione 03.10.2023, n. 440/2023/R/idr, "*Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato*";
- la deliberazione 28.12.2023, n. 622/2023/R/idr, "*Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com*";
- la deliberazione 28.12.2023, n. 637/2023/R/idr, "*Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato, ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)*". In particolare, è stato introdotto un nuovo macro-indicatore MO- "Resilienza idrica" relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti,

il quale ha come obiettivo il monitoraggio dell'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito;

- la deliberazione 28.12.2023, n. 639/2023/R/idr, *“Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)”*.

In merito all'attività di ARERA in termini di Deliberazioni e Atti adottati nel corso dell'anno 2023 di seguito si riportano i principali provvedimenti e i conseguenti impatti sulla Società.

Con deliberazione 22.02.2022, n. 69/2022/R/idr, ARERA ha avviato il procedimento per le valutazioni quantitative relative al biennio 2020-2021 previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale di cui al Titolo XIII, Allegato A, deliberazione 23.12.2015, n. 655/2015/R/idr (RQSII) e ha concluso il procedimento con l'emanazione della nota metodologica di cui alla deliberazione 27.12.2022, n. 734/2022/R/idr. A seguito di ciò, in data 15.02.2023 ARERA, a mezzo di pec, ha comunicato gli esiti preliminari delle verifiche di ammissibilità, a fronte dei quali Piave Servizi S.p.A. ha presentato, a mezzo dell'EGA “Veneto Orientale”, le proprie osservazioni.

Con deliberazione 15.03.2022, n. 107/2022/R/idr, ARERA ha avviato il procedimento per le valutazioni quantitative relative al biennio 2020-2021 previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui al Titolo 7, Allegato A, deliberazione 27.12.2017, n. 917/2017/R/idr (RQTI) e ha concluso il procedimento con l'emanazione della nota metodologica di cui alla deliberazione 28.06.2023, n. 303/2023/R/idr. A seguito di ciò, in data 07.07.2023, a mezzo pec, ha comunicato gli esiti preliminari delle verifiche di ammissibilità, a fronte dei quali Piave Servizi S.p.A. ha presentato, a mezzo dell'EGA “Veneto Orientale”, le proprie osservazioni.

Con deliberazioni del 17.10.2023, nn. 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr, (corrette rispettivamente con deliberazione 31.10.2023, n. 500/2023/R/idr e avviso del 03.11.2023), ARERA ha pubblicato i risultati finali rispettivamente della qualità contrattuale (RQSII) e della qualità tecnica (RQTI) per le annualità 2020-2021. Piave Servizi è risultata destinataria di premi per euro 359.962,00 e euro 947.480,00 relativamente alla qualità contrattuale e tecnica e di una penalità di euro 172.953,00 legata al macro-indicatore M1 legato alle perdite idriche della qualità tecnica. Inoltre, Piave Servizi è stata ammessa alla classifica TOPSIS, posizionandosi al 50° posto in merito alla qualità contrattuale e al 5° posto relativamente alla qualità tecnica.

L'aggiornamento della disciplina in materia di regolamentazione della qualità tecnica (RQTI), oltre alla revisione dei macro-indicatori esistenti, ha introdotto il nuovo macro-indicatore MO “Resilienza idrica”, volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica del territorio gestito. Ciò va ad impattare sia sulla gestione operativa della società che sul Programma degli Interventi che verrà predisposto col il nuovo metodo tariffario MTI-4.

3.1 Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato, integrazione della disciplina in materia di qualità contrattuale e regolazione prescrizione biennale

Con nota prot. n. 7839 del 20.03.2023 Piave Servizi S.p.A. ha trasmesso al Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” la parte, di propria competenza, della Relazione per l'anno 2022 ai sensi del comma 2.1, lettera a) della Deliberazione ARERA n. 311/2019/R/Idr (REMSI), da predisporre ed inviarsi all'ARERA a cura dell'EGA entro il 28.02.2022. Tale Relazione, oltre a fornire indicazioni sullo stato di attuazione ed applicazione della procedura in parola nel corso del 2022, evidenzia le criticità di natura tecnico-amministrativa nell'attivazione di procedure di limitazione e sospensione delle forniture con uso domestico residente e condominiale.

3.2 Contributo ARERA e versamenti alla CSEA

Il versamento del contributo, e la relativa comunicazione, mediante portale ARERA sono stati effettuati rispettivamente in data 07.11.2023 e 09.11.2023.

Si è provveduto alle dichiarazioni, nei confronti della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) e versamenti delle componenti tariffarie UI1, UI2, UI3 e UI4 nei tempi prestabiliti sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Gestione Clienti.

3.3. Agevolazioni tariffarie per utenti in condizioni di disagio economico

Anche per l'anno 2023, gli utenti del Servizio Idrico Integrato del territorio gestito da Piave Servizi S.p.A. in situazione di disagio economico hanno potuto beneficiare del **bonus sociale idrico nazionale** come agevolazione tariffarie a parziale copertura della spesa sostenuta per la fornitura idrica.

L'agevolazione, in vigore dal 1° gennaio 2018, è prevista e disciplinata a livello nazionale da ARERA, che con la deliberazione del 21.12.2017 n. 897/2017/R/Idr, successivamente modificata con deliberazione del 05.04.2018, n. 227/2018/R/idr, ha adottato il Testo Integrato delle modalità applicative del Bonus Sociale Idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI). Il bonus sociale idrico viene riconosciuto agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico, titolari di fornitura individuale (utenti diretti) o residenti presso un immobile servito da fornitura centralizzata/condominiale (utenti indiretti).

Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2018 è inoltre stata istituita la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico.

Si precisa che, con deliberazione del 23.02.2021 n. 63/2021/R/Com recante *“Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico”*, l'ARERA ha introdotto una modifica sostanziale delle procedure di riconoscimento del bonus sociale idrico nazionale: l'agevolazione tariffaria, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, viene infatti riconosciuta automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare apposita domanda di bonus per disagio economico presso il Comune di residenza o i CAF. La nuova procedura prevede quindi che il cittadino/nucleo familiare presenti unicamente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate, tra le quali anche il bonus sociale idrico. L'INPS, verificate le condizioni per l'ammissibilità al bonus sociale idrico, è tenuta a trasmettere i dati relativi alle attestazioni ISEE (nel rispetto della normativa sulla privacy e delle disposizioni che l'Autorità ha definito in materia riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico) al SII – Sistema Informativo Integrato gestito, per conto di ARERA al fine dell'applicazione del bonus sociale idrico, da Acquirente Unico. Acquirente Unico è, quindi, il soggetto, unico a livello nazionale, deputato a rendere disponibili ai gestori del servizio idrico i dati sui nuclei familiari agevolabili, sulla base della territorialità degli stessi; ricevuti tali dati il gestore idrico è tenuto, effettuate le attività di verifica di competenza, alla quantificazione del bonus sociale idrico spettante e all'erogazione dell'agevolazione agli aventi diritto.

Se nel corso del 2022 Acquirente Unico ha definito le regole e le modalità tecniche di interfacciamento dei gestori idrici con il SII; approvato, con modifiche, la DPIA inviata da Piave Servizi S.p.A. ed abilitato il gestore all'accesso al SII, permettendo quindi a Piave Servizi di iniziare ad operare per il recupero delle attività di competenza, nel corso del 2023 Piave Servizi ha proseguito con le attività di restituzione degli esiti di verifica di competenza territoriale, nonché avviato le attività di verifica dei nuclei familiari agevolabili (richieste “BID”) e di restituzione dei relativi esiti (comunicazioni “EBI”), in ordine cronologico di periodo di agevolazione, così come ha iniziato con l'erogazione dei bonus agli aventi diritto. Le erogazioni gestite nel 2023 sono prevalentemente relative al recupero del bonus di competenza 2021, erogato ad utenti diretti mediante accredito in bolletta (nel caso di fornitura ancora attiva alla data di erogazione) ovvero mediante fattura (nel caso di fornitura cessata alla data di erogazione). Erogazioni residuali fanno infine riferimento al precedente bonus sociale idrico su domanda, relativo al periodo 2018-2020.

La tabella seguente sintetizza l'importo per bonus sociale idrico erogato nel corso del 2023, distinto per anno di competenza (anni 2018-2023, sulla base della data di inizio dell'agevolazione) e, conseguentemente, portato in detrazione della componente perequativa UI3 versata alla CSEA- Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

Bonus sociale idrico: importi erogati nel 2023 per anno di competenza

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Importo erogato	308,51	19,86	16,61	157.380,03	-	-	157.725,01

Il dettaglio delle erogazioni effettuate dal gestore è rinvenibile dalle dichiarazioni bimestrali presentate alla CSEA.

Si ricorda che dal 2020 il bonus sociale idrico non viene più rilevato a Conto Economico come costo ma direttamente compensato con il debito per la componente UI3 da versare alla CSEA.

Si evidenzia che nel corso del 2023, oltre alle attività di recupero delle richieste di bonus sociale con modalità automatica degli anni precedenti e successiva erogazione, è stato necessario eseguire una serie di approfondimenti con Acquirente Unico sui dati messi a disposizione tramite il SII, ad esempio per la ricezione delle richieste "BID" successive alla trasmissione di esiti di verifica competenza territoriale positivi per gli anni 2021 e 2022.

Un'ulteriore agevolazione prevista a livello locale e deliberata negli anni precedenti da Piave Servizi per i nuclei familiari in situazione di disagio economico è la **Liberalità Piave Servizi**. La stessa per l'anno 2023 è in fase di predisposizione per il competente esame da parte del Consiglio di Amministrazione, per un importo stimato in € 78.141,72 a copertura.

Si precisa che la Liberalità Piave Servizi, finalizzata a sostenere i nuclei familiari economicamente più deboli residenti nel territorio servito, titolari (direttamente o indirettamente) di un contratto di fornitura idrico attivo ad uso domestico residente ed aventi ISEE fino a 15.000 euro.

L'erogazione da parte del gestore è subordinata alla presenza dei requisiti, con le modalità e nei termini tutti di cui alle disposizioni contenute nell'apposito Regolamento approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2023 Piave Servizi ha proceduto ad erogare la Liberalità 2022 (utenti diretti), residui per la Liberalità 2021 (utenti diretti) e ha avviato le attività per l'erogazione dei residui Liberalità per utenti indiretti.

3.4 Adempimenti E.G.A e provvedimenti ARERA

Adempimenti E.G.A.

Nel corso dell'anno 2023 si sono svolti incontri tecnici, sia in presenza presso la sede dell'EGA "Veneto Orientale", che in video call e telefonici, al fine di coordinare le attività di gestione del servizio nel territorio di competenza di Piave Servizi, anche in osservanza alle disposizioni della Convenzione di affidamento e agli adempimenti imposti dalla disciplina regolatoria.

In particolare, oltre ai provvedimenti adottati dal Comitato Istituzionale e dal Direttore dell'EGA nel 2023 (es. approvazione progetti, indizione conferenze di servizio, etc.), tra quelli assunti nel 2023 dall'Assemblea dell'EGA aventi rilevanza per la Società si segnalano:

- Deliberazione n. 9 del 30.11.2023 ad oggetto "Aggiornamento dell'art. 5.8 della vigente Carta del Servizio Idrico Integrato e adeguamento degli art. 27 (per ATS) e art. 35 (per Piave Servizi) dei vigenti Regolamenti del SII in merito consumi eccezionali per perdite occulte a valle del misuratore" con cui è stato approvato l'ulteriore adeguamento dell'art. 35 (per Piave Servizi) e dell'art. 27 (per ATS), di pari contenuto e rubricato "Consumi eccezionali per perdite occulte a valle del misuratore", dei vigenti Regolamenti del S.I.I., alle disposizioni dettate dall'ARERA nella deliberazione n. 609/2021/R/idr in materia di perdite occulte ed in particolare all'art. 19.4 lettera a)- tempistica per accedere nuovamente alla tutela – e lettera c)- tutele di prezzo nonché la conseguente revisione dell'art. 5.8 della vigente Carta del Servizio Idrico Integrato, unica per l'intero A.T.O. "Veneto Orientale". L'EGA ha disposto la decorrenza dell'aggiornamento e dell'adeguamento a decorrere dal 01.01.2024 con l'applicazione a tutti i rapporti

contrattuali d'Utenza dei Gestori, ivi compresi quelli in essere, a decorrere dalla suddetta efficacia. Sarà cura dei Gestori, al pari di quanto già avvenuto negli anni precedenti, provvedere ad integrare/aggiornare la Carta e i Regolamenti vigenti in uso con i propri dati, grafica e riferimenti e procedere con l'avviso e la divulgazione del documento aggiornato all'Utenza.

- A completezza ed integrazione di quanto già riportato nella Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2022 (punto 3.4- Adempimenti EGA) relativamente ai contenziosi instaurati, in materia tariffaria, da Costruzioni Dondi S.p.A. di Rovigo, concessionario salvaguardato sino al 29.06.2028 del servizio di fognatura e depurazione nel Comune di Motta di Livenza (TV) si evidenzia che:

- Si è concluso il giudizio avanti al TAR Veneto – Venezia, Sez. III, R.G. n. 423/2018 promosso nei confronti del Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” e, quale contro interessata, di Piave Servizi S.p.A.. Con sentenza n. 01595 pubblicata il 13.11.2023 il TAR, evidenziando come “*la competenza finale dell’approvazione della tariffa e delle sue variazioni spetta all’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA)*” ed accogliendo le difese di Piave Servizi e dell’EGA, ha ritenuto inammissibili sia il ricorso introduttivo che i quattro ricorsi per motivi aggiunti e quindi respinto il ricorso dichiarandolo inammissibile e compensando le spese alla luce della complessità della controversia. In data 09.05.2024 è stato notificato da Costruzioni Dondi S.p.A. il ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato per la riforma e annullamento di detta sentenza.
- E’ tuttora pendente avanti al TAR Lombardia – Milano, prima sezione, R.G. n. 3134/2022, il ricorso di impugnazione, con richiesta di relativo annullamento, della deliberazione ARERA 27.09.2022 n. 458/2022/R/IDR recante l’*“Approvazione dell’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale per il gestore Piave Servizi s.p.a.”* promosso da Costruzioni Dondi S.p.A. avverso l’ARERA e nei confronti, in qualità di contro interessate, dell’EGA “Veneto Orientale” e di Piave Servizi S.p.A.. Piave Servizi si è costituita in giudizio con l’avv. Prof. Enrico Minnei del Foro di Padova, depositando memoria in cui anche davanti alla sede di Milano ha evidenziato e ribadito le motivazioni tutte dell’infondatezza, illegittimità ed inammissibilità, sia in fatto che in diritto, delle pretese e doglianze tutte del ricorrente e, conseguentemente, richiesto il relativo rigetto.

Provvedimenti ARERA

Per quanto attiene a quanto disposto dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), nel secondo semestre 2023, gli obblighi a cui Piave Servizi S.p.A. ha provveduto a adempiere sono stati:

- nei confronti dell’ARERA (e ove previsto anche dall’EGA “Veneto Orientale”):
 - invio dati RQSII anno 2022 entro il 15.03.2023, ai sensi dell’articolo 77, Allegato A, deliberazione 23.12.2015, n. 655/2015R/idr, per il quale Piave Servizi ha adempiuto mediante caricamento nel portale entro i termini in data 15.03.2023;
 - trasmissione dei dati e della relazione sul monitoraggio della limitazione della fornitura idrica e promozione della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali, secondo quanto previsto dall’articolo 2.1, deliberazione 16.07.2019, n. 311/2019/R/idr (REMSI), da parte dell’EGA entro il 22.03.2023; Piave Servizi ha provveduto ad inviare all’EGA “Veneto Orientale” quanto di propria competenza in data 20.03.2023;
 - invio dati TIBSI anno 2022 entro il 21.04.2023, ai sensi dell’articolo 12, Allegato A, deliberazione 21.12.2017, n. 897/2017/R/idr, a cui Piave Servizi ha adempiuto mediante invio entro i termini in data 17.04.2023;

- invio dati tecnici su produttori di elettricità e auto produttori anno 2022 in quanto Piave Servizi possiede impianti fotovoltaici entro il 17.04.2023, a cui Piave Servizi ha adempiuto mediante caricamento nel portale in data 14.04.2023;
 - invio dei conti annuali separati (CAS) 2022 effettuato entro i termini in data 23 ottobre 2023;
 - versamento e comunicazione del contributo ARERA effettuati rispettivamente in data 07.11.2023 e 09.11.2023;
- nei confronti della CSEA, invio delle dichiarazioni mediante caricamento nel portale e versamenti relativi alle componenti tariffarie UI1, UI2, UI3 e UI4 a cui Piave Servizi ha adempiuto nei termini imposti dalla normativa.

Tra le deliberazioni di rilievo pubblicate da ARERA nel corso del secondo semestre 2023 vi sono:

- la deliberazione 14.02.2023, n. 51/2023/R/idr, “Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l’affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del D.Lgs. 201/22”; la conclusione di tale procedimento è prevista per il 30.09.2023;
- la deliberazione 21.02.2023, n. 64/2023/R/idr, “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)”; il termine del procedimento è fissato al 31.12.2023. La deliberazione in oggetto, in ossequio a quanto previsto dal comma 1.2 della deliberazione 24.05.2022, n. 229/2022/R/idr, ha fissato il costo medio di settore della fornitura elettrica relativo all’anno 2022 pari a 0,2855 euro/kWh;
- la deliberazione 30.05.2023, n. 233/2023/E/com, “Attuazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al TICO per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore”. In particolare, la deliberazione ha stabilito che, a decorrere dal 30.06.2023, ad eccezione delle controversie relative al bonus sociale già gestite mediante lo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente e altre materie escluse, condizione di procedibilità all’azione giudiziale da parte dell’utente finale, è aver attivato il tentativo obbligatorio di conciliazione mediante il Servizio Conciliazione di ARERA. Inoltre, è stabilito l’obbligo da parte dei gestori di partecipare alle procedure attivate dagli utenti finali dinanzi il Servizio Conciliazione dell’Autorità;
- la deliberazione 30.05.2023, n. 239/2023/R/idr, “Aggiornamento della componente perequativa UI4 volta all’alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all’articolo 58 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221”, che ha azzerato la componente tariffaria UI4 a partire dai consumi con competenza 01.07.2023;
- la deliberazione 13.06.2023, n. 267/2023/R/com, “Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, con la quale è stato aggiornato il valore della componente tariffaria UI1 a 0,6 centesimi di euro/metro cubo;
- la deliberazione 28.06.2023, n. 303/2023/R/idr, “Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell’ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per il secondo biennio di valutazione 2020-2021, avviato con deliberazione 107/2022/R/idr”.
- la deliberazione 18.07.2023, n. 326/2023/E/com, “Avvio di un procedimento per la revisione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni”;
- la deliberazione 03.10.2023, n. 440/2023/R/idr, “Avvio di procedimento per l’aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato”;
- la deliberazione 28.12.2023, n. 622/2023/R/idr, “Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione dell’Autorità 63/2021/R/com”;
- la deliberazione 28.12.2023, n. 637/2023/R/idr, “Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato, ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 586/2012/R/idr e all’Allegato A alla

deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)". In particolare, è stato introdotto un nuovo macro-indicatore MO- "Resilienza idrica" relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti, il quale ha come obiettivo il monitoraggio dell'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito;

- la deliberazione 28.12.2023, n. 639/2023/R/idr, "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

3.5 Adempimenti e attività del C.d.A.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 05.07.2022 ed è presieduto dal dott. Alessandro Bonet e composto dai Consiglieri Antonella De Giusti, Alberta Zanatta, Gilberto Daniel e Paolo Tiveron. La scadenza del mandato dell'organo amministrativo è prevista con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024.

Organi sociali di controllo di Piave Servizi S.p.A. sono il Collegio Sindacale attualmente composto dal dott. Aldo Giusti, Presidente, e dai Sindaci effettivi dott.ssa Anna Bonotto e dott. Andrea Burlini e per la Revisione Legale dei Conti dalla società Ria Grant Thornton S.p.A.. Il mandato degli organi di controllo è in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2023.

1. Approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di Piave Servizi S.p.A.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2022 di Piave Servizi S.p.A. è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta tenutasi il 24 maggio 2023 ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27 giugno 2023.

2. Prevenzione della corruzione e trasparenza

Ai fini dell'adempimento degli obblighi inerenti alla normativa della prevenzione della corruzione e trasparenza, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 luglio 2023 ha confermato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Società l'ing. Sandro Della Libera, Responsabile dell'Ufficio Risk Management & Compliance. Tale incarico è stato conferito sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2024, con fine del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e quindi sino alla seduta di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione che verrà nominato dall'Assemblea dei Soci.

3. Attività del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2023 si è riunito nelle seguenti date per trattare e deliberare, tra l'altro, anche sui seguenti argomenti:

Seduta del 25 gennaio 2023: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto per la sua valenza di indirizzo programmatico ed approvato, per quanto di competenza, il Budget 2023 della Società; ha preso atto della Relazione del RPCT.

Seduta del 15 febbraio 2023: il Consiglio di Amministrazione ha approvato il percorso di allineamento nella metodologia di contabilizzazione del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) come contributo conto impianti; ha adottato il testo del "Regolamento per la singolarizzazione dell'utenza condominiale/raggruppata" approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" con deliberazione n. 14 del 04.11.2022 disponendone l'applicazione a far data dal 01.03.2023.

Seduta del 01 marzo 2023: il Consiglio di Amministrazione, riconoscendo la sussistenza delle condizioni ex lege, ha deliberato di avvalersi della facoltà di convocare l'Assemblea dei Soci per deliberare sull'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 entro 180 giorni dalla chiusura del bilancio dell'esercizio sociale; ha autorizzato la resistenza in giudizio della Società avverso il ricorso per quarti motivi aggiunti, a valere anche come ricorso autonomo, nel giudizio pendente innanzi al TAR Veneto, sez. III, R.G. n. 423/2018, promosso da Costruzioni Dondi S.p.A. nei confronti del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" nonché, quale contro interessata Piave Servizi S.p.A. (v. anche precedente punto 3.4), ritenendo del tutto infondate ed illegittime le ulteriori pretese ivi avanzate da

Costruzioni Dondi S.p.A., conferendo all'avv. prof. Enrico Minnei del Foro di Padova, legale già incaricato avverso il ricorso principale e i tre motivi aggiunti, mandato a rappresentare e difendere gli interessi e diritti della Società nella controversia.

Seduta del 20 marzo 2023: ha approvato la proposta di proseguire con un ulteriore sviluppo del Progetto, già avviato nel 2019, per la *“Valorizzazione del patrimonio naturalistico del Bosco Belvedere situato presso il depuratore di Meolo”*.

Seduta del 29 marzo 2023: il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2023-2025; ha preso atto della Relazione ai sensi dell'art. 2381 cod. civ. relativa al secondo semestre 2022 presentata dal Direttore Generale in ossequio alle deleghe ad amministrare conferite e preso atto della Relazione relativa al secondo semestre 2022 presentata dall'Organismo di Vigilanza della Società; ha esaminato e deliberato in merito alle richieste di contributi da parte di terzi ai sensi del Regolamento per la disciplina e la gestione delle Erogazioni Liberali come da Relazione dell'apposita Commissione di Valutazione.

Seduta del 19 aprile 2023: il Consiglio di Amministrazione ha determinato di procedere con le attività per l'avvio del percorso di trasformazione di Piave Servizi in Società Benefit e le attività per il conseguimento della certificazione sulla parità di genere.

Seduta del 03 maggio 2023: il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo *“Regolamento per il conferimento dei liquami e/o rifiuti speciali liquidi presso gli impianti di depurazione gestiti da Piave Servizi S.p.A.”* disponendone l'adozione ed applicazione a tutto il territorio aziendale gestito a far data dal 01.07.2023; ha confermato di ritenere, come da documentazione in atti, fondata e legittima la causa di esenzione dal Canone Unico Patrimoniale di cui all'art. 1, comma 833, lett. D) della L. n. 160/2019 per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità e quindi la non debenza in capo alla Società di alcun canone ex art. 1, comma 831 della medesima legge e di non procedere quindi, sino a diversa determinazione, con il versamento di alcunché a tale titolo ai Comuni.

Seduta del 24 maggio 2023: il Consiglio di Amministrazione ha determinato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il Bilancio d'Esercizio 2022 e di trasmettere lo stesso, ai sensi e per gli effetti degli artt. 16, comma terzo, e 29 del vigente statuto al C.I.S.C.A. per il competente e preliminare parere vincolante ed autorizzazione; ha disposto la convocazione dell'Assemblea Soci in seduta ordinaria per il giorno 27.06.2023 per l'esame ed approvazione di detto bilancio e della proposta di nuova Operazione Viveracqua Hydrobond 5 (VH5); ha ritenuto opportuno svolgere ulteriori approfondimenti in materia di Canone Unico Patrimoniale richiedendo un parere legale *pro veritate* ad uno studio esperto in materia tributaria ed affidato tale incarico al prof. Avv. Dario Stevanato e avv. Zeila Gola dello Studio Legale e Tributario del prof. avv. Dario Stevanato di Mestre-Venezia, rinviando ogni determinazione in merito una volta acquisito ed esaminato lo stesso.

Seduta del 07 giugno 2023: il Consiglio di Amministrazione, all'esito dell'istruttoria avviata nella seduta del 16.09.2022, con la consulenza dell'avv. Marco Zanon e previo confronto con l'ing. Pesce, ha individuato il contenuto della nuova procura ad amministrare da rilasciarsi al Direttore Generale ed il compenso da riconoscere per tale incarico. Ha quindi confermato l'incarico di Direttore Generale all'ing. Carlo Pesce sino alla decadenza dell'attuale organo amministrativo e stabilendo, che a norma dell'art. 27 del vigente statuto sociale, la procura avrà effetto sino al rinnovo o ridefinizione da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione ed assumendo determinazioni anche sul MBO spettante; ha incaricato Viveracqua S.c. a r.l., quale Centrale di Committenza, per tutte le attività necessarie per l'affidamento di un accordo quadro per l'emissione, l'acquisto e la vendita di strumenti finanziari finalizzati al reperimento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del S.I.I.; ha aderito come Junior Partner alla Community Valore Acqua, quinta edizione, 2023/2024.

Seduta del 27 giugno 2023: il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo *“Regolamento per i contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, per le imprese pubbliche operanti nei settori speciali”* con entrata in vigore ed applicazione a far data dal 01.07.2023; ha condiviso le argomentazioni tutte riportate nel parere *pro veritate* reso in materia di Canone Unico Patrimoniale dai legali incaricati e confermato, quindi, di ritenere fondata e legittima nei confronti di Piave Servizi S.p.A. la causa di esenzione dal CUP di cui all’art. 1, comma 833, lett. D) L. n. 160/2019 per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità e, conseguentemente, la non debenza in capo alla Società di alcun canone ex art. 1, comma 831, L. n. 160/2019; ha assunto determinazioni in merito al piano comunicazioni aziendale.

Seduta 14 luglio 2023: il Consiglio di Amministrazione, come già sopra evidenziato, ha confermato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Società l’ing. Sandro Della Libera, Responsabile dell’Ufficio Risk Management & Compliance.

Seduta del 28 luglio 2023: il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il progetto per l’ampliamento e l’adeguamento del polo logistico di San Cipriano in Comune di Roncade; ha determinato di presentare all’ARERA, alla luce della sentenza del Consiglio di Stato, sez. II. n. 3982/2023, istanza di annullamento in autotutela della deliberazione del 27.09.2022 n. 458/2022/R/idr; ha deliberato, in ossequio alle disposizioni del vigente Regolamento per la disciplina e la gestione delle Erogazioni Liberali, il valore massimo per l’anno 2022 da destinarsi alle erogazioni ed esaminato e deliberato, tenuto conto della relazione dell’apposita Commissione di Valutazione, in merito alle richieste di contributi da parte di terzi pervenute nel primo semestre 2022;

Seduta del 21 agosto 2023: il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la proposta di attuare il progetto di approccio integrato per la riduzione delle perdite idriche nel territorio aziendale, oggetto di richiesta fondi PNRR, mediante gara Consip.

Seduta del 30 agosto 2023: il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di attuare il progetto di approccio integrato per la riduzione delle perdite idriche nel territorio aziendale, oggetto di richiesta fondi PNRR, mediante gara Consip; ha preso atto della documentazione sull’andamento dei budget aziendali e della revisione infrannuale del Budget 2023 della Società ed approvato ed autorizzato quest’ultimo per quanto di competenza; ha esaminato le attività di predisposizione del bilancio di sostenibilità 2022; ha preso atto dei risultati dell’analisi sull’allineamento della Società alla Tassonomia Europea; ha approvato ed adottato, in osservanza alla disciplina in materia di whistleblowing, con efficacia immediata la procedura di segnalazione e tutela del segnalante, da considerarsi parte integrante e sostanziale del vigente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 di Piave Servizi S.p.A.

Seduta del 13 settembre 2023: il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, pur non sussistendo in capo alla Società alcun obbligo normativo di redigere un Bilancio di Sostenibilità, del documento *“Bilancio di Sostenibilità anno 2022 di Piave Servizi S.p.A.”*, per la sua valenza di strumento di rendicontazione predisposto per comunicare con metodo e trasparenza obiettivi, performances e attività aziendali relative ai tre piani della sostenibilità: economico, ambientale e sociale; ha esaminato gli aggiornamenti in materia di consulenza per ricerca e finanziamenti e sul Piano Energia aziendale.

Seduta del 19 settembre 2023: il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’avvio della procedura di revisione del vigente Piano Industriale di Piave Servizi S.p.A. con il supporto del prof. Marco Sampietro della SDA Bocconi di Milano; ha determinato l’avvio dell’attività di riesame delle delega ambientale in essere, suddividendola tra l’ambito delle acque reflue e quello dell’acqua potabile e affidando il relativo incarico all’avv. Cinzia Silvestri del Foro di Venezia; ha approvato il *“Regolamento Welfare”* e il *“Regolamento per la ripartizione dell’incentivo per funzioni tecniche di cui all’art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36”* da applicarsi al personale aziendale.

Seduta del 29 settembre 2023: il Consiglio di Amministrazione ha approvato, relativamente agli interventi di interesse aziendale, l’accordo quadro per interventi di messa in sicurezza del territorio collinare a nord est di Vittorio Veneto.

Seduta del 18 ottobre 2023: ha autorizzato la resistenza in giudizio avanti al TAR Veneto avverso un ricorso in materia di accesso agli atti; ha esaminato l'aggiornamento relativo al documento di consultazione dell'ARERA sul nuovo metodo tariffario del 4° periodo e l'aggiornamento sulla revisione del Piano Industriale che interesserà il periodo 2024-2029, confermando l'incarico al prof. Marco Sampietro.

Seduta del 25 ottobre 2023: ha preso atto della premialità riconosciuta dall'ARERA a Piave Servizi e l'attestazione che la Società risulta essere il quinto miglio gestore in Italia nella graduatoria dei gestori di eccellenza per qualità tecnica con riferimento al biennio 2020-2021; ha esaminato lo stato di avanzamento del progetto di ricostruzione con ampliamento ed adeguamento del nucleo operativo di San Cipriano nel Comune di Roncade approvando il relativo DOCFAP ed esaminato lo stato di avanzamento degli interventi di riqualificazione della sede legale di Codogné; ha esaminato l'aggiornamento sulla situazione finanziaria e le prospettive 2024; ha preso atto dell'assetto della pianta organica aziendale al 31.07.2023, approvando la proposta di aggiornamento dell'organigramma e del conseguente fabbisogno aziendale ed il passaggio di livello a Quadro di n. 3 dipendenti; ha preso atto della Relazione ai sensi dell'art. 2381 cod. civ. relativa al primo semestre 2023 presentata dal Direttore Generale in ossequio alle deleghe ad amministrare conferitegli; ha preso atto delle attività per il restyling della grafica delle Case dell'Acqua più datate e deteriorate.

Seduta del 15 novembre 2023: il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'aggiornamento sul percorso di trasformazione in Società Benefit e disposto in merito alla redazione delle conseguenti modifiche delle disposizioni statutarie nonché della revisione di quelle che riguardano le modalità di convocazione dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione inserendo la previsione di collegamento da remoto; ha preso atto del Regolamento in materia di Smart Working redatto nell'ambito delle misure sul Family Audit per la conciliazione famiglia-lavoro e carichi di famiglia.

Seduta del 21 novembre 2023: ha preso atto della Relazione sul primo semestre 2023 presentata dall'Organismo di Vigilanza; ha preso atto della necessità di ulteriore adeguamento dell'art. 35, parte I – Servizio di Acquedotto, del vigente Regolamento del S.I.I. in materia di consumi eccezionali per perdite occulte a valle del misuratore e del conseguente adeguamento dell'art. 5.8 della Carta del S.I.I. unitaria e determinato la relativa adozione, subordinandone l'efficacia all'approvazione da parte della competente Assemblea del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale".

Seduta del 04 dicembre 2023: il Consiglio di Amministrazione ha confermato la partecipazione della Società, unitamente ai partner italiani Alpha Consult S.r.l. (capofila), Università degli Studi di Milano, INFPLR-Istituto Nazionale per la Fisica dei Laser, Plasmi e Radiazioni e quelli europei Politecnico di Danzica, Beia Consult International e Ovidius Acqua Line, al Bando Europeo Water4all 2023 – II^ chiamata "Acquatic Ecosystem Services" per l'ammissione al relativo finanziamento con la proposta di progetto "Gestione delle risorse idriche attraverso un approccio innovativo basato sulla teoria del cambiamento per potenziare i servizi ecosistemici (Management of water Resources through an Innovative theory of Change Approach to boost ecosystem services – MARICA)"; ha approvato la proposta di trasformazione di Piave Servizi S.p.a. in Società Benefit e le conseguenti modifiche delle disposizioni statutarie al fine di perseguire gli obiettivi di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti del territorio, ambiente, comunità, persone e altri portatori di interesse nonché la modifica degli articoli 19 e 24 dello statuto al fine di adeguare le modalità di intervento alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, trasmettendo il tutto al C.I.S.C.A. per il competente e preventivo parere vincolante.

Seduta del 20 dicembre 2023: il Consiglio di Amministrazione ha revocato la delega in materia ambientale e procura speciale conferita all'ing. Pesce con atto notarile del 09.04.2019 e conferito al medesimo espressa delega di funzioni in materia ambientale e procura speciale per il settore Acque Reflue/Depurazione e Fognatura di Piave Servizi S.p.A. e all'ing. Andrea Longato espressa delega di funzioni in materia ambientale e procura speciale per il settore Acquedotto/Impianti e Reti di Piave Servizi S.p.A., con attribuzione per entrambi di puntuali funzioni, poteri, deleghe e responsabilità e stabilendo la durata dell'incarico in anni 3 a decorrere dalla firma dell'atto

notarile e fatta salva in ogni caso la piena facoltà del nuovo organo amministrativo, diverso dall'odierno CdA delegante, di confermare la stessa o procedere a diversa definizione dei poteri, deleghe e funzioni ivi contenute; ha approvato la revisione del vigente Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 della Società (c.d. MOG) con vigenza dal 01.01.2024, dando atto che la procedura di segnalazione e tutela del segnalante adottata nella seduta del 30.08.2023 e parte integrante del PTPCT 2023-2025 è stata condivisa con l'Organismo di Vigilanza ed inserita nel MOG aziendale.

3.6 Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo (C.I.S.C.A.)

Nel corso del 2023, il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo, si è riunito:

- in data 20.06.2023 per l'esame della proposta di progetto di bilancio d'esercizio 2022 della Società ed esprimendo parere positivo vincolante sullo stesso e sulla proposta in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio ivi riportata, autorizzando l'Assemblea dei Soci convocata per il 27.06.2023 a deliberare la relativa approvazione.
- In data 13.11.2023 per esaminare l'illustrazione da parte della Società di alcune criticità connesse con l'esecuzione/predisposizione di allacciamenti idrici e posa vano contatore a servizio di immobili di proprietà privata e l'eventuale necessità/opportunità in taluni casi di procedere con l'occupazione di suolo/aree pubbliche deliberando di approvare l'impegno da parte dei Comuni Soci, in attuazione dell'art. 22 della vigente Convenzione di affidamento del S.I.I., di collaborare con la società partecipata e gestore affidatario "in house" del Servizio Idrico Integrato, Piave Servizi S.p.A. e pertanto di consentire alla stessa, a fronte di comprovati e documentati problemi tecnico-operativi ed economici che- caso per caso- non permettono diverse soluzioni a norma del vigente Regolamento del S.I.I., e salvo diverse e motivate indicazioni dei propri Uffici Tecnici Comunali, di posare il pozzetto d'utenza e il relativo contatore nel suolo e/o aree pubbliche immediatamente prospicienti gli immobili e i fabbricati di proprietà privata interessati dal servizio, con la precisazione che tali interventi dovranno essere preventivamente concordati con gli Uffici Tecnici Comunali. Nella medesima seduta il C.I.S.C.A. ha preso atto dell'ampia informativa sull'avvio del percorso di revisione del Piano Industriale delle Società svolta dal Presidente di Piave Servizi S.p.A., dott. Alessandro Bonet.
- In data 12.12.2023 per esaminare la proposta di trasformazione di Piave Servizi S.p.A. in Società Benefit e le conseguenti modifiche del vigente statuto sociale nonché l'adeguamento delle disposizioni relative alle modalità di intervento alle sedute dell'Assemblea e Consiglio di Amministrazione ed esprimendo parere positivo vincolante alle stesse, autorizzando l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Piave Servizi S.p.A., da convocarsi a cura del Consiglio di Amministrazione una volta acquisite tutte le necessarie e preliminari delibere consiliari che verranno assunte in merito dai 39 Comuni Soci, di procedere con la trattazione e deliberazione sulla trasformazione di Piave Servizi S.p.A. in Società Benefit e sulle modifiche statutarie proposte.

4. Informazioni sull'attività della Società

Posizione finanziaria

Nel quadro seguente, vengono riepilogati i finanziamenti in essere al 31/12/2023

ISTITUTO DI CREDITO	N. FINANZIAMENTO	IMPORTO ORIGINARIO	RESIDUO 31.12.2023	DATA DI STIPULA	DATA TERMINE
Unicredit S.p.A.	4084981	2.500.000	(833.333,34)	30/06/2010	31/12/2029
Unicredit S.p.A.	4089998	5.100.000	(850.000,00)	30/06/2010	30/06/2026
Unicredit S.p.A.	4504003	5.000.000	(598.564,75)	30/06/2010	31/12/2024
Banca Prealpi	73466	1.500.000	(177.041,47)	15/06/2015	15/12/2024
Banca Pordenonese e Monsile	1746	4.000.000	(3.063.316,58)	11/03/2020	11/09/2034
Banca Pordenonese e Monsile	212452	1.000.000	(270.123,38)	01/01/2009	30/06/2028
Credit Agricole	210750	1.600.000	(363.726,43)	08/05/2018	08/05/2025
Credit Agricole	2107548	1.600.000	(332.190,91)	10/01/2020	10/12/2024
Credit Agricole	373868	1.000.000	(311.758,69)	21/04/2020	10/12/2024
Banca Popolare di Milano	4520166	3.100.000	(1.937.841,27)	27/12/2019	31/12/2029
Banca di Cividale	115990	6.500.000	(6.012.268,08)	11/03/2020	31/03/2032
Medio Credito Trentino A.A.	27417	421.973	(242.393,83)	22/12/2010	31/12/2030
Unicredit S.p.A.	8735129	5.000.000	(2.916.666,65)	07/05/2021	31/05/2027
Banca della Marca	237116	6.500.000	(6.500.000,00)	22/12/2022	22/12/2032
ANTICIPAZIONE CSEA	-	1.248.506	(624.253,00)	31/12/2022	31/12/2024
Banca di Cividale	143472	3.000.000	(3.000.000,00)	08/05/2023	31/03/3038
Credit Agricole		1.500.000	(1.366.951,17)	29/06/2023	29/06/2028
Banca Popolare di Milano		5.000.000	(5.000.000,00)	28/12/2023	31/12/2033
		55.570.479	(34.400.429,55)		

ISTITUTO DI CREDITO	FINANZIAMENTO	IMPORTO ORIGINARIO	RESIDUO 31.12.2023	DATA DI STIPULA	DATA TERMINE
Finanziaria Internazionale	MINOBOND	3.000.000,00	-481.200,00	30/06/2017	31/12/2024
BEI	VH3LONG	11.000.000,00	-10.263.137,00	29/10/2020	29/10/2044
kommunal Credit	VH3MEDIUM	6.600.000,00	-6.105.479,00	29/10/2020	29/10/2037
Cdp e Altri	VH3SHORT	4.400.000,00	-4.038.158,00	29/10/2020	29/10/2034
Bei	VH4SHORT	4.250.000,00	-4.186.404,00	07/02/2022	07/02/2038
kommunal Credit	VH4LONG	4.250.000,00	-4.221.514,00	07/02/2022	07/02/2042
		33.500.000,00	-29.295.892,00		

Operazioni finanziarie del 2023

Nel corso del 2023 sono state perfezionate le seguenti operazioni di finanziamento:

- Mutuo chirografario sottoscritto in data 08/05/2023 con Banca di Cividale, per importo pari a 3.000.000 €. Durata del finanziamento 14 anni. Tasso variabile parametrizzato su Euribor 3 mesi base 365, maggiorato dello spread del 1,60%.
- Mutuo chirografario sottoscritto in data 29/06/2023 con Crédit Agricole, per importo pari a 1.500.000 €. Durata del finanziamento 5 anni. Tasso variabile parametrizzato su Euribor 3 mesi base 360, maggiorato dello spread del 1,80%.
- Mutuo chirografario sottoscritto in data 28/12/2023 con Banco Popolare di Milano, per importo pari a 5.000.000 €. Durata del finanziamento 10 anni. Tasso variabile parametrizzato su Euribor 3 mesi base 360, maggiorato dello spread del 1,90%. A fronte di questa operazione è stato sottoscritto un contratto Swap a copertura del rischio tasso fissato al 3%.

4.1 Piano Industriale Piave Servizi S.p.A. 2020-2023

L'iter avviato in data 16/12/2020, con delibera del Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo Analogo", per la realizzazione del Business Plan 2020-2023 si è concluso con la sua approvazione, in data 07/05/2021, da parte dell'Assemblea dei Soci; la sua piena operatività era legata, tuttavia, alla definizione dell'Organigramma e dei K.P.I. (Key Performances Indicator). Il primo è stato definito ed approvato nella seduta del CdA del 12 ottobre 2021.

Per quanto concerne i KPI, gli stessi sono stati definiti ed avviati e tenuti mantenuti nel corso dell'anno. Essendo uno strumento strutturato ex novo si sono resi necessari degli adeguati aggiustamenti in fase di avvio. C'è stato un primo momento di verifica alla fine del primo semestre 2023, un secondo nell'agosto 2023 ed un terzo nel dicembre 2023. Il sistema generale dei KPI ha avuto una sua prima importante evoluzione e adattamento nel corso

del secondo semestre 2023. Il gestionale dei KPI creato e realizzato internamente è di elevata efficacia e di significativo valore ed è indicativo della maggior qualità di gestione e analisi dei dati aziendali.

Al fine di far attecchire l'abitudine a consultare i KPI e a ripensarli per utilizzare indicatori più significativi ed utili, è stato costituito un team di persone, denominati "pastori di KPI", che una certa cadenza effettuano un audit con i responsabili di ufficio per analizzare i KPI. L'obiettivo è quello di rafforzare, coinvolgere e migliorare il networking tra le diverse aree dell'azienda oltre che ottenere soddisfazione per i risultati ottenuti.

L'insieme dei dati che alimentano i KPI, in sintonia con lo strategico progetto aziendale Save The Data, è stato strutturato per la condivisione degli stessi e la loro elaborazione in modalità smart e fruibile ai più attraverso lo strumento di business intelligence Power BI. Tutti i responsabili di ufficio sono stati formati per il suo utilizzo e ognuno dei KPI individuati verrà aggiornato e visualizzato con questo importante strumento.

Save the Data nasce dall'esigenza di avere dei dati, strutturati, organizzati e validati utili all'azienda per tutte le finalità, dall'analisi, alla statistica, alle dichiarazioni verso ARERA o altri enti. L'obiettivo ultimo del progetto è quello di dare valore aggiunto alle informazioni aziendali in termini di sostenibilità e capacità adattiva dei processi e asset aziendali.

Il punto di partenza è stato quello di andare ad analizzare i vari processi, che generano i dati grezzi in azienda, individuare la loro collocazione (strumenti informatici ed analogici, persone) e verificare se quanto raccolto sia generico oppure specifico, valutarne la coerenza con i bisogni e la significatività rispetto alle domande interne ed esterne. La ricognizione ha permesso una diversa mappatura delle relazioni tra i vari settori e una visione globale dei flussi informativi aziendali.

Il coinvolgimento da subito delle risorse chiave con delle interviste mirate ha permesso di raccogliere bisogni, desiderata, idee e nuovi stimoli. Questo tipo di approccio ha lo scopo di:

- portare una più profonda conoscenza dell'azienda;
- un coinvolgimento proattivo di tutto il personale;
- creazione di una sensibilità diffusa rispetto la "cultura del dato/informazione";
- consentire al management di prendere le decisioni corrette ed effettuare le azioni correttive necessarie;
- definire le priorità strategiche;
- lavorare per obiettivi misurabili;
- introdurre sistemi di efficienza funzionali.

Stiamo avanzando nell'era dei big data e la visualizzazione è uno strumento sempre più necessario per attribuire un significato ai molti miliardi di righe di dati che vengono generate ogni giorno. La visualizzazione dei dati aiuta a spiegare i contenuti, organizzando i dati in un modo più comprensibile e mettendo in evidenza tendenze e valori anomali. Una visualizzazione efficace consente di esporre i contenuti eliminando dai dati il superfluo e portando in primo piano le informazioni utili.

Il progetto si pone indubbiamente degli scopi di natura organizzativa e informativa ma al tempo stesso, per il periodo storico di evoluzione di Piave Servizi, si è pensato di affrontare i seguenti aspetti fondamentali:

- raggiungimento delle informazioni all'origine, più affidabili ma difficili da reperire;
- individuazione e standardizzazione dei sistemi di "data collection";
- incremento della cultura e sensibilità: dal dato all'informazione
- facilità nel calcolo di KPI;
- creazione di una cultura aziendale condivisa;

- incremento dell'efficienza e della produttività;
- adattamento degli applicativi in essere;
- definizione di una banca dati di sistema integrata;

Tra le novità organizzative introdotte dal Piano Industriale vi era la costituzione di nuovi uffici, alcuni di innovativa e lungimirante concezione come l'ufficio PMO, l'ufficio Ricerca, Sviluppo e Sostenibilità e l'ufficio Risk Management e Compliance. Le attività dei tre nuovi uffici sono state oggetto di confronto con il CdA in due specifici incontri.

Piave Servizi ha da alcuni anni introdotto l'Ufficio di Risk Management: nelle società del SII solo recentemente è emersa la necessità di questo ufficio e Piave Servizi ha intercettato prontamente la tendenza e colto il razionale e i benefici di un ufficio dedicato alla tematica dei rischi.

L'ufficio Risk Management, avviato nell'ultimo trimestre del 2020 con un primo periodo formativo del personale dedicato, ha successivamente sviluppato un'analisi dei rischi secondo metodologie, processi e modelli derivati direttamente da questa scienza: oggi Piave Servizi è dotata di una rappresentazione analitica, mediante diagramma di Ishikawa, dei rischi presenti in azienda (oltre 200) con l'indicazione della loro relativa priorità.

Contestualmente, a partire dal 2021, l'ufficio è parte attiva, all'interno della struttura organizzativa di Piave Servizi, per affrontarne alcuni particolarmente rilevanti: è il caso del rischio siccità manifestatosi intensamente soprattutto nel corso del 2022 e del rischio corruzione per il quale aggiorna e sviluppa il Piano anticorruzione e trasparenza aziendale. È stato altresì uno dei protagonisti della recente rivisitazione del MOG aziendale apportando la visione della gestione del rischio al suo interno e, in collaborazione con l'Ufficio Reti Acquedotto, sta curando la fase preventiva alla redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (cosiddetti "Water Safety Plans") secondo le specifiche normative introdotte e in sinergia ed omogeneità con gli altri gestori idrici del Veneto.

Anche al fine della verifica dell'allineamento dell'operatività di Piave Servizi alla tassonomia europea, tale ufficio sta portando avanti, in seno al gruppo di lavoro specifico di Viveracqua, l'analisi dei rischi climatici sull'operatività aziendale sulla base degli impatti nei differenti scenari attualmente prevedibili.

In termini generali, il presidio della dimensione del rischio, attraverso l'identificazione, l'analisi, la pianificazione, la risposta e il monitoraggio dei rischi, è un elemento che può generare diversi benefici tra cui:

- la coerenza delle strategie aziendali con il livello di rischio ritenuto tollerabile;
- il miglioramento del servizio erogato all'utenza, in quanto alcuni rischi possono avere un impatto negativo su di esso;
- la migliore allocazione del capitale e previsione delle performance degli investimenti;
- il supporto ad altri uffici, in particolare nei settori ambiente e sostenibilità;
- il supporto nel prendere decisioni tempestive una volta identificato e valutato il rischio;
- l'essere una fonte informativa e di valutazione per gli enti regolatori;
- l'essere una fonte informativa utile per i finanziatori, in quanto ogni decisione di investimento è sempre basata anche sul concetto di rischio.

L'attività di Risk Management, impostata secondo una visione principalmente industriale, è focalizzata su rischi/opportunità di tipo operativo, di natura strategica e di provenienza esterna alla sfera di influenza aziendale che dovranno essere adeguatamente valutati e, se del caso, aggregati con logiche predittive e di simulazione.

Per incrementare l'efficacia del metodo nell'organizzazione aziendale, si prevede un percorso di affinamento delle valutazioni che prevede in particolare:

- l'articolazione ulteriore del diagramma di Ishikawa con utilizzo del principio causa/effetto per gli output parziali o finali nelle principali procedure ed istruzioni operative;

- l'esplicitazione nel Registro dei Rischi aziendali delle diverse casistiche di impatto, suddivise per ambiti di attività e per Stakeholder coinvolti, correlate ai singoli eventi pericolosi individuati;
- la definizione della propensione aziendale al rischio tramite soglie di indifferenza o di "risk appetite", ovvero stabilire le aree di attenzione, quelle in cui si ritiene necessario il monitoraggio costante dei rischi inerenti e quelle in cui devono attuarsi misure di mitigazione e controlli di efficacia delle stesse;
- l'avvio di una specifica attività di gestione dei rischi all'interno del Project Management aziendale, mediante tecniche mirate di identificazione ed analisi qualitative e/o quantitative degli stessi, pur nella variabilità ed incertezza degli scenari.

L'entrata in vigore, anche per Piave Servizi, delle norme sulla Rendicontazione di Sostenibilità cosiddetta "CSRD", impongono a corredo un'ulteriore complessa attività di Risk Management, che, in base allo standard finalizzato anche alla disclosure sul sistema di controllo sull'informativa, prevede:

- a) la descrizione dei processi per identificare *impatti, rischi ed opportunità* rilevanti relativi alla sostenibilità e secondo la logica della doppia materialità;
- b) valutazione dei rischi finanziari compresi quelli legati alla dipendenza da risorse naturali, umane e sociali;
- c) monitoraggio dei rischi per la sostenibilità e definizione delle modalità di gestione;
- d) esplicitazione dei rischi negli ambiti specifici di rendicontazione di tipo ambientale, sociale e di governance.

Inoltre, per il necessario adeguamento ad alcune recenti normative comunitarie in fase di definitiva adozione in Italia, nel prossimo futuro l'attività di Risk Management, oltre agli sviluppi già previsti fino al 2029 per i Piani di Sicurezza dell'Acqua, diverrà particolarmente rilevante per consentire alle varie strutture aziendali un approccio basato sul rischio di tipo proattivo, condiviso ed omogeneo in differenti ambiti, oggi ritenuti particolarmente sensibili, quali la Cybersecurity (cfr. Direttiva EU 2022/2555 "NIS2"), la Resilienza dei soggetti critici (cfr. Direttiva EU 2022/2557 – "Direttiva CER") e naturalmente le norme per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Un altro importante nuovo ufficio la cui costituzione è stata formalizzata con il Piano Industriale 2020-2023, è l'ufficio Ricerca e Sviluppo e Sostenibilità.

Nelle pagine che seguono si riporta parte dell'attività dell'ufficio che opera in stretto coordinamento con gli altri uffici in particolare con gli uffici di gestione reti, quelli di gestione impianti e l'ufficio di programmazione, progettazione e direzione lavori.

Piave Servizi di prassi ricerca la massima efficienza nel proprio servizio, adottando tutte le tecnologie e modalità indirizzate all'ottimizzazione. Per Piave Servizi, tutto il settore di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane viene considerato una vera missione di salvaguardia dell'ambiente, con lo scopo di far incontrare efficienza ed efficacia nei risultati, consapevoli che le ns. scelte interagiscono con il ciclo naturale delle acque.

E' attivo in azienda il Sistema di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 aggiornato alle Delibere di ARERA, ai Protocolli di prevenzione e di gestione del D. Lgs. N. 231/2001, alle Norme Ambientali Nazionali-Regionali e ai Regolamenti aziendali. Dal 21/07/2023 è stato ottenuto il riconoscimento di conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e si sta procedendo con l'integrazione dei due sistemi e con l'implementazione della ISO 45001.

La Società ha implementato una serie di azioni volte a contenere il costo ed il consumo dell'energia elettrica attraverso una nuova organizzazione dei processi che si ripercuote sia nel campo delle c.d. *operations* che nelle attività di progettazione di nuove opere. Piave Servizi annualmente redige il **Bilancio di Sostenibilità** dove la rendicontazione dei progetti innovativi, il focus sui consumi energetici e sulle buone pratiche di riduzione adottate acquistano un'importanza sempre più preponderante.

L'azienda nomina annualmente l'**Energy Manager** secondo L. n. 10/1991; per l'anno 2023 è stato designato l'ing. Francesco Visentin con incarico formalizzato tramite specifica comunicazione alla Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE). Periodicamente la società, avvalendosi dell'Energy Manager, effettua diagnosi energetiche, mentre periodicamente vengono prodotti report con valutazioni economiche sugli andamenti dei consumi e sui kWh utilizzati. La diagnosi energetica ha le seguenti finalità:

- analizzare lo stato di fatto del sito, attraverso la raccolta dei dati caratteristici degli impianti principali ed ausiliari e dei servizi generali e tramite i dati relativi ai consumi e costi dell'energia;
- individuare i principali centri di consumo e costo energetico;
- definire i possibili interventi tecnici e gestionali per apportare benefici in termini di risparmio energetico ed economico.

A partire dall'anno 2017 sono state condotte diagnosi energetiche a 20 siti di consumo principali. Piave Servizi, insieme agli altri gestori del SII aderenti al consorzio Viveracqua, ha avviato, con la collaborazione di un soggetto terzo esperto, il percorso di ammissibilità e allineamento ai requisiti previsti dalla Tassonomia Europea ai sensi della normativa Comunitaria in applicazione del Regolamento UE 2020/852. L'obiettivo della Tassonomia è, infatti, quello di rendere trasparenti e riconoscibili, per i vari stakeholder (utenti/consumatori, investitori ecc.), quali sono le attività realmente sostenibili da un punto di vista ambientale e, parzialmente anche sociale e di governance.

Il primo step del progetto prevede il calcolo della quota di investimenti (Capex), di fatturato (turnover) e di costi operativi (Opex) allineati alla Tassonomia UE, informazioni che le società non finanziarie devono includere nella propria disclosure. E' stato concluso anche il secondo step con il quale Piave Servizi ha aggiornato l'analisi di ammissibilità delle proprie attività economiche che trovano riscontro negli Allegati I e II del Climate Delegated Act. Sono risultate 8 attività ammissibili, riconducibili a 5 settori che possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. Successivamente, si è svolta l'analisi di allineamento delle attività ammissibili, secondo i criteri tecnici:

- criteri per il contributo sostanziale di vaglio tecnico per il raggiungimento di mitigazione;
- non arrecare danno (DNSH) per ogni attività ammissibile agli altri obiettivi;
- garanzie minime di salvaguardia sociale.

Rispetto alla 8 attività ammissibili identificate, 5 sono risultate allineate ai criteri tecnici della Tassonomia.

Attività ammissibili e allineate di Piave Servizi S.p.A. ai primi due obiettivi climatici di mitigazione e adattamento			
Codice	Attività ammissibili	Obiettivo	Allineata
4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Mitigazione	
5.1	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mitigazione	
5.2	Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mitigazione	
5.3	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Mitigazione	
5.4	Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Mitigazione	
6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Mitigazione	
7.2	Ristrutturazione di edifici esistenti	Mitigazione	
9.1	Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	Mitigazione	

Sono stati altresì calcolati i KPI economici richiesti dal Regolamento:

- conto capitale CapEx; ammissibili per 98%, di cui allineate per il 27,3%.
- spese operative OpEx; ammissibili per 67%, di cui allineate per il 39,4%.
- quote di fatturato; risultato ammissibile per 84,3%, di cui allineato per il 33,8%.

Per quanto concerne l'area relativa all'autoproduzione energetica, si rammenta che Piave Servizi possiede 8 impianti fotovoltaici attivi dislocati presso vari siti della società, per un totale installato di 343 kWp. Così distribuiti:

- impianto di depurazione di Dosson di Casier 12 kWp. Attivo dal 30/04/11, con una produzione nel 2022 di 14.803 kWh.
- impianto di depurazione di Quarto d'Altino 25 kWp. Attivo dal 27/07/11, con una produzione nel 2022 di 26.968 kWh.
- impianto di depurazione di Conegliano 59 kWp. Attivo dal 29/12/20, con una produzione nel 2022 di 70.511 kWh.
- serbatoio di accumulo di acqua potabile di Casale sul Sile 37 kWp. Attivo dal 28/06/11, con una produzione nel 2022 di 49.460 kWh.
- serbatoio di accumulo di acqua potabile di Lanzago di Silea 38 kWp. Attivo dal 28/06/11, con una produzione nel 2022 di 42.344 kWh
- serbatoio di accumulo di acqua potabile di Portobuffolè 6 kWp. Attivo dal 04/05/12, con una produzione nel 2022 di 7.709 kWh.
- magazzino di San Cipriano 81 kWp. Attivo dal 27/07/11, con una produzione nel 2022 di 49.895 kWh;
- magazzino di Codognè 85 kWp. Attivo dal 20/05/22, con una produzione nel 2022 di 49.460 kWh.

La prospettiva dell'Azienda è di incrementare il massimo autoconsumo diretto nel sito per gli impianti fotovoltaici che, proprio in riferimento all'incremento dei costi di energia, potrebbero avere dei tempi di recupero degli investimenti più interessanti. Per tale motivo, si è attivato lo studio del Piano redatto tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024, che, tra efficientamento, valutazione di nuovi impianti fotovoltaici e possibili attivazioni di Comunità Energetiche o PPE, delinea alcune linee di sviluppo nel cammino verso la decarbonizzazione.

Con riferimento agli interventi di innovazione e sviluppo nelle aree di acquedotto, fognatura e depurazione, la Società ha realizzato o pianificato, su reti ed impianti di adduzione/distribuzione di acqua potabile, una serie di progetti mirati a contenere il costo ed il consumo dell'energia elettrica sulla scorta degli input derivanti dalle attività sopra riportate al punto precedente e dettagliati come segue:

- Rinnovo delle pompe degli impianti di adduzione e pompaggio di acqua potabile con un investimento di € 385.200 ripartito negli anni 2022-2023-2024; l'investimento riguarda il ricambio di pompe presenti negli impianti di acquedotto con pompe e motori con più elevati standard di efficienza energetica utilizzando anche dispositivi "inverter". La scelta degli impianti in cui intervenire è definita sulla base della vetustà delle opere elettromeccaniche presenti in impianto e tenendo conto, inoltre, dell'incidenza dei consumi degli impianti sul totale dei consumi energetici del comparto.
- Pianificazione della realizzazione di sistemi fissi di monitoraggio dei consumi energetici per gli impianti di acquedotto e depurazione con l'implementazione di KPI volti a valutare l'efficacia ed il rendimento energetico dei sistemi di pompaggio in tempo reale; nell'anno corrente è in corso di realizzazione un intervento presso la centrale di acquedotto situata a Lanzago in Comune di Silea che al termine consentirà la rilevazione puntuale delle performance dell'impianto di pompaggio in termini dell'indicatore KPI=kWh energia consumata/(volume d'acqua pompato X prevalenza del pompaggio); la reportistica legata a tale indicatore consentirà di intraprendere azioni correttive e svolgere attività di manutenzione predittiva sulle opere elettromeccaniche dell'impianto al fine di ottimizzarne il rendimento idraulico e i consumi energetici.

- Attività di ricerca perdite sulle reti di adduzione e distribuzione con sistema innovativo basato sull'interferometria SAR applicata ad un velivolo che individua delle pre-localizzazioni di perdite idriche, successivamente localizzate in loco con tecnologie acustiche; il progetto, dopo alcuni progetti pilota svolti a partire dal 2018, ha riguardato le annualità 2020-2021-2022. Allo stato attuale i risultati sono stati particolarmente positivi. Attività innovative di ricerca perdite in rete saranno replicate in modo sistematico anche negli anni futuri grazie ai fondi PNRR.
- Sul territorio gestito da Piave Servizi è attualmente in corso il progetto R&D denominato "*Gestione avanzata reti idriche complesse*" che prevede una prima distrettualizzazione della rete idrica. Tale attività nasce dall'esigenza di individuare e di quantificare le perdite idriche in rete, andando a verificare e monitorare le attuali 108 zone di alimentazione (distretti), ovvero zone in cui le reti sono indipendenti ma interconnesse con il sistema gestito (e.g. derivazioni, reti minori con approvvigionamento dedicato, ecc.), questo perché non tutte le zone di alimentazione sono monitorate. Il progetto ha avuto avvio dopo uno studio approfondito delle zone di alimentazione, andando a rilevare gli impianti ed i manufatti di derivazione principali, verificando inoltre i sezionamenti della rete. A seguito della campagna di verifica è stata condotta una campagna di monitoraggio temporanea su 72 distretti, tali distretti temporanei sono stati selezionati sulla base della possibilità di inserimento di strumenti di misura e di sezionamento della rete idrica. Sulla base delle campagne di misura temporanee sono poi stati costruiti i modelli numerici dei distretti, modelli che hanno permesso la stima delle perdite idriche in rete basata sul consumo minimo notturno. I risultati derivanti dal monitoraggio temporaneo hanno permesso la progettazione dei distretti definitivi da realizzare sull'infrastruttura idrica, definendo quindi sia le saracinesche di distretto, sia i punti di misura. Si evidenzia, infine, che il progetto prevede che i dati del monitoraggio permanente provenienti dal campo siano convogliati in una piattaforma digitale e gli stessi vengano utilizzati per lo sviluppo di modelli numerici predittivi andando ad incrementare sempre di più il know how dell'azienda orientando la sempre più ad una gestione data driven. Il progetto di cui al presente punto è in avanzata fase di applicazione e verrà ulteriormente esteso ed amplificato con il riconoscimento dei richiesti fondi PNRR. Questo miglioramento gestionale si riverbererà sulle reti di adduzione e distribuzione ma anche sugli impianti di pompaggio, permettendo di conseguire un'importante riduzione del prelievo di risorsa dall'ambiente e sottoposta a pompaggio limitando quindi i consumi energetici degli impianti. In funzione di questo obiettivo si stima una riduzione dei consumi energetici di circa 2.890 MWh/anno (circa 25% in meno rispetto al valore 2020), con una riduzione di 1.000 t CO₂ eq./anno di emissioni di CO₂ nell'ambiente.
- Nell'ambito della programmazione degli investimenti 2022-2023 nel comparto acquedotto si rileva che, oltre al prosieguo delle attività già avviate ed evidenziate nei punti precedenti, Piave Servizi ha previsto degli importanti interventi di riabilitazione/ricostruzione di reti adduttrici e distributrici che hanno consentito di prelevare all'incirca 1 milione di metri cubi di risorsa in meno dall'ambiente.
- Il driver per indirizzare gli interventi è strettamente correlato alle risultanze del progetto "*Gestione dei sistemi idrici complessi*" al fine di realizzare progetti focalizzati nella riduzione delle perdite idriche nei distretti con la più elevata incidenza di perdita.

Anche su reti e impianti di fognatura e depurazione sono stati realizzati o pianificati una serie di progetti mirati a contenere il costo ed il consumo dell'energia elettrica sulla scorta degli input derivanti dalle attività dettagliate al primo punto del presente capitolo. Negli ultimi anni Piave Servizi:

- ha adottato, per impianti di sollevamento dei reflui fognari, motori ad alta efficienza ed inverter (accedendo ai sistemi di sgravio fiscale concessi).
- Ha installato turbocompressori per la produzione dell'aria di processo di derivazione aerospaziale coreana. I monitoraggi di risparmio energetico svolti presso l'impianto di depurazione di Quarto d'Altino

della potenzialità pari a 50.000 A.E. hanno permesso di valutare un risparmio di 16,2 kWh (soffiante a lobi di consumo pari a 48,2 kWh, contro la turbo-soffiante di consumo pari a 32 kWh), pari ad una riduzione del 33,6 % ed un recupero dell'investimento leggermente superiore ai 2 anni.

- Ha migliorato le installazioni idrauliche, compresi accessori e tubazioni, per ridurre le perdite di carico, sfruttando ad esempio anche sifoni ad innesco naturale con lo scopo di contenere i consumi energetici.
- Ha adottato analizzatori di rete e controllo della energia reattiva per monitorare i consumi energetici.
- Presso gli impianti di depurazione, ha installato:
 - sensori e analizzatori on-line per attivare all'occorrenza alcune utenze elettromeccaniche (pompe della miscela aerata) o controllare l'esercizio dei compressori in funzione alla concentrazione dell'ossigeno disciolto nei reattori biologici;
 - miscelatori sommersi innovativi con importanti risparmi energetici, sino al 85% per macchina;
 - valvole motorizzate, sensori di pressione e software di controllo per migliorare la distribuzione dell'aria di processo con importanti risparmi energetici.

Rispetto al totale degli impianti di depurazione in gestione, sono stati approfonditi gli interventi di efficientamento, soprattutto sugli impianti rientranti nella determinazione del macro-indicatore M6 di ARERA. In particolare, all'attualità:

Comune	Sito	A.E.	Controllo processo/Dashboard KPI
ORSAGO	Impianto di depurazione di via G. Mazza, (detto anche via dei Gelsi)	3.500	impianto a cicli alternati (OSCAR LT-ETC) <u>attivazione 07.05.2019</u>
VAZZOLA	Impianto di depurazione di via Monte Grappa, Loc. Visnà	4.000	impianto a cicli alternati (OSCAR LT-ETC) <u>attivazione 08.04.2019</u>
MARENO DI PIAVE	Impianto di depurazione Piazza Vittorio Emanuele III, (Impianto del Capoluogo)	7.000	impianto biologico standard – solo con DASHBOARD- KPI
RONCADE	Impianto di depurazione di via Marconi, loc. San Cipriano	8.000	impianto biologico standard
SAN VENDEMIANO	Impianto di depurazione di via Fontane	11.800	impianto a cicli alternati (OSCAR Zero-ETC) <u>attivazione 29.10.2019</u>
CASIER	Impianto di depurazione di via Bigonzo, loc. Dosson	12.000	impianto a cicli alternati (OSCAR Zero-ETC) <u>attivazione 17.12.2020</u>
ODERZO	Impianto di depurazione di via Comunale di Fratta nr.2, loc. Fratta, sinistra Monticano	14.000	impianto in fase di adeguamento (il nuovo impianto sarà a cicli alternati (CHEMITEC))
ODERZO	Impianto di depurazione di via per Piavon nr.6, loc. Spinè, destra Monticano	18.000	impianto a cicli alternati (OSCAR STD-ETC) <u>attivazione 12.12.2018</u>
CORDIGNANO	Via Fossa Biuba, Loc.Palu'	30.000	impianto biologico standard - solo con DASHBOARD – KPI

QUARTO D'ALTINO	Impianto di depurazione di via Marconi	50.000	impianto biologico standard - solo con DASHBOARD – KPI (prossimo ampliamento con applicazione cicli alternati nella nuova linea da 20.000 A.E.)
CONEGLIANO	Impianto di depurazione di via Ca' di Villa nr. 76/B, Loc. Campolongo	70.000	impianto biologico standard - solo con DASHBOARD – KPI
PONTE DI PIAVE	Impianto di depurazione di via Risorgimento	14.000	impianto biologico standard - solo con DASHBOARD – KPI
ALTRI DEPURATORI EFFICIENTATI			
MEOLO	Impianto di depurazione di via Marteggia	9.000	impianto a cicli alternati (OSCAR Zero-ETC) <u>attivazione 14.02.2019</u>
SILEA	Impianto di depurazione di via Sile	8.000	impianto ampliato con applicazione cicli alternati (CHEMITEC) e IFEO <u>collaudo 28.04.2016</u>
CASALE SUL SILE	Impianto di depurazione di via della Ricerca, lott. Serena	340	impianto ampliato con applicazione cicli alternati (CHEMITEC) <u>collaudo 05.07.2021</u>
CASALE SUL SILE	Impianto di depurazione di via Pio X, loc. Conscio	2.100	impianto ampliato con applicazione cicli alternati (CHEMITEC) <u>collaudo 31.03.2022</u>
CIMADOLMO	Via Roncadelle	950	impianto biologico standard - solo con DASHBOARD – KPI
SALGAREDA	Via Guizza	3.500	impianto biologico standard - solo con DASHBOARD – KPI

Per tali impianti, l'utilizzo dei controllori di processo per l'autoregolazione delle fasi di aerazione ha incrementato la riduzione dell'Azoto allo scarico e parallelamente la riduzione dei consumi energetici. In più, nella maggior parte degli impianti, si è associata una piattaforma IoT a supporto della conduzione degli impianti tramite Dashboard che opera attraverso un sistema di indici prestazionali (Key Performance Indicators o KPI) in real-time, via web browser. La piattaforma prevede la possibilità di individuare delle criticità tramite un sistema avanzato di diagnosi e suggerendone le manovre da attuare per limitare le criticità di processo; un'architettura per il calcolo automatico dei KPI fino ad ora individuati, quali: indice di stabilità globale "ISG"; indice di stabilità operativa "ISO" e l'indice di efficienza energetica "ISE".

Le risultanze applicative hanno permesso di ottenere ottimi risultati:

- in un impianto da 18.000 a.e., avviato nel 12/12/18, si sono risparmiati 147 kWh/giorno, pari a riduzione del 8%;
- in un impianto da 8.000 a.e., l'applicazione della citata tecnologia ha permesso una riduzione dell'indice prestazionale energetico, espresso in kWh/AE di targa, del 24%, confrontando il 2013
- In un altro impianto da 9.000 a.e., avviato nel 14/02/19, si sono risparmiati 196 kWh/giorno, pari a riduzione del 14,2%. In quest'ultimo impianto, l'interazione di due sistemi di efficientamento (cicli alternati + miscelatori a magneti permanenti) ha permesso una riduzione complessiva di 239.300 kWh/anno dal 2018 (ante interventi) rispetto al 2021 (post interventi), con una riduzione del 47% dell'energia consumata.

In virtù dell'allineamento alla normativa europea inerente la Tassonomia EU (Reg. 2020/852) e l'Obiettivo di Neutralità Climatica (Reg. 2021/1119), con il supporto di un partner, è stato tracciato il Piano energetico, un percorso funzionale verso la transizione più sostenibile che tenesse in considerazione la riduzione dei consumi energetici, l'allineamento alla Tassonomia Europea e la relativa misurazione degli impatti mediante l'adozione di specifici KPI (il settore acquedotto è già allineato al vaglio tecnico, mentre il settore depurazione necessita di interventi riduzione). Le soluzioni di efficientamento individuate possono essere:

- a) impianti fotovoltaici - compatibili con necessità di compensazione consumi, disponibilità di spazio e vantaggio efficienza/investimento;
- b) approccio alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).
- c) mappatura fonti di finanziamento disponibili;
- d) efficientamento tecnico con soluzioni legate a specifici siti/impianti più energivori (su ns. indicazione prioritaria);
- e) approccio virtuoso a migliorie/riduzione CO2;
- f) soluzioni tecnologiche innovative per produzione energia.

Il Piano, nella sua prima fase, ha ricostruito il Piano del fabbisogno energetico, con la mappatura dei siti di produzione di energia rinnovabile e definizione delle alternative di azione volte all'ottimizzazione dell'autoconsumo. L'attività di mappatura del fabbisogno energetico è stata svolta sui siti particolarmente significativi, per una rappresentazione coerente e completa delle infrastrutture.

Nel dicembre 2023, con successivi aggiornamenti, è stato emesso il deliverable "Report di analisi e Piano delle Azioni e successive fasi di implementazione".

In funzione al piano delle opere e sulla scorta delle risultanze sugli interventi già applicati si continuerà a promuovere il piano di riduzione ed efficientamento energetico dei propri impianti.

Le attività relative all'implementazione del Piano industriale sono portate a conoscenza delle persone che operano in Piave Servizi attraverso la intranet aziendale. Il miglioramento della comunicazione interna permette:

- di rendere più agevole il coordinamento tra le persone e di ridurre il tempo a esso dedicato, aumentando quindi l'efficienza della struttura;
- avere una maggiore condivisione degli eventi più rilevanti e quindi un maggior senso di appartenenza all'organizzazione e un aumento della motivazione.

È stato incrementato ed infittito il flusso di comunicazione verso tutti i dipendenti attraverso diversi strumenti:

- mail informative trasmesse dall'Ufficio Gestione e Sviluppo Risorse Umane;
- implementazione e formazione su accesso a Sharepoint con informative a 360 gradi, notizie su attività aziendali, articoli tecnico scientifici, rassegna stampa quotidiana, ecc. curata dall'Ufficio Comunicazione e su Viva Engage per una comunicazione bidirezionale alimentata da tutti i dipendenti.
- misure specifiche previste dal Piano Family Audit di comunicazione tra dipendenti e direzione generale;
- incontri one to one tra direzione generale e responsabili di ufficio, denominati "You and Me", attraverso i quali portare avanti azioni di: ascolto, allineamento, analisi dei risultati, adattamento, aiuto, prevenzione. L'obiettivo di questi incontri è quello di ottenere una strategia comune, una to do list, meno ansia e più serenità, risposte a domande ed una maggiore motivazione, il tutto nel seno del mood "have fun in working". Tali incontri hanno una frequenza bisettimanale e interessano tutti i responsabili di ufficio e la direzione generale.

Alla luce del Piano degli investimenti rivisto con l'aggiornamento tariffario e della sua evoluzione nel nuovo periodo tariffario 2024-2029, della situazione economica eccezionale, della siccità perdurante in atto oramai da due anni, si rende opportuno e necessario l'aggiornamento del piano Industriale 2020-2023 per il nuovo-periodo

2024-2029 in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.09.2023, così come anche illustrato al C.I.S.C.A. nella riunione del 13.11.2023. Nel corso degli ultimi mesi del secondo semestre 2023 e nel primo trimestre 2024, l'azienda sta curando la redazione del nuovo Piano Industriale di Piave Servizi per il prossimo periodo tariffario 2024-2029 che verrà completato con la predisposizione della tariffa con il metodo MTI-4 e, quindi entro il primo semestre 2024.

4.2 Operazione “Viveracqua Hydrobond (VH5)”

Nel febbraio 2022 si è positivamente conclusa l'Operazione Viveracqua Hydrobond 4 (VH4) con l'emissione da parte di 6 Gestori del S.I.I. (Acque del Chiampo, Acque Veronesi, BIM Gestione Servizi Pubblici, ETRA, Livenza Tagliamento Acque e Piave Servizi) di complessivi Euro 148.500.000,00 di obbligazioni finalizzate al reperimento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato con particolare riguardo, per il comparto “Long”, al servizio di fognatura e depurazione.

Piave Servizi S.p.A., in particolare, ha emesso nell'ambito di tale Operazione, titoli di debito sottoscritti da investitori istituzionali (BEI, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Kommunalkredit Austria AG) per complessivi Euro 8.500.000,00, di cui Euro 4.250.000,00 nel comparto Short con scadenza nel 2038 ed Euro 4.250.000,00 nel comparto long con scadenza nel 2046.

Viveracqua S.c. a r.l., attesi i buoni risultati conseguiti con l'Operazione Hydrobond 4 e l'interesse manifestato da gran parte dei gestori consorziati di aderire ad una nuova Operazione, nel 2023 ha deliberato l'avvio della procedura di trattativa informale finalizzata alla conclusione di un accordo quadro pluriennale per l'individuazione di un Arranger e collocatore che svolga le attività necessarie per l'emissione, l'acquisto e la vendita di strumenti finanziari finalizzati al reperimento di risorse destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato con ciò dando inizio alle attività per l'Operazione Viveracqua Hydrobond 5 (VH5).

Nella seduta del 27 giugno 2023 l'Assemblea dei Soci, preso atto delle suddette determinazioni, ha approvato l'avvio di una nuova Operazione, Viveracqua Hydrobond 5 (VH5), da effettuarsi a mezzo di Viveracqua S.c. a r.l. (unitamente agli altri gestori del S.I.I. consorziati), di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzati al reperimento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del S.I.I., quantificando per la stessa il fabbisogno della Società in stimati Euro 50 milioni, di cui Euro 30 milioni per l'Operazione nel 2024 ed Euro 20 milioni per quella nel 2027, demandando al Consiglio di Amministrazione l'eventuale aumento o diminuzione di detto fabbisogno e la variazione temporale delle singole operazioni.

4.4 Attività di ricerca e sviluppo

Negli ultimi anni il trend di crescita sul fronte investimenti si è mantenuto. Nel piano degli investimenti, oltre al rinnovo delle dorsali di adduzione, al rifacimento delle condotte distributrici più obsolete, ai revamping degli impianti di depurazione, spiccano progetti di ricerca e sviluppo che portano Piave Servizi all'attenzione degli esperti di settore nel panorama nazionale.

Sempre più l'efficienza delle infrastrutture idriche (reti, tubazioni, impianti) passa attraverso l'innovazione tecnologica testata e creata anche con progetti di ricerca e sviluppo.

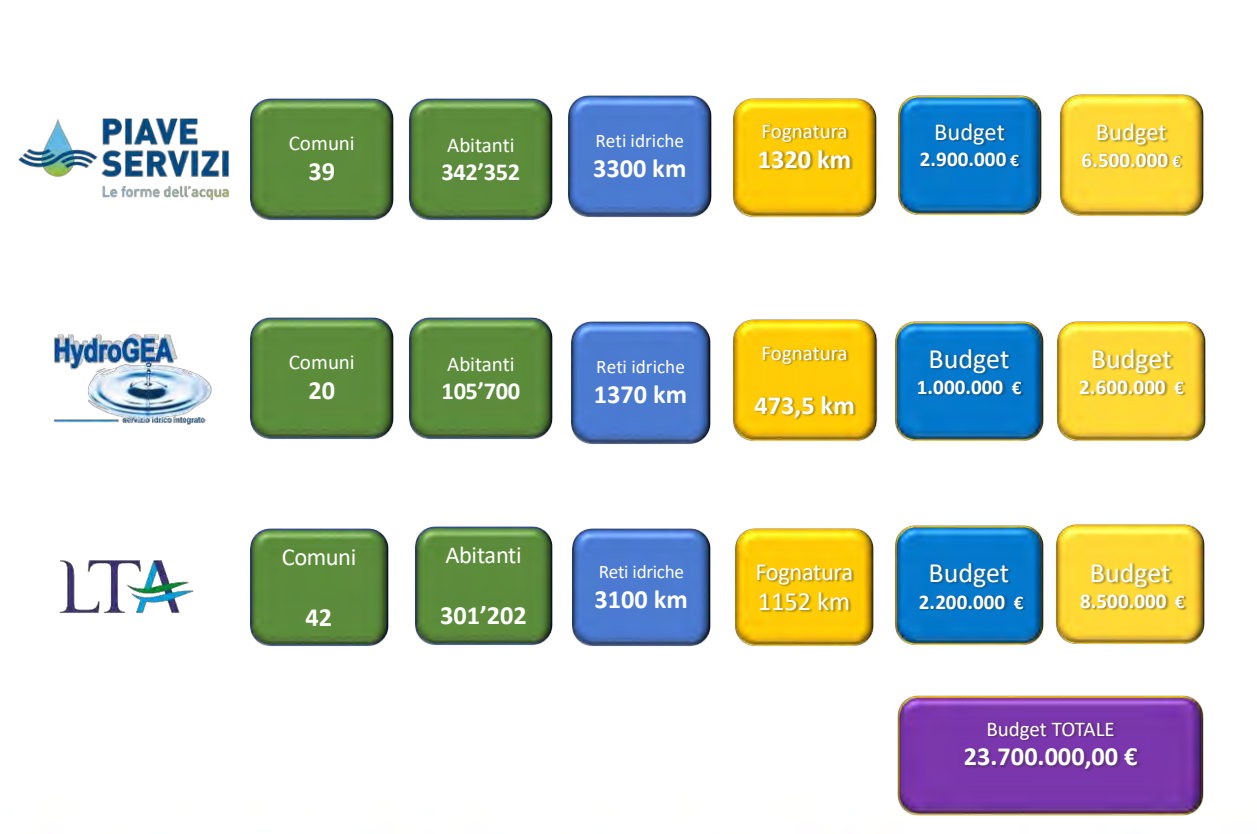
Piave Servizi crede molto in questo e si pone come protagonista convinta che l'innovazione sia la strada ottimale per raggiungere obiettivi di miglioramento di efficienza in tempi brevi e a costi ridotti nel medio/lungo termine.

Nella tabella che segue si riportano alcuni interventi di R&D attuati dalla Società nell'ultimo triennio.

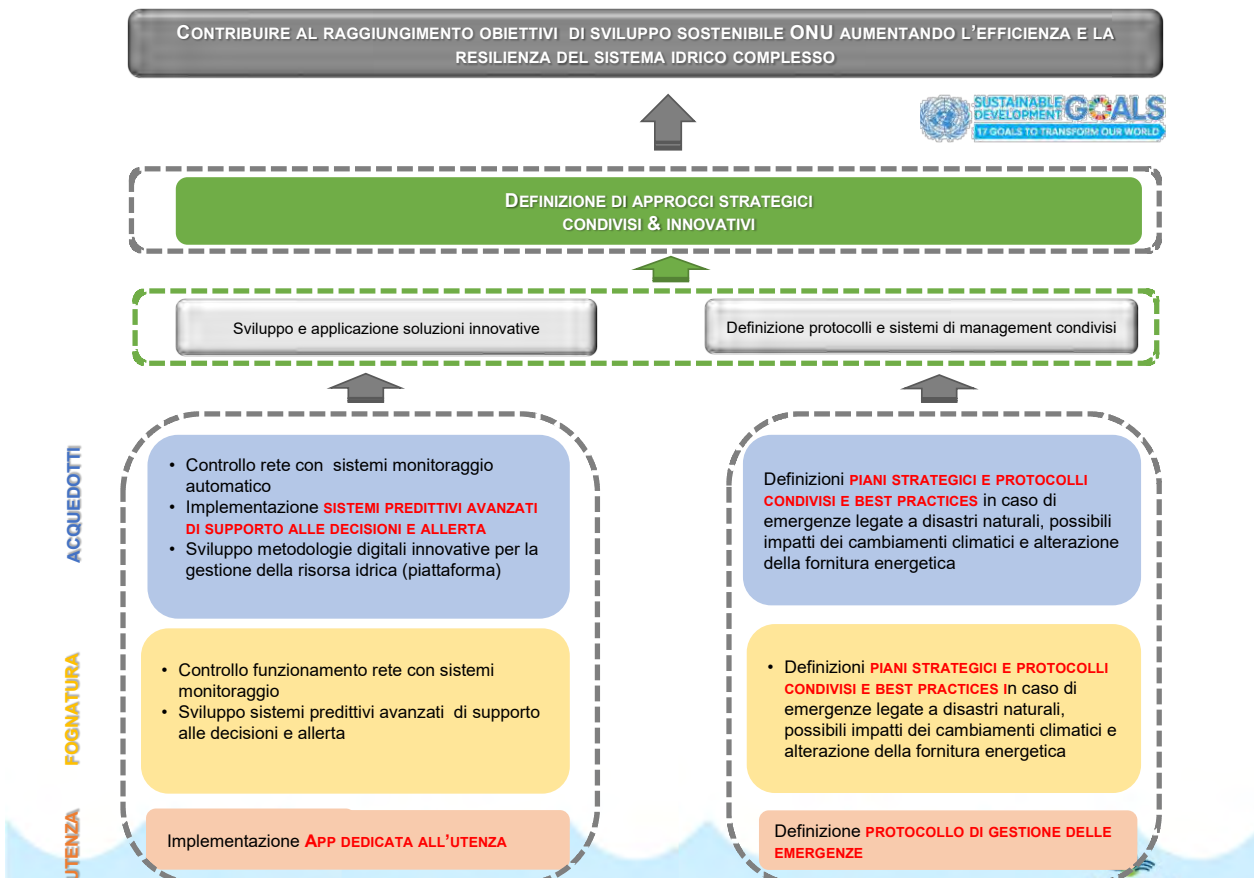
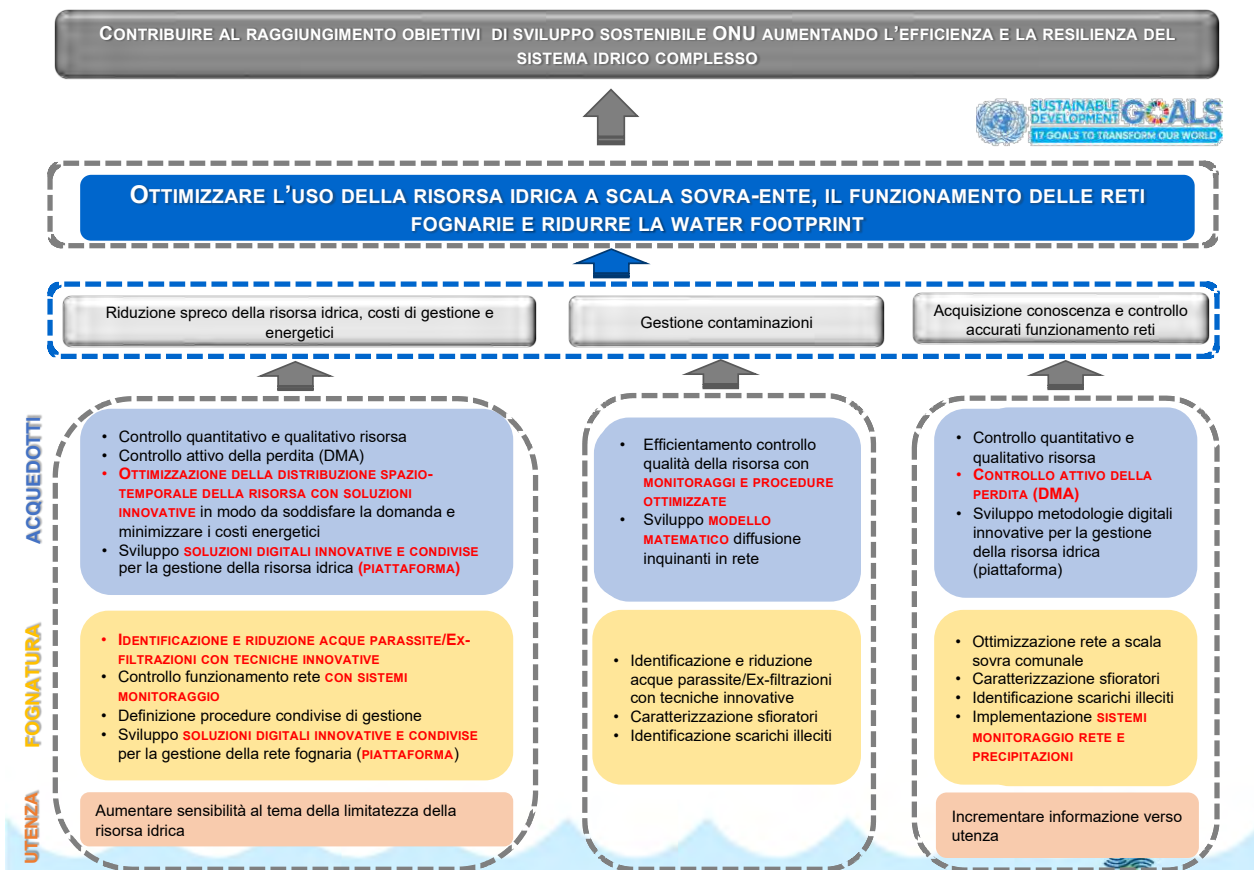
ALCUNI INTERVENTI DI R&d ATTUATI DA PIAVE SERVIZI NEGLI ULTIMI 3 ANNI		
1	RISV03_Sistemi idrici complessi	APPROCCIO INTEGRATO PER LA GESTIONE AVANZATA DI "SISTEMI IDRICI COMPLESSI" – RETI IDRICHE PIAVE SERVIZI, LTA E HYDROGEA.
2	RISV04_SWAT_1	MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE FALDE IN SITI INTERESSATI DA PRATICHE AGRONOMICHE (Subsurface Water quality and Agricultural practices)
3	RISV06_Aereo	PRELOCALIZZAZIONE DELLE PERDITE IDRICHE CON TECNOLOGIA SAR DA SATELLITE ALL'AEREO
4	RISV07_UniVE_Pregona	PROGETTO DI CARATTERIZZAZIONE IDROGEOLOGICA DELLE PENDICI OCCIDENTALI DEL CANSGLIO MEDIANTE MONITORAGGIO INTEGRATO IDROLOGICO CHIMICO E ISOTOPICO (UTILIZZO ISOTOPI DI IDROGENO E OSSIGENO PER SFRUTTARE CARATTERISTICHE DI FORMAZIONE COME TRACCIANTI DEL CICLO IDROLOGICO)
5	RISV10F_Sistemi fognari complessi	PROGETTO PILOTA: SPERIMENTAZIONE DI UN NUOVO APPROCCIO ALLA GESTIONE AVANZATA DI SISTEMI FOGNARI COMPLESSI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI" - FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE – SPORTELLO "ECONOMIA CIRCOLARE", DI CUI AL D.M. 11 GIUGNO 2020. ECC0000035 - PROG. N. F/280035/01-03/X53
6	RISV11A_RIDUZIONE PERDITE IDRICHE	APPROCCIO INTEGRATO PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE IDRICHE NEL TERRITORIO GESTITO DA PIAVE SERVIZI S.P.A. Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (PNRR)
7	RISV012_SWAT_2	MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE FALDE IN SITI INTERESSATI DA PRATICHE AGRONOMICHE - 2 (Subsurface Water quality and Agricultural practices monitoring)
8	RISV013_UNISMART_(Fondazione Università degli Studi di Padova)	STRATEGIE E MODELLI PER UNA CORRETTA GESTIONE QUALI-QUALITATIVA DELLE RISORSE IDRICHE IDROPOTABILI IN RISPOSTA E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
9	RISV014_Università di Udine	DOTTORATO DI RICERCA SU BIOSENSORI. RICERCA IN SCIENZE DELL'INGEGNERIA ENERGETICA E AMBIENTALE - XXXVI CICLO (A.A. 2021/2022)
10	RISV015_RIUSO_ACQUE_REFLUE	STUDIO PRELIMINARE PER IL RIUTILIZZO DEGLI EFFLUENTI DEPURATI A SCOPO IRRIGUO, PRESSO IL DEPURATORE DI QUARTO D'ALTINO
11	RISV016_UNIPD/NUOVA AGEPI	STUDIO PER LA PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE DELLA VAL LAPISINA
12	R&S17F-BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO NELLE TEMATICHE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE	S3 PIANO SVILUPPO E COESIONE VENETO FSC 2021-2027 STRALCIO – D.G.R. N. 1570 DEL 6 DICEMBRE 2022. "INDAGINE INNOVATIVA SUL DISTRETTO FOGNARIO PILOTA DEL COMUNE DI MEOLO PER LA DEFINIZIONE DELL'IMPRONTA DELLA MATRICE FOGNARIA E LA PIANIFICAZIONE DI UN MODELLO PER L'APPROCCIO AL RIUTILIZZO DEGLI EFFLUENTI DEPURATI
13	R&S17F - BOSCO DI MEOLO entro il quale è realizzato il depuratore che raccoglie i reflui del Comune di Meolo	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO DEL BOSCO "BELVEDERE" E I PROSPICIENTI LAGHETTI DI "MARTEGGIA" NEL COMUNE DI MEOLO (VE)
14	DEP 02 D_CODICE PROGETTO 1226501527_Carbon footprint	CALCOLO DELL'INDICATORE DENOMINATO "IMPRONTA DI CARBONIO DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE"
15	23PDR EE_CONTROLLO E RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI	PIANO ENERGIA - VERIFICA E MIGLIORAMENTO CONSUMI ENERGETICI PIAVE SERVIZI
16	(codice Viveracqua)	CONSULENZA SU RISCHI CLIMATICI

Tra, questi, nel 2023 Piave Servizi si è particolarmente impegnata nell'ambito del Programma di Ricerca e Sviluppo "Approccio Integrato per la Gestione Avanzata di Sistemi Idrici Complessi", realizzato in sinergia con i limitrofi gestori in sinistra fiume Livenza, HydroGEA S.p.A. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A.. Il progetto è in corso di conclusione per la prima parte che interessa le reti idriche ed avente ad oggetto "la gestione avanzata di sistemi idrici complessi", che consentirà a Piave Servizi di poter simulare con maggior precisione gli effetti di variazioni delle condizioni idrauliche (portata e pressione) nella rete e, al verificarsi di eventuali fenomeni di malfunzionamento o di emergenza, di ottenere una risposta più smart e precisa e una immediata disponibilità dei dati di funzionamento alla cittadinanza per una maggior consapevolezza del servizio. Sempre nell'ambito del medesimo Programma, è in corso di esecuzione la parte di completamento dello sviluppo del programma che interessa le reti fognarie (progetto di "gestione avanzata di sistemi fognari complessi"). Le attività previste sono quelle di: monitoraggio e modellazione numerica avanzata delle reti e impianti; sviluppo di soluzioni digitali innovative per la gestione delle reti idriche e fognarie; comunicazione e diffusione delle informazioni per l'aumento della consapevolezza e della resilienza. Il risultato sarà un modello gestionale e decisionale avanzato per reti complesse in grado di aumentare l'efficienza delle infrastrutture gestite in piena sintonia con l'idea di sostenibilità che l'azienda porta avanti nel suo territorio e per il suo territorio. Il progetto ha un importo di 5, 4 milioni ed una durata di 4 anni e sarà una delle principali risposte di Piave Servizi alle richieste di Qualità Tecnica imposte dall'Autorità e, soprattutto, al contributo per il conseguimento dell'obiettivo n. 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni unite "Acqua pulita e servizi igienici sanitari" in modo prioritario ma, grazie alla visione a 360 gradi con cui è stato concepito, vengono perseguiti anche altri obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Le due parti dello strategico programma di ricerca e sviluppo, suddiviso tra i tre partners porta all'impegno di un budget di 23, 7 milioni di euro come evincibile dalla seguente info grafica.



L'albero dei problemi e dei processi che il progetto di R&D vuole attuare sono esemplificabili nelle due seguenti immagini.



GESTIONE AVANZATA RETI IDRICHE COMPLESSE

Tale progetto è stato avviato grazie alla partnership di Piave Servizi S.p.A. con altri due gestori: Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e HydroGEA S.p.A. per sperimentare l'applicazione di tecniche di distrettualizzazione, monitoraggio, definizione del bilancio idrico di distretto per limitare le dispersioni tramite un controllo attivo e mirato delle pressioni interne.

L'obiettivo principale è sfruttare le tecniche di distrettualizzazione per poter eseguire su scala di bacino un bilancio idrico per individuare le perdite esistenti e limitare le dispersioni tramite un controllo attivo delle pressioni e un monitoraggio permanente della rete. Il programma condiviso con LTA e Hydrogea permetterà, oltre alla condivisione del rispettivo know-how in merito alle varie dinamiche di gestione della rete di acquedotto, di migliorare l'efficienza delle interconnessioni già esistenti tra i servizi idrici e valutare potenziali nuove connessioni atte ad aumentare la resilienza e le prestazioni della rete idrica dei rispettivi Gestori. Il progetto prevede:

1. ricognizione della consistenza delle reti e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
2. installazione di strumenti di misura smart per il monitoraggio delle portate e delle pressioni all'interno di impianti e della rete;
3. creazione di un modello numerico idraulico della rete esistente;
4. distrettualizzazione delle reti con controllo attivo delle perdite tramite la creazione di una piattaforma digitale che, tramite la visualizzazione dei dati raccolti dalle strumentazioni installate fornisca supporto alle decisioni dei tecnici di rete e permetta la definizione di protocolli di management condivisi;
5. identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione.

Il progetto ha avuto avvio dopo uno studio approfondito delle zone di alimentazione, andando a rilevare gli impianti ed i manufatti di derivazione principali, verificando inoltre i sezionamenti della rete. A seguito della campagna di verifica è stata condotta nel 2021 una campagna di monitoraggio temporanea su 72 distretti, tali distretti temporanei sono stati selezionati sulla base della possibilità di inserimento di strumenti di misura e di sezionamento della rete idrica.

Sulla base delle campagne di misura temporanee sono poi stati costruiti i modelli matematici dei distretti, modelli che hanno permesso la stima delle perdite idriche in rete basata sul consumo minimo notturno.

I risultati derivanti dal monitoraggio temporaneo hanno permesso la progettazione dei distretti definitivi da realizzare sull'infrastruttura idrica, definendo quindi sia le saracinesche di distretto, sia i punti di misura.

A fine 2022 le attività completate sono: il monitoraggio temporaneo, il modello di distrettualizzazione ed il progetto dei distretti. Da febbraio 2022 sono stati avviati i lavori di realizzazione delle nuove camerette per l'installazione della strumentazione di monitoraggio permanente la cui conclusione è avvenuta nei primi mesi del 2024. Riassumendo sono stati realizzati:

- 125 distretti definitivi;
- 172 valvole di distretto, di cui 62 aperte e 110 chiuse;
- 126 punti misura.

L'output di tale lavoro è la creazione di una piattaforma Integrata che congiunga i vari dispositivi elettronici sparsi in rete e quelli già esistenti in un'unica struttura digitale che, oltre a collezionare i vari segnali, possa elaborare tali dati per fornire informazioni riguardanti lo stato di salute dell'asset idrico ed essere una preziosa risorsa per quanto riguarda l'individuazione e la prevenzione delle perdite di rete.

Di seguito alcune immagini esemplificative delle installazioni strumentali e delle prime modellazioni effettuate.

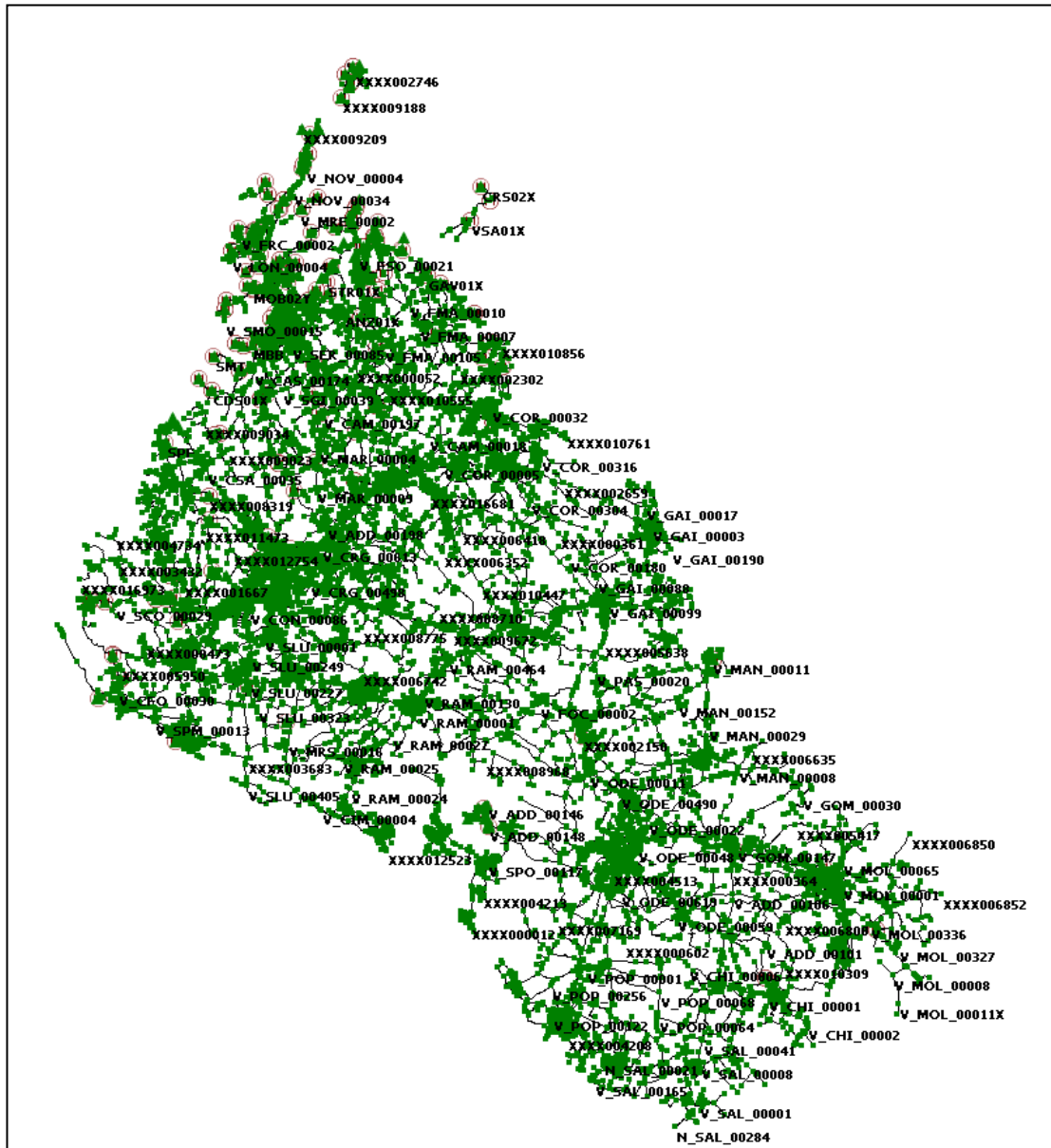


Figura 1 Modello Numerico rete Idrica Piave Servizi (Rete Sinistra Piave)

Monitoraggio rete idrica



Figura 2 Esempio di misuratori installati

Modellazione rete idrica

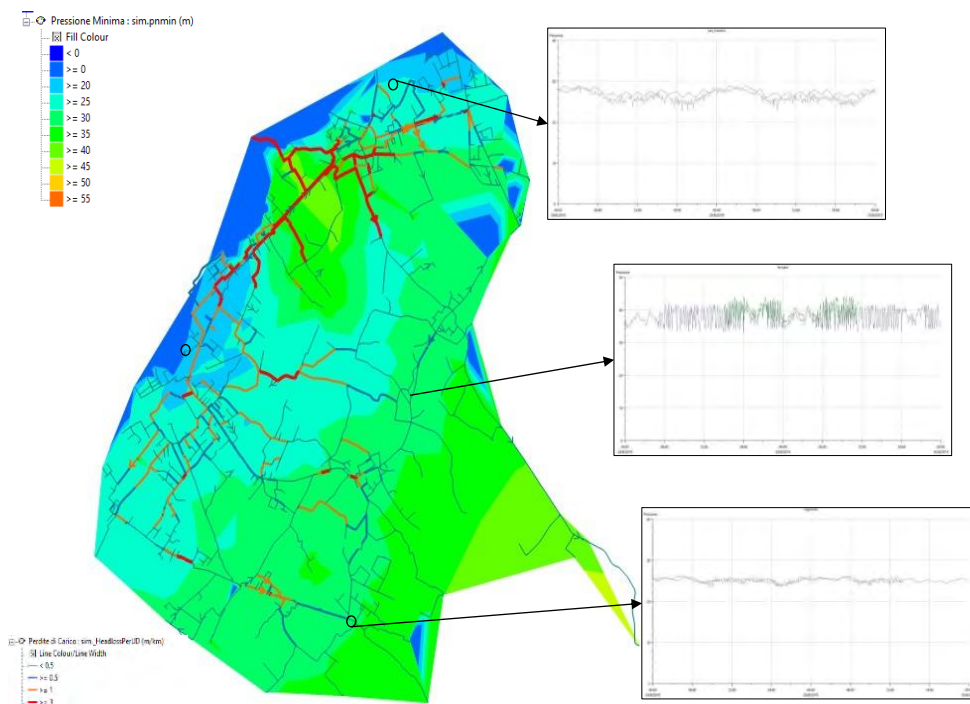


Figura 3 Simulazione funzionamento rete idrica Di San Fior/San Vendemiano

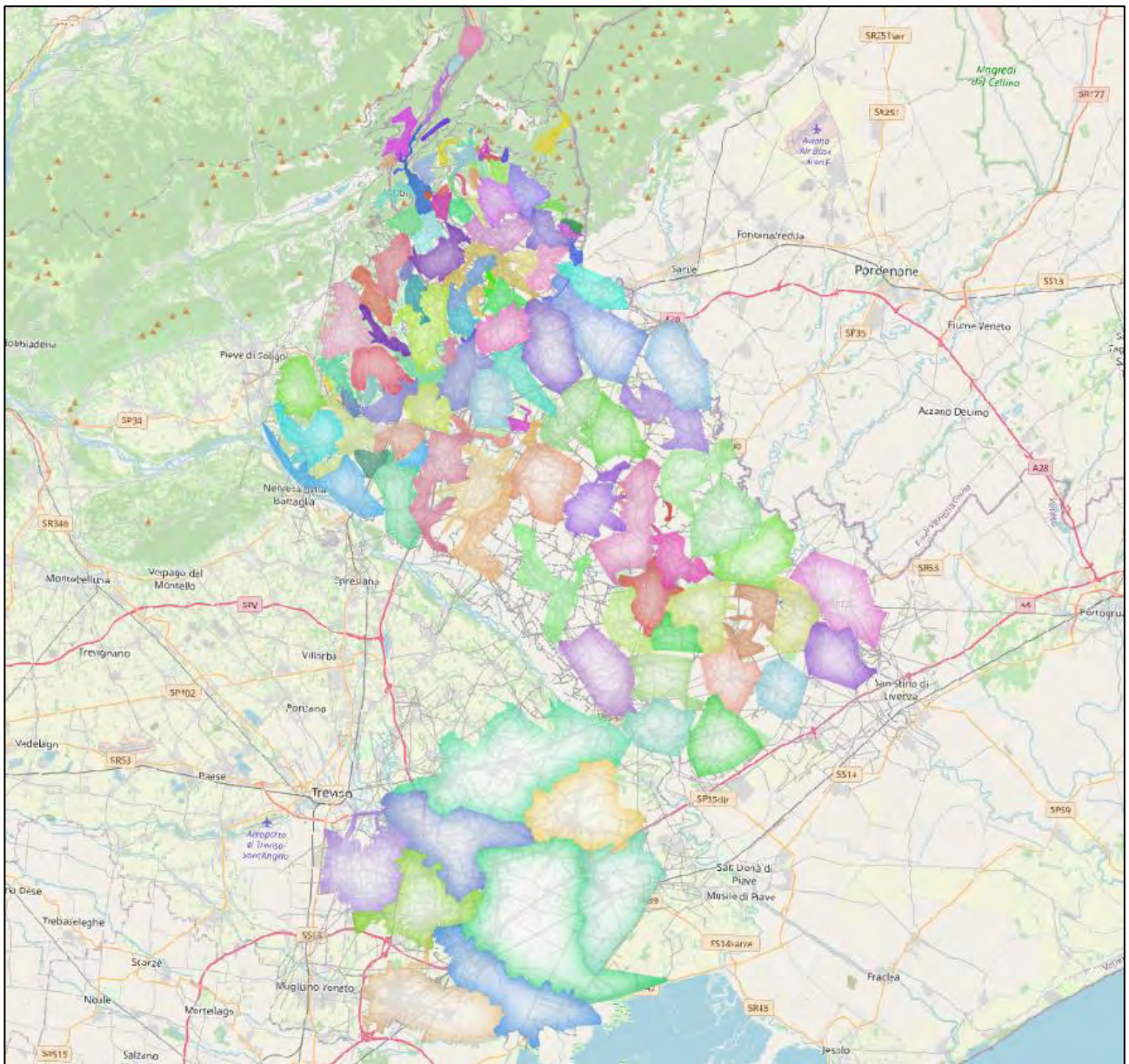


Figura 4 Suddivisione di progetti dei 125 Distretti definitivi della rete idrica del territorio di Piave Servizi

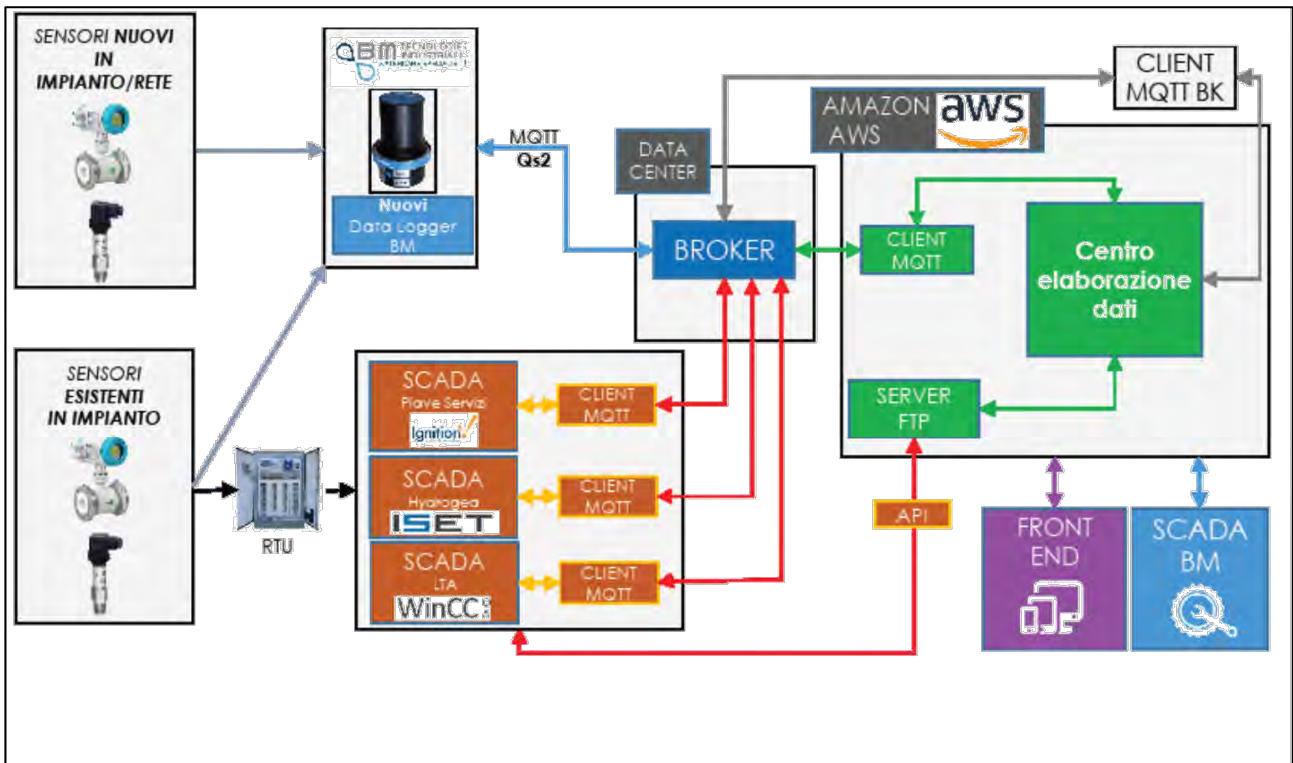


Figura 5 Schema Architettura Nuova Piattaforma informatica di controllo

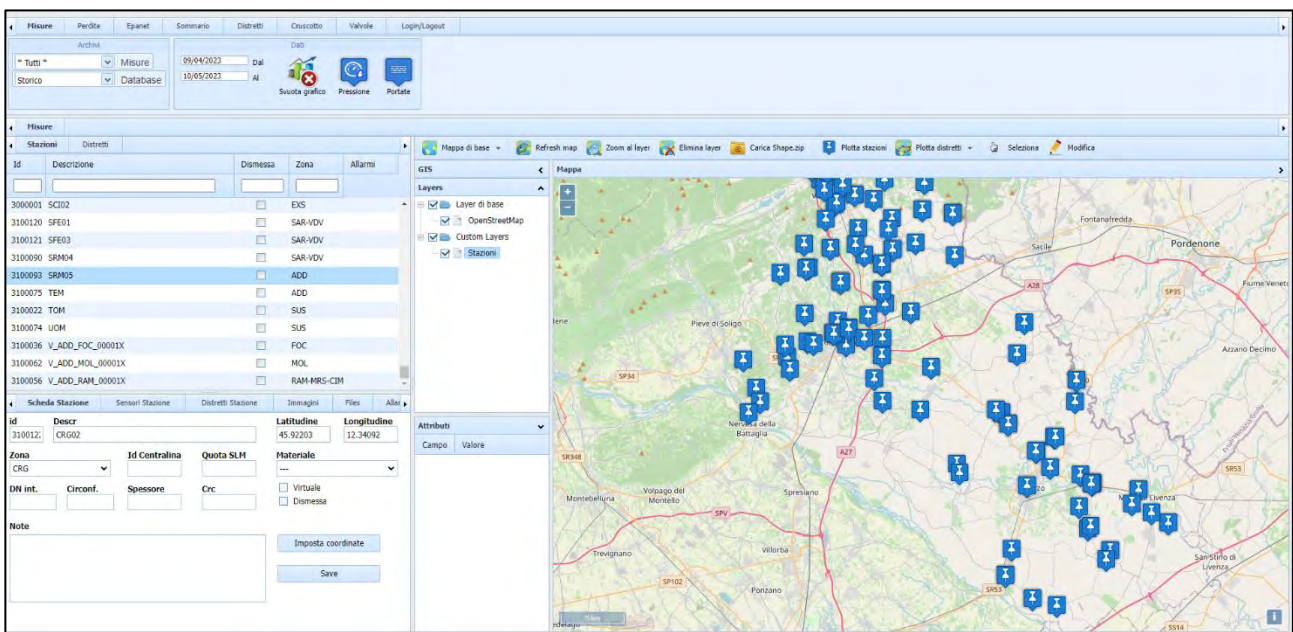


Figura 6 Mappa stazioni di misura all'interno della Piattaforma

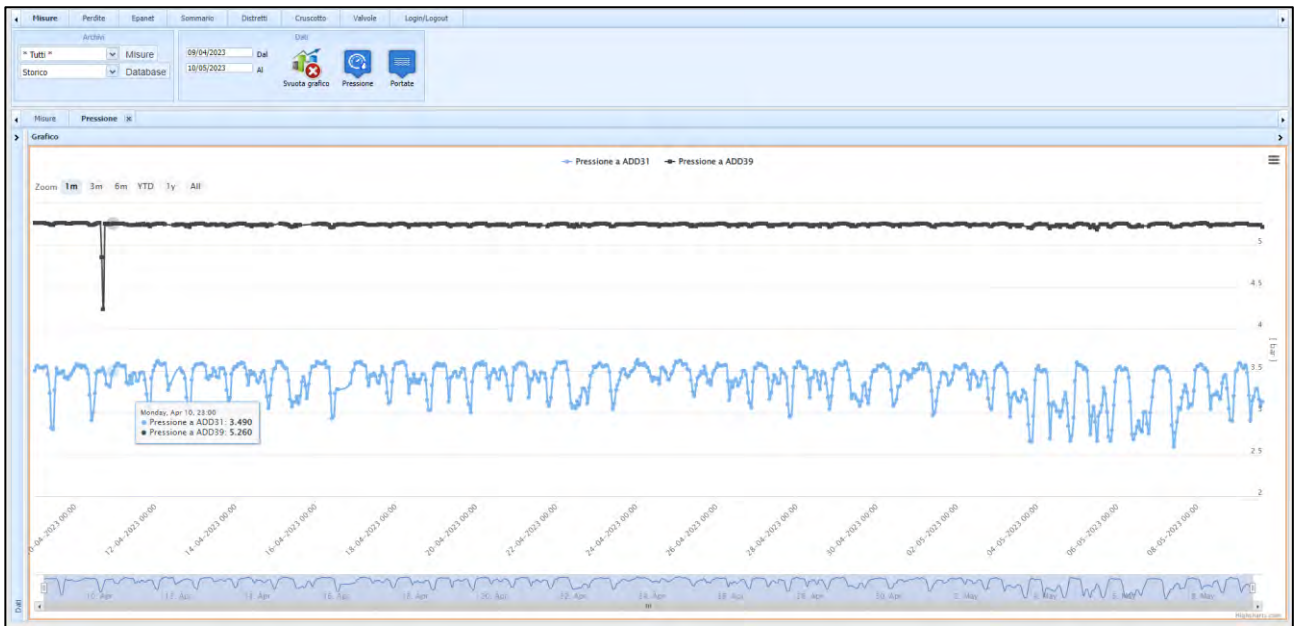


Figura 7 Grafico Pressione rilevata in una stazione di misura

GESTIONE AVANZATA RETI FOGNARIE COMPLESSE

Il progetto “Gestione avanzata di sistemi fognari complessi” intende sperimentare un nuovo approccio alla gestione del sistema fognario mediante tecnologie digitali di forte valenza innovativa ritenute uno strumento capace di contribuire a una migliore gestione del servizio. Tale intervento è stato creato in condivisione con altri due partners del Servizio Idrico Integrato (Livenza tagliamento Acque S.p.A. e HydroGEA S.p.A.) per diverse motivazioni:

- ad oggi sono già esistenti delle interconnessioni tra i servizi idrici;
- possibilità di eventuali altre potenziali connessioni in grado di migliorare il servizio idrico;
- condivisione del proprio know-how in merito alle varie problematiche (del tutto simili).

A scala locale gli obiettivi del progetto si declineranno attraverso l’implementazione di approcci innovativi che porteranno all’ottimizzazione dell’uso delle risorse idriche e della gestione delle reti fognarie attraverso attività mirate all’aumento della conoscenza e della consapevolezza di criticità e potenzialità delle infrastrutture del SII, alla riduzione dello spreco della risorsa idrica, dei costi di gestione ed energetici, alla gestione di contaminazioni di acqua e ambiente grazie a soluzioni innovative, tra le quali vi sarà lo sviluppo di una piattaforma digitale per la visualizzazione dei dati raccolti nell’ambito delle campagne di monitoraggio e di supporto alle decisioni, e la definizione di protocolli di management condivisi.

L’intervento si colloca nella filiera di gestione della risorsa idrica, permettendo un utilizzo razionale ed innovativo della risorsa integrando ed applicando concetti di economia circolare. Le azioni primarie nell’ambito idrico in materia di economia circolare sono orientate verso un uso sostenibile della risorsa idrica, integrando sistemi e infrastrutture esistenti e promuovendo le tecnologie innovative in grado di creare ambienti di sperimentazione, condivisione e ricerca per:

- la riduzione delle acque parassite;
- riduzione dei consumi energetici relativi a impianti di sollevamento e impianti di depurazione;
- l’efficienza delle infrastrutture e l’incremento della resilienza grazie allo sviluppo ed applicazione di algoritmi predittivi in grado di creare correlazioni connesse ad eventuali criticità di funzionamento ma anche ad eventi metereologici particolari;
- ottimizzando il servizio sia per gli interventi d’urgenza sia implementando un piano degli interventi efficace in grado di garantire la riduzione degli sversamenti della rete di collettamento.
- benefici nella gestione attiva dei depuratori a valle del sistema fognario e gestione ottimale degli sfioratori.

Tra le finalità del progetto vi è inoltre il monitoraggio in real-time della qualità dei reflui presenti nella rete fognaria, al fine di identificare eventi inquinanti e preallertare il depuratore dei carichi in arrivo, nonché realizzare modelli predittivi sul breve periodo dell’andamento tendenziale dei valori monitorati con la finalità di efficientare la capacità depurativa.

Metodologie

Il progetto prevede le seguenti attività:

- ricognizione della consistenza delle reti fognarie e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all’asset management dell’infrastruttura;
- installazione di strumenti di misura di portate e livelli presso manufatti scaricatori di piena ed in punti strategici della rete;
- installazione di strumenti per il monitoraggio della qualità dei reflui in punti strategici della rete;
- modellazione idraulica quantitativa e qualitativa delle reti;
- distrettualizzazione delle reti per l’individuazione delle acque parassite;
- creazione del masterplan fognatura per l’identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dai modelli numerici e da strumenti di supporto alla decisione;
- sviluppo di moduli sperimentali finalizzati all’implementazione di algoritmi evoluti per una gestione “intelligente” dei dati derivanti dal monitoraggio e dai modelli numerici.

Descrizione della rete fognaria

Per quanto concerne i collettori fognari, le reti di Piave Servizi coprono ad oggi un’estensione di circa 1248 km, di cui: 950 km di rete nera e 299 km rete mista. La conoscenza delle reti fognarie gestite ad oggi non è ancora

completa, considerato che la maggioranza di queste sono state progressivamente acquisite dai comuni nel corso del tempo e le ricognizioni sullo stato delle reti comporta talvolta interventi complessi ed onerosi.

Il progetto proposto si ritiene pertanto strategico per la ricognizione e la digitalizzazione delle reti gestite, e, grazie a tali informazioni, per l'implementazione del modello numerico da sfruttare in parallelo ai moduli sperimentali.

Criticità nell'erogazione del servizio e indicatori di performance della rete

Anche i cambiamenti climatici rappresentano una criticità non trascurabile: negli ultimi anni eventi piovosi, che una volta avevano tempi di ritorno di 5-6 anni, tendono a manifestarsi con frequenza annuale, se non addirittura semestrale. Quindi, laddove gli sfioratori di piena sono sottodimensionati rispetto alle portate raccolte dalle condotte durante tali eventi, si presenta il rischio allagamento. Tale evenienza si manifesta anche nel caso di reti progettate solo per reflui (nere) e, quindi, senza sfioratori, che di fatto invece convogliano anche acque meteoriche e si comportano in realtà come fognatura di tipo misto. Questo a causa di immissioni indesiderate di acque meteoriche e parassite (di falda, di drenaggio portate irrigue...), sia nelle condotte pubbliche che negli allacciamenti privati.

Ciò principalmente è dovuto:

- alla vetustà delle tubazioni o vizi esecutivi che comportano cedimenti strutturali e mancanza di tenuta idraulica, sia nello sviluppo che nelle giunzioni (sia tubo-tubo che tubo-pozzetto);
- a collegamenti non autorizzati e difficilmente ubicabili, a grondaie, caditoie... convoglianti acque meteoriche.

Risultati attesi

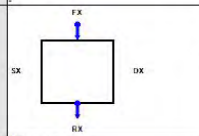
Il progetto per la gestione dei sistemi fognari prevede la suddivisione delle attività in due fasi: dapprima sarà effettuata una sperimentazione su un bacino pilota per poi, sulla base dei risultati ottenuti con la messa a punto della prima fase sperimentale, adottare le stesse procedure metodologiche per l'estensione delle attività a tutto il territorio gestito.

I deliverables del progetto possono essere così riassunti:



- creazione di un sistema di monitoraggio intelligente;
- definizione di KPI delle reti gestite e avvio del masterplan fognario;
- riduzione delle acque parassite e dei costi energetici;
- miglior gestione dei depuratori e pianificazione degli interventi sugli stessi;
- incremento della resilienza grazie all'applicazione di algoritmi predittivi utilizzabili per modelli di gestione delle emergenze (Early Warning System).

Scheda monografica N. 100001

Cameretta d'ispezione

Comittente	PIAVE Servizi S.p.A.	Apertura	SI
Mappatura del	06/10/2002	Stato	Esistente
Tipologia	Cameretta d'ispezione	Superficie Strada	ASFALTO
Comune	SILEA (025081)	Posizione Strada	CARREGGIATA
Via/Piazza	VIA ROMA	Posizione Stato	A.180
Ciclo		Tipi Stato	Gravid: 50cm
Schema		Torino	SI, Cls. QUADRATA 50x50cm
		Pozzetto	No
		Risorgio (cm)	No
		Banchina	No
		Note	ISPEZIONE SU TUBO SU FIANCHI IN ENTRATA TUBAZIONE DIFFERENTE DA CAMERETTA DI MONTE

Coordinate Nord	505021,289
Coordinate Est	289330,030
Sist. Coordinate	UTM-WGS84
Quota Sigillo (m slm)	9,152
Profondità (m)	1,80
Quota Fondo (m slm)	7,352

[Schema Ingressi/Uscite Principali]					
Tipo Flusso	Classe Condotta	Descrizione	OD	Profondità (cm)	Quota Copr. (m slm)
ENTRATA	Fognatura Mista e 100 CLS	Linea	100249	180	7,352
USCITA PX	Fognatura Mista e 100 CLS	Linea	100505	180	7,352

[Schema Ingressi/Uscite Inmedi e Alzati]					
Tipo Flusso	Classe Condotta	Descrizione	OD	Profondità (cm)	Quota Copr. (m slm)
Nessun immettoalaco in entrata rilevato					
Nessun immettoalaco in uscita rilevato					

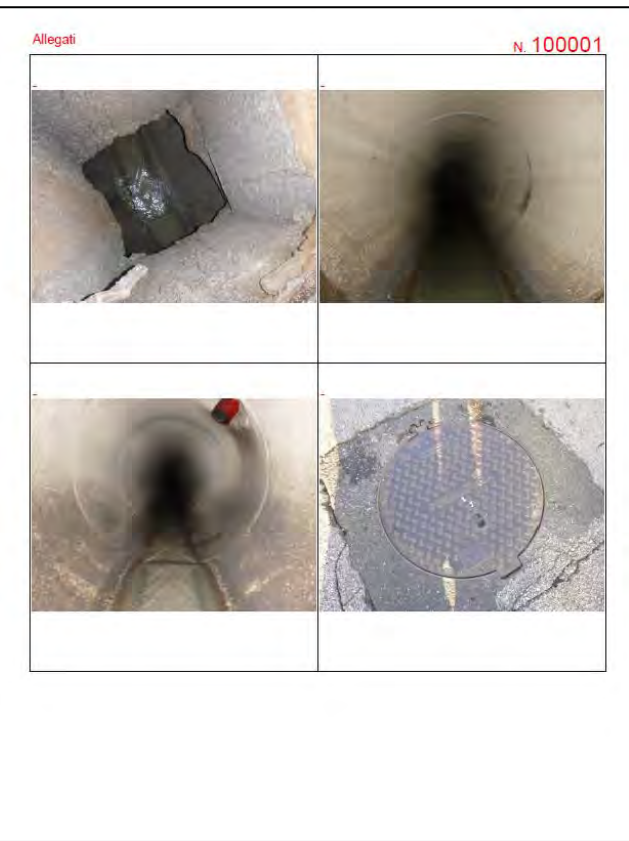


Figura 8 Monografia rilievo pozzetto di fognatura

Monitoraggio rete fognaria








Figura 9 Installazione strumento di misura di monitoraggio in pozzetto

Modellazione rete fognaria

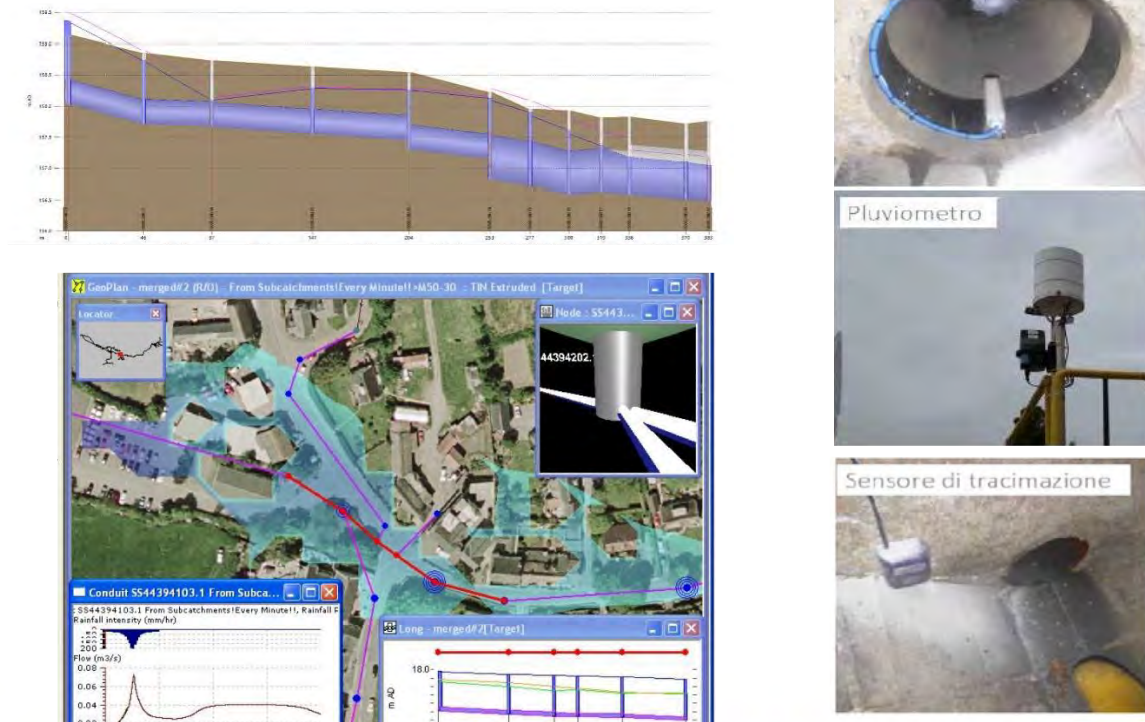


Figura 10 Modellazione rete fognaria Piave Servizi

Questo specifico progetto ha ricevuto, nel corso del 2022, l'ammissione alle agevolazioni di cui al Fondo per la Crescita Sostenibile da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il progetto è stato vagliato da ENEA che nella sua relazione così lo descrive:

Sulla base delle risultanze di ENEA si ritiene che la proposta progettuale presenta **un elevato contenuto di innovazione tecnologica** in quanto intende sperimentare un nuovo approccio alla gestione del sistema fognario mediante tecnologie digitali (innovative per il contesto di riferimento), ritenute uno strumento capace di contribuire, nel medio-lungo periodo, a una migliore gestione del servizio idrico.

Nonostante ci siano studi in letteratura sulla modellazione delle reti fognarie, la proposta presenta comunque un elevato contenuto di innovazione tecnologica. Infatti, l'applicazione innovativa dei sensori e l'applicazione di un modello capace di gestire le acque parassite e fornire suggerimenti anche all'impianto di trattamento reflui costituiscono una innovazione significativa.

10



La consultazione di database web brevettuali (Esoacenet, DTPI-UIBM e US Patent and Trademark Office), utilizzando parole chiave specifiche, hanno riportato la presenza di un numero molto limitato di brevetti sull'argomento oggetto della proposta, a conferma del suo elevato contenuto di innovazione tecnologica.

La proposta introduce un importante passo avanti rispetto al contesto di destinazione, derivante in modo particolare dalla sperimentazione di tecniche di intelligenza artificiale e di analisi predittiva.

L'obiettivo di controllare le emergenze della rete fognaria presenta anche una particolare significatività scientifica.

La proposta presenta un elevato contenuto di sostenibilità ambientale e rappresenta un notevole miglioramento dell'attuale condizione di gestione della rete idrica in generale e fognaria in particolare. Infatti, la rete fognaria è oggi gestita attraverso le comuni manutenzioni (pulizia riparazioni, ecc.). Al contrario, il flusso idraulico è "subito" (molto limitate sono le operazioni da parte del gestore per cercare di controllare i diversi flussi idraulici). Lo sviluppo di un modello in grado di fornire indicazioni per la gestione dei flussi idraulici consentirebbe un importante miglioramento della sostenibilità ambientale in quanto permetterebbe di ridurre (e al limite eliminare) gli eventi di "sfioramento" delle reti fognarie. Allo stesso tempo permette di migliorare considerevolmente la gestione degli impianti di trattamento acque reflue, con possibili effetti positivi anche della qualità delle acque trattate. Eventi eccezionali di portate idrauliche (dovuti ad esempio ad eventi meteorologici "eccezionali"), infatti, rappresentano un importante contributo allo stato di potenziale degradazione della qualità degli effluenti e di conseguenza dei corpi idrici recettori.

Se si riprende lo schema del ciclo della gestione della complessità utilizzato in azienda, si vede che questo progetto ne è una reale e concreta applicazione.



Le relazioni sono esaltate dal lavoro con aziende contermini, il progetto è stato organizzato per Team e sono intersettoriali poiché coinvolgono competenze di diversi e plurimi settori. La conoscenza, il monitoraggio e la modellazione degli scenari futuri possibili sono il cuore del progetto. I risultati della ricerca e dello sviluppo consentiranno di evidenziare i possibili rischi che potranno essere, quindi, gestiti individuando le azioni di adattamento necessarie per ridurre gli impatti.

4.5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Piave Servizi S.p.A., come già sopra evidenziato, fa parte di **Viveracqua S.c. a .r.l.**, la società consortile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato in Veneto sorta per creare una stabile collaborazione, dare risposte congiunte ai bisogni comuni, mantenere efficienza e legame con il territorio raggiungendo la capacità competitiva delle grandi dimensioni.

Attualmente Viveracqua raggruppa 12 aziende a totale proprietà pubblica, di medio-piccola dimensione che gestiscono il Servizio Idrico Integrato con affidamento *in house providing*. I 12 gestori servono circa 4.800.000 abitanti residenti nei territori di 589 Comuni.

Le parole chiave di Viveracqua sono, nei confronti delle istituzioni (UE, Parlamento e Governo italiani, ARERA, Regione Veneto, ARPAV, ASL, Finanziatori, ecc.): sinergie, forza contrattuale, massa critica, rappresentanza unica. Nei confronti di cittadini e Comuni invece: conoscenza del territorio, vicinanza con il cittadino, tempestività nelle risposte.

I Soci di Viveracqua fanno fronte comune anche nei confronti di:

- tensioni finanziarie (il modello di Hydrobond, ad esempio, ha fatto scuola);
- possibili spinte da normative future (Viveracqua è una piattaforma pronta ad adeguarsi a fronte di eventuali cambi normativi);
- acqua pubblica (Viveracqua è la garanzia che il Servizio Idrico Integrato rimanga nell'ambito pubblico);
- richieste dei cittadini (con Viveracqua si possono dare risposte univoche e congiunte ai cittadini).

La forza di Viveracqua è un'entità che consente:

- di mantenere le specificità dei singoli gestori e, quindi, uno stretto legame con il territorio;
- di valorizzare eccellenze gestionali applicando i migliori modelli a tutti i Soci;
- di gestire alcuni processi condivisi attraverso la generazione di sufficiente massa critica e il continuo mantenimento sul territorio dei processi “core”;
- di rappresentare le società nell’ambito di rapporti con le istituzioni a scala sovra territoriale;
- di sviluppare progetti e iniziative finalizzati all’offerta di servizi sempre migliori ai cittadini.

Viveracqua:

- partecipa ad Acqua Pubblica Europea, “*The European Association of Public Water Operators*”, con sede a Bruxelles, che riunisce 54 società pubbliche di gestione del Servizio Idrico Integrato di 9 paesi, ad oltre 80 milioni di cittadini.
- collabora con l’istituto superiore di Sanità nell’elaborazione di un modello ripetibile per la predisposizione dei Piani di Sicurezza dell’Acqua (Water Safety Plan).
- partecipa al laboratorio servizi Pubblici Locali di REF Ricerche che riunisce selezionati rappresentanti del mondo dell’impresa, delle istituzioni e della finanza al fine di rilanciare il dibattito sul futuro dei Servizi Pubblici Locali.

Grazie alla condivisione dei metodi di lavoro, al fatto di essere – e del caso- un interlocutore unico, una centrale unica di committenza per molteplici forniture, consente ai singoli gestori Soci e, quindi, anche a Piave Servizi S.p.A., una maggior capacità competitiva.

In seno a Viveracqua si sono sviluppate, altresì, le condivisioni di lavoro inerenti: l’aggiornamento tariffario, la predisposizione della rendicontazione della Qualità Tecnica.

L’attività di Viveracqua prosegue con le attività già in corso quali:

- A. Centrale di committenza
- B. Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali (smart metering, gestione fanghi di depurazione, valutazione rischi cambiamento climatico)
- C. Trattamento e smaltimento fanghi da depurazione
- D. Laboratori Analisi
- E. Acquisto Energia Elettrica
- F. Sostenibilità
- G. Comunicazione
- H. Gruppi di lavoro permanenti

Proseguono altresì le attività condivise di progettazione e sviluppo nelle seguenti aree:

- I. Sistemi informativi
- J. Telecontrollo
- K. Formazione
- L. Finanziamento Viveracqua Hydrobond – adesione di altre consorziate

e la valutazione e la verifica dell’interesse per attività potenzialmente avviabili quali:

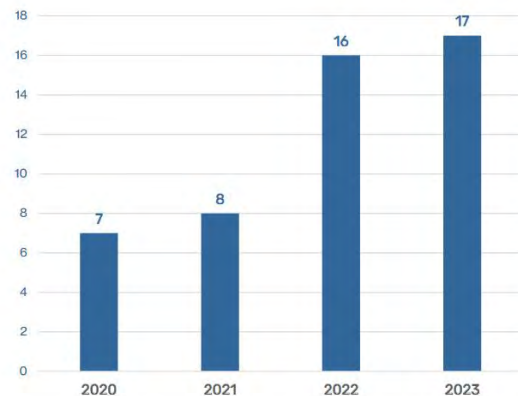
- M. Allineamento e convergenza sulla compliance regolatoria
- N. Capitalizzazione condivisa degli investimenti comuni
- O. Coordinamento degli adempimenti previsti per le Società che hanno emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Viveracqua è stata nominata dalla Regione del Veneto **soggetto attuatore** per l’esecuzione delle opere della perdurante **emergenza** di ripristino di sorgenti danneggiate dalla tempesta **Vaia**, variamente distribuite in provincia di Belluno. Nel 2023 è proseguita l’attività.

Viveracqua opera attraverso l’azione di proficui gruppi di lavoro che incrementano nel tempo di pari passo con la crescita dell’attività di Viveracqua.

17 gruppi di lavoro

- Amministrazione e Finanza
- Anticorruzione
- Commerciale
- Comunicazione
- Fanghi
- Information Technology
- Infrastrutture
- Legale
- Personale
- Controllo & Regolazione
- Risk management
- Sicurezza
- Sostenibilità - Tassonomia
- Water Safety Plan
- R&D
- Energia
- Logistica



3

Nel corso del 2023 si è confermata la crescita del valore delle attività di Viveracqua come evincibile dall'immagine che segue.

Crescita delle attività effettuate in condivisione



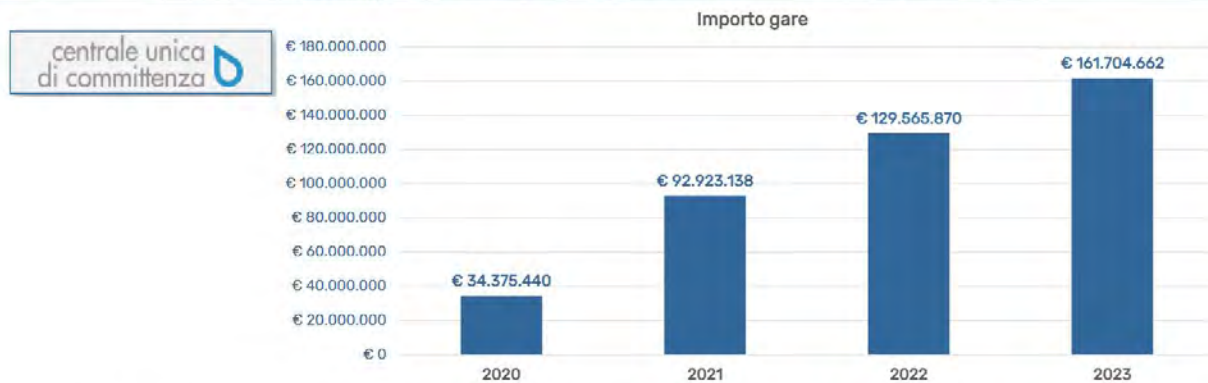
2

Già dal 2013 i gestori di Viveracqua operano in sinergia nel campo degli acquisti, attraverso la Centrale Unica di Committenza. Una collaborazione che ha portato negli anni a notevoli risparmi per effetto del maggiore potere contrattuale e della centralizzazione dei fabbisogni.

Fin dal 2019 i gestori consorziati (Piave Servizi inclusa) utilizzano la piattaforma tecnologica di *e-procurement* e l'Albo fornitori di Viveracqua per l'espletamento delle gare d'appalto.

Tra le principali forniture effettuate in condivisione si ricordano quelle per l'acquisto dell'energia elettrica, quella per lo smaltimento dei fanghi da depurazione e quella per l'acquisizione della piattaforma informatica per la

gestione telematica delle gare di appalto e degli elenchi ufficiali dei fornitori, quella per gli smart meter oltre che per tubazioni, valvole, pompe e apparecchiature idrauliche. Di seguito l'andamento del valore delle gare.



Inoltre nel 2020 è stata aggiudicata la gara dell'acquisto di Energia (700 mln di euro in 4 anni) e nel 2023 è stata anche aggiudicata la procedura per l'individuazione dell'Arranger per VH5 (566 mil in 4 anni) ⁸

I gestori idrici pubblici del Veneto hanno lavorato insieme per acquistare energia elettrica al prezzo più vantaggioso e ottenere importanti risparmi anche a vantaggio degli utenti.

Avere portato a termine questa operazione, che presenta una formula innovativa, è motivo di soddisfazione. La fornitura di energia elettrica sarà non a prezzo fisso, ma variabile: Viveracqua terrà monitorato il prezzo dell'energia su piattaforme di scambio e, quando risulterà opportuno e conveniente in base agli indici borsistici di settore, acquisteranno una quota del fabbisogno, con cadenze trimestrali o anche più frequenti. Il risultato è che vi sarà la garanzia di poter comprare al prezzo migliore, facendo risparmiare soldi ai gestori e quindi agli utenti. Quello dell'energia elettrica, infatti, è un costo "passante" che ricade direttamente in bolletta, quindi, riuscire ad acquistarla a un buon prezzo comporta un diretto beneficio per gli utenti. Un esempio tangibile di come la sinergia tra i gestori, grazie al consorzio Viveracqua, permetta di essere più efficienti, di ottenere economie di scala e di scopo e quindi risparmi che sono vantaggio dei cittadini.

Riuscire a fare "massa critica" grazie a Viveracqua è stato fondamentale per i gestori idrici veneti, aziende di dimensioni medio-piccole che da sole non avrebbero avuto la possibilità di accedere a una gara di questa portata, con grandi venditori di livello nazionale. Inoltre, Viveracqua farà da "cabina di regia" anche per la gestione operativa degli acquisti: un gruppo di lavoro appositamente formato deciderà per le 12 aziende quando acquistare, con una procedura rapida che permetta di approfittare delle migliori condizioni di mercato. Rispetto alle gare per acquisto di energia normalmente esperite la formula scelta da Viveracqua risulta particolarmente innovativa sia per la durata, sia per la modalità a prezzo variabile. Inoltre, è prevista la possibilità di chiedere al venditore dell'energia elettrica che una quota sia prodotta da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2023 sono proseguiti con continuità e regolarità almeno mensile gli incontri periodici del Gruppo di Lavoro ristretto al fine di tenere monitorato l'andamento del mercato elettrico e definire il momento più opportuno per effettuare acquisti di energia elettrica.

Fiore all'occhiello per Viveracqua, a livello comunitario, sono state le operazioni di finanziamento per i gestori consorziati **Hydrobond** giunte alla 5 emissione in corso di trattativa al momento di redazione della presente relazione.

I proventi delle operazioni sono interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori in cui operano le società emittenti.



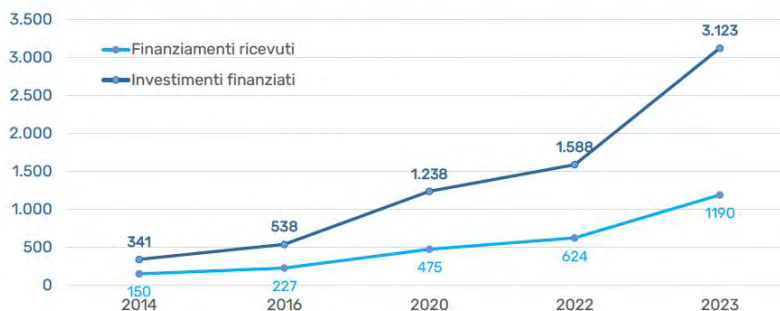
HYDROBOND

Nel 2023 sono state avviate le attività per l'emissione di obbligazioni con la consolidata struttura del "basket bond" (Hydrobond V)

Le emissioni obbligazionarie sosterranno un piano di oltre 1,5 mld euro in 4 anni, in linea con l'obiettivo 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite



HYDROBOND progressivo cumulato in MLN euro



Un'operazione della portata di Viveracqua Hydrobond richiede un terreno preparatorio consolidato. Non sarebbe stata possibile senza la stabile collaborazione tra i gestori idrici pubblici veneti, una sinergia quotidiana che ha ormai raggiunto una maturità industriale, a quasi dieci anni dall'avvio del consorzio. Questo è un risultato che consentirà di sostenere, senza rallentamenti, gli investimenti di cui il comparto idrico ha bisogno e che sono anche un volano fondamentale per l'economia dei nostri territori. Nel grafico qui sopra si può vedere che i 1190 milioni di euro finanziati hanno consentito sin qui la realizzazione di oltre 3100 milioni di euro di nuove opere nel territorio per migliorare le reti e gli impianti, offrire un servizio più efficiente ai nostri utenti e alzare gli standard di tutela ambientale.

Nel corso del 2022 si è rinnovata ed ulteriormente rafforzata l'esperienza nata nel 2018 della rete di Laboratori **VIVERACQUALAB**: un unico polo di analisi su scala regionale in grado di analizzare ogni anno circa 2 milioni di parametri su acque potabili e acque reflue, costituendo di fatto una tra le realtà di settore più grandi in Italia, che ha permesso di ottenere economie di scala e potere contrattuale nel mercato degli approvvigionamenti di materiali e strumentazioni, ottimizzare la distribuzione dei carichi di lavoro, migliorare l'impiego di risorse umane ed attrezzature, condividere lo sviluppo e la diffusione di innovazione tecnologica e di processo, valorizzare e mettere a fattore comune competenze, *know how* e risorse, sviluppare conoscenze sull'innovazione anche attraverso investimenti comuni. Nove sono i soci (BIM GSP da dicembre 2023), cinque dei quali mettono in condivisione i laboratori. La gestione in rete di detti laboratori ha consentito di razionalizzare ed ottimizzare i costi di gestione, portando il costo unitario a parametro a livelli assolutamente competitivi.



Tra il 2021 e il 2023, la domanda complessiva (nell'attuale perimetro della rete) è passata da 2,122 a 2,371 milioni di parametri/anno, con incremento di 186mila parametri e una variazione del 9%.

Tale aumento si compone di un aumento di 202mila parametri analizzati intra Rete e di una diminuzione di prestazioni extra Rete di 16mila parametri. La Rete è stata in grado di assorbire efficacemente le variazioni.

Una rete di tecnici che lavorano insieme, mettendo a fattor comune le rispettive competenze specialistiche, la strumentazione e le eccellenze sviluppate finora: è questa la soluzione individuata da Viveracqua per potenziare e ottimizzare il controllo della qualità dell'acqua che ogni giorno esce dai rubinetti del Veneto e per monitorare gli scarichi dei depuratori.

Lavorando insieme, i gestori intendono perseguire, inoltre, ottimizzazioni di scala, con maggiori opportunità di reperire risorse finanziarie e maggior potere contrattuale nel mercato degli approvvigionamenti, ed effettuare investimenti comuni, anche per monitorare e contrastare efficacemente la presenza di contaminanti emergenti. Il coordinamento della rete sarà gestito da Viveracqua.

È sempre più necessario un controllo attentissimo della qualità dell'acqua dei nostri acquedotti ed anche della qualità delle acque depurate che restituiamo all'ambiente, ma la frammentazione delle risorse non aiuta: per questo è necessario lavorare insieme e mettere a fattor comune attrezzature ed esperienze.

Nel territorio veneto si sono dispiegate tutte le fonti di pressione, agricola, industriale, urbana degli ultimi 100 anni e i criteri di protezione della salute pubblica si fanno sempre più stringenti, mentre l'innovazione tecnologica in campo analitico richiede competenze altamente specializzate. Per questo i gestori idrici hanno bisogno di essere supportati da un laboratorio del futuro: non un super laboratorio, ma una rete altamente flessibile, innovativa e competente, che possa rispondere al meglio ai bisogni e a quelli della collettività per i quali i gestori del servizio idrico integrato del Veneto operano.

Nel 2019 è stato completato lo studio per una filiera comune nel trattamento e nello **smaltimento dei fanghi** di risulta dal processo di depurazione. Nel corso del 2021 è stato aggiornato lo studio che ha costituito la base per le osservazioni condivise tra tutti i gestori al Piano regionale dei Rifiuti in merito alla gestione dei fanghi da depurazione civile. Tale studio condiviso ha l'obiettivo di valorizzare energeticamente il trattamento dei fanghi, ridurre il quantitativo a rifiuto in un'ottica di sostenibilità ambientale e nel rispetto delle normative sui contaminanti emergenti. Lo studio ha dato come primo risultato un protocollo di intesa sottoposto a Regione, Province, Città Metropolitane, EGA e gestori per un approccio condiviso sulla soluzione fanghi che preoccupa molto il settore stante l'incertezza sull'evoluzione normativa in materia e le oscillazioni di mercato che hanno più che raddoppiato il costo dello smaltimento negli ultimi anni. Nel corso del 2023 si è proceduto con esplorazioni di mercato per verificare direttamente le migliori tecnologie disponibili in Europa.

Tra le attività di Ricerca e sviluppo vi è anche Il Progetto Europeo H2020 B-WaterSmart che intende favorire la transizione verso economie e società “water-smart” nelle aree costiere dell’Europa ed è coordinato dall’istituto di ricerca tedesco “IWW Water Centre”.

Tra le rilevanti novità del D. Lgs. n. 18/2023 in attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 è l’introduzione dei Piani di Sicurezza dell’Acqua (PSA) per la gestione del rischio nella filiera idropotabile.

Anche nel 2023 sono proseguite le attività per la definizione di un modello unitario di **Piano di Sicurezza dell’Acqua** (PSA, o Water Safety Plan / WSP, nella dizione internazionale) a livello Veneto, con il coinvolgimento dell’Istituto Superiore di Sanità, della Regione, dell’Arpav e di tutti i gestori operanti nella Regione. In tale coinvolgimento sono stati formati 258 dipendenti dei gestori consorziati. L’attività riguarda l’adozione di un comune glossario, una condivisa matrice di rischio, con la standardizzazione dei pericoli, degli eventi pericolosi, delle probabilità che gli eventi si manifestino e dell’impatto che ne potrebbe conseguire. Il tema ha attinenza anche sulla gestione potenziale di contaminanti emergenti ed un diretto riverbero sull’IT dei gestori, dovendosi opportunamente prospettare anche uno specifico Software per la gestione dei PSA.

La Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2020/2184/UE del 16 dicembre 2020, «concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione)», è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L435 del 23 dicembre 2020 ed è entrata in vigore il 12 gennaio 2021. Essa, tra l’altro, dispone la valutazione dei rischi per i bacini idrografici e i punti di captazione (ad opera delle Autorità competenti) entro il 12 luglio 2027 e la successiva implementazione dei PSA da parte dei gestori di acquedotto entro il 12 gennaio 2029, con revisione degli stessi ogni sei anni.

A febbraio 2023 il Gruppo di Lavoro PSA ha ultimato le attività per la definizione di un modello unitario di PSA tra tutti i gestori del Veneto, in linea con le previsioni di legge.

Nell’area della formazione invece, è proseguita l’attività del progetto Viveracqua Academy, che vede coinvolto il Gruppo di Lavoro con i suoi partecipanti, o rappresentanti/colleghi delle rispettive aziende, che si occupano principalmente di formazione.

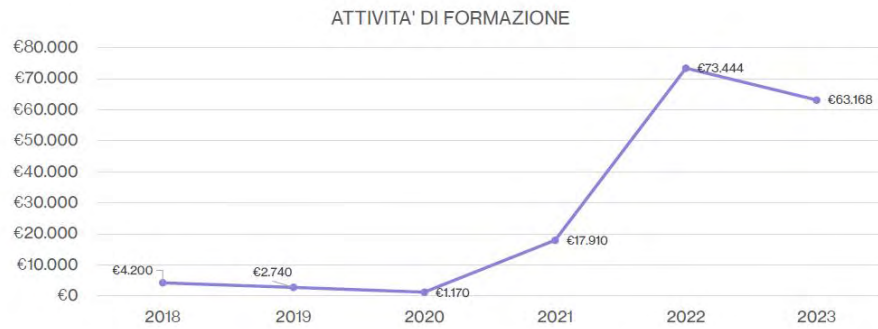
Gli obiettivi che l’Academy si pone sono:

- Creare un’infrastruttura fisica e virtuale, all’interno di Viveracqua, in cui i dipendenti non sono solo i destinatari di interventi formativi, ma diventano anche i soggetti attivi dello sviluppo e della condivisione di competenze e capacità.
- Far sì che donne e uomini delle aziende che compongono Viveracqua diffondano e mettano a fattor comune esperienze e culture aziendali diverse, con il fine di arricchire le risorse tutte, contribuendo all’innovazione dei processi e all’approfondimento delle skill individuali, sia tecniche che trasversali.
- Valorizzare la responsabilità sociale delle aziende consorziate rispetto ai territori serviti di loro competenza, attraverso il coinvolgimento di giovani nel loro percorso, infra e post scolare/universitario, verso il mondo del lavoro.
- Massimizzare l’efficienza degli interventi, garantendo la sostenibilità dei costi, attraverso la ricerca di fonti di finanziamento e creando sinergie tra i partner aziendali.

Bilancio 2023



Nel 2023
- numero totale di persone formate: **1891**
- numero totale di ore di formazione: **124**
- numero totale di corsi erogati: **13**



I bilanci di Viveracqua chiudono pressoché in pareggio. Di seguito si riportano in sintesi lo stato patrimoniale ed il conto economico 2023.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		
	2023	2022
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	8.067	15.758
C) Attivo Circolante	1.432.704	836.279
D) Ratei e Risconti	23.946	39.420
Totale attivo	1.464.717	891.457
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto:	254.180	250.378
<i>Capitale sociale</i>	<i>105.134</i>	<i>105.134</i>
<i>Riserva sovrapprezzo quote</i>	<i>101.288</i>	<i>101.288</i>
<i>Riserva legale</i>	<i>22.250</i>	<i>22.250</i>
<i>Utili portati a nuovo</i>	<i>21.706</i>	<i>13.586</i>
<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>3.802</i>	<i>8.121</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di Fine Rapporto	-	-
D) Debiti	1.208.346	641.079
E) Ratei e Risconti	-	-
Totale Passivo	1.464.717	891.457

Conto economico

CONTO ECONOMICO		
	2023	2022
A) Valore della produzione	1.871.686	1.422.276
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>1.823.384</i>	<i>1.293.786</i>
<i>A5) Altri Ricavi</i>	<i>48.302</i>	<i>128.490</i>
B) Costi della produzione	1.852.574	1.412.994
<i>B7) Servizi</i>	<i>1.538.038</i>	<i>1.253.004</i>
<i>B9) Personale</i>	<i>131.714</i>	<i>48.363</i>
<i>B10) Ammortamenti</i>	<i>6.481</i>	<i>4.926</i>
<i>B14) Oneri diversi di gestione</i>	<i>174.299</i>	<i>106.701</i>
Differenza tra A)-B)	19.112	9.282
C) Proventi e oneri finanziari	162	214
Risultato prima delle imposte	19.274	9.496
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.472	1.375
Utile dell'esercizio	3.802	8.121

4.6 Azioni proprie e di altre società ed operazioni connesse

Le azioni di Piave Servizi S.p.A. sono interamente possedute dai 39 Comuni nel cui territorio la società gestisce il S.I.I.. La Società non detiene partecipazioni di controllo in altre società e non risulta collegata ad altre.

4.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come prescritto dal comma 3, n. 6 del citato art. 2428, la relazione deve evidenziare l'evoluzione prevedibile della gestione.

Risulta, quindi, necessario illustrare gli eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2023, fino all'approvazione del progetto di bilancio, che possono incidere sulla futura gestione della società.

Come già evidenziato nel precedente punto 3.4 – Adempimenti EGA, in data 09.05.2024 Costruzioni Dondi S.p.A. ha notificato al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" e, quale contro interessata, a Piave Servizi S.p.A. il ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato per la riforma e annullamento della sentenza del TAR Veneto – Venezia, Sez. II, n. 01595 pubblicata il 13.11.2023 riproponendo tutte le proprie doglianze respinte in primo grado con conseguente domanda di condanna ex art. 30, comma 2, c.p.a. al risarcimento del danno. L'atto appena notificato sarà oggetto di approfondito esame legale per le opportune determinazioni da assumersi da parte del competente Consiglio di Amministrazione.

In data 10 maggio 2024 l'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria ha approvato, all'unanimità, le modifiche di adeguamento statutario per la trasformazione di Piave Servizi S.p.A. in Società Benefit al fine di perseguire gli obiettivi di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti del territorio, ambiente, comunità, persone e altri portatori di interesse nonché la modifica degli articoli 19 e 24 dello statuto di adeguamento delle modalità di intervento alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione con collegamento anche da remoto. Nella medesima data l'Assemblea dei Soci in seduta ordinaria ha, altresì, approvato la partecipazione della Società all'Operazione Viveracqua Hydrobond 5 (VH5) per l'emissione fino a un massimo di tre prestiti obbligazionari per un importo complessivo in linea capitale non superiore a Euro 30.000.000,00, aventi ciascuno una durata non inferiore a 16 anni e non superiore a 20 anni e la parziale modifica del Regolamento dei precedenti prestiti obbligazionari Viveracqua Hydrobond 3 (VH3) e Viveracqua Hydrobond 4 (VH4) per consentire l'allineamento di due covenant finanziari e conferendo al Consiglio di Amministrazione i poteri per porre in essere tutte le attività funzionali alle stesse.

E', infine, in fase di definizione il nuovo Piano Industriale della Società che interesserà il periodo 2024-2029.

4.7.1 Andamento dei prezzi alla produzione dell'industria, delle Costruzioni e dei Servizi

Nel corso dell'ultimo periodo del 2021, in tutto il 2022 e nel corso del 2023 si è verificata in Europa, e in particolare nel nostro Paese, una fase inflattiva generale a partire dai prezzi di acquisto dell'energia sino alla crescita volubile dei prezzi alla produzione dell'Industria, delle Costruzioni e dei Servizi. L'inizio e il perdurare del conflitto in Ucraina, e nell'ultima parte del semestre della guerra nella striscia di Gaza, hanno accentuato, accelerato e posto al di fuori di un nostro controllo, questo fenomeno del momento.

L'ultimo comunicato stampa del settembre 2023 di ISTAT, recita:

“A settembre 2023 i prezzi alla produzione dell'industria aumentano dello 0,6% su base mensile e diminuiscono del 14,1% su base annua (era -12,2% ad agosto). Sul mercato interno i prezzi aumentano dello 0,8% rispetto ad agosto e flettono del 18,3% su base annua (da -16,1% del mese precedente). Al netto del comparto energetico, i prezzi diminuiscono dello 0,2% in termini congiunturali e dello 0,4% in termini tendenziali (da +0,6% di agosto). Sul mercato estero i prezzi diminuiscono dello 0,1% su base mensile – con cali di pari entità in entrambe le aree, euro e non euro – e dello 0,2% su base annua (-0,7% area euro, +0,2% area non euro).

Nel terzo trimestre 2023, rispetto al precedente, i prezzi alla produzione dell'industria diminuiscono dello 0,6% (-0,6% mercato interno, -0,5% mercato estero).

A settembre 2023, fra le attività manifatturiere, gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i settori coke e prodotti petroliferi raffinati (+5,3% mercato interno, +7,6% area euro), altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature (+7,4% area non euro), prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+6,4% area euro), industrie alimentari, bevande e tabacco (+4,2% area euro, +6,1% area non euro) e industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+4,4% mercato interno). Flessioni tendenziali su tutti i mercati si rilevano per metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-6,7% mercato interno, -10,2% sia area euro sia area non euro), prodotti chimici (-8,4% mercato interno, -6,4% area euro, -8,7% area non euro) e industria del legno, della carta e stampa (-3,6% mercato interno, -10,8% area euro, -4,8% area non euro).

A settembre 2023 i prezzi alla produzione delle costruzioni per “Edifici residenziali e non residenziali” diminuiscono dello 0,3% su base mensile e crescono dello 0,2% su base annua (era +1,0% ad agosto). Anche i prezzi di “Strade e Ferrovie” diminuiscono dello 0,3% su base mensile; su base annua, registrano una flessione, per quanto contenuta, in termini tendenziali (-0,2%, da +0,3% del mese precedente).”

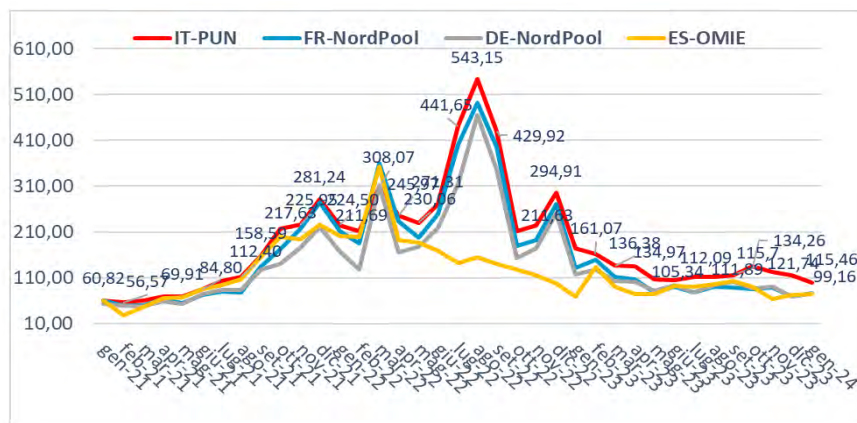
Sempre l'ISTAT, commenta così la situazione: "Anche a settembre, la dinamica congiunturale positiva dei prezzi alla produzione dell'industria è quasi interamente dovuta al rialzo dei prezzi del comparto energetico e la loro flessione tendenziale – in ulteriore accentuazione – spiegata soprattutto dalle dinamiche negative dei prezzi di energia e beni intermedi sul mercato interno. Su tale mercato, nella manifattura, i prezzi continuano a flettere in termini tendenziali per metallurgia e prodotti in metallo, prodotti chimici e industria del legno, della carta e stampa; tornano a crescere per coke e prodotti petroliferi raffinati – interrompendo la fase negativa in atto da marzo di quest'anno – e, con la sola eccezione di computer, prodotti di elettronica e ottica, rallentano ulteriormente la loro crescita per i rimanenti settori. Per le costruzioni, il moderato calo congiunturale dei prezzi è dovuto ai ribassi dei costi di alcuni materiali e noli."

Per quanto concerne il mercato energetico, il 33° Focus su Energia e Sostenibilità redatto da Confindustria per il mese di gennaio 2024 riporta la seguente Analisi congiunturale dei prezzi dell'energia elettrica e del gas:

"Nel mese di gennaio 2024 i prezzi medi spot gas, nonostante la crisi nel Mar Rosso e il freddo intenso delle ultime settimane, continuano la loro discesa: gas TTF = 29,780 €/MWh (-15% vs dicembre 2023, -53% vs gennaio 2023), l'IG Index del Gme = 31,040 €/MWh (-14% vs dicembre 2023, -54% vs m-12).

Il Pun elettrico italiano a gennaio è risultato pari a 99 €/MWh (-14% vs dicembre 2023, - 43% vs gennaio 2023) raggiunge il nuovo minimo da giugno 2021. Nonostante la risalita dei prezzi power di Germania = 77 €/MWh (+12% vs m-1, - 35% vs m- 12), Francia = 77 €/MWh (+12% vs m-1, -42%) e Spagna = 74 €/MWh (+ 3% vs m-1, + 7% vs m-12) rimane ampio il differenziale di prezzo con l'Italia + 30%.

Confronto prezzi medi mensili delle principali borse elettriche europee- €/MW



Fonte: GME, NordPool, OMIE, Powernext

Il miglioramento dei mercati energetici europei dell'ultimo anno è dovuto dall'effetto combinato dell'ampiezza dell'offerta e della produzione e dalla contrazione della domanda.

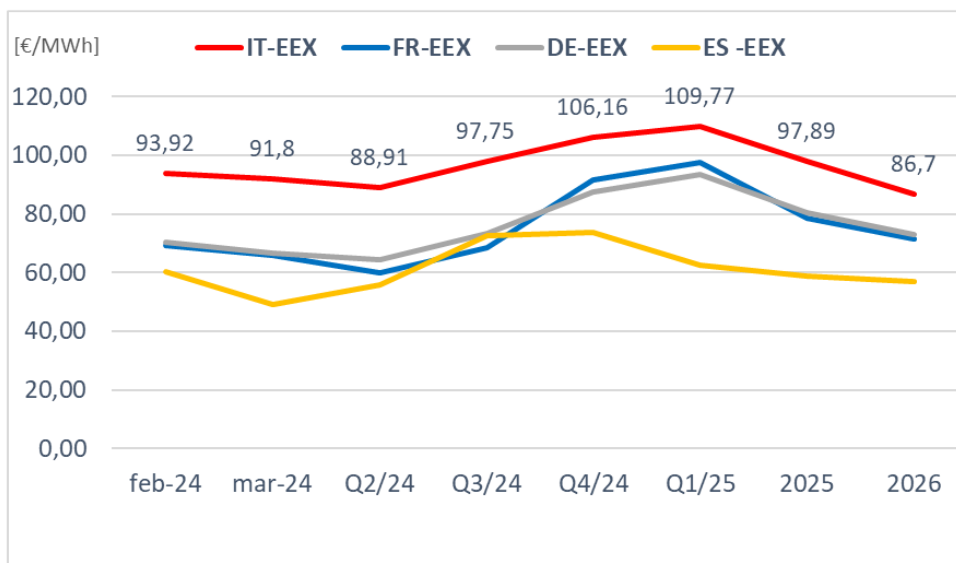
Infatti, dai dati di Terna, emerge che nel corso del 2023 i consumi elettrici italiani sono diminuiti del 2,8% rispetto al 2022, attestandosi a 306 TWh.

Relativamente all'offerta, le fonti rinnovabili nel 2023 hanno coperto complessivamente il 36,8% della domanda, rispetto al 31% del 2022.

Resta l'incertezza circa l'evoluzione dello scenario geopolitico e militare in Medio Oriente, a Gaza e soprattutto nel Mar Rosso, con possibili rischi per i flussi di Gas Naturale Liquefatto dal Qatar all'EU, ai quali l'Italia è più esposta rispetto ad altri Paesi per l'alta dipendenza dall'import gas via nave.

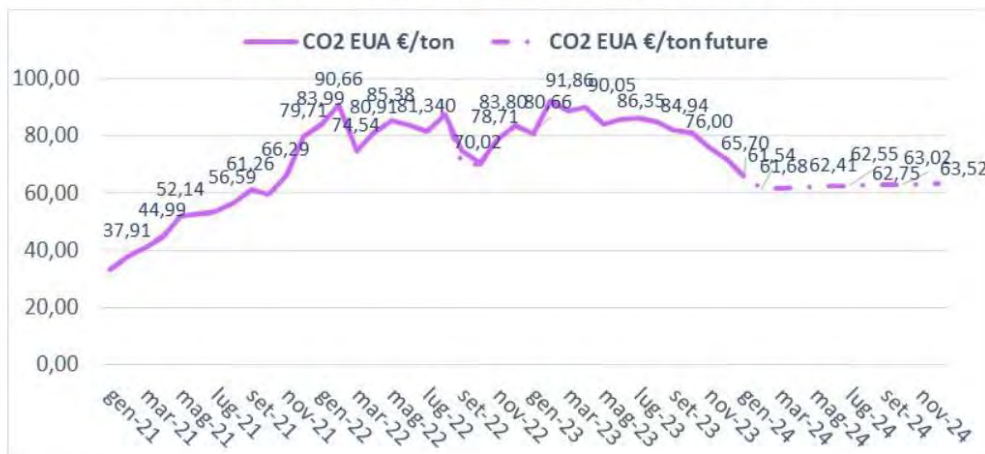
Per avere un'idea di cosa dobbiamo aspettarci per il prossimo futuro, possiamo analizzare i prezzi dei futures delle principali borse elettriche di Italia, Francia, Germania e Spagna (Fonte European Energy Exchange).

Prezzi futures delle principali borse elettriche europee al 30.01.2024- €/MWh



Interesserà l'azienda a breve, in virtù del rispetto della tassonomia europea, l'andamento della borsa europea delle emissioni e lo stesso Focus su energia e sostenibilità commenta: *"resta debole il mercato della CO2 ETS con quotazioni nel mese di dicembre a 66 €/tonnellata spinte al ribasso da un mercato lungo ed anche dalla discesa dei prezzi gas"*.

CO2 EUA valori mensili a consuntivo e future al 30.1.2024



Fonte: EEX

Il Focus riporta un paragrafo specifico sulla strategia di gestione del carbonio da parte dell'Unione Europea. Al centro di questa politica vi è l'impostazione di obiettivi significativi per la cattura di CO2: si prevede di raggiungere 50 milioni di tonnellate annue entro il 2030, con l'obiettivo di estendere questa cattura a 450 milioni di tonnellate annuali entro il 2050. Tra queste, una quota importante sarà ottenuta attraverso il Direct Air Capture (DAC), che consente di catturare la CO2 direttamente dall'atmosfera.

L'aumento instabile e incontrollato dei costi energetici, dei carburanti, dei reagenti chimici, dei materiali da costruzione (tubazioni, calcestruzzi, conglomerato bituminosi, acciaio, ecc.) che stava mettendo in seria difficoltà il rispetto della programmazione di Piave Servizi nello scorso anno oggi sta raggiungendo un equilibrio su una base costi molto più alta rispetto al 2020-2021. Ciò determina una quantificazione, in termini di km di nuove condotte, ammodernamento e innovazione impianti minore a parità di spesa per investimento effettuata. Con il nuovo metodo tariffario ARERA ha previsto un primo recupero dell'inflazione riconoscendo, almeno in parte, una copertura dei costi operativi sostenuti dalla Società per la gestione del ciclo idrico Integrato.

La situazione economica, comunque non ancora assestata, fa sì che per Piave Servizi permangano alcune criticità:

- scarsità e difficoltà di reperimento di beni e servizi nel mercato;
- mancanza di elasticità e di velocità nel reperimento della disponibilità delle imprese (i loro portafogli ordini continuano ad essere molto pieni).
- difficoltà nel reperire le risorse umane per rinnovare ed integrare il Capitale Umano che opera in azienda.
- allungamento, rispetto a 3-4 anni fa, dei tempi di consegna di materiali e apparecchiature.
- mancato riconoscimento in tariffa dei reali costi operativi.

4.7.2 Aggiornamento Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG)

Con l'approvazione ed adozione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2023 si è conclusa ufficialmente l'attività di revisione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo (c.d. MOG) ex D.Lgs. n. 231/2001 di Piave Servizi S.p.A..

Il MOG così revisionato ed implementato ha decorrenza dal 01/01/2024.

Prima della seduta dell'organo amministrativo, il documento, nella sua versione definitiva, è stato presentato dall'ing. Alberto Bonomi di Rete 231 di Verona- Società di consulenza che ha supportato Piave Servizi nel processo di rivisitazione del MOG - all'Organismo di Vigilanza, allo stesso Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Nel corso dell'incontro sono state esaminate anche le osservazioni e i suggerimenti formulati nel corso dei lavori, da ODV, gruppo di lavoro interno e funzioni aziendali.

Il Modello adottato risulta ora:

- allineato al Modello di Governance della società, in particolare in relazione a poteri del CdA e procure ad amministrare nonché all'attuale realtà organizzativa;
- adeguato al vigente catalogo dei "reati presupposto": sono state inserite, anche, le tre nuove fattispecie introdotte dal Decreto Giustizia di agosto 2023 (D.L. n. 105/2023, convertito con Legge 9 ottobre 2023, n. 137) di cui:
 - o all'art 24 del D.lgs. 231/2001: "Turbata libertà degli incanti" (art. 353 c.p.) e "Turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti" (art. 353-bis c.p.);
 - o all'art. 25-octies.1 del D.lgs. 231: "Trasferimento fraudolento di valori" (art. 512-bis c.p.);
- integrato, nel rispetto delle previsioni di cui al D. Lgs. 24/2023, con la procedura sulla tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro o contrattuale. A tal fine, Piave Servizi ha adottato una specifica procedura, cosiddetta di "Whistleblowing"; le segnalazioni saranno indirizzate al R.P.C.T. di Piave Servizi cui è affidata la gestione del "canale interno" di segnalazione, salvo che il "whistleblower" ritenga sia coinvolto, in qualche modo, il R.P.C.T. stesso oppure l'argomento riguardi specificatamente i contenuti del d.lgs. 231/2001, nel qual caso la segnalazione potrà essere presentata all'ODV;

- corredato, quale allegato al modello stesso, di apposita tabella dei flussi informativi della Società verso l'ODV (Modulo 10.MOD Allegato ai "Protocolli di Prevenzione e Gestione"); il flusso è così reso più flessibile ed aggiornabile in qualsiasi momento da parte dell'ODV secondo necessità per eventi sopraggiunti o in seguito a rilevanti variazioni interne. I flussi sono stati rivisti in maniera sostanziale al fine, soprattutto, di garantire la tempestività delle comunicazioni di rilievo, riducendo la mole di documenti non sostanziali o comunque accessibili tramite canali alternativi.

Si evidenzia che in merito ai nuovi reati presupposto, le procedure già in essere in azienda a cui fanno riferimento i vari protocolli di gestione del MOG, sono state ritenute sufficienti per prevenire la loro commissione.

Significativo ed importante, anche in termini di risorse impiegate, è stato il lavoro dedicato all'aggiornamento/revisione di due moduli contenuti nella Parte speciale, il "08MOD Mappatura aree a rischio" ed il "09.MOD Protocolli di gestione". Il nuovo modello è stato, infatti, implementato "parlando" in primis con le prime linee aziendali (Responsabili degli Uffici) ovvero coinvolgendo le persone "proprietarie" dei processi che impattano sul catalogo dei reati presupposto al fine di evidenziarne le peculiarità, riconoscere i possibili reati e definire idonei flussi informativi. Si è voluto così valutare- e al contempo sensibilizzare- insieme alle risorse interne, ciò che accade negli uffici in considerazione ai possibili reati, recepirne "la filosofia" di lavoro e migliorare la schematizzazione di singole attività nonché di procedure e processi in atto a livello societario.

Merita ricordare che sono stati rivisti nell'ambito del Modello anche il Codice Etico ed il Sistema disciplinare.

E' stata inoltre programmata, per i primi mesi del 2024, apposita attività di formazione/informazione sul MOG aggiornato, rivolta ai dipendenti (tutti i Responsabili d'Ufficio ed alcuni loro collaboratori) maggiormente interessati alla disciplina 231/2001 ed all'applicazione del modello stesso.

4.7.3 Costituzione avanti il TAR Veneto e al TAR Lombardia – Milano

Dell'esito positivo della resistenza di Piave Servizi S.p.A. nei confronti del ricorso principale e dei quattro ricorsi per motivi aggiunti promosso avanti al TAR del Veneto, Terza Sezione, R.G.N. 423/2018, da Costruzioni Dondi S.p.A. contro il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" e di Piave Servizi S.p.A., quale controinteressata, nonché dell'attuale stato di pendenza del ricorso di impugnazione, con richiesta di relativo annullamento, della deliberazione ARERA 27.09.2022 n. 458/2022/R/IDR promosso avanti al TAR Lombardia – Milano da Costruzioni Dondi S.p.A. contro l'ARERA e nei confronti, in qualità di controinteressate, dell'EGA "Veneto Orientale" e di Piave Servizi S.p.A. si è già data evidenza nei precedenti paragrafi (3.4) ai quali si rinvia.

5. Evoluzione prevedibile della gestione

5.1 Budget 2023

Il Documento di Programmazione illustra in termini qualitativi e quantitativi le intenzioni del management relative alle strategie competitive dell'azienda, le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e soprattutto diffonde la stima dei risultati attesi.

Non va, altresì, dimenticata la rilevanza per Piave Servizi S.p.A., e le società che operano nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, del "Piano degli investimenti e Finanziamenti" (PEF) previsto ed istituito da ARERA. Va in questa sede sottolineato come i due documenti abbiano finalità diverse pur dovendo mantenere reciproca congruità.

Un elemento essenziale del Documento di Programmazione è senza dubbio la previsione economica di breve periodo finalizzata a focalizzare le aspettative del nuovo esercizio.

Si evidenzia che con l'esercizio 2023 si conclude il periodo regolatorio che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con deliberazione 30.12.2021, n. 639/2021/R/ldr, aveva definito emanando i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie.

L'A.R.E.R.A in data 28/12/2023 con Deliberazione n. 639720237R7ldr ha emanato il metodo tariffario per il 4° periodo regolatorio MTi-4 (2024-2029).

La predisposizione del budget economico è stata effettuata con lavoro di team intersettoriale coinvolgendo ogni singolo Ufficio (con le proprie previsioni ricavi e costi per l'anno 2024 con spaccatura mensile e con dettaglio pari al piano analitico dei costi e dei ricavi adottato in azienda) e l'Ufficio Finanza e Contabilità per la fase di controllo per verificare congruità e per valutare se le previsioni effettuate garantiscono i necessari equilibri di bilancio e per l'adattamento, laddove necessario, al fine di garantire il sopracitato equilibrio economico.

6. Strumenti finanziari, rischi e gestione dei rischi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto della procedura e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto con fornitori ed enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. La bollettazione nel 2023 è risultata rispettosa della programmazione iniziale.

6.1 Rischi di prezzo

La società opera in un settore regolato dall'ARERA la quale, tra i vari poteri, annovera la competenza in materia tariffaria; ciò significa che le tariffe applicabili all'utenza non sono oggetto di libera disposizione da parte della Società ma sottoposte ad un processo di calcolo ed autorizzativo ad essa esterno.

6.2 Rischi di credito

I crediti della società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto derivanti da insoluti su bollette del servizio erogato. La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerata anche la datazione dei crediti.

6.3 Rischio finanziario

La Società ha un rischio finanziario legato alla situazione debitoria nei confronti dei finanziatori terzi. L'esposizione nei confronti del sistema bancario ammonta a 34.400.429 €. I finanziamenti sottoscritti sono indicizzati a parametri variabili; pertanto, la Società è soggetta a rischio di variazione dei tassi di interesse. Fa eccezione il finanziamento acceso con la BPM nel 2023 che gode di uno strumento di copertura in caso di eccesso di rialzo del tasso.

Il rischio tasso viene annullato nel caso delle operazioni di finanziamento legate a prestiti obbligazionari, dove i tassi risultano essere fissi. Il totale del debito per questa categoria ammonta a 29.295.892 €.

6.4 Rischio operativo

Il rischio è parte integrante della vita delle aziende. In generale il rischio può essere definito come la misura della possibilità di generare un certo livello di danno ed è relativo a qualsiasi evento in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici di business e/o il valore dei beni materiali e immateriali della Società. Tra gli obiettivi strategici di business c'è un efficace ed efficiente servizio erogato ai cittadini, servizio che deve essere *compliance* a norme e regolamenti del legislatore, del regolatore e del buon senso.

Le dimensioni raggiunte dalla Società non possono prescindere dalla Gestione del rischio intesa come processo, attività e operatività volte ad aumentare la resilienza organizzativa di Piave Servizi. È un processo dinamico e

asintotico nel senso che l'azienda dovrà essere sempre pronta ad adattarsi agli eventi ed ai cambiamenti (non ultimi quelli climatici).

Piave Servizi deve avere la “*capacità di organizzarsi, anticipare, prepararsi, rispondere e adattarsi al cambiamento incrementale e a inconvenienti improvvisi, con l'obiettivo di sopravvivere, prosperare*” (cit. BSI Group), migliorare e garantire l'ottimo servizio pubblico essenziale che è l'oggetto del suo core business.

La materia è talmente importante e strategica che anche le norme ISO sono intervenute in continui e recenti aggiornamenti.

Tra le altre cose, Piave Servizi, al pari degli altri gestori del Servizio Idrico Integrato, è chiamata all'Implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) nella filiera idropotabile basati sul risk management.

Tutto ciò per trasformare quella che è una gestione del rischio di tipo *Feedback control* (retroattiva, agisco dopo che ho ottenuto i dati di non conformità) ad una di tipo *Feedforward control* (anticipatoria costruendo un modello, monitorandone le fasi intermedie anticipando gli eventi e intervenendo per diminuire il livello di rischio).

La gestione del rischio non può essere legata solo alla qualità dell'acqua erogata e nemmeno a questa ed a quella dell'acqua restituita all'ambiente; deve essere integrata con tutte le attività aziendali e nella sua applicazione dovranno essere coinvolti gli stakeholder. Non si dimentichi che una corretta informazione della gestione del rischio consente di ottenere un'altrettanta corretta percezione del rischio senza avere delle sovrastime (difficili da gestire) né delle sottostime (pericolose per le eventuali conseguenze).

È un lavoro importante e non immediato che, anche grazie alla contingente redazione del PSA, Piave Servizi può utilizzare per accrescere il valore aziendale e soprattutto la sua resilienza.

È per questo motivo che il nuovo Piano Industriale della Società ha confermato la presenza del neocostituito ufficio per la Gestione del rischio e della conformità, che si relazionerà con tutte le strutture e le organizzazioni aziendali e, a partire dal PSA procederà con la gestione del rischio in conformità alla ISO 31000:2018; oltre 200 sono i rischi individuati nelle sette aree (Methods, Machines, Materials, Money, Measurement, Management ed External).

L'ufficio è inserito all'interno del Team Controlli che, sulla base dei monitoraggi e delle modellazioni dei possibili scenari futuri, andrà a gestire i rischi evidenziati individuando le relative azioni di adattamento per la riduzione degli impatti.

il nuovo Team della Control and management area, potrà generare ulteriori diversi benefici tra cui:

- il miglioramento del servizio erogato all'utenza, in quanto alcuni rischi possono avere un impatto negativo su di esso;
- la maggiore predicibilità delle performance degli investimenti;
- il supporto ad altri uffici, come qualità, ambiente, sicurezza o alla ricerca, sviluppo e sostenibilità;
- l'essere una fonte informativa e di valutazione per gli enti regolatori;
- l'essere una fonte informativa utile per i finanziatori, in quanto ogni decisione di investimento è sempre basata anche sul concetto di rischio.

La gestione del rischio operativo passa soprattutto per la resilienza dell'attività dell'azienda al *climate change*. A tal fine, insieme agli altri gestori di Viveracqua in seno al Gruppo di lavoro di Risk Management, ha sviluppato, insieme al Centro Mediterraneo Cambiamenti Climatici, un'Analisi dei Rischi Climatici utile anche per l'allineamento delle operatività alla tassonomia europea.

Piave Servizi, gestisce la fornitura d'acqua potabile in un territorio ricco di acqua di ottima qualità il che non ha dato luogo a questioni di impatto ambientale. Tuttavia, la crescente antropizzazione del territorio ha comportato un forte aumento della domanda d'acqua ma soprattutto ha fatto emergere il problema dello smaltimento/trattamento dei reflui fognari sicuramente più impattanti sull'ambiente di quanto non lo sia il prelievo dell'acqua potabile. Il *Climate change* sta modificando questa realtà e sia disponibilità che qualità non è detto che siano garantiti sempre e ovunque.

Inoltre, Piave Servizi si trova a gestire sistemi di rete per lo più realizzati negli anni '60 e '70 del secolo scorso, con un grado di vetustà che in certi casi comincia a essere rilevante, per cui si rendono necessari interventi di adeguamento e riparazione con sempre maggior frequenza.

Dare sostanza ai concetti di sostenibilità, ciclo di vita e impatto ambientale, che potevano apparire astratti e comunque non contingenti per la gestione del servizio idrico integrato, oggi rappresenta un obiettivo da perseguire quotidianamente migliorando, innovando ed implementando processi ed investimenti impensabili fino a pochi anni fa. Ne è testimone l'incremento degli investimenti infrastrutturali che è cresciuto dai .5 milioni di euro del 2016 ai quasi 29 milioni del 2023. Questo atteggiamento e questo nuovo modo di gestire il servizio richiedono nuove figure e nuove competenze e un'innovazione dell'organizzazione aziendale.

Piave Servizi sta sviluppando un approccio proattivo legato a logiche di sostenibilità, volto all'ottimizzazione e al miglioramento delle performance ambientali, di cui l'ottenimento della certificazione SGA UNI EN ISO 14.001 è un importante passo.

Preservare la risorsa idrica da possibili inquinamenti di falda o da un prelievo sconsiderato, distribuirla in maniera efficiente evitando perdite occulte o guasti nella rete, promuoverne presso l'utenza un uso attento e consapevole, acquisire consapevolezza della propria impronta di carbonio e di acqua ed agire per ottimarla sono le linee su cui Piave Servizi intende muoversi e si sta già muovendo per una gestione sostenibile del bene comune acqua.

Un adeguato collettamento dei reflui fognari e un efficace ed efficiente abbattimento della loro carica inquinante mediante il trattamento di depurazione è un altro degli impegni che l'azienda ha assunto per ridurre al minimo l'impatto ambientale nel territorio. In tal senso, rilevanti sono i programmi di intervento per l'ammodernamento e l'adeguamento della rete fognaria sia per garantire una più capillare raccolta dei reflui fognari sia per conferire alla rete una maggior resilienza a guasti e intasamenti.

L'azienda ha inoltre fatto proprio l'obiettivo di un consumo attento e il più efficiente possibile delle fonti di energia non rinnovabili favorendo, laddove possibile, anche l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti alternative e rinnovabili (fotovoltaico e idroelettrico).

7. Informazioni generali, patrimoniali ed economiche

7.1 Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 – Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015

Nel corso del 2023 la Società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001:2015.



E' proseguita, inoltre, nel secondo semestre del 2023 l'attività di integrazione documentale dei due schemi di certificazione presenti in azienda. La nuova struttura documentale è stata "testata" durante l'audit di sorveglianza di fine novembre condotto da ICMQ per lo schema ISO 9001:2015. A fine anno è stato svolto, per la prima volta, un audit interno integrato Ambiente-Qualità.



7.2 Rating Finanziario

A seguito dell'emissione dei bond nel 2017, la Società è sottoposta annualmente a valutazione, sotto il profilo della solidità economico-finanziaria e quindi dell'affidabilità creditizia, da parte di apposita Agenzia di rating, CRIF Rating, che nel corso del 2023 ha confermato il rating emittente di lungo termine di Piave Servizi in "BB+", con 'outlook "stabile".

Il rating emittente assegnato a Piave Servizi beneficia dei solidi fondamentali dell'attività svolta nel settore del SII, caratterizzato da stabilità della normativa nazionale e buona prevedibilità dei risultati operativi e dei flussi di cassa futuri.

Piave Servizi opera quale monopolista in 39 Comuni della provincia di Treviso e Venezia, in virtù di un contratto di servizio di lungo termine con scadenza il 31/12/2037.

La conferma del rating riflette il mantenimento delle principali metriche creditizie su livelli coerenti con la classe di rating e i trigger assegnati dall'Agenzia. Gli indici di leva finanziaria, calcolati sia su grandezze contabili (FFO) che su parametri regolamentari (Regulatory Asset Base- 'RAB'), si sono stabilizzati rispettivamente a 3,7x e circa 40% a fine 2022.

L'outlook Stabile riflette le aspettative di CRIF Ratings circa l'andamento delle principali metriche creditizie nel triennio 2023-2025 che continueranno ad essere coerenti con la classe di rating assegnata.

L'outlook Stabile riflette le aspettative di CRIF Ratings circa l'andamento delle principali metriche creditizie nel triennio 2023-2025 che continueranno ad essere coerenti con la classe di rating assegnata. Lo scenario di rating dell'Agenzia prevede una normalizzazione dell'inflazione e aumenti tariffari (+6,1% nel 2023) che consentiranno una stabilizzazione delle performance operative. Quest'ultime saranno tuttavia in grado di coprire solo parzialmente il fabbisogno derivante dall'implementazione del piano degli investimenti. Per questo motivo, l'Agenzia stima una la leva finanziaria su base FFO nell'intorno di 4x in media nel triennio 2023-2025. L'outlook tiene conto, inoltre, della buona capacità di accesso della Società sia al mercato bancario che al mercato dei capitali.

L'ottimo rating di Piave Servizi risulta essere uno tra i migliori tra i gestori dell'idrico con analoghe dimensioni nel territorio nazionale.

7.3 Informazioni attinenti al Personale- Family Audit

I dipendenti sono costantemente formati, informati ed aggiornati sulle scelte aziendali, sui regolamenti e sulla normativa in vigore, sugli ultimi lavori in corso, sulla normale evoluzione delle risorse umane (nuove assunzioni e cessazioni), sulle iniziative societarie a mezzo del sistema di comunicazione intranet aziendale. Nel corso del 2° semestre 2023 si sono tenuti diversi incontri tra Direzione e le Organizzazioni Sindacali (RSU aziendale e Rappresentanti sindacali territoriali) nei quali sono state affrontate diverse tematiche inerenti al personale dipendente quali, ad esempio, l'intenzione di stipulare Convenzioni con un Centro medico per avere scontistiche per visite mediche specialistiche e altri progetti come un check up base Km 0 (esami del sangue in azienda senza dover fruire di permessi). Molte delle misure previste dal Piano Family Audit anticipano di fatto richieste di carattere sindacale e sono già state applicate, mentre altre sono fase di elaborazione. Non sono emerse criticità in detti rapporti.

Prosegue la formazione del personale per accrescere e innovare competenze manageriali legate alle nuove modalità di lavoro da remoto e sulle connesse trasformazioni dei modelli organizzativi; acquisire e sviluppare le competenze manageriali per applicare i concetti e i componenti dello smart project management; aumentare e monitorare le potenzialità dell'organizzazione e del team per avviare il cambiamento; accompagnare il team nel rinnovamento del loro ruolo; scegliere gli strumenti idonei per attuare la trasformazione dell'organizzazione partendo dalle persone; riconoscere i principali rischi connessi e sapere come prevenirli, il tutto in linea con le tecniche di gestione dei sistemi complessi. Si riportano, di seguito, delle tabelle riassuntive atte a fornire la consistenza della forza lavoro da diversi punti di vista al 31.12.2023.

Tabella numerica

Livello	01/07/2023	31/12/2023
Direzione	1	1
Quadri	11	14
8	7	5
7	17	16
6	21	20
5	35	35
4	59	58
3	28	29
2	9	14
Totali	188	192

Tipologia lavoro	N.
Tempo Indeterminato uomini	117
Tempo Indeterminato donne	58
Tempo Determinato uomini	10
Tempo Determinato donne	7
Totale	192

Tipologia lavoro	N.
Full Time uomini	122
Full Time donne	54
Part Time uomini	5
Part Time donne	11
Totale	192

Genere	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	0	1
Quadri	7	7	14
Impiegati amm.vi	19	41	60
Impiegati tecnici	29	17	46
Operatori esterni	71	0	71
Totale	127	65	192

Livello istruzione	N.
Laureati	61
Diplomati	88
Qualifiche professionali	21
Altri titoli (licenza media)	22
Totale	192

FENOMENO INFORTUNISTICO	Anno 2022	Anno 2023
N. infortuni	3	5
N. giorni inabilità	81	266
N. ore lavorate	292.458	296.249
N. medio dipendenti	181	189
IF- Indice di Frequenza	10,26	16,88
IG- Indice di Gravità	0,28	0,90
I- Incidenza infortuni	1,66%	2,65%

La situazione degli infortuni nel corso dell'anno 2023 fa registrare un peggioramento dei valori rispetto all'annualità precedente. Si tratta di infortuni le cui conseguenze sono state sempre limitate, meramente accidentali e che non hanno evidenziato carenze procedurali o difetto nella loro applicazione.

Il fenomeno è processato avvalendosi degli indici proposti dalla norma UNI 7249:2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro" largamente utilizzati a livello istituzionale.

L'azienda ha, inoltre, introdotto un ulteriore indice di performance, più immediato degli altri due, **incidenza infortuni (I)**, che pesa il numero di infortuni sul numero medio di dipendenti.

Family Audit

Piave Servizi ha voluto e ottenuto nel corso del 2021 l'ingresso nel percorso dello standard "Family Audit": uno strumento di certificazione, con relativo marchio, promosso dalla Provincia autonoma di Trento che qualifica una Organizzazione come attenta alle esigenze di Conciliazione Famiglia-Lavoro dei propri dipendenti.

Le Organizzazioni come Piave Servizi, certificate "Family Audit", sono orientate al benessere aziendale dei propri dipendenti, in coerenza con specifici parametri indicati nelle linee guida del "Family Audit" e, per Piave Servizi, anche con gli obiettivi posti nel Piano Industriale e nel Piano Aziendale approvato.

Anche il Governo italiano, attraverso il Dipartimento per le politiche della famiglia, ha ritenuto strategico impegnarsi nella promozione di questo innovativo processo di qualità su tutto il territorio nazionale, per favorire la diffusione dello standard e più in generale della cultura della conciliazione famiglia-lavoro. Investire nella conciliazione vita-lavoro è una strategia a medio-lungo termine che il Dipartimento persegue nella convinzione che costituisca un volano efficace per la crescita delle Aziende, per l'aumento della produttività, per la

partecipazione delle donne al mercato del lavoro e per la natalità. La diffusione dello standard “Family Audit”, peraltro, è una delle attività previste anche dall’ultimo Piano Nazionale per la Famiglia.

Piave Servizi si è sottoposta ad un iniziale processo di auditing e successivamente ha intrapreso il percorso di certificazione, la cui fase attuativa ha una durata temporale di 3 anni e 6 mesi, e il cui obiettivo è quello di favorire la conciliazione dei tempi di vita- lavoro, valorizzando le risorse umane e garantendo, allo stesso tempo, pari opportunità per tutti i dipendenti. La prima fase attuativa è terminata nei primi del 2024 con la conferma della certificazione.

Il percorso intrapreso mira a promuovere e sostenere il clima aziendale e il benessere dei lavoratori mediante l’introduzione di misure coerenti sia con le esigenze dei dipendenti sia con gli interessi dell’organizzazione in cui lavorano, facendo leva sull’ascolto e la valorizzazione delle prime e l’efficientamento della seconda, investendo così al meglio le risorse economiche destinate al welfare aziendale con lo scopo di contribuire in maniera concreta allo sviluppo del benessere aziendale.

La Società ha sottoposto a tutti i dipendenti più questionari finalizzati alla raccolta di informazioni in maniera anonima, inerenti esigenze personali, familiari e lavorative ed ha successivamente costituito il c.d. “Gruppo di lavoro interno all’Audit”, composto da un numero di dipendenti tale da rispecchiare, sotto diversi profili, la realtà aziendale, gruppo che:

- analizza la politica e le iniziative già esistenti nell’azienda nel campo della conciliazione vita e lavoro;
- analizza le esigenze emerse dall’esame dei questionari raccolti nonché i bisogni di conciliazione, i vincoli aziendali e le possibili soluzioni, al fine di elaborare, mediante l’apporto personale di ciascuno, una proposta di *Piano aziendale* contenente obiettivi, attività programmate, responsabilità, risultati.

Il *Piano aziendale* elaborato è stato poi sottoposto all’esame del “Gruppo di lavoro della Direzione” che, dopo averlo vagliato, lo ha trasmesso al Presidente per l’avvallo finale e l’inoltro alla Provincia Autonoma di Trento per l’esame da parte del Valutatore e il parere del Consiglio dell’Audit.

Detto Piano era composto da 22 misure, le cui date di avvio e conclusione sono state scaglionate nel corso di quattro anni, a partire dal 01.04.2021 ed è stato oggetto dei normali adattamenti sottoposti al vaglio del valutatore che li ha accettati confermando la certificazione anche per il periodo in corso comunicata in origine dalla Provincia Autonoma di Trento in data 08 aprile 2021 con il rilascio del certificato Family Audit e l’iscrizione di Piave Servizi S.p.A. al numero 250 del Registro delle organizzazioni certificate Family Audit.

Il Piano approvato in occasione della prima revisione annuale, è stato aggiornato con l’indicazione delle misure nel frattempo realizzate, sia in occasione delle verifiche annuali.

In data 26.07.2023 l’ufficio Family Audit della Provincia di Trento- Agenzia per la coesione sociale, ha comunicato che con Determinazione n. 7977 del 21.07.2023, è stato confermato a Piave Servizi S.p.A. il certificato per la seconda annualità, con l’unica raccomandazione di inserire una nuova misura scelta all’interno del macro ambito denominato “Organizzazione del lavoro”, campo d’indagine “Orari e permessi”, a fronte dell’annullamento di altra azione originariamente prevista nel Piano approvato.

Ad oggi possono ritenersi concluse le seguenti azioni:

- la banca ore e la banca delle ore solidale;
- la flessibilità dell’orario di lavoro;
- lo smart working;
- gli incontri del management sui temi della conciliazione;

- lo sviluppo delle competenze dei lavoratori;
- l'ormai collaudato servizio di ricezione pacchi;
- l'allestimento aree ristoro interne/esterne presso le due sedi aziendali;
- l'organizzazione, con il coinvolgimento di associazioni del territorio, di eventi formativi nell'ambito della salute e della prevenzione;
- l'open day che nel 2023 si è svolto presso la centrale di Lanzago;
- la realizzazione di incontri formativi e attività laboratoriali per famiglie e studenti delle scuole del territorio sul valore dell'acqua come bene comune e gli stage aziendali;
- la predisposizione di strumenti di comunicazione interna rivolti a tutto il personale aziendale, dapprima attraverso l'attivazione di una newsletter aziendale, e successivamente mediante la creazione di una intranet aziendale per la diffusione e condivisione di informazioni e idee;
- la realizzazione all'interno del sito internet aziendale e sui profili social, di uno spazio Family Audit per comunicare anche all'esterno le azioni intraprese dalla Società;
- l'implementazione della dotazione tecnologica e l'aggiornamento delle funzionalità degli strumenti informatici;
- la realizzazione di stage per gli studenti del territorio.

Il *Piano aziendale*, così come aggiornato in occasione della seconda verifica annuale, vede anche l'introduzione di alcune nuove misure quali:

- la definizione di piani di accompagnamento/tutoraggio, con l'obiettivo di elaborare un piano di accompagnamento per neoassunti o di trasferimento di competenza da personale senior a junior;
- l'organizzazione di un concorso denominato "Natale 2023: la tua proposta artistica per gli auguri di Natale".

Oltre a tali attività, per celebrare ogni nuova nascita o pensionamento viene fatto un piccolo dono ai dipendenti coinvolti.

Durante gli ultimi mesi del 2023 sono state predisposte le attività da effettuare in vista della II^a annualità, tra cui la somministrazione di un questionario anonimo per rilevare delle esigenze dei dipendenti e il grado di soddisfazione delle misure adottate e rilevate, i cui risultati saranno oggetto di un successivo confronto e potranno essere utili per procedere ad una eventuale revisione delle misure ad oggi presenti nel Piano Aziendale nonché per adottare una scelta in ordine alla possibile prosecuzione del percorso intrapreso mediante la c.d. "fase di mantenimento".

7.4 Sedi, sportelli operativi e magazzini

Piave Servizi S.p.A. ha una sede secondaria nel Comune di Roncade (TV), in Via Tiziano Vecellio n. 8.

Oltre agli sportelli presenti presso la sede legale di Codognè e quella secondaria di Roncade, la Società dispone nel territorio dei seguenti sportelli/punti di contatto per l'utenza:

- Conegliano (TV) in via Canova n. 10 (c/o Centrale di Acquedotto) ;
- Gaggio di Marcon (VE), via Mattei n. 99 c/o EstEnergy S.p.A. (già Ascotrade S.p.A.) – Gruppo Hera;
- Oderzo (TV), via Cesare Battisti n. 7/A c/o EstEnergy S.p.A. (già Ascotrade S.p.A.) – Gruppo Hera;
- Vittorio Veneto, Piazza del Popolo n. 14.

Per le attività operative aziendali nel territorio, la Società dispone di n. 4 magazzini dislocati rispettivamente a Codognè (c/o nuovo Polo Logistico), Conegliano, San Cipriano di Roncade e Oderzo. Con la costruzione del

secondo blocco di magazzini presso il Polo Logistico di Codognè è previsto il futuro rilasciato dell'immobile in locazione di Oderzo.

7.5 Informazioni economiche

Di seguito si riporta la riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, la quale suddivide la gestione in aree, riclassificando i ricavi e i costi in base alla funzione rivolta al raggiungimento del risultato d'esercizio. Individua la natura dei valori contabili, non in base agli elementi oggettivi che caratterizzano tali poste, ma focalizzando l'attenzione sugli elementi soggettivi/operatori a cui tali ammontare sono destinati. Si tratta di una riclassificazione basata sulla suddivisione funzionale dei costi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	2023	%	2022	%
Ricavi delle vendite	44.249.760	87,8%	42.587.720	85,1%
Produzione interna	2.457.992	4,9%	2.266.220	4,5%
Altri ricavi	3.714.684	7,4%	5.204.466	10,4%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	50.422.436	100,0%	50.058.405	100,0%
Costi esterni operativi	(17.085.296)	33,9%	(18.915.426)	37,8%
Valore aggiunto	33.337.140	66,1%	31.142.979	62,2%
Costi del personale	(10.331.787)	20,5%	(10.211.711)	20,4%
Oneri di gestione tipici	(2.651.561)	5,3%	(2.439.684)	4,9%
Costo della produzione operativa	(30.068.645)	59,6%	(31.566.820)	63,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	20.353.791	40,4%	18.491.585	36,9%
Ammortamenti e accantonamenti	(14.891.022)	29,5%	(13.257.531)	26,5%
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	5.462.769	10,8%	5.234.054	10,5%
Risultato dell'area finanziaria	(1.780.805)	3,5%	(1.251.456)	2,5%
RISULTATO CORRENTE	3.681.964	7,3%	3.982.598	8,0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0%	(149.054)	0,3%
Componenti straordinari	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.681.964	7,3%	3.833.544	7,7%
Imposte sul reddito	(1.080.514)	2,1%	(918.960)	1,8%
RISULTATO NETTO	2.601.451	5,2%	2.914.584	5,8%

Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Attivo	2023	2022
Disponibilità liquide	(8.630.141)	(15.201.577)
Altre attività finanziarie correnti	0	(2.848.849)
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non cor	5.577.593	4.081.287
Altre passività finanziarie correnti	3.273.413	2.569.249
Indebitamento finanziario corrente netto	220.865	(11.399.890)
Crediti finanziari non correnti	(4.621.289)	(4.625.567)
Debiti bancari non correnti	28.198.584	24.194.387
Obbligazioni emesse	26.646.733	29.277.349
Altre passività finanziarie non correnti	0	624.253
Indebitamento finanziario non corrente	50.224.027	49.470.421
Indebitamento finanziario netto o Posizione	50.444.892	38.070.531

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2023	2022
Margine di struttura (Mezzi propri - Attivo fisso)	(103.954.881)	(85.902.263)
Autocopertura del capitale fisso (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,36	0,39
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo (Mezzi propri + Passività consolidate - Attivo fisso)	11.816.242	25.619.548
Indice di copertura del capitale fisso ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso)	1,07	1,18

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2023	2022
Quoziente di indebitamento complessivo ((Pml + Pc) / Mezzi Propri)	2,49	2,44
Quoziente indebitamento finanziario (Passività di finanziamento / Mezzi Propri)	1,11	1,11
Indice di indipendenza finanziaria (Mezzi propri/CI)	0,29	0,29

Indici di redditività	2023	2022
ROE netto (Risultato netto/Mezzi propri)	4,53%	5,31%
ROI (Risultato operativo/(CIO - Passività operative))	4,70%	4,85%
ROA (MON/Totale attivo)	2,73%	2,77%
ROS (Risultato operativo/ Ricavi di vendite)	12,35%	12,29%

Indicatori di solvibilità	2023	2022
Margine di disponibilità (Attivo circolante - Passività correnti)	11.816.242	25.619.548
Quoziente di disponibilità (Attivo circolante / Passività correnti)	1,44	2,15
Margine di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti)	10.887.488	24.578.931
Quoziente di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti)	1,41	2,10
Indice di liquidità primaria (Liquidità immediate/Passività correnti)	0,32	0,81

In merito agli indicatori di redditività si ricorda che:

- il **ROE** (Return On Equity) esprime il rendimento dell'intera gestione aziendale ai portatori del capitale proprio; in altre parole, indica il rendimento percentuale del capitale di rischio investito dall'imprenditore e dai soci. Tale indice risulta influenzato da tre fattori, ovvero la redditività della gestione operativa rispetto al capitale investito, il grado di indebitamento e l'incidenza della gestione non caratteristica; In termini generali è auspicabile un valore positivo più elevato possibile.
- il **ROI** (Return On Investment) esprime il rendimento della gestione operativa (tipica/caratteristica) rispetto al capitale impiegato a qualunque titolo nell'impresa, ovvero esprime la redditività del capitale investito nell'azienda. Si tratta di un indice che non considera il risultato della gestione finanziaria e, pertanto, non è influenzato dal grado di indebitamento dell'azienda. L'indice risulta in aumento.
- il **ROS** (Return on Sales) indica la redditività media unitaria dell'impresa, ovvero quanto rimane all'azienda ogni 100 euro di ricavi. Si tratta, in sintesi, dell'espressione delle relazioni esistenti tra volumi, costi e prezzi, in quanto risulta influenzato sia dall'efficienza interna che dalle situazioni di mercato. In termini generali è auspicabile un valore positivo più elevato possibile.

7.6 Informazioni patrimoniali

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato in forma finanziaria.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		
Attivo	2023	2022
ATTIVO FISSO (AF)	161.344.472	140.783.001
Immobilizzazioni immateriali	5.922.863	4.090.245
Immobilizzazioni materiali	150.570.569	131.719.473
Immobilizzazioni finanziarie e crediti m/l termine	4.851.039	4.973.283
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	38.678.412	47.972.812
Magazzino	928.755	1.040.617
Liquidità differite	29.119.516	28.881.768
Liquidità immediate	8.630.141	18.050.426
CAPITALE INVESTITO (CI)	200.022.884	188.755.813
Passivo	2023	2022
MEZZI PROPRI (MP)	57.389.591	54.880.738
Capitale sociale	6.134.230	6.134.230
Riserve	48.653.910	45.831.924
Utile	2.601.451	2.914.584
PASSIVITA' CONSOLIDATE	115.771.123	111.521.812
PASSIVITA' CORRENTI (PC)	26.862.170	22.353.264
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	200.022.884	188.755.813

Si rimanda alla tabella degli indici per l'analisi dello stesso.

Nel corso dell'esercizio, gli investimenti infrastrutturali realizzati nel territorio sono riportati nelle pagine successive. La spesa portata a cespite per tali investimenti nel 2023 è stata pari a 21.341.254,88 € mentre la spesa complessiva anche dei lavori in corso è stata pari a € 28.942.117,71. Si evidenzia il trend di crescita degli investimenti avuto negli ultimi anni con una leggera flessione nel 2022, come si può evincere dal grafico seguente dove sono riportati gli importi per investimenti dall'anno della fusione in poi.

SERVIZIO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ACQUEDOTTO	1.739.513,30	2.662.668,04	6.228.607,01	7.094.407,71	8.877.406,29	12.850.472,41	11.025.958,86	14.120.336,75
FOGNATURA	1.189.899,68	1.527.551,90	2.010.916,13	3.091.115,13	2.275.054,57	2.039.633,79	3.513.276,65	4.982.089,05
DEPURAZIONE	1.481.595,16	2.396.908,12	2.270.419,31	1.269.103,00	4.604.917,47	2.485.406,69	2.155.088,85	4.809.802,57
GENERALI	754.543,21	672.106,71	601.982,90	836.769,29	1.892.112,55	1.206.155,28	1.343.571,27	5.029.889,34
TOTALE	5.165.551,35	7.259.234,77	11.111.925,35	12.291.395,13	17.649.490,88	18.581.668,17	18.037.895,63	28.942.117,71

Nel prospetto che segue, gli stessi dati rappresentati in modo tabellare.

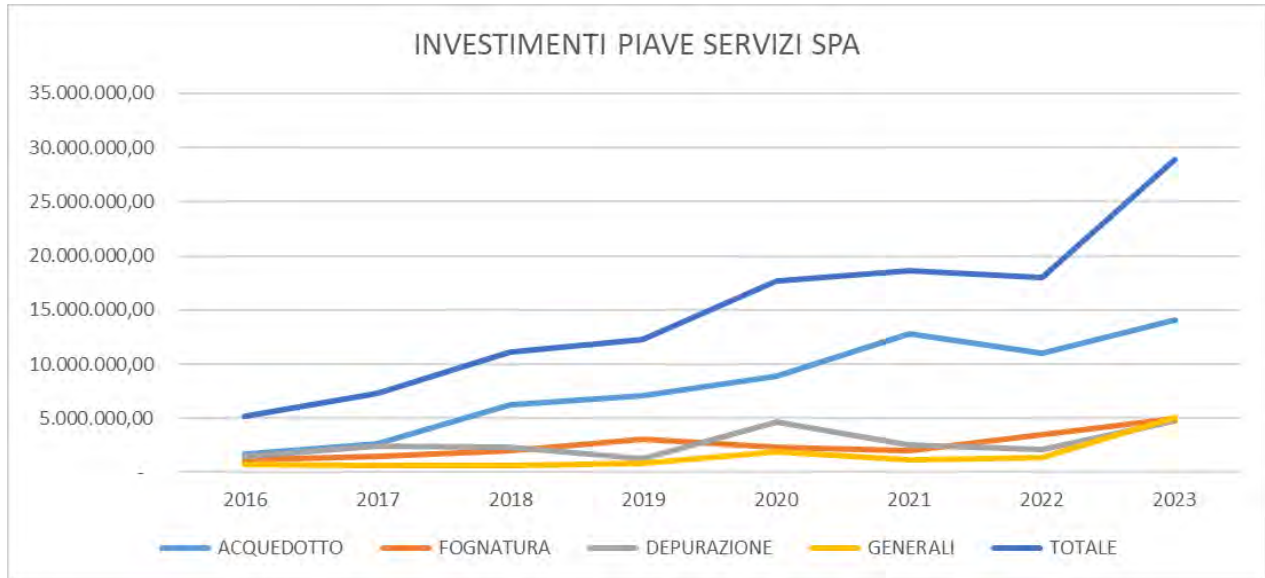


Tabella: Investimenti 2023

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa che evidenzia, alla data del 31/12/2023, l'elenco degli investimenti.

Si evidenzia come i contratti per investimenti prevedano, di norma, degli importi minimi per l'emissione degli Stati di Avanzamento (S.A.L.) a fronte dei quali vengono emesse le fatture; ciò può determinare un andamento non costante della "spesa" per investimenti nel corso dell'esercizio.

Valore investimento annuo (lordo contributi) 2023	di cui: LIC 2023	Entrate in esercizio (lordo contributi) 2023
€ 28.942.118	€ 14.377.746	€ 21.878.984

Nella prima colonna l'ammontare lordo della spesa effettuata per investimenti (allacciamenti compresi) pari a € 28.942.118 che porta l'indicatore di spesa pro capite ad un valore pari a 84€/abitante.

Le opere ancora in corso e non completate assommano a € 14.377.746 già spesi mentre l'ammontare complessivo delle opere entrate in esercizio (e quindi in ammortamento) nell'anno è pari a € 21.878.984.

7.7 IT Aziendale e Protezione dati

IT Aziendale

Nell'ultimo semestre 2023 l'ufficio IT ha portato a termine alcune operazioni in termini di supervisione e di cybersecurity con un approccio passo passo.

Visibilità in tempo reale e rilevamento delle minacce sono funzionalità necessarie per garantire elevata resilienza e affidabilità nelle Reti Industriali come Piave Servizi.

Oltre alla parte relativa alla cyber security, l'ufficio è stato impegnato nell'adeguamento dell'infrastruttura hardware, in particolare dei server aziendali della sede di Codognè che, dopo sette anni di servizio, necessitavano di un potenziamento significativo per rispondere alla richiesta di risorse odierna e dei prossimi anni: oltre alla moltiplicazione dei servizi informatici prettamente IT erogati, anche la parte Operations (controllo e gestione remota, automatizzazione industriale) è in forte sviluppo.

Protezione dati

Il 2024 vedrà l'entrata in vigore della direttiva comunitaria NIS 2 (Network and Information Security) che ha l'intento di rafforzare il livello globale di cyber sicurezza all'interno degli Stati membri. Il fine è quello di garantire, soprattutto per le società considerate Operatori di Servizi Essenziali come la nostra, l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate contro i rischi cyber. Ciò lo si ottiene attraverso un aumento delle capacità di resilienza aziendale su tutto il processo di gestione di tali rischi, dalla capacità di prevenire alla capacità di minimizzare l'impatto che tali incidenti possono causare.

La Direttiva NIS2 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 27 dicembre 2022, abroga e sostituisce la precedente Direttiva NIS del 2016 e sarà operativamente vigente dall'ottobre 2024.

È stata svolta attività di formazione e consapevolezza sia tra gli operatori di Piave Servizi che più operano in questo settore sia al management aziendale.

Oltre alle misure tecnico informatiche di cui al punto precedente e volte ad un aumento della resilienza aziendale in tema di cyber sicurezza, è stata svolta un'analisi relativa alla compliance documentale e procedurale relativamente all'adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali dettata dal Regolamento UE 2016/679 Regolamento generale sulla protezione dei dati (il "Regolamento"), nonché del Decreto Legislativo 196/2003, come modificato dal D. Lgs 10.08.2018 n. 101 ("il Codice privacy").

La Società ha già in essere un elaborato "sistema privacy" implementato con l'avvenuta applicazione del Regolamento. Dall'analisi di cui sopra è emersa l'esigenza di aggiornare e/o intervenire sull'attuale documentazione e/o processi aziendali rilevanti in materia di privacy e di supportare la Società in merito alla corretta valutazione e regolamentazione di nuovi trattamenti.

8. Relazione sul governo societario – Valutazione del rischio di crisi azienda

Il D. Lgs. n. 175 del 19.08.2016, recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", all'articolo 6, prevede espressamente che:

"[...]

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

[...]

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. [...]"

Sebbene, come già evidenziato nella Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2019, Piave Servizi S.p.A. non risulti destinataria delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 175/2016, poiché ha provveduto alla quotazione di strumenti finanziari su mercati regolamentati nel rispetto della tempistica prevista all'articolo 26 del già menzionato decreto, la Società si è comunque dotata di uno specifico "Regolamento: Programmi di valutazione

L'8 marzo 2018 la UE ha pubblicato un Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile con cui mira a rispondere a tre obiettivi:

- riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili al fine di realizzare una crescita sostenibile e inclusiva;
- gestire i rischi finanziari derivati dai cambiamenti climatici, l'esaurimento delle risorse, il degrado ambientale e le questioni sociali;
- promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine delle attività economico-finanziarie.

La prima azione del piano è la definizione di una Tassonomia per gli investimenti sostenibili.

La Tassonomia è un sistema di classificazione unico a livello internazionale in grado di definire quali attività economiche possono essere definite sostenibili. Attraverso l'individuazione di soglie tecniche permette di identificare quali attività sono già ecosostenibili, contribuendo sia alla crescita dei settori a basse emissioni di carbonio sia al processo di decarbonizzazione di quelli più emissivi. La Tassonomia è: un elenco delle attività economiche ritenute ecosostenibili e dei criteri rilevanti per definirle; uno strumento flessibile capace di adattarsi a diverse tipologie d'investimento e strategie; uno strumento basato sulle più recenti esperienze scientifiche e di business.

L'obiettivo della Tassonomia è quello di rendere trasparenti e facilmente riconoscibili, per i consumatori e gli investitori, le attività realmente sostenibili da un punto di vista ambientale e, parzialmente anche sociale e di governance.

La Tassonomia intende definire un dizionario in cui catalogare le attività economiche in base alla loro capacità di:

- contribuire al raggiungimento di almeno 1 dei 6 obiettivi ambientali stabiliti;
- non arrecare danno a nessuno degli altri 5 obiettivi ambientali (Do Not Significantly Harm, o DNSH);
- rispettare i criteri e le soglie tecniche (screening criteria) definiti per ciascuna attività per raggiungere i 6 obiettivi;
- rispettare le garanzie di salvaguardia sociale (Minimum Governance and Social Safeguards, o MSGS).

10. Destinazione dell'utile

Si propone di destinare l'utile d'esercizio conseguito di euro 2.601.450 per il 5% pari ad euro 130.072 a Riserva Legale, ai sensi dell'articolo 2430 c.c., e il restante valore di euro 2.471.378 alla Riserva Straordinaria.

Codognè, lì 27/05/2024

IL PRESIDENTE
(dott. Alessandro Bonet)
f.to Alessandro Bonet

PIAVE SERVIZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FRANCESCO PETRARCA 3 31013 CODOGNE' (TV)
Codice Fiscale	03475190272
Numero Rea	TV 364485
P.I.	03475190272
Capitale Sociale Euro	6.134.230 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (36.00.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	1.980.703	13.395
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	202.160	118.420
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	458.173	244.381
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.275.051	3.697.312
7) altre	6.775	16.737
Totale immobilizzazioni immateriali	5.922.862	4.090.245
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.939.662	5.964.167
2) impianti e macchinario	123.525.743	114.156.757
3) attrezzature industriali e commerciali	415.472	421.995
4) altri beni	2.114.275	1.086.534
5) immobilizzazioni in corso e acconti	17.575.416	10.090.021
Totale immobilizzazioni materiali	150.570.568	131.719.474
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	50.103	50.103
Totale partecipazioni	50.103	50.103
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.621.289	4.625.567
Totale crediti verso altri	4.621.289	4.625.567
Totale crediti	4.621.289	4.625.567
4) strumenti finanziari derivati attivi	158.968	280.808
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.830.360	4.956.478
Totale immobilizzazioni (B)	161.323.790	140.766.197
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	928.755	1.040.617
Totale rimanenze	928.755	1.040.617
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.796.509	15.717.428
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.510.621	1.484.103
Totale crediti verso clienti	19.307.130	17.201.531
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.360	876.907
Totale crediti tributari	4.360	876.907
5-ter) imposte anticipate	9.156.043	8.087.620
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.344	2.405.806
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.680	16.805
Totale crediti verso altri	268.024	2.422.611
Totale crediti	28.735.557	28.588.669

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	2.848.849
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	2.848.849
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.626.703	15.197.987
2) assegni	836	-
3) danaro e valori in cassa	2.602	3.590
Totale disponibilità liquide	8.630.141	15.201.577
Totale attivo circolante (C)	38.294.453	47.679.712
D) Ratei e risconti	404.639	309.905
Totale attivo	200.022.882	188.755.814
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
III - Riserve di rivalutazione	5.584.576	5.584.576
IV - Riserva legale	732.710	586.981
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.921.484	11.152.629
Riserva avanzo di fusione	6.928.076	6.928.076
Varie altre riserve	21.366.244	21.366.247
Totale altre riserve	42.215.804	39.446.952
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	120.816	213.414
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.601.451	2.914.584
Totale patrimonio netto	57.389.587	54.880.737
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	307.163	336.405
4) altri	35.562.798	31.784.616
Totale fondi per rischi ed oneri	35.869.961	32.121.021
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
708.879	852.951	
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.649.160	1.944.996
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.646.733	29.277.349
Totale obbligazioni	29.295.893	31.222.345
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.452.479	4.081.287
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.323.698	24.194.387
Totale debiti verso banche	33.776.177	28.275.674
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	624.253	624.253
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	624.253
Totale debiti verso altri finanziatori	624.253	1.248.506
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.186	10.186
Totale acconti	10.186	10.186
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.264.986	11.342.597
Totale debiti verso fornitori	14.264.986	11.342.597
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	581.933	1.165.681
Totale debiti tributari	581.933	1.165.681

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.929	487.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	656	726
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	547.585	488.621
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.617.317	2.706.555
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	22.421
Totale altri debiti	2.617.317	2.728.976
Totale debiti	81.718.330	76.482.586
E) Ratei e risconti	24.336.125	24.418.519
Totale passivo	200.022.882	188.755.814

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.249.760	42.587.720
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.457.992	2.266.220
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	507.567	1.086.979
altri	3.207.117	4.117.486
Totale altri ricavi e proventi	3.714.684	5.204.465
Totale valore della produzione	50.422.436	50.058.405
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.414.792	2.489.006
7) per servizi	14.343.511	16.277.250
8) per godimento di beni di terzi	215.130	222.477
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.602.175	7.238.680
b) oneri sociali	2.224.363	2.111.634
c) trattamento di fine rapporto	487.393	524.619
e) altri costi	17.856	336.777
Totale costi per il personale	10.331.787	10.211.710
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	765.530	265.022
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.419.628	6.866.453
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	615.000	94.338
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.800.158	7.225.814
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	111.863	(73.307)
13) altri accantonamenti	6.090.865	6.031.717
14) oneri diversi di gestione	2.651.561	2.439.684
Totale costi della produzione	44.959.667	44.824.351
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.462.769	5.234.054
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.762	24.755
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	479.446	230.260
Totale proventi diversi dai precedenti	479.446	230.260
Totale altri proventi finanziari	493.208	255.015
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.274.012	1.506.471
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.274.012	1.506.471
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.780.804)	(1.251.456)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	149.054
Totale svalutazioni	-	149.054
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(149.054)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.681.965	3.833.544
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	2.151.248	2.086.689
imposte relative a esercizi precedenti	(2.311)	(103.412)
imposte differite e anticipate	(1.068.423)	(1.064.317)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.080.514	918.960
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.601.451	2.914.584

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.601.451	2.914.584
Imposte sul reddito	1.080.514	918.960
Interessi passivi/(attivi)	1.780.803	1.251.456
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(64.499)	159.238
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.398.269	5.244.238
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.017.846	4.303.962
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.185.158	7.131.476
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	149.054
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.203.002	11.584.492
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.601.271	16.828.730
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	111.862	(73.306)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.105.600)	(2.092.842)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.922.389	(339.872)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(94.734)	(30.411)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(82.394)	172.200
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.716.827	(1.433.552)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.468.350	(3.797.783)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.069.621	13.030.947
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.705.939)	(1.185.009)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.475.072)	(1.013.643)
(Utilizzo dei fondi)	(383.736)	(25.964)
Totale altre rettifiche	(4.564.747)	(2.224.616)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.504.874	10.806.331
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(26.343.969)	(16.594.697)
Disinvestimenti	135.929	19.200
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.598.146)	(1.443.199)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.325.567)
Disinvestimenti	11.601	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	874.182
Disinvestimenti	2.850.665	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(25.943.920)	(18.470.081)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	9.500.000	16.137.849

(Rimborso finanziamenti)	(6.632.390)	(3.925.079)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.867.610	12.212.770
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.571.436)	4.549.020
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.197.987	10.649.361
Assegni	-	704
Danaro e valori in cassa	3.590	2.492
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.201.577	10.652.557
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.626.703	15.197.987
Assegni	836	-
Danaro e valori in cassa	2.602	3.590
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.630.141	15.201.577

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta la diminuzione complessiva delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 6.571.436, che può essere scomposta nelle tre attività che la hanno determinata.

A) I flussi finanziari dall'attività operativa

Comprendono i flussi che derivano dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). L'attività operativa ha generato un flusso finanziario positivo di Euro 16.504.876

B) I flussi finanziari dell'attività di investimento

Comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). L'attività di investimento ha generato un fabbisogno finanziario di Euro 25.943.922 prevalentemente per investimenti in immobilizzazioni materiali.

C) I flussi finanziari dell'attività di finanziamento

Comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito. L'attività di finanziamento (da parte di terzi) ha generato un flusso di cassa positivo netto di Euro 2.867.610. Esso è dipeso da accensione di finanziamenti per Euro 9.500.000 (un nuovo finanziamento bancario per Euro 9.500.000) al netto dei rimborsi di finanziamenti e obbligazioni per Euro 6.632.390.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrati con quelli contenuti nei Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in base all'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Nella redazione del presente progetto di bilancio, sono state rispettate: le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

Ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Si precisa inoltre che:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

- per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente nota integrativa evidenzia tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si ricorda che l'attività di Piave Servizi Spa è soggetta a vigilanza e regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le cui delibere influenzano alcune significative poste del bilancio, come sarà precisato nel relativo commento.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Nota integrativa, attivo

Si fornisce di seguito il commento delle voci che compongono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte e valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio trattasi di:

- **Costi di sviluppo:** si riferiscono prevalentemente a progetti per la realizzazione di un modello gestionale ed innovativo delle infrastrutture a rete del ciclo idrico integrato e per l'utilizzo di una nuova tecnologia per la rilevazione delle perdite, finalizzata a migliorare gli interventi di manutenzione. I costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.
- **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:** si riferiscono a costi di acquisto dei software in proprietà. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in un periodo di cinque esercizi.
- **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:** si riferiscono a costi per licenze software ammortizzati sulla durata del relativo diritto, solitamente di cinque esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, non oggetto di ammortamento, si riferiscono, in massima parte, a costi di progetti in evoluzione legati alla realizzazione ed implementazione di un sistema di "modellazione della rete idrica e fognaria", e dello sviluppo di una tecnologia finalizzata alla ricerca delle perdite anche con apposito software.

- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le spese per oneri collegati all'assunzione di vecchi mutui, ammortizzate lungo la durata del relativo finanziamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali, iscritte alla voce BI dell'attivo, sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	33.500	620.060	337.428	1.076.313	3.697.312	132.448	5.897.061

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.500	606.665	219.008	831.932	-	115.711	1.806.816
Valore di bilancio	-	13.395	118.420	244.381	3.697.312	16.737	4.090.245
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	74.849	230.910	2.292.387	-	2.598.146
Ammortamento dell'esercizio	-	497.408	74.256	183.903	-	9.962	765.530
Altre variazioni	-	2.464.716	83.147	166.785	(2.714.648)	-	-
Totale variazioni	-	1.967.308	83.740	213.792	(422.261)	(9.962)	1.832.617
Valore di fine esercizio							
Costo	33.500	3.084.776	495.424	1.474.009	3.275.051	132.448	8.495.208
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.500	1.104.073	293.264	1.015.836	-	125.673	2.572.346
Valore di bilancio	-	1.980.703	202.160	458.173	3.275.051	6.775	5.922.862

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, c.1, n. 3-bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Nell'esercizio in commento, e negli esercizi precedenti, nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B.II al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza ovvero quando ne prolunghino la vita utile. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Con riferimento ai terreni si precisa che il loro costo storico è stato ottenuto, nel caso di scorporo dal valore dei fabbricati, iscrivendo il prezzo corrisposto per l'acquisto dell'area su cui è stato eretto il fabbricato relativo.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, coincidente con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Poiché l'attività della nostra società è soggetta a vigilanza e regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) la quale, nella determinazione del Metodo Tariffario Idrico, con cui vengono stabilite le tariffe del servizio idrico, stabilisce altresì la vita utile delle immobilizzazioni, si è ritenuto opportuno basare il piano di ammortamento sulle aliquote stabilite da detta Autorità, la quale con propria deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27/12/2019 ha modificato le vite utili di alcune categorie di cespiti con conseguente variazione delle aliquote di ammortamento. L'applicazione delle nuove aliquote decorre, per esplicita previsione della citata deliberazione, dai cespiti realizzati a partire dall'01/01/2020. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa relativa alle immobilizzazioni materiali:

Categorie Cespiti da Stato Patrimoniale	Arera 2020	V.U.2020
Terreni		-
Fabbricati non industriali	2,50%	40
Fabbricati industriali	2,50%	40
Costruzioni leggere	5,00%	20
Condutture ed opere idrauliche fisse:	-	-
Condotte acquedotto	2,50%	40
Allacciamenti acquedotto	2,50%	40
Fonti e Pozzi	2,50%	40
Allacciamenti fognari	2,00%	50
Collettori fognari	2,00%	50
Sifoni e vasche fognari	2,50%	40
Serbatoi	2,50%	40

Categorie Cespiti da Stato Patrimoniale	Arera 2020	V.U.2020
Impianti di trattamento:		
Impianti di potabilizzazione	5,00%	20
Altri Imp.di potabilizzazione(stacc.-filtr.-adolec.)	8,33%	12
Impianti di depurazione acque reflue	-	
Tecniche naturali di depurazione	2,50%	40
Imp.depurazione preliminare (imoff)	5,00%	20
Imp.depurazione-secondario	5,00%	20
Imp.depurazione terziario	5,00%	20
Imp.esSicamento fanghi	5,00%	20
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,50%	8
Gruppi di misura meccanici	10,00%	10
Gruppi di misura elettronici	10,00%	10
Altri impianti	5,00%	20
Laboratori ed attrezzature	10,00%	10
Telecontrollo	12,50%	8
Autoveicoli	20,00%	5
Mobili e arredi	14,29%	7
Macchine da ufficio	14,29%	7
Sitemi informatici	20,00%	5
Sistemi telefonici	14,29%	7
Altre dotazioni	14,29%	7
Altre immobilizzazioni materiali	14,29%	7

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento, in quanto il risultato approssima in modo significativo le quote che si sarebbero calcolate *pro rata temporis* a partire dalle date di acquisto.

Non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio in quanto totalmente ammortizzati o prossimi al termine del loro ammortamento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venir meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.909.880	185.558.412	1.436.974	6.033.437	10.090.021	211.028.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.945.713	71.401.655	1.014.979	4.946.903	-	79.309.250
Valore di bilancio	5.964.167	114.156.757	421.995	1.086.534	10.090.021	131.719.474
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.750	2.432.602	61.525	1.509.011	22.339.080	26.343.968
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	65.822	-	7.425	-	73.247
Ammortamento dell'esercizio	149.065	6.725.252	71.465	473.845	-	7.419.628
Altre variazioni	1.122.810	13.727.458	3.417	-	(14.853.685)	-
Totale variazioni	975.495	9.368.986	(6.523)	1.027.741	7.485.395	18.851.094
Valore di fine esercizio						
Costo	9.034.441	201.591.671	1.501.917	6.963.168	17.575.416	236.666.613
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.094.779	78.065.928	1.086.445	4.848.893	-	86.096.045
Valore di bilancio	6.939.662	123.525.743	415.472	2.114.275	17.575.416	150.570.568

Si precisa che le acquisizioni di immobilizzazioni in corso si riferiscono ad opere rientranti nel programma degli interventi (PDL) approvato dall'Assemblea dell'Ambito dell'E.G.A. "Veneto Orientale" con deliberazione del 02-10-2020 n.06 nell'ambito dell'approvazione della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) per gli anni 2020-2023 ai sensi della deliberazione ARERA 27-12-20 n.580/2019/R/idr e s.m.i. Nel corso dell'esercizio sono state concluse, e pertanto capitalizzate nella sezione "impianti e macchinari" opere, in conformità al Piano degli Investimenti, per un valore complessivo pari ad Euro 13.727.458, in gran parte riferite a condotte acquedotto (Euro 9.469.055) e a impianti di depurazione (Euro 2.513.079); nonchè opere nella sezione "terreni e fabbricati" per Euro 1.122.811 derivanti dall'ultimazione dei lavori presso la Centrale di Via Carpenè a Conegliano.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso, né ha avuto nell'esercizio, operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B.III rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) partecipazioni
- 2) crediti
- 4) strumenti finanziari derivati attivi

Partecipazioni valutate al costo

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono rappresentate interamente da quote nella società consortile "Vivereacqua s.c. a r.l." e sono valutate, ai sensi dell'art. 2426 n. 1, al costo di sottoscrizione, versato in esecuzione di un aumento di capitale sociale del valore nominale di Euro 7.652 con contestuale versamento del sovrapprezzo di Euro 42.451.

Si precisa che non si è reso necessario effettuare svalutazioni in quanto la partecipazione non ha subito alcuna perdita durevole di valore.

La società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati, descritti in calce alla tabella, sono iscritti al loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi sono iscritti al loro *fair value* tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto sottoscritti con una finalità di copertura dei flussi finanziari relativi ad una passività classificata oltre l'esercizio successivo. Maggiori dettagli sono forniti nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	50.103	50.103	-
Rivalutazioni	-	-	280.808
Valore di bilancio	50.103	50.103	280.808
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	(121.840)
Totale variazioni	-	-	(121.840)

Valore di fine esercizio			
Costo	50.103	50.103	158.968
Valore di bilancio	50.103	50.103	158.968

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	4.625.567	(4.278)	4.621.289	4.621.289	4.621.289
Totale crediti immobilizzati	4.625.567	(4.278)	4.621.289	4.621.289	4.621.289

Crediti *enhancement*

I crediti *enhancement*, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie anche nello scorso esercizio, sono stati concessi dalla società a garanzia dei prestiti obbligazionari, illustrati nel seguito della presente nota integrativa, emessi attraverso l'operazione "Hydrobond 3" e "Hydrobond 4". La garanzia è stata realizzata attraverso il trasferimento, in favore del sottoscrittore delle obbligazioni (la società di cartolarizzazione "Viveracqua Hydrobond 2020 s.r.l." nel primo caso e la società Viveracqua S.c. a r.l., nel secondo) di una riserva di cassa in pegno irregolare costituito ai sensi dell'art. 1851 del C.c e del D. Lgs. 170/2004, a garanzia degli obblighi previsti dal prestito a carico di Piave Servizi Spa e delle altre società emittenti.

Detti crediti, valutati al valore nominale, corrispondono al 15% dell'importo in linea capitale delle obbligazioni e hanno durata residua interamente superiore ai 5 anni, legata ai piani di ammortamento dei relativi prestiti obbligazionari che risultano suddivisi in tre comparti per quanto riguarda gli Hydrobond 3 ("long" con durata fino al 29/10/2044, "medium" con durata pari fino al 29/10/2037 e "short" con durata fino al 29/10/2034) e in due comparti per quanto riguarda gli Hydrobond 4 ("long" con durata fino al 07/02/2046 e "short" con durata fino al 07/02/2038)

I crediti, relativi all'area geografia ITALIA sono totalmente esigibili oltre l'esercizio, più precisamente oltre i cinque anni, daranno infatti diritto all'estinzione parziale a decorrere dall'esercizio 2029.

I crediti immobilizzati includono inoltre un credito verso la "società veicolo" Viveracqua Hydrobond, per Euro 57.890, anch'esso legato all'operazione obbligazionaria, derivante dall'importo trattenuto dalla stessa, a titolo di riserva ("riserva targhet"), attraverso una maggiorazione del tasso di Spread, che verrà restituito una volta accertata la copertura di tutti i costi della "società veicolo" entro la scadenza dei prestiti obbligazionari.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	4.621.289

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Credit SHORT	1.285.899
Credit MEDIUM	990.000

Descrizione	Valore contabile
Credit LONG	2.287.500
Credito SPV per Hydrobond	57.890
Totale	4.621.289

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa nel presente bilancio, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato Patrimoniale:

I - Rimanenze

II - Crediti

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV - Disponibilità liquide

Di seguito sono forniti i dettagli relativi a ciascuna delle sottoclassi e delle voci che lo compongono.

Rimanenze

Le rimanenze della classe dell'Attivo C.I sono state valutate al costo di acquisto o di produzione (comprensivo degli oneri diretti e indiretti di produzione), essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo. Detto costo è stato determinato, in costanza di applicazione dei metodi di valutazione rispetto all'esercizio precedente, con il metodo LIFO (*Last In First Out*), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.040.617	(111.862)	928.755
Totale rimanenze	1.040.617	(111.862)	928.755

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti tipologie di crediti:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

Tutti i crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato, introdotto dal D.Lgs. 139/2015, non è stato applicato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti.

Crediti commerciali - esigibili entro l'esercizio successivo

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo dato dalla differenza tra il valore nominale ed un fondo svalutazione crediti, ritenuto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Detto fondo, accantonato nel corso degli esercizi precedenti, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 118.642 ed incrementato della quota di ulteriori euro 615.000 al fine di tenere conto di eventuali perdite non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili. Alla fine dell'esercizio il fondo ammonta a complessivi euro 3.705.000 circa ed è pari al 18% dell'importo nominale dei crediti.

Crediti commerciali - esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla quota parte di ricavi di competenza di questo esercizio (esercizio "n") determinata in base al VRG (Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore) e illustrata nella sezione Ricavi della presente nota integrativa, crediti incassabili e fatturabili agli utenti nell'esercizio "n+2".

Crediti tributari

I crediti tributari sono esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono relativi ad un credito per imposta di bollo virtuale.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive") sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES), connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. Maggiori dettagli sono forniti nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

Altri Crediti - esigibili entro l'esercizio successivo

Gli altri crediti iscritti in bilancio, verso soggetti diversi dai precedenti (Inps, dipendenti, fornitori, enti pubblici) esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Essi comprendono tra gli importi principali:

- crediti verso enti pubblici (Stato e Comuni) per euro 97.118;
- crediti per contributi in conto capitale da incassare per Euro 41.869;

- crediti verso Inps per Euro 39.013.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dipesa principalmente dalla riclassifica nel 2023 dei crediti verso fornitori per anticipi su prestazioni di servizi tra le immobilizzazioni in corso e acconti

Altri Crediti - esigibili oltre l'esercizio successivo

Gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio sono stati valutati al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Si riferiscono prevalentemente a cauzioni attive.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.201.531	2.105.599	19.307.130	16.796.509	2.510.621
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	876.907	(872.547)	4.360	4.360	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.087.620	1.068.423	9.156.043		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.422.611	(2.154.587)	268.024	247.344	20.680
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.588.669	146.888	28.735.557	17.048.213	2.531.301

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono relativi all'area nazionale, non si ritiene pertanto necessario presentare il prospetto con la ripartizione per area geografica degli stessi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si segnala inoltre che non esistono crediti dell'attivo circolante di durata residua superiore a cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

TITOLI

I titoli iscritti nell'attivo circolante nel precedente esercizio, rappresentati da quote di fondi comuni di investimento, sono stati interamente alienati nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	2.848.849	(2.848.849)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.848.849	(2.848.849)

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, alla sottoclasse C.IV, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e le poste, oltre che alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue ne riassume le variazioni avvenute nell'esercizio.

In merito alle dinamiche finanziarie che hanno determinato la variazione del valore delle disponibilità liquide verrà data specifica informativa nella sezione dedicata al rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.197.987	(6.571.284)	8.626.703
Assegni	-	836	836
Denaro e altri valori in cassa	3.590	(988)	2.602
Totale disponibilità liquide	15.201.577	(6.571.436)	8.630.141

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti sia "risconti attivi" relativi a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, che "ratei attivi" relativi a ricavi non incassati ma di competenza.

I ratei attivi si riferiscono totalmente ad interessi attivi maturati su crediti. I risconti attivi "annuali" pari a complessivi Euro 177.423, sono prevalentemente riferiti a costi per assicurazioni (Euro 138.776), a canoni di noleggio software (Euro 30.480) e a canoni di manutenzione (4.853).

I risconti "pluriennali", pari a complessivi Euro 202.339 sono relativi a oneri su finanziamenti bancari: per la quota parte di Euro 72.055 essi hanno durata superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.169	20.707	24.876
Risconti attivi	305.736	74.027	379.763
Totale ratei e risconti attivi	309.905	94.734	404.639

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che nel bilancio dell'esercizio compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci che lo compongono nel presente bilancio seguono la seguente classificazione:

- I Capitale
- III Riserve di rivalutazione
- IV Riserva legale
- VI Altre riserve, distintamente indicate
- VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- IX Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo è aumentato, rispetto all'anno precedente, di Euro 2.508.850 per effetto del risultato maturato nell'esercizio di Euro 2.601.451 e per la variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi correlata alla variazione di *fair value* dello strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari descritto nel seguito della presente nota.

Si riporta il prospetto riassuntivo previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole voci componenti il patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	6.134.230	-	-		6.134.230
Riserve di rivalutazione	5.584.576	-	-		5.584.576
Riserva legale	586.981	145.729	-		732.710
Altre riserve					
Riserva straordinaria	11.152.629	2.768.855	-		13.921.484
Riserva avanzo di fusione	6.928.076	-	-		6.928.076
Varie altre riserve	21.366.247	2	4		21.366.244
Totale altre riserve	39.446.952	2.768.857	4		42.215.804
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	213.414	-	92.598		120.816
Utile (perdita) dell'esercizio	2.914.584	(2.914.584)	-	2.601.451	2.601.451

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Totale patrimonio netto	54.880.737	2	92.602	2.601.451	57.389.587

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contr. Stato/Regioni_Sile	3.453.916
Fondo contr. condotte Sile	365.170
Ris. di conf. art. 115 L. 267/00	1.396.390
Ris. di conf. art. 115 L. 267/00	16.150.772
Riserva di arrotondamento	(4)
TOTALE	21.366.244

Si precisa che nella riserva per avanzo di fusione sono confluite la riserva legale e la riserva sovrapprezzo azioni di entrambe le società incorporate nell'esercizio 2015 (ex Servizi Idrici Sinistra Piave Srl e Sile Piave Spa), la riserva vincolata rischi generici e la riserva statutaria (per ex Servizi Idrici Sinistra Piave Srl) e la riserva straordinaria (per ex Sile Piave Spa).

Le riserve "Fondo contr. Stato/Regioni Sile" e Fondo contr. Condotte Sile" si riferiscono a riserve della ex società Sile Piave Spa, derivanti dall'accantonamento del 50% dei contributi in conto capitale ricevuti da enti pubblici. Trattasi di riserve in sospensione d'imposta, tassate in caso di distribuzione.

La riserva di conferimento ex art. art. 115 D.Lgs. 267/2000 del valore di Euro 16.150.772 deriva dall'ex Azienda Speciale Consorziale Sile Piave; la riserva di conferimento ex art. art. 115 D.Lgs. 267 /2000 del valore di Euro 1.396.390 risale alla società Servizi Idrici Sinistra Piave srl. Trattasi di riserve utilizzabili per aumento di capitale e per copertura di perdite.

La riserva di rivalutazione è costituita dal Fondo per conguaglio monetario ex Legge 142/90 derivante dalla ex Servizi Idrici Sinistra Piave Srl.

Nessuna di queste riserve ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.134.230	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	5.584.576	Capitale	B	5.584.576
Riserva legale	732.710	Utili	A,B	732.710
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	13.921.484	Utili	A,B,C	13.921.484
Riserva avanzo di fusione	6.928.076	Utili e Capitale	A,B,C	6.928.076
Varie altre riserve	21.366.244			21.366.248
Totale altre riserve	42.215.804			42.215.808
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	120.816			-
Totale	54.788.136			48.533.094
Quota non distribuibile				29.664.237
Residua quota distribuibile				18.868.857

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota di patrimonio netto non distribuibile, pari ad Euro 29.664.237 è dovuta alla riserva di rivalutazione, alla riserva legale, alla quota non distribuibile della riserva straordinaria, ai sensi dell'art. 2426 n. 5, per la presenza di costi di sviluppo non ancora ammortizzati pari ad Euro 1.980.703, nonché alle riserve di conferimento ex art.115 L. 267/00.

Si segnala che negli ultimi tre esercizi non si sono registrati utilizzi del patrimonio netto per copertura di perdite o altri impieghi.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) *quater*:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	213.414
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	92.598
Valore di fine esercizio	120.816

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri esposti nella classe B del Passivo, sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	336.405	31.784.616	32.121.021
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	6.090.865	6.090.865
Utilizzo nell'esercizio	29.242	2.312.683	2.341.925
Totale variazioni	(29.242)	3.778.182	3.748.940
Valore di fine esercizio	307.163	35.562.798	35.869.961

Fondi per imposte, anche differite

Si riferisce principalmente alle imposte differite, sorte nella società incorporata Sile Piave Spa, a fronte di ammortamenti fiscali anticipati effettuati sino al 2007. La variazione dell'esercizio è dovuta alla minore fiscalità latente per effetto della diminuzione del fair value positivo degli strumenti finanziari di copertura.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri comprendono:

-Fondo Nuovi Investimenti (Fondo Foni) per Euro 34.279.340.

Il fondo accoglie la quota parte di ricavi, inclusi nella tariffa, da destinare ad investimento in base alla delibera dell'autorità Arera e assimilati a contributi in conto capitale. Detto fondo viene utilizzato in coerenza con i programmi di investimento stabilito: la quota di accantonamento effettuata nell'esercizio rappresenta quindi una rettifica dei ricavi, e ammonta ad Euro 6.090.865, la quota di utilizzo (determinata in proporzione agli ammortamenti degli investimenti effettuati) pari ad Euro 2.087.776 rappresenta la quota di competenza del contributo. L'accantonamento, fiscalmente non deducibile, genera una differenza temporanea sulla quale vengono calcolate le imposte anticipate, riassorbite al momento dell'utilizzo del fondo stesso.

-Fondo recupero ambientale Il fondo, pari ad Euro 23.364, deriva dalla quota parte di ammortamenti di un fabbricato, relativi al terreno ad esso sottostante, rilevati al momento dello scorporo del valore del terreno stesso.

-Fondo per controversie in corso Il fondo ammonta ad euro 706.661; trattasi di un fondo prudentemente stanziato a copertura del rischio da sanzioni da parte dell'autorità di controllo ARERA. Dallo stesso nel 2023 è stata stornata la quota di euro 268.433 relativa alle penalità specifica per il mancato rispetto della qualità tecnica RQTI, che quindi dal 2023 costituisce un fondo apposito.

Fondo per premi ai dipendenti Costituito nel 2022, in sede di chiusura di bilancio, come misura aggiuntiva a favore dei dipendenti sotto forma di "Welfare" la sua effettiva messa a disposizione è slittata a fine 2023 ed il suo effettivo utilizzo è iniziato nel 2024.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	852.951
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.758
Utilizzo nell'esercizio	158.830
Totale variazioni	(144.072)
Valore di fine esercizio	708.879

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce all'importo maturato a favore dei dipendenti, al netto dell'imposta sostitutiva, e destinato al Tfr in azienda. L'utilizzo si riferisce agli importi pagati a seguito di dimissioni o anticipi. L'importo di trattamento di fine rapporto versato nell'esercizio a favore di fondi di previdenza complementare o della Tesoreria Inps ammonta, non evidenziato nella tabella, ammonta a 472.600 Euro circa.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

La società, come previsto dalle norme transitorie introduttive del nuovo criterio, ha scelto di non applicare il metodo del costo ammortizzato ai debiti sorti prima del 31/12/2016. Con riferimento alle poste sorte successivamente, in conformità al principio contabile OIC 19, ha continuato ad utilizzare il criterio del valore di estinzione per tutti i debiti, in quanto si è verificato che gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sarebbero stati irrilevanti, ad eccezione del debito per obbligazioni sorto nel precedente esercizio.

Obbligazioni

I debiti per prestiti obbligazionari, meglio descritti al paragrafo "Titoli emessi dalla società" della sezione "Nota integrativa, altre informazioni" sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, imputando i costi di transazione lungo la vita utile delle obbligazioni. Collegati ai debiti per obbligazioni risultano distintamente iscritti in bilancio i crediti immobilizzati per pegni irregolari (*crediti enhancement*) precedentemente descritti.

Debiti verso banche

La valutazione dei debiti verso banche è stata effettuata al valore nominale, anche con riferimento ai finanziamenti bancari sorti nell'esercizio. La società non ha provveduto all'applicazione del metodo del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono risultati di scarso rilievo ed inoltre il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di mercato. L'applicazione del metodo del costo ammortizzato non avrebbe pertanto comportato significative differenze. La quota dei costi di transazione che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma di competenza degli esercizi successivi, sono stati riscontati al fine di ripartire i relativi costi lungo la durata del finanziamento.

Si precisa che tre finanziamenti concessi da Unicredit Banca, del valore residuo complessivo di Euro 4.365.231, sono gravati da *covenants* finanziari, il cui rispetto è stato garantito anche per l'esercizio in commento.

Debiti verso altri finanziatori

Nel corso del 2022 la società, possedendo i requisiti di cui alla Deliberazione ARERA n.495/2022/R/idr, ha potuto accedere all'anticipazione finanziaria prevista dalla citata autorità ammontante ad Euro 1.248.506 da rimborsarsi in due rate annuali di pari importo, di cui una rimborsata nel corso dell'esercizio e una residua scadente il 31/12/2024.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari e previdenziali

Sono iscritti al valore nominale: i debiti tributari si riferiscono a debiti correnti da versare all'Erario nel corso dell'esercizio successivo per ritenute (Euro 518.943), imposte dirette Ires e Irap (Euro 46.095) e imposta sul valore aggiunto (Euro 16.895); i debiti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti correnti verso l'Inps per contributi e tfr (Euro 538.842).

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale e si riferiscono principalmente a debiti verso dipendenti (Euro 1.544.491), verso clienti (Euro 570.966), verso Fondi di previdenza complementare (Euro 219.171), debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (Euro 450.805) e debiti verso E.G.A., (Euro 170.588).

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si presentano i dettagli delle variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	31.222.345	(1.926.452)	29.295.893	2.649.160	26.646.733	16.412.880

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	28.275.674	5.500.503	33.776.177	5.452.479	28.323.698	12.560.911
Debiti verso altri finanziatori	1.248.506	(624.253)	624.253	624.253	-	-
Acconti	10.186	-	10.186	-	10.186	-
Debiti verso fornitori	11.342.597	2.922.389	14.264.986	14.264.986	-	-
Debiti tributari	1.165.681	(583.748)	581.933	581.933	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	488.621	58.964	547.585	546.929	656	-
Altri debiti	2.728.976	(111.659)	2.617.317	2.617.317	-	-
Totale debiti	76.482.586	5.235.744	81.718.330	26.737.057	54.981.273	28.973.791

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., si evidenzia che non appare significativa la suddivisione dei debiti per area geografica e che non vi sono debiti in valuta estera.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano, alla data di chiusura dell'esercizio, debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.19-bis si precisa che la società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi (ratei passivi) e ricavi di competenza di esercizi successivi, incassati nel corso dell'esercizio o di precedenti (risconti passivi). I ratei passivi si riferiscono ad interessi su finanziamenti bancari per Euro 74.649, interessi su prestiti obbligazionari per Euro 183.812 e costi del personale per Euro 14.829.

I risconti passivi sono relativi a contributi in conto capitale per investimenti di competenza di esercizi futuri per Euro 21.076.254 e contributi per allacciamenti per Euro 2.902.704.

Si segnala che la quota oltre i 5 anni ammonta a Euro 18.705.642.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	287.858	(14.568)	273.290
Risconti passivi	24.130.661	(67.826)	24.062.835
Totale ratei e risconti passivi	24.418.519	(82.394)	24.336.125

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento delle sezioni e voci che compongono il Conto economico dell'esercizio in commento.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi caratteristici derivano dalla gestione del servizio idrico integrato, indicati in bilancio in base al principio della competenza, con maturazione al completamento della prestazione del servizio. Sono quantificati sulla base delle tariffe stabilite con il Metodo Tariffario Idrico (MTI) dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), tariffe calcolate in base ad un complesso sistema regolatorio in funzione del cosiddetto "Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG)". Tale vincolo comprende anche, come componente di ricavo per il gestore, un conguaglio (positivo o negativo) a copertura dei costi dell'esercizio "n-2": tale quota di ricavo pertanto è di competenza dell'esercizio "n-2" nonostante verrà addebito all'utente solo nell'esercizio "n". Nel presente bilancio si è provveduto pertanto a stanziare come quota di ricavi di competenza l'importo (già determinabile sulla base dei dati alla chiusura dell'esercizio) di Euro 3.069.217, rilevando nel contempo un credito di pari importo verso l'utenza, esigibile oltre l'esercizio successivo. L'importo stanziato nell'esercizio precedente pari ad Euro 1.484.103 risulta tra i crediti verso clienti esigibili entro il prossimo esercizio. Come precedentemente anticipato le tariffe e il VRG includono anche una quota (detta FONI) di contributo degli utenti, da destinare alla realizzazione di nuovi investimenti, che la società ha l'obbligo di accantonare. I ricavi sono stati pertanto indirettamente rettificati di tale componente di contributo in conto impianti, mediante l'appostazione di un accantonamento alla voce B13 di Euro 6.090.865, ed incrementati della quota di competenza di Euro 2.087.777, iscritta tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni. Si rinvia al commento del relativo Fondo Nuovi Investimenti della voce B dello Stato Patrimoniale.

La voce **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce alla capitalizzazione dei costi del personale e di materiale di magazzino destinati a commesse di investimento o ad attività di manutenzione straordinaria dei cespiti.

La voce **Altri ricavi e proventi** complessivamente pari nell'esercizio a Euro 3.714.684 comprende, tra gli altri, contributi in conto esercizio per Euro 507.567 di cui Euro 438.436 relativi ai crediti d'imposta ex artt. 3 del DL 21/2022, art. 6 del DL 115/2022, art. 1 del DL 144/2022, art. 1 del DL 176/2022 accordati alle imprese "non energivore" e "non gasivore" colpite dal significativo incremento dei costi dell'energia e del gas. Ulteriori contributi in conto esercizio, relativi all'impianto fotovoltaico, ammontano ad Euro 69.131.

Comprende inoltre contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio per Euro 1.080.243, premi riconosciuti dall'Autorità Arera per Euro 1.307.442 e sopravvenienze attive per complessivi Euro 379.628, di cui Euro 224.906 relativi alla riduzione del fondo per controversie potenziali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione, come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., risulta irrilevante in quanto gli stessi si riferiscono totalmente all'area nazionale.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

La voce B.13, altri accantonamenti, accoglie invece il citato accantonamento al Fondo Foni.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi e oneri relativi a conti correnti, finanziamenti bancari, nonché ai prestiti obbligazionari, inclusi gli oneri relativi alla loro emissione. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	833.430
Debiti verso banche	1.422.928
Altri	17.654
Totale	2.274.012

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, rilevate nel precedente esercizio per effetto della presenza di titoli iscritti nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, non sono state rilevate nel presente esercizio dato lo smobilizzo dei titoli stessi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Con deliberazione del 17.10.2023, n. 477/2023/r/idr, ARERA ha deliberato i premi e le penalità relative alla qualità tecnica (RQTI) per gli anni 2020 e 2021, per la quale Piave Servizi S.p.A. è risultata assegnataria di premi per un ammontare di euro 947.480, iscritti tra i proventi diversi.

Inoltre con deliberazione del 17.10.2023, n. 476/2023/r/idr, ARERA ha deliberato anche i premi e le penalità relative alla qualità contrattuale (RQTSII) per gli anni 2020 e 2021, per la quale Piave Servizi S.p.A. è risultata assegnataria di premi per un ammontare di euro 359.962, iscritti sempre tra i proventi diversi.

La società ha beneficiato, inoltre, sempre con riferimento al 2023 del contributo straordinario a favore delle imprese per gli acquisti di energia elettrica e gas per un ammontare complessivo al 31/12/2023 di € 438.436.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione Irap che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Tra le imposte sono comprese, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

Il saldo del credito per le imposte anticipate pertanto deriva dall'accantonamento di esercizi precedenti al netto del riassorbimento dell'esercizio ed è dovuto prevalentemente alle differenze temporanee generate dagli accantonamenti e utilizzi del Fondo Foni, da svalutazioni di crediti eccedenti il limite fiscale, da ammortamenti superiori alle aliquote massime fiscali.

Al fine di meglio comprendere la voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, oltre all'aliquota teorica, l'aliquota effettivamente applicata, sia con riferimento all'imposta Ires che all'imposta Irap.

Nel seguito i prospetti di dettaglio delle differenze temporanee che giustificano la fiscalità differita. A questo proposito si evidenzia che le differenze temporanee nette pari ad Euro 4.451.757, determinano imposte anticipate nette per Euro 1.068.423 rilevate a conto economico; la variazione complessiva dei

fondi, illustrata nella tabella, comprende anche lo storno del fondo per Euro 29.242, non transitato a conto economico, derivante dalla riduzione della riserva degli strumenti derivati.

	IRES
Risultato prima delle imposte	3.681.964
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%
Onere fiscale teorico	883.671
Differenze che non si riverseranno negli esercizi succ.	
Variazioni permanenti in aumento	86.433
Variazioni permanenti in diminuzione	(988.968)
Totale Variazioni Permanenti	(902.535)
Diff. temporanee deducibili/imponibili di esercizi precedenti	
Differenze in aumento	0
Differenze in diminuzione	(2.155.760)
Totale variazioni temporanee esercizi precedenti	(2.155.760)
Diff. temporanee deducibili/imponibili dell'esercizio	
Differenze temporanee in aumento	6.607.517
Differenze temporanee in diminuzione	0
Totale variazioni temporanee esercizio	6.607.517
Imponibile fiscale	7.231.187
Onere fiscale effettivo (imposte correnti)	(1.731.709)
Aliquota effettiva sul risultato prima delle imposte	47,03%

	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	5.462.769
Aliquota ordinaria applicabile	3,90%
Onere fiscale teorico	213.048
Costi non rilevanti	7.576.105
Variazioni permanenti in aumento	252.254
Variazioni permanenti in diminuzione	(2.533.712)
Imponibile fiscale (con variazioni permanenti)	10.757.416
Onere fiscale effettivo (imposte correnti)	419.539
Aliquota effettiva sul risultato prima delle imposte	7,68%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	4.451.757
Totale differenze temporanee imponibili	(121.840)
Differenze temporanee nette	(4.573.597)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(7.751.217)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.097.664)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.848.881)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamento fondo FONI	30.276.252	4.003.088	34.279.340	24%	8.227.042
Acc.to sval. crediti ecc. limite fiscale	2.520.066	500.000	3.020.066	24%	724.816
Ammortamenti Arera	617.103	(51.331)	565.772	24%	135.785
Accantonamento premi dipendenti	285.000		285.000	24%	68.400

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ammortamenti anticipati 2007	1.120.877		1.120.877	24%	269.011
Fair value derivato	280.808	(121.840)	158.968	24%	38.152

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.15 C.C. è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	11
Impiegati	102
Operai	70
Totale Dipendenti	184

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.16 C.C. i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	100.696	46.592

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari ad Euro 6.134.230, è rappresentato da nr. 613.423.000 azioni ordinarie. Non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.

Titoli emessi dalla società

La società ha emesso nel corso dell'esercizio 2017 un primo prestito obbligazionario del valore nominale di Euro 3.000.000 per il quale, in sede di emissione, è stato previsto un piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra la data di emissione ed il 31 dicembre 2024. I titoli maturano interessi al tasso del 4% annuo.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha partecipato all'Operazione "Hydrobond 3" di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzata al reperimento, da parte di alcune società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c. a r.l. di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel Servizio Idrico Integrato, per un importo complessivo pari ad Euro 248.000.000,00.

La quota sottoscritta da Piave Servizi S.p.A. ammonta ad Euro 22.000.000, suddivisa in tre comparti: Euro 11.000.000 (comparto "long") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 29/04/2023 e il 29/04/2044 con tasso di interesse del 3,50% annuo dal quale vanno sottratti gli interessi retrocessi da BEI pari ad un tasso del 1,97%; Euro 6.600.000 (comparto "medium") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 29/04/2023 e il 29/04/2037 con tasso di interesse del 3,35% annuo; Euro 4.400.000 (comparto "short") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 29/04/2023 e il 29/04/2034 con tasso di interesse del 2,70% annuo.

Le obbligazioni prevedono l'obbligo da parte dell'emittente di rispettare alcuni *covenant* legati al rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, ed al rapporto tra indebitamento e capitale proprio, parametri finanziari che risultano ampiamente rispettati alla chiusura del bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha partecipato all'Operazione "Hydrobond 4" di emissione, acquisto e vendita di strumenti finanziari finalizzata al reperimento, da parte di altre società partecipanti alla società consortile Viveracqua S.c. a r.l. di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel Servizio Idrico Integrato, per un importo complessivo pari a Euro 148.500.000. La quota sottoscritta da Piave Servizi S.p.A. ammonta a Euro 8.500.000 suddivisa in due comparti: Euro 4.250.000 (comparto "long") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 07/02/2024 e il 07/02/2046 con tasso di interesse del 3,75% annuo, dal quale vanno sottratti interessi retrocessi da BEI; Euro 4.250.000 (comparto "short") con piano di ammortamento graduale in linea capitale, da effettuarsi alla pari, tra il 07/02/2024 e il 07/02/2038 con tasso di interesse del 3,63% annuo.

Le obbligazioni prevedono l'obbligo da parte dell'emittente di rispettare alcuni *covenant* legati al rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, ed al rapporto tra indebitamento e capitale proprio, parametri finanziari che risultano ampiamente rispettati alla chiusura del bilancio.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcun altro tipo di strumento finanziario (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Nulla da segnalare.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Nulla da segnalare salvo evidenziare che i crediti *enhancement* rilevati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 4.563.399, sono una garanzia su base mutualistica collegata al prestito obbligazionario "Hydrobond 3" e "Hydrobond 4" rilasciata anche a favore delle altre società del gruppo degli emittenti, socie di VIVERACQUA s.c. a r.l.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario: al termine dell'esercizio in commento non risultano passività potenziali da segnalare.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 20 C.C. si precisa che la società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare. Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 21 C.C. si precisa che la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.), si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione a quanto disciplinato dal principio contabile OIC 29, con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si riscontra nulla da segnalare.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio la società detiene lo strumento finanziario derivato di copertura del rischio di variabilità di tassi di interesse di seguito illustrato. Il contratto è da ritenersi "di copertura", in considerazione della circostanza che sia l'importo che la scadenza dello stesso corrispondono con quelli del mutuo al quale risulta collegato, il nozionale dell'operazione di copertura ad ogni scadenza periodica non potrà essere superiore all'ammontare complessivo dello specifico debito coperto.

Contratto n. 8735123 UniCredit Spa

Tipologia del contratto: Interest rate Swap

Passività coperta: finanziamento chirografario tasso variabile

Valore nozionale iniziale: Euro 5.000.000

Scadenza 31/05/2027

Valore nozionale al 31/12/2023: Euro 2.916.667

Fair value al 31/12/2023: Euro 158.968

Il fair value è stato determinato sulla base mark to market comunicato dall'istituto di credito.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento agli aiuti di Stato e agli aiuti c.d. de minimis per i quali vige l'obbligo di pubblicazione nella sezione trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a carico dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi, è possibile consultare il sito internet: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'Organo Amministrativo propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 2.601.450,55 alla riserva legale, per la quota del 5% pari ad Euro 130.072,53 e alla riserva straordinaria di utili per il residuo di Euro 2.471.378,02.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Codognè (TV), 27 maggio 2024

Il Presidente del CdA

Alessandro Bonet

f.to Alessandro Bonet

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Francesco Viotto, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Vicolo del Molinetto, 1
31100 Treviso

T +39 0422 1780676

Agli Azionisti di
Piave Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Piave Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Piave Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

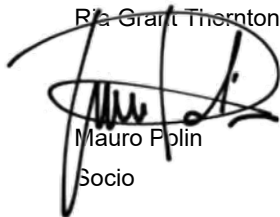
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 11 giugno 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti Soci della Società
PIAVE SERVIZI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate il mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente Relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 2.601.451. Il Bilancio di esercizio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul Bilancio di esercizio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Il soggetto incaricato della revisione legale Ria Grant Thornton S.p.A. ci ha trasmesso la Relazione contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

In Relazione ai principi di corretta amministrazione le scelte di gestione rispettano i generali criteri di razionalità economica, in particolare per quanto riguarda la pianificazione degli investimenti ed il supporto finanziario agli stessi.

Il ruolo e le responsabilità che competono alla Società quale affidataria di servizi pubblici e come tale vincolata sia a norme comunitarie che nazionali, la crescente complessità della dimensione aziendale, i programmi di sviluppo ed i conseguenti impegni di carattere finanziario e, non da ultimo, l'articolo 2086 del Codice civile, richiedono l'istituzione di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, e richiedono altresì che sia garantita una informativa tempestiva, attendibile e completa dei fatti di gestione, che permetta, soprattutto in ottica prospettica, di intercettare tempestivamente eventuali processi di decadimento degli equilibri economico/finanziari in una prospettiva di continuità aziendale.

La Società sta ponendo il necessario impegno con riguardo all'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, adottando una serie di direttive e procedure che consentano di far sì che il potere decisionale sia assegnato ed esercitato ad un apposito livello di competenza, con assunzione delle relative responsabilità, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e della natura della Società e della modalità di perseguimento dell'oggetto Sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo e dal Direttore Generale, al quale sono delegati la maggior parte dei poteri gestori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro

dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In sede di esame dell'informativa di Bilancio, abbiamo scambiato dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Nel corso delle apposite riunioni del Consiglio di amministrazione abbiamo incontrato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Nel corso di apposite riunioni abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle Relazioni periodiche e non sono emerse significative criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 che debbano essere portate alla Vostra attenzione nella presente Relazione, evidenziando tuttavia che lo stesso è in corso di aggiornamento.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, del Codice civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per € 2.464.716,42.

Da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della PIAVE SERVIZI S.P.A. al 31 dicembre 2023 e del risultato economica e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso dal Revisore legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella Nota Integrativa.

Godega di Sant'Urbano, Treviso, Mestre-Venezia, 11 giugno 2024.

A nome del Collegio Sindacale

(Il Presidente)

dott. Aldo Giusti



ALLEGATO 2

PIANO DI AMMORTAMENTO DEI TITOLI

Data di Pagamento	Rata di Ammortamento (€)	Importo Capitale da Rimborsare successivamente al pagamento della rata (€)	Valore Nominale Residuo singolo titolo	Rimborso del Capitale Cumulato (%)
07/08/2022	0	4.250.000	100.000,00	0,00%
07/02/2023	0	4.250.000	100.000,00	0,00%
07/08/2023	0	4.250.000	100.000,00	0,00%
07/02/2024	102.000	4.148.000	97.600	2,40%
07/08/2024	102.000	4.046.000	95.200	4,80%
07/02/2025	102.000	3.944.000	92.800	7,20%
07/08/2025	102.000	3.842.000	90.400	9,60%
07/02/2026	102.000	3.740.000	88.000	12,00%
07/08/2026	102.000	3.638.000	85.600	14,40%
07/02/2027	102.000	3.536.000	83.200	16,80%
07/08/2027	102.000	3.434.000	80.800	19,20%
07/02/2028	102.000	3.332.000	78.400	21,60%
07/08/2028	102.000	3.230.000	76.000	24,00%
07/02/2029	102.000	3.128.000	73.600	26,40%
07/08/2029	102.000	3.026.000	71.200	28,80%
07/02/2030	102.000	2.924.000	68.800	31,20%
07/08/2030	102.000	2.822.000	66.400	33,60%
07/02/2031	102.000	2.720.000	64.000	36,00%
07/08/2031	102.000	2.618.000	61.600	38,40%
07/02/2032	102.000	2.516.000	59.200	40,80%
07/08/2032	102.000	2.414.000	56.800	43,20%
07/02/2033	102.000	2.312.000	54.400	45,60%
07/08/2033	102.000	2.210.000	52.000	48,00%
07/02/2034	102.000	2.108.000	49.600	50,40%

07/08/2034	102.000	2.006.000	47.200	52,80%
07/02/2035	102.000	1.904.000	44.800	55,20%
07/08/2035	102.000	1.802.000	42.400	57,60%
07/02/2036	102.000	1.700.000	40.000	60,00%
07/08/2036	85.000	1.615.000	38.000	62,00%
07/02/2037	85.000	1.530.000	36.000	64,00%
07/08/2037	85.000	1.445.000	34.000	66,00%
07/02/2038	85.000	1.360.000	32.000	68,00%
07/08/2038	85.000	1.275.000	30.000	70,00%
07/02/2039	85.000	1.190.000	28.000	72,00%
07/08/2039	85.000	1.105.000	26.000	74,00%
07/02/2040	85.000	1.020.000	24.000	76,00%
07/08/2040	85.000	935.000	22.000	78,00%
07/02/2041	85.000	850.000	20.000	80,00%
07/08/2041	85.000	765.000	18.000	82,00%
07/02/2042	85.000	680.000	16.000	84,00%
07/08/2042	85.000	595.000	14.000	86,00%
07/02/2043	85.000	510.000	12.000	88,00%
07/08/2043	85.000	425.000	10.000	90,00%
07/02/2044	85.000	340.000	8.000	92,00%
07/08/2044	85.000	255.000	6.000	94,00%
07/02/2045	85.000	170.000	4.000	96,00%
07/08/2045	85.000	85.000	2.000	98,00%
07/02/2046	85.000	0	-	100,00%